



Modello di Documento Unico di Progetto per la presentazione della proposta iniziale, dei rapporti intermedi e finale, delle modifiche e proroghe convenzionali

Indice:

1. Informazioni generali
2. Descrizione sintetica dell'Iniziativa
3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi
4. Logica e strategia d'intervento – Obiettivi
5. Logica e strategia d'intervento – Risultati
6. Logica e strategia d'intervento – Attività
7. Beneficiari
8. Esperienza del Soggetto Proponente e dei Partner
9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni
10. Sostenibilità
11. Monitoraggio
12. Comunicazione e visibilità
13. Piano finanziario
14. Richiesta di condizioni specifiche applicabili all'Iniziativa
15. Richiesta di modifiche e proroghe convenzionali
16. Informazioni amministrative e di *accountability*
17. Allegati obbligatori alla proposta completa e ai rapporti

Premessa

L'AICS considera prioritario l'utilizzo del *Results Based Approach* quale strategia di progettazione, *management* e realizzazione dei progetti di sviluppo finanziati ai Soggetti Proponenti, in base alla quale la gestione delle risorse e dei servizi deve contribuire al conseguimento di risultati, obiettivi e impatto attesi per i beneficiari sul medio e lungo periodo, chiaramente identificati.

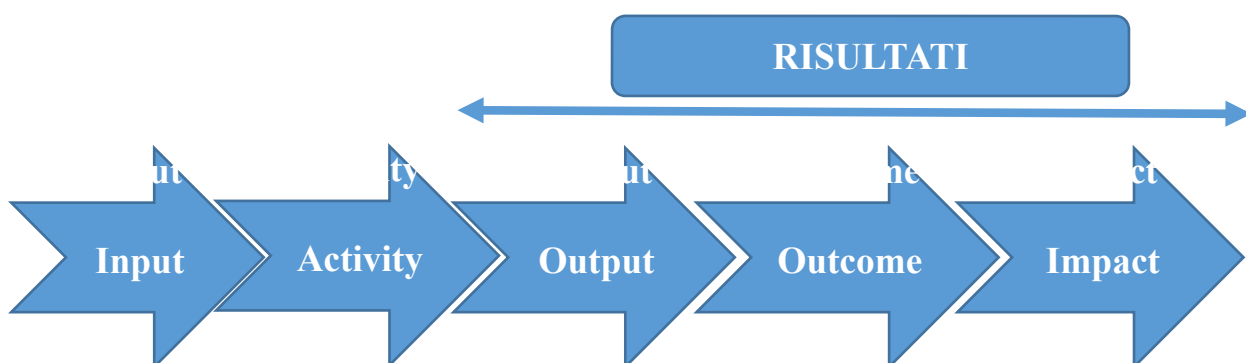
L'elaborazione del Documento Unico di Progetto dell'Iniziativa deve, quindi, basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati – che siano condivisi dai beneficiari e dai Partner - e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione del Soggetto Proponente e dei suoi Partner, tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività (*Outputs, Outcomes*) siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

Questo approccio mira a migliorare la qualità delle Iniziative finanziate dall'AICS in termini di progettazione, implementazione, rendicontazione e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, a consentire ad AICS di monitorare i progressi verso il raggiungimento dei risultati attesi, a indirizzare i finanziamenti dell'Agenzia sempre più verso progettualità efficaci nel medio termine, a favorire la comunicazione verso l'esterno.

La terminologia *Input - Output - Outcome - Impact* utilizzata nel presente Documento Unico di Progetto trae origine da: “*A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018*” e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale.

Figura 1- La catena dei risultati



Definizioni

Input (Risorse): le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l’Iniziativa (spese, acquisti, personale).

Activity (Attività): le azioni che trasformano gli input in output.

Output (Risultati): i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell’Iniziativa.

Outcome (Ob. Specifico / Risultati): gli effetti di breve - medio termine generati dall’Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo e nel quadro regolamentare dei Paesi di intervento.

Impact (Ob. Generale): è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese di intervento, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dall’AICS avranno un’influenza indiretta e che è comunque al di fuori del controllo diretto dell’Iniziativa.

Legenda

PI: Proposta Iniziale

RI1-2: Rapporto Intermedio 1-2

RF: Rapporto Finale

Modalità applicabili al presente DUP per Iniziative Promosse del Lotto 1, 2 e 3

1 Per ogni settore di intervento di cui all’articolo 1.5 del Bando per i **Lotti 1 e 2** e art. 1.9 del Bando per il **Lotto 3**, sono indicati gli OSS (SDGs) e i Target descritti nell’Allegato 1 al Bando, cui i Soggetti Proponenti si atterranno nella definizione di almeno uno degli OSS per l’ Obiettivo Generale e per l’individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi partner.

2 In riferimento agli OSS (SDGs) settoriali **degli articoli 1.5 e 1.9 del Bando**, è consentita la possibilità di utilizzare nel DUP altri Target e relativi Indicatori per definire Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e Risultati, **a condizione che si aggiungano, si integrino e risultino complementari** alla logica e strategia d’intervento RBM dell’Iniziativa proposta dal Soggetto Proponente. L’elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti: <https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>

3 Quando non disponibili Linee Guida o documenti settoriali di AICS, i documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell’Iniziativa, anche per l’eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nel DUP nelle Sezioni 1, 4 e 5.**

4 Nelle more della realizzazione della Piattaforma Gestionale dell’Agenzia, nel DUP sono inserite le Linee Guida per agevolarne la compilazione.

5 Le Linee Guida devono essere cancellate ed eliminate dal DUP prima di inviare la Proposta Iniziale definitiva all’AICS.

1. INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla del Soggetto Proponente	Nexus Solidarietà Internazionale Emilia-Romagna	
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/00236/2	
Nome e sigla dei Partner e/o dei membri ATS iscritti all'Elenco e altri Partner	Nome Completo Partner Movimento Africa 70	Natura Giuridica Partner OSC/ ONG iscritta elenco OSC
	Nome Completo Partner Vicini d'Istanti	Natura Giuridica Partner Associazione di promozione sociale
	Nome Completo Partner USTN – Union des Syndicats des Travailleurs	Natura Giuridica Partner Sindacato
	Nome Completo Partner LTHP - Organisation de Lutte contre le Trafic Humain et la Prostitution	Natura Giuridica Partner ONG
	Nome Completo Partner C.C.E.N - Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger	Natura Giuridica Partner Associazione senza fine di lucro
Titolo dell'Iniziativa in italiano	Re.Mi.: Reti per la Migrazione Sicura: società civile, diritti, servizi, lavoro	
Titolo dell'Iniziativa in inglese	Re.Mi.: Networks for safe migration: civil society, rights, services, work	
Paese/i di realizzazione dell'Iniziativa	Codice: _2_ _6_ _0_ Nome: Niger Lotto per cui si partecipa: Lotto 1	
Regione/i di realizzazione	Niamey, Niger	
Località di realizzazione	Niamey, Niger	
Obiettivi Sviluppo Sostenibile (SDGs) e relativi Target	Obiettivi Sviluppo Sostenibile	Target
	<i>Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>	<i>Target 10.7 Rendere più ordinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite</i>
	<i>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i>	<i>Target 8.8 Proteggere i diritti al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari</i>

Settore OCSE-DAC	Settore 01: 1 5 1 9 0 %: 75,65% Settore 02: 1 5 1 6 0 %: 13,04%
Policy Objectives OCSE/DAC	Gender Equality Policy Marker Principal Objective..... Significant Objective x Not Targeted..... Aid to environment Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x Participatory Development/ Good Governance Principal Objective..... x Significant Objective Not Targeted..... Trade development marker Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x Nutrition Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x Disaster Risk Reduction (DRR) Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x
Rio Marker	Biodiversity Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x Climate change – mitigation Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x Desertification Principal Objective..... Significant Objective Not Targeted..... x Climate change – adaptation Principal Objective..... Significant Objective x Not Targeted.....

Marker socio-sanitari	Disability - Explicit primary objective; Most, but not all of the funding is targeted to the objective: __ - Half of the funding is targeted to the objective: __ - At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ - Negligible or no funding is targeted to the objective: _x_ Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health - Explicit primary objective; Most, but not all of the funding is targeted to the objective: __ - Half of the funding is targeted to the objective: __ - At least a quarter of the funding is targeted to the objective: __ - Negligible or no funding is targeted to the objective: _x_
Free-standing Technical Co-operation (FTC)	<i>(Linee Guida: iniziative finalizzate all'incremento delle conoscenze, capacità e competenze tecniche e manageriali dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo. Include borse di studio e corsi di formazione per studenti dei PVS; esperti, insegnanti e volontari; forniture per la formazione; attività di ricerca; programmi sociali e culturali orientati allo sviluppo).</i> SI / NO Se SI: Importo in € __141.550,00_____
Fornire, se disponibile, l'elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese d'implementazione a cui l'Iniziativa proposta si allinea, per dimostrare come l'iniziativa si inserisca all'interno del <i>Programme-based approach</i> di AICS e/o di UE/UN	AICS: -Documento di programmazione triennale 2017-2019 per il Niger -Rapporto Annuale di AICS Ouagadougou relativo all'Anno 2018 -Progetto Durabilité de l'Environnement et Stabilisation Economique sur la route de Transit (D.E.S.E.R.T.) -Progetto "Formazione professionale, creazione di impiego e pmi" (IDEE) – Ob. Gen. Aumentare le opportunità economiche della popolazione target attraverso l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro in Niger -Progetto "Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione delle catastrofi e sviluppo agricolo per la sicurezza alimentare – ANADIA": Ob. Gen. Contribuire allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, adattata ai cambiamenti climatici e meno vulnerabile agli eventi estremi per sostenere la sicurezza alimentare del Niger - Progetto "Contributo al progetto comitato internazionale della croce rossa per le attività di assistenza, protezione, prevenzione e cooperazione in Niger": Ob. Gen. Sostenere le attività di assistenza, protezione e cooperazione del CICR in Niger OIM -EU-IOM Joint Initiative for Migrant Protection and Reintegration -Safety, Support and Solutions II Programme (2018 – 2020) -Africa Regional Migration Program (ARMP) Governo Niger -Plan de Développement Économique et Social 2017-2021 -Stratégie de Développement Durable et de Croissance Inclusive (SDDCI) 2035 -Politique nationale de Migration (2020-2035). Ob. Gen.: Contribuire in modo sostenibile al miglioramento delle condizioni di vita dei migranti e comunità ospiti.

	-Politique Nationale de Genre et de l'autonomisation des femmes au Niger (2017). Ob. Gen.: Contribuire alla creazione di un ambiente favorevole al raggiungimento dell'equità e alla parità di opportunità tra gli uomini e le donne, i ragazzi e le ragazze del Niger. -Strategie National de Lutte contre la Migration Irreguliere (SNLMI) -Programme d'Action National pour l'Adaptation aux Changements Climatiques (PANA). Ob. Gen. : Migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti e variazioni climatici delle comunità locali attraverso misure comunitarie per accrescere la resilienza dei sistemi (e degli ecosistemi) di sussistenza. - Programme du Haut-Commissariat à l'Initiative 3N (les Nigériens Nourrissent les Nigériens). Ob. Gen. : contribuire a proteggere le popolazioni nigerine dalla fame e garantire loro le condizioni per la piena partecipazione alla produzione nazionale e il miglioramento dei loro redditi. - Fonds d'Investissement pour la Sécurité Alimentaire et Nutritionnelle (FISAN). Ob. Gen. : Migliorare l'offerta di servizi finanziari ai produttori del mondo rurale e ad altri attori nelle filiere agro-alimentari (fornitori, trasformatori, esportatori, ecc.). - Dispositif National de Prévention et de Gestion des Crises Alimentaires. Ob. Gen. : Prevenire il rischio di una crisi alimentare in Niger e, in caso di crisi, limitarne gli effetti sulle popolazioni.
Durata ordinaria prevista dell'Iniziativa	<i>36 mesi</i>
Costo Totale	€ 1.372.291,05
Contributo AICS	€ 1.303,676,50
Apporto Monetario del Soggetto Proponente	€ 68.614,55
Rate di contributo all'Iniziativa	I rata € 782.205,90(<i>Alla firma del Contratto</i>) II rata € 521.470,60 (<i>Al raggiunto spesa dell'80 % dell'importo del primo contributo erogato</i>)

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Il progetto Re.Mi., di durata triennale, si pone l'obiettivo generale di ridurre i rischi della migrazione insicura e di rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per i migranti e i migranti di ritorno in Niger. Negli ultimi 15 anni il paese si è affermato come un territorio allo stesso tempo di partenza (di nigerini), di residenza per comunità diasporiche dell'Africa occidentale, di transito più o meno prolungato di migranti subsahariani diretti in Nord Africa e/o Europa, ma anche di rifugio e di ritorno forzato a causa dei conflitti, dei respingimenti/espulsioni e delle condizioni di insicurezza nei paesi limitrofi (Mali, Nigeria, Burkina Faso, Algeria, Libia). L'articolato quadro della presenza migrante in Niger, target del progetto, può oggi essere ricondotto a quattro insiemi:

- comunità della diaspora di lungo corso e migranti lavoratori dell'area Cedeao
- sfollati e rifugiati a causa dei conflitti jihadisti
- migranti in transito verso le frontiere nord-africane
- migranti di ritorno, anche forzato, a causa di respingimenti/condizioni di insicurezza in Algeria e Libia

Nonostante l'impegno del governo e delle Agenzie ONU nella lotta al traffico di esseri umani, nell'assistenza a

sfollati in fuga dai conflitti (Unhcr, con oltre 500.000 persone prese in carico) e a migranti in difficoltà nel percorso migratorio (Oim, con oltre 40.000 rimpatri volontari assistiti effettuati tra il 2016 e il 2020), il contesto nigerino si contraddistingue per la presenza di numerosi migranti in condizione di forte vulnerabilità e/o a rischio (re)-inserimento nei canali della migrazione irregolare. Tra la popolazione migrante risultano particolarmente critiche le condizioni dei migranti in transito inseriti nei canali della migrazione irregolare, dei migranti di ritorno forzato/respinti/ da Algeria e Libia e dei migranti lavoratori/residenti, delle donne migranti (il 52% dei migranti, dati UNDESA), dei migranti colpiti dalla pandemia Covid 19 o da calamità naturali come l'alluvione dell'agosto 2020, che ha pesantemente messo in crisi le comunità di agricoltori urbani nella città di Niamey.

Il progetto intende quindi contribuire ad eradicare le cause delle migrazioni irregolari e insicure agendo su diversi livelli:

- a) Rafforzando le sinergie e la capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione – diaspore, sindacati e altre OSC - attraverso capacity building in materia di pianificazione della migrazione sicura, diritti, assistenza, orientamento e presa in carico delle persone migranti, con particolare attenzione alle donne. L'intervento intende creare una piattaforma multistakeholder per la promozione congiunta di interventi;
- b) Facilitando spazi di dialogo sociale tra gli attori pubblici e privati della migrazione per la revisione delle norme e la promozione di un approccio accogliente alla migrazione sicura, ordinata e responsabile come previsto dai documenti della Politica nazionale migratoria;
- c) Creando 'spazi' e 'servizi' per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità. L'intervento intende creare una rete di servizi gestiti in collaborazione con sindacato, diaspore e altre OSC – partner o stakeholders - coinvolte nel progetto. Il progetto offrirà servizi di primo livello – assistenza medica e psicologica di base, con particolare attenzione alle donne migranti vittime di abusi e violenza; orientamento alla mobilità regolare, all'inserimento lavorativo, ai servizi di anagrafe – e servizi di secondo livello – formazione professionalizzante ed avvio di attività generatrici di reddito - con il fine di ridurre la condizione di vulnerabilità e propensione alla migrazione insicura e promuovere processi sostenibili di re-inserimento socio-economico;
- d) Implementando campagne di sensibilizzazione e advocacy, favorendo una maggiore consapevolezza sui pericoli della migrazione insicura nell'opinione pubblica e i migranti.

Il progetto si basa su un partenariato composto dal sindacato USTN e dall'Associazione della diaspora CEDEAO – dediti all'assistenza generale dei migranti lavoratori -, dalla ong LTHP - impegnata nella lotta contro la tratta-, dalla ONG Movimento Africa 70 e dall'Associazione di Promozione Sociale Vicini D'Istanti impegnate nella promozione di attività generatrici di reddito nei settori dell'agricoltura e della microimpresa. L'intervento coinvolgerà inoltre come stakeholder le istituzioni (Ministero dell'Interno, degli Affari Esteri, del Lavoro e della Formazione Professionale, Commissione Nazionale dei Diritti Umani, Comune di Niamey) e altri attori che operano a diverso titolo del campo della migrazione a livello nazionale (Allarm Phone Sahara, Alternative Espace Citoyen, Observatoire Migrants en Détresse, Associazione dei giornalisti sulla migrazione e le questioni sociali, Associazioni di giuristi) e internazionale (Reseau Syndicale Migrations de la Méditerranée et subsahariennes , Confederazione Sindacale Internazionale, CGIL).

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

The three-years Re.Mi. project has the overall objective of reducing the risks of unsafe migration and strengthening the protection of human, social and economic rights for migrants and returning migrants in Niger. Over the last 15 years, the country has emerged as an area of departure (of Nigeriens), of residence for West African diasporic communities, of more or less prolonged transit for sub-Saharan migrants heading for North Africa and/or Europe, but also of refuge and forced return due to conflicts, rejections/expulsions and conditions of insecurity in neighboring countries (Mali, Nigeria, Burkina Faso, Algeria and Libya). The articulated picture of the migrant presence in Niger, the target of the project, can now be traced to four sets:

- long-standing diaspora communities and working migrants from the Cedeao area
- displaced persons and refugees due to jihadist conflicts
- migrants in transit towards North African borders
- migrants returning, even forced, due to rejections/insecurity conditions in Algeria and Libya

Despite the commitment of the government and UN agencies in the fight against human trafficking, in assisting displaced persons fleeing from conflicts (UNHCR, with over 500,000 people assisted) and migrants in difficulty in the migration path (IOM, with over 40,000 assisted voluntary returns carried out between 2016 and 2020), the context of Niger is characterized by the presence of many migrants in a highly vulnerable condition and/or at risk of (re)-insertion in the channels of irregular migration. Among the migrant population, the conditions of migrants in transit inserted in the channels of irregular migration, forced/rejected/returning migrants from Algeria and Libya and working/resident migrants, migrant women (52% of migrants, UNDESA data), migrants affected by the Covid 19 pandemic or natural disasters such as the flood of September 2020, which has severely affected the communities of urban farmers in the city of Niamey, are particularly critical.

The project therefore aims to help eradicate the causes of irregular and insecure migration by acting on several levels:

- (a) Strengthening the synergies and intervention capacity of civil society actors working in the field of migration, diasporas, trade unions and other CSOs - through capacity building on safe migration planning, rights, assistance, guidance and caretaking of migrant persons, with a special focus on women. The intervention aims to create a multistakeholder platform for joint promotion of interventions;
- (b) Facilitating spaces for social dialogue between public and private actors of migration for the revision of norms and the promotion of a welcoming approach to safe, orderly and responsible migration as envisaged in the National Migration Policy documents;
- (c) Creating 'spaces' and 'services' for migrants at risk or already in a vulnerable condition. The intervention intends to create a network of services managed in collaboration with union, diasporas and other CSOs - partners or stakeholders - involved in the project. The project will offer - basic medical and psychological assistance, with particular attention to migrant women victims of abuse and violence; orientation to regular mobility, job placement, registry services - and second level services - vocational training and start of income-generating activities - with the aim of reducing the condition of vulnerability and propensity to insecure migration and promote sustainable processes of socio-economic reintegration;
- d) Implementing awareness and advocacy campaigns, promoting greater awareness of the dangers of insecure migration in the public opinion and migrants.

The project is based on a partnership comprised of the USTN trade union and the CEDEAO Diaspora Association - dedicated to general assistance for working migrants -, the NGO LTHP - committed to the fight against trafficking -, the NGO Movimento Africa 70 and the Social Promotion Association Vicini D'Istanti committed to the promotion of income-generating activities in the agricultural and microenterprise sectors. The project will also involve as stakeholders the institutions (Ministry of the Interior, Foreign Affairs, Labor and Professional Training, National Commission for Human Rights, Niamey City Council) and other players operating in various sectors in the field of migration at a national level (Allarm Phone Sahara, Alternative Espace Citoyen, Observatoire Migrants en Détresse, Association of Journalists on Migration and Social Issues, Associations of Jurists) and international (Reseau Syndicale Migrations de la Méditerranée et sub-Saharanniennes, ITUC International Confederation of Trade Unions, CGIL).

3. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

La proposta progettuale si basa su un'approfondita attività di studio del fenomeno migratorio che ha delineato con attenzione i settori di intervento e la tipologia di beneficiari, svolta in collaborazione con l'Università l'Orientale di Napoli e la Consulta giuridica dell'immigrazione di CGIL e che ha attivamente coinvolto tutti i partners di progetto e altri stakeholders pubblici e privati. Due studi sono stati pubblicati da Editrice Socialmente: Il Niger e le nuove frontiere dell'Europa. Una ricerca su migrazioni e lavoro nell'Africa Subsahariana, (Amato, Iocchi, 2020) e Il Niger e la sfida delle migrazioni internazionali. Una ricerca sul campo su mobilità umana, sindacato e società civile (Amato, De Blasis, Pitzalis, 2020, a cura di).

L'identificazione dei bisogni discende anche dall'attività di cooperazione in Niger del proponente (dal 2018) che si inserisce in un quadro regionale di interventi. Assieme ad un'analisi dei dati bibliografici a disposizione

l'equipe di ricerca ha svolto missioni sul campo, svolgendo interviste qualitative con interlocutori privilegiati, finalizzate all'analisi del contesto, dei flussi e delle rotte migratorie, delle tipologie di intervento e delle necessità dei diversi attori. Tra gli interlocutori coinvolti nell'attività di analisi figurano appartenenti a:

- Agenzie Onu che operano nel Paese con visite a centri di transito OIM a Niamey ed Agadez, alle strutture per richiedenti asilo inseriti nel programma ETM-UNHCR;
- diaspore di Nigeria, Togo, Mali, Benin con visite alle loro strutture
- sindacati, inclusi quelli costituiti da migranti
- società civile ed ONG: oltre ai partners e stakeholders del progetto, Pastorale Migrante e COOPI
- associazioni di passeur ad Agadez

Fondamentali per l'identificazione dei bisogni sono state le interviste individuali e di gruppo svolte con migranti dei 4 insiemi sopra delineati e sopralluoghi presso le frontiere con Benin e Burkina Faso, oltre a 200 questionari somministrati direttamente dal partner USTN per l'identificazione di bisogni particolari in relazione alla mobilità, all'assistenza sociale/legale, al lavoro dignitoso, all'accesso ai servizi del territorio. In modo particolare sono state indagate le condizioni delle donne migranti per approfondire il fenomeno della tratta e del lavoro femminile.

Analisi dei problemi

Il Niger è un paese che deve affrontare immense sfide in termini di sviluppo: mentre registra la più elevata crescita demografica al mondo, si posiziona all'ultimo posto per Indice di Sviluppo Umano (2020). Ampi settori della popolazione vivono in condizioni di povertà estrema a causa di ricorrenti crisi alimentari, della mancanza di opportunità lavorative e di servizi di base adeguati. Si aggiunge, in uno Stato debole, l'aggravarsi del terrorismo e del violento estremismo - che ha provocato oltre 577.000 sfollati anche interni -, l'insicurezza lungo le rotte migratorie interne al Paese e le migrazioni forzate di ritorno da Libia ed Algeria (oltre 25.000 all'anno tra il 2016 e il 2019) che alimentano il bacino dei migranti vulnerabili e/o rischio migrazione irregolare. I problemi sui quali si concentra l'intervento riguardano:

- **Violenza e insicurezza lungo le rotte della migrazione.** La migrazione di transito in Niger costituisce un fenomeno ad alto rischio per la vita e l'incolumità psico-fisica dei migranti: nel triennio 2017-2019 si sono registrate 794 persone morte o scomparse durante il transito in Niger. Il lavoro di ricerca ha riscontrato diffusi episodi di violenza, abusi e violazioni dei diritti umani lungo le tappe del percorso migratorio: il 70% dei migranti intervistati tra Niamey, Agadez, Zinder, Tillaberi ha dichiarato di aver subito una qualche forma di violazione dei diritti. La diffusa condizione di vulnerabilità e la presenza di elevati rischi per i migranti che transitano in Niger si evincono anche dall'elevato numero di rimpatri volontari assistiti effettuati dall'OIM: tra il 2015 e il 2019 oltre 43.000.

- **Scarsa efficacia o mancanza di forme di assistenza.** In particolare, si identificano le seguenti categorie di migranti per le quali l'analisi ha rilevato una debole o nulla presenza di servizi di assistenza:

A) Respinti in Niger da Algeria e di ritorno da Libia. L'unica forma di aiuto disponibile in Niger per i migranti subsahariani vittime di deportazioni dall'Algeria è l'inserimento nel programma di Ritorno volontario Assistito di OIM : come riporta *l'End of mission statement of the UN Special Rapporteur on the human rights of migrants* del 2018, "non sono previste altre alternative reali per coloro che non vogliono aderirvi, ivi compresi coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e che sono stati vittime di molteplici violazioni dei diritti umani". Una quota significativa dei refoulés si riversa nei ghetti della città di Agadez o nei quartieri più poveri di Niamey (soprattutto nel quartiere Pays Bas), vivendo in condizioni di marginalizzazione e vulnerabilità allo sfruttamento, nell'attesa di recuperare mezzi e forze per ritentare la partenza. I pochi servizi di assistenza sono offerti dalla società civile, ma non dispongono di mezzi e risorse sufficienti a soddisfare la grande richiesta di aiuto nella capitale. La mancanza di forme di assistenza colpisce anche i cittadini nigerini respinti in Niger, per i quali non sono previsti adeguati programmi di reintegrazione. Senza alternative concrete questi migranti risultano ad alto rischio di permanere nei canali della migrazione irregolare.

B) I migranti residenti/lavoratori, 52% donne. L'analisi condotta ha rilevato elevati livelli di sfruttamento del lavoro, in particolare di quello femminile: fortemente critica è risultata la condizione delle giovani donne nigeriane inserite nei canali della tratta finalizzata allo sfruttamento sessuale, e di quelle togolesi e beninesi impiegate nell'assistenza domestica e nei bar della capitale, dove si riscontrano condizioni di sottomissione e violenza da parte di datori di lavoro e clienti. Altrettanto critica risulta la condizione degli agricoltori burkinabè in seguito all'alluvione del 2020 che ha distrutto gli appezzamenti di terra lungo il fiume Niger, e quella degli

impiegati nel settore delle costruzioni, vittime di frequenti incidenti sul lavoro. Lo studio ha inoltre riscontrato altre difficoltà trasversali: l'83% dei migranti residenti intervistati non dispone di una carta di soggiorno pur risiedendo nel Paese da più di 3 mesi; il 95% degli occupati è impiegato nell'economia informale; il 60% si trova in condizione di sofferenza abitativa: il 35% non riesce ad accedere a cure mediche.

-Quadro legislativo carente in tema di promozione della migrazione sicura. Il quadro legislativo nigerino, come più volte menzionato nella Politica nazionale migratoria 2020-2035 non può considerarsi adeguato al perseguimento di una migrazione sicura, ordinata e regolare. Mentre la legge n. 2015-36 cerca di contrastare il contrabbando dei migranti, la sua implementazione ha avuto impatti rilevanti sulla sicurezza delle persone. Secondo il Relatore speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani dei migranti, la sua attuazione "ha portato alla criminalizzazione della migrazione e ha spinto i migranti a nascondersi, rendendoli più vulnerabili agli abusi e alle violazioni dei diritti umani", generando lo sviluppo di rotte più informali e insicure. Lacune più generali nel quadro legislativo possono essere riscontrate anche dai dati relativi all'indicatore 10.7.2 degli OSS che misura lo stato delle politiche migratorie nazionali per i quali il Niger 'poorly meets' in 4 delle 6 dimensioni considerate: "DOMAIN 1. Migrant rights -Equal pay for equal work; DOMAIN 2. Whole-of-government - A national policy or strategy for regular migration pathways, including labour migration and to promote the inclusion or integration of immigrants / -Formal mechanisms to ensure that the migration policy is gender responsive; "DOMAIN 4. Socioeconomic well-being" -Align, through periodic assessments, labour migration policies with actual and projected labour market needs; "DOMAIN 5. Mobility dimensions of crises - A national disaster risk reduction strategy and contingency planning for displaced populations.

-Debole incisività e capacità di intervento delle OSC che operano nella migrazione e in particolare delle diaspore. Nonostante la grande rilevanza sociale delle diaspore e la loro profonda conoscenza dei problemi delle comunità di riferimento (oltre il 50% dei migranti intervistati fa parte di una comunità diasporica organizzata), l'analisi ha riscontrato una debole capacità di orientamento, presa in carico e assistenza concreta da parte delle stesse. A fronte di una crescita delle richieste di aiuto da parte dei propri concittadini, le diaspore, sebbene alcune dispongano di sedi proprie (ad esempio la comunità togolese), mancano di mezzi – personale, spazi fisici – e di competenze specifiche per assistere i migranti a rischio o vulnerabili.

-Persistenza delle condizioni che spingono alla migrazione insicura e che ne favoriscono la reiterazione. Una delle principali cause delle migrazioni irregolari e insicure che partono dal o attraversano il Niger è la persistente mancanza di opportunità lavorative che permettano di migliorare il benessere sociale ed economico. Sebbene molti migranti a rischio/vulnerabili ricorrano all'RVA, quest'ultimo non sembra in grado, da solo, di garantire una reintegrazione socio-economica sostenibile e di prevenire il re-inserimento nei canali della migrazione insicura: numerosi migranti intervistati in Niger, pur avendo usufruito in passato del programma, sono ripartiti lungo le rotte della migrazione irregolare dopo poco tempo.

3.2 BISOGNI IDENTIFICATI

L'analisi, fondata in larga misura su fonti dirette e dati primari raccolti sul campo, ha portato all'identificazione dei seguenti bisogni con il fine di promuovere una migrazione sicura e ridurre i rischi della migrazione irregolare e insicura in Niger:

1 Necessità di strutturare dei servizi di assistenza, orientamento e presa in carico nella città di Niamey per i migranti in transito/di ritorno forzato e vulnerabili che non vengono raggiunti dal sistema di aiuto delle Nazioni Unite (Unhcr/Oim) o da altre forme di adeguato sostegno:

-Per i migranti di ritorno forzato dall'Algeria (circa 20.000 all'anno tra il 2017 e il 2020 secondo quanto riferito dall'OIM) e i migranti di ritorno dalla Libia, è identificato in particolare il bisogno di prima assistenza medica, psico-sociale e legale (compreso l'orientamento per l'eventuale richiesta di protezione internazionale o il rimpatrio volontario assistito) che permetterebbe di ridurre la condizione di sofferenza e vulnerabilità estrema. Sulla base delle informazioni raccolte sul campo, per quanto risulti complicato fornire una stima precisa, è possibile ipotizzare, tra il 2017 e il 2020, circa 5000 migranti all'anno di ritorno forzato da Algeria/Libia solo nella capitale Niamey (a titolo esemplificativo, nel 2019 il centro di assistenza della Pastorale Migrante di Niamey -unico servizio disponibile e rivolto esclusivamente ai migranti di ritorno forzato dall'Algeria e dalla Libia che fornisce assistenza medica di base e kit di sopravvivenza - ha registrato oltre 1300 accessi).

-Per i migranti residenti/lavoratori, con particolare riferimento ai migranti a rischio di (re)-inserimento nei canali della migrazione irregolare (compresi i migranti in transito prolungato e/o con esperienze pregresse di

migrazioni insicure/irregolari/a rischio) e alle donne migranti, sono identificati i seguenti bisogni trasversali: il supporto per la ricerca e ottenimento di un impiego (per l'85% dei migranti raggiunti attraverso i questionari), per l'ottenimento dei permessi di soggiorno (83%) e delle autorizzazioni al lavoro (81%), la protezione legale in caso di abusi e violazioni dei dritti (80%), il sostegno per la ricerca di un alloggio (75%), per l'accesso alla sanità (70%), all'istruzione per i propri figli (69%) e ai servizi amministrativi attraverso un interprete (32%). Per quanto riguarda le donne migranti, si riscontra il bisogno di avviare percorsi di emersione e contrasto della tratta e della prostituzione, inclusa quella sommersa sui luoghi di lavoro, di accompagnamento, prevenzione e presa in carico in particolare per quanto riguarda la salute psicofisica, sessuale e riproduttiva delle donne appartenenti prevalentemente alle comunità nigeriana, togolese e beninese. A causa dell'alluvione che ha colpito il Niger nel settembre 2020, la comunità burkinabè, tradizionalmente impegnata nella coltivazione degli appezzamenti di terra lungo il fiume Niger, si trova in stato di urgente necessità di riabilitare i terreni e riavviare le produzioni.

2 Necessità per tutti i migranti di avviare percorsi finalizzati a ridurre le cause profonde delle migrazioni irregolari e insicure, promuovendo l'acquisizione di conoscenze e competenze per il reinserimento socioeconomico sostenibile di lungo periodo e la creazione di condizioni favorevoli al raggiungimento di un lavoro dignitoso. L'elevato tasso di reiterazione di esperienze migratorie insicure e irregolari tra la popolazione espulsa dall'Algeria (compresi i migranti che usufruiscono del programma OIM RVA) attesta la necessità di affiancare ai servizi di prima assistenza anche percorsi di reintegrazione socioeconomica sostenibile e di lungo periodo per ridurre la spinta alle migrazioni irregolari e insicure.

3 Necessità di rafforzare la politica migratoria e il quadro legislativo per il perseguimento di una migrazione sicura. Sebbene si siano registrati passi in avanti con l'elaborazione di una nuova politica migratoria (2020-2025), il Piano di azione quinquennale stilato a settembre 2020 manca di sostegno finanziario, rischiando di rimanere sulla carta. Permane, inoltre, la necessità di rafforzare la politica migratoria e il quadro legislativo su diversi aspetti:

Nel 2019 il Committee Against Torture – OHCHR (che supervisiona l'implementazione della Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti) ha raccomandato al Niger di (a) garantire che tutte le accuse di atti di violenza contro migranti e richiedenti asilo siano oggetto di indagine, e che i responsabili siano perseguiti e puniti; (b) adottare le misure necessarie per garantire condizioni di accoglienza sicure e dignitose per i richiedenti asilo e i migranti in situazione irregolare; (c) formulare linee guida chiare e relativi programmi di formazione sull'identificazione dei richiedenti asilo e dei migranti che hanno bisogno di protezione internazionale.

Nell'ottobre 2018, il relatore speciale sui diritti umani dei migranti ha incoraggiato il Niger a modificare la sua legge sul traffico illecito di migranti e renderla conforme alle norme e agli standard internazionali sui diritti umani, nonché al principio Cedeao della libertà di movimento. Il relatore speciale ha anche esortato il Niger ad adottare una strategia organica nazionale di gestione della migrazione che sia sensibile all'infanzia, alla questione di genere e che rispetti pienamente i diritti umani dei migranti. Indicazioni parzialmente assunte nella politica migratoria nazionale 2020-2025, la quale manca tuttavia di una strategia di implementazione concreta e di misure attuative.

4 Necessità di rinforzare le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori che operano nella sfera della migrazione sicura.

Il bisogno riguarda sia le istituzioni/policy makers per quanto riguarda la pianificazione e implementazione delle politiche migratorie, sia le associazioni delle diaspore, i sindacati e le altre OSC per quanto riguarda l'assistenza, l'identificazione e la presa in carico delle persone migranti in condizione di rischio, sfruttamento o vulnerabilità. Particolare attenzione deve essere posta al rafforzamento delle competenze di tutti gli attori in materia di genere, con particolare riferimento al contrasto dello sfruttamento lavorativo, della prostituzione e della tratta. Per quanto riguarda le associazioni delle diaspore, si riscontra la necessità di rafforzare le capacità di orientare i propri membri in materia di mobilità sicura e di accesso ai servizi, compresi quelli di prima assistenza, di identificare le persone vulnerabili e/o a rischio migrazione irregolare, e di interagire con gli altri attori che operano nell'ambito della migrazione. Per quanto riguarda i sindacati, si riscontra la necessità di rafforzare le capacità di contrastare lo sfruttamento del lavoro, difendere i diritti dei lavoratori migranti, orientare ai servizi del territorio. In generale, si riscontra la necessità di rinforzare le interazioni e lo scambio di informazioni tra le diverse realtà della società civile.

4. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVO GENERALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

L'obiettivo generale dell'intervento è *Ridurre i rischi della migrazione insicura e rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per i migranti e i migranti di ritorno in Niger.*

L'intervento risponde all'OSS 10.7 e si inserisce all'interno della più ampia strategia di intervento della cooperazione italiana nell'area dell'Africa occidentale, coerentemente con le priorità di sviluppo individuate dai Paesi G5 Sahel e in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità di gestione dei flussi migratori, la lotta alle cause profonde delle migrazioni insicure e irregolari e alla tratta degli esseri umani, l'impegno alla creazione di opportunità di lavoro dignitoso per i giovani, le donne, anche per rallentare la spinta alla migrazione, la tutela dei diritti della popolazione migrante a rischio o già in condizione di vulnerabilità e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione, comprese quelle più colpite dalla pandemia Covid-19. L'intervento si inserisce anche nella strategia di intervento dell'UE nella regione del Sahel; il Niger è infatti un paese chiave per l'UE in termini di sicurezza e migrazione e rappresenta il principale destinatario del Fondo Fiduciario per l'Africa. L'UE ha un forte partenariato con il governo nigerino, che mira a raggiungere uno sviluppo a lungo termine attraverso un approccio globale e integrato che si concentra su 3 aree prioritarie: 1.sostenere un'economia resiliente, nuove opportunità economiche, creazione di posti di lavoro, sviluppo del settore privato e crescita inclusiva; 2.rafforzare le capacità dello Stato per il buon governo e lo sviluppo del capitale umano del Niger e garantire la resilienza e la sicurezza; 3.cooperazione con il Niger per accelerare gli sforzi per gestire i flussi migratori.

A livello nazionale, l'intervento è in sintonia con il Piano di Sviluppo Economico e Sociale 2017-2021 e la Strategia di Sviluppo Sostenibile e di Crescita Inclusiva (SDDCI Niger 2035), che pongono grande rilevanza alla migrazione insistendo sulla mobilitazione della diaspora per contribuire allo sviluppo del paese e sottolineano la necessità di investire sulla formazione professionale e sulla creazione di opportunità per i giovani con il fine di ridurre la propensione alla migrazione irregolare e la povertà, e di contrastare il traffico degli esseri umani e la migrazione insicura di minori e donne (in particolare dal dipartimento di Kantché verso l'Algeria).

L'intervento risulta altresì in linea con la strategia del governo nigerino contenuta nella Politica Migratoria Nazionale 2020-2035 e nel relativo Piano d'azione quinquennale, con i relativi obiettivi generali ("Contribuire al benessere della popolazione, specialmente dei migranti, delle loro famiglie e delle comunità ospitanti") e specifici ("Assicurare una buona governance delle questioni migratorie"), con i principi che ne ispirano l'impianto - (i) buon governo, (ii) diritti umani e genere, (iii) anticipazione e proattività, (iv) solidarietà e (v) sostenibilità. L'intervento contribuisce alla sua implementazione in particolare per quanto riguarda i seguenti assi strategici prioritari del documento:

- asse strategico gestione flussi migratori: sotto programma miglioramento del quadro giuridico, sotto programma rafforzamento capacità operative; sotto programma migrazione interna e circolare fornendo rafforzamento delle capacità tecniche e operative, incluse quelle della società civile e in particolare delle associazioni delle diaspore;
- asse strategico opportunità economiche: sotto programma crescita dei settori economici; sotto programma promozione di impresa offrendo alternative economiche alla migrazione, in particolare attraverso la creazione di posti di lavoro dignitosi per i giovani e le donne;
- asse strategico protezione dei migranti: sotto programma rafforzamento quadro giuridico, contrastando il traffico di esseri umani e il contrabbando di migranti attraverso la sensibilizzazione, l'assistenza alle vittime.

4.1.1 OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 DESCRIZIONE

Indicatore 10.7.3 degli OSS

~~Numero di persone morte o scomparse~~

~~nel processo migratorio verso una destinazione internazionale~~

L'indicatore è utilizzato per la misurazione del target 10.7 OSS ed è stato scelto in quanto ritenuto il più pertinente con gli intenti della proposta progettuale e per il quale sono disponibili dei dati per il Niger, alla fonte: Missing Migrants Project data, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

	(OIM). Revisione in sede di RI1: Numero di persone morte o scomparse nel processo migratorio dal Niger verso una destinazione internazionale (attraversamento del Sahara). Nell'indicatore si specifica la regione geografica presa in considerazione in linea con il progetto e si specifica che il dato si riferisce a persone che attraversano il Sahara, come sulla base di quanto prevede la fonte di verifica.
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	794 (2017-2019)
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 Si aggiorna il valore iniziale a 330 alla data più prossima all'avvio del progetto. Anno di riferimento: 2019-2021 RI2 275 ('22-'24) I database scaricati da https://missingmigrants.iom.int/downloads sono disponibili all'Allegato 1. RF
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 1 VALORE FINALE	700 (2022-2025) Revisione in sede di RI1: 300 (2023-2025)
4.1.2 OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Indicatore 10.7.2 degli OSS Grado di implementazione di politiche migratorie volte a facilitare la migrazione e la mobilità sicura, responsabile e regolare delle persone (fonte di codificazione UNDESA/OIM) Il quadro concettuale per l'indicatore 10.7.2 è il Migration Governance Framework (MiGOF) dell'OIM, che è stato accolto da 157 paesi (risoluzione del Consiglio dell'OIM C/106/RES/1310). L'indicatore misura la qualità delle politiche migratorie e si compone di sei domini: Diritti dei migranti; Capacità istituzionale; Cooperazione e partenariati; Benessere socio-economico; Gestione della mobilità dovuta alle crisi; Migrazione sicura, ordinata e regolare. L'indicatore è stato selezionato tra quelli indicati dal bando in relazione all'OSS 10.7. Un miglioramento dell'indicatore porterebbe ad un cambiamento positivo di contesto generale nella gestione dei fenomeni migratori, necessario per la riduzione dei rischi della migrazione insicura e delle cause profonde alla base della migrazione irregolare.
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	2 = Partially meets (2019)
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 2 = Partially meet (ma domain 6 meet) (2021) RI2 2 = Partially meet (2021, ancora nessuna revisione) I database scaricati da https://www.un.org/development/desa/pd/data/sdg-indicator-1072-migration-policies sono disponibili all'Allegato 1.

	RF
OBIETTIVO GENERALE INDICATORE 2 VALORE FINALE	3 = meets (2025) <i>Fonte: "UNDESA/OIM –SDG indicator 10.7.2. Number of countries with migration policies to facilitate orderly, safe, regular and responsible migration and mobility of people"</i>
4.2 OBIETTIVO SPECIFICO	
4.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Potenziare i servizi di assistenza/protezione e attivare processi di prevenzione, inclusione e reinserimento per i migranti a rischio migrazione insicura o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey, attraverso il dialogo sociale
4.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 TITOLO E DESCRIZIONE	Offerta di servizi di assistenza/protezione che rispondono efficacemente ai bisogni dei migranti L'indicatore viene proposto dal proponente e misura l'efficacia dell'offerta di servizi di assistenza e protezione per rispondere ad alcune esigenze dei migranti garantendo supporto e soluzioni che rispettino la dignità, i diritti e l'inclusione sociale di chi ne beneficia. Ecco alcuni elementi chiave che caratterizzeranno l'offerta: AREA psico – medica offre : -assistenza medica di base e accesso ai servizi sanitari specializzati - assistenza medica per salute sessuale e riproduttiva - assistenza contro la malnutrizione infantile - fornitura di terapie farmacologiche di base - promozione della salute (sensibilizzazione, prevenzione, salute sessuale e riproduttiva, malnutrizione) -supporto psicologico di base per affrontare traumi legati al viaggio, traumi da violenza e abuso, e altre problematiche psicologiche frequenti tra i migranti. - sostegno alimentare e di base alle famiglie (erogazione kit) AREA lavoro e diritti favorisce l'inclusione Sociale attraverso: -supporto legale e amministrativo (preparazione e presentazione di documentazione per ottenere permessi di soggiorno o altre forme di regolarizzazione) - consulenza legale (fornitura di avvocati e consulenti specializzati sul diritto del lavoro dei migranti) - tutela contro le discriminazioni: sensibilizzazione e assistenza per proteggere da trattamenti discriminatori o sfruttamento - informare i migranti dei loro diritti/doveri e dei servizi di tutela contro abusi e discriminazioni; - accesso a corsi di formazione professionale e orientamento al lavoro per integrarsi nel mercato del lavoro. L'obiettivo di un'offerta di servizi di assistenza e protezione così strutturata è non solo quello di rispondere ai bisogni urgenti dei migranti, ma anche di favorirne l'integrazione, il rispetto dei diritti e la costruzione di una convivenza armoniosa con le comunità ospitanti.

OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0 sportelli che offrono servizi per i migranti (2022)
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 indicatore inserito con modifica RI1 RI2 3 sportelli che offrono servizi per i migranti (lavoro, psico-sociale, medico attivato per la parte di assistenza di base) I database relativi alla frequenza e servizi erogati sono disponibili all'Allegato 2 Sportelli. RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 1 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	3 4 sportelli che offrono servizi per i migranti (2025) Fonti di verifica: Documenti di progetto
4.2.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 TITOLO E DESCRIZIONE	Qualità dei servizi offerti alle persone migranti (formazione, salute, protezione sociale) Indicatore rispondente alla valutazione degli esiti di OS che si appoggerà su di una rilevazione presso gli utenti. Gli utenti saranno tutti inseriti in un database con loro dati personali e ragione dell'accesso: sarà quindi possibile ottenere il grado di successo delle azioni degli sportelli, inoltre agli utenti le cui pratiche saranno chiuse con successo verrà somministrato un questionario per la rilevazione della soddisfazione.
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	0% di pratiche concluse con esito positivo rispetto al totale degli accessi e 0% dei migranti che fruiscono dei servizi si dichiarano soddisfatti della qualità (2022)
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1: indicatore inserito in sede di RI1 RI2 77% di pratiche concluse con esito positivo rispetto al totale degli accessi (si intendono i casi di contenzioso lavorativo o di altro genere. Il dato corrisponde a 10 casi per un totale di 328 persone assistite di cui 35,37% donne) Per calcolare la % di migranti che fruiscono dei servizi si dichiarano soddisfatti della qualità. A partire dal 1/6/24 a tutti gli utenti dei servizi individuali vengono poste 5 domande: professionalità del servizio : soddisfatti 99,39% informazioni fornite chiare e pertinenti : soddisfatti 99,70% risoluzione del problema : soddisfatti 95,7% soddisfazione globale del servizio : soddisfatti 90,63% soddisfazione dell'orario : soddisfatti 98,49% Nota: le domande sono poste in presenza degli operatori, per diminuire il bias si porranno anche questionari in privacy agli utenti che sanno leggere e scrivere. I database relativi alla frequenza e servizi erogati sono disponibili all'Allegato 2 Sportelli. RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	60% di pratiche concluse con esito positivo rispetto al totale degli accessi e 70% dei migranti che fruiscono dei servizi si dichiarano soddisfatti della qualità (2025) Fonti di verifica: Database accessi e Questionari sulla

	soddisfazione degli utenti dei servizi offerti da somministrati agli utenti degli sportelli
4.2.3 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 TITOLO E DESCRIZIONE	Livello di capacità di assistenza/orientamento dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità da parte dalle organizzazioni della società civile, per tipologia L'indicatore viene proposto dal proponente e misura, attraverso questionari di autovalutazione, la capacità di assistenza e orientamento ai migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità da parte delle 5 maggiori associazioni delle diaspore (facenti parte del C.C.E.N.) e del sindacato USTN, su una scala da 1 a 5. Si compone di cinque 'domini': -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera del lavoro e alla formazione professionale -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera sanitaria -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera educativa -capacità di assistere/orientare i migranti nella sfera della mobilità sicura e regolare -capacità di assistere/orientare i migranti verso le Agenzie Onu e i programmi di protezione o rimpatrio volontario Per ciascuna dimensione e per ciascuna delle 6 organizzazioni coinvolte nell'assessment si attribuisce un punteggio da 1 a 5 seguendo la scala likert: 1= nulla; 2= debole; 3= discreta; 4 = buona; 5= ottima. L'indicatore finale è il risultato della media espressa delle sei organizzazioni coinvolte nell'assessment. La somministrazione è stata effettuata durante un focus group con tutti i partecipanti (USTN, diaspore di Nigeria, Mali, Togo, Benin e Burkina Faso che fanno parte di C.C.E.N.), in modo da ridurre al minimo l'impatto di una interpretazione eccessivamente soggettiva delle domande, declinando "la capacità di assistere" come la capacità di intervenire concretamente offrendo soluzioni ai bisogni espressi dalle proprie comunità di riferimento/dal migrante attraverso l'assistenza diretta o l'orientamento verso altri soggetti/istituzioni.
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	2 =debole
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 3,6 = discreto/buono E' stato somministrato dall'equipe di progetto un questionario alle differenti associazioni della diaspora (Benin, Costa d'Avorio, Togo, Senegal, Ghana, Burkina Faso e Mali). Il questionario ha inteso indagare la capacità di assistenza delle differenti associazioni nelle diverse aree di intervento summenzionate (cinque domini). Il questionario è stato somministrato nel corso di un focus group, in modo di evitare interpretazioni unilaterali e di guidare efficacemente i partecipanti nella compilazione e inoltre si è deciso di declinare le domande in casi specifici e concreti, al fine di facilitare ulteriormente la comprensione, tenuto conto del basso livello di scolarizzazione e di professionalizzazione dei componenti delle diverse associazioni nazionali. Dall'indagine è emerso un quadro essenzialmente positivo, e comunque

	migliorato rispetto all'avvio di progetto; tuttavia alcuni aspetti necessitano ancora di azioni ulteriori e in particolare i domini in cui le associazioni necessitano ancora di essere maggiormente accompagnate sono quelli della formazione professionale e dell'educazione, mentre hanno mostrato una conoscenza più che buona del quadro di intervento delle organizzazioni internazionali e delle Agenzie delle Nazioni Unite, in particolare in ambito di assistenza alla mobilità regolare. Anche tra le differenti associazioni il livello non è omogeneo, con alcune associazioni ancora in difficoltà nei diversi ambiti (in particolare Mali e Senegal) ed altre che offrono servizi più strutturati con una maggiore consapevolezza e competenza nella definizione di attività e obiettivi da raggiungere. RI2 3,6 = discreto/buono Il questionario non è stato nuovamente sottoposto. Verrà sottoposto al termine dell'intervento. RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 3 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	4 = buono Questionario utilizzato per l'assessment (recall), da somministrare al sindacato USTN e alle cinque maggiori associazioni delle diaspore aderenti al C.C.E.N.
4.2.3 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 TITOLO E DESCRIZIONE	Livello di conformità nazionale con i diritti del lavoro (libertà di associazione e contrattazione collettiva) sulla base delle fonti testuali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e della legislazione nazionale, per sesso e status di migrante (indicatore 8.8.2 degli OSS) L'indicatore permette di misurare l'efficacia dell'intervento nella salvaguardia dei diritti del lavoro, con particolare riferimento alla libertà di associazione e all'accesso alla contrattazione collettiva, considerata come uno dei prerequisiti per ridurre le cause profonde delle migrazioni irregolari (sia dei cittadini nigerini, sia dei migranti lavoratori residenti/in transito).
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	1.6 (2017) Revisione in sede di RI1: 0,61 (2020)
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1: non inserito in sede di RI1 RI2 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 3 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	1.0 Revisione in sede di RI1: 0,65 (2025) Fonte di Verifica: UNDESA/ILO: indicator 8.8.3 'Level of national compliance with labour rights (freedom of association and collective bargaining) based on International Labour Organization textual sources and national legislation'

5. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO - RISULTATI

5.1 TITOLO RISULTATO 1

DESCRIZIONE RISULTATO 1	Rafforzate le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura e creati servizi di assistenza di base per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità
SETTORE RISULTATO 1	<i>Settore: 151</i> <i>Sottosettore: 15190</i>
BENEFICIARI RISULTATO 1	Proposta Iniziale Diretti: 4356 RI1 Diretti: 8.841 (<i>Linee Guida: deve essere compilato solo nel caso in cui si siano verificate variazioni nel totale rispetto a quanto indicato nella PI. Non deve essere inserito il dato relativo ai beneficiari raggiunti alla data della presentazione del rapporto</i>) RI2 Diretti : 8.841 (cfr. sopra) RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 1	Proposta Iniziale: 513.365,00 € RI1 (<i>Linee Guida: deve essere compilato solo nel caso sia variato il totale rispetto a quanto indicato in PI; non deve essere inserito il dato relativo allo speso alla data di presentazione del rapporto</i>) RI2 514.453,79 (nuovo totale come da variante approvata 10/7/23) RF
5.1.1 RISULTATO 1 INDICATORE 1 TITOLO	Numero di operatori/membri di OSC formati per rispondere ai bisogni specifici e alle vulnerabilità degli sfollati/migranti di ritorno forzato/a rischio migrazione irregolare (disaggregati per sesso, genere, luogo e settore di competenza) (Numero di)
RISULTATO 1 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Fonte di Codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di verificare l'efficacia dell'intervento nella costruzione/rafforzamento di conoscenze e competenze degli attori che operano nella sfera della migrazione sicura a diversi livelli, quantificando il numero complessivo di operatori/membri di OSC - presidenti/membri di associazioni delle diaspore, operatori di ong, delegati sindacali- formati/aggiornati, ciascuno per il proprio campo di attività, nella promozione della migrazione sicura e nell'assistenza/orientamento/presa in carico dei migranti a rischio o in condizione di vulnerabilità/sfruttamento.
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	100 (2020). Dal 2018 ad oggi Nexus Emilia-Romagna ha realizzato interventi di capacity building per le OSC che hanno coinvolto 100 beneficiari
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 100+125: L'indicatore intende misurare la capacità del progetto di realizzare la prima componente del risultato 1, ovvero di "rafforzare le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura" attraverso l'organizzazione di tre atelier formativi, ciascuno della durata di tre giorni (cfr A 1.1), che

consentano ai partecipanti di acquisire competenze sulla connessione tra migrazione e diritti, presa in carico psicosociale di migranti in condizioni di vulnerabilità e l'influenza della componente di genere nei processi migratori. Il primo modulo formativo ha avuto luogo il 26-28 aprile 2023, con un buon successo di partecipazione (82 partecipanti registrati hanno partecipato a tutte e tre le giornate di formazione, di cui 75 hanno compilato il questionario qualitativo per valutare le competenze apprese) afferenti a diverse strutture (studenti universitari di GERMES e IFTIC, membri di differenti aggregazioni sindacali, rappresentanti delle diverse comunità della diaspora, 23 ONG locali con i loro rappresentanti). Il secondo modulo formativo ha avuto luogo il 30-31 maggio e 1 giugno 2023 concentrandosi sulla presa in carico psicosociale con un carattere più concreto ed esperienziale. Per quanto concerne gli attori della società civile si è data priorità alla partecipazione delle OSC, dei sindacati, degli studenti (presenti anche studenti di Psicologia di UAM) ed infine alcuni volontari della Croce Rossa Nigerina, per un totale di 43 partecipanti registrati hanno partecipato a tutte e tre le giornate di formazione, di cui 40 hanno compilato il questionario qualitativo per valutare le competenze apprese). Il terzo modulo è stato previsto e organizzato assieme ad ANLTP (Agenzia nazionale di lotta contro la tratta di persone) per il 1 e 2 agosto 2023, attorno alla tematica della tratta; si è prevista la partecipazione di circa 30/35 strutture, preventivamente identificate con il supporto di ANLTP. L'organizzazione della formazione è stata bloccata dagli avvenimenti socio-politici avvenuti in Niger conseguentemente al colpo di stato del 26 luglio. Il dialogo con il partner istituzionale per rilanciare l'organizzazione quando le condizioni di contesto lo consentiranno è attivo.

Per quanto riguarda la progressione nel raggiungimento dell'indicatore, possiamo esprimere una notevole soddisfazione dal punto di vista quantitativo e della diversificazione rispetto alle appartenenze.

	OSC	Sindacati	Diaspora	Studenti	Totale
Modulo 1	43	11	11	10	75
Modulo 2	28	4	/	8	40

Nei primi due moduli hanno partecipato un totale di 125 persone (di cui 115 hanno realizzato la valutazione pre-post delle competenze acquisite), facendo già superare il valore target auspicato (100 nuove persone da formare), anche tenendo conto che resta ancora da realizzare il terzo modulo formativo previsto da progetto.

Alcune criticità sono invece da riscontrare per quanto concerne la partecipazione di genere. L'obiettivo del 50% di donne non è infatti stata raggiunto e difficilmente lo sarà con il terzo modulo. Il primo modulo ha infatti visto una partecipazione del 20% di donne e il secondo modulo del 33%, grazie ad un'azione di sensibilizzazione dell'equipe di progetto verso i partecipanti, in particolare le OSC,

affinché favorissero la partecipazione femminile. Tuttavia va evidenziato come questo dato è condizionato dall'elemento contestuale per il quale la maggior parte dei vertici delle diverse associazioni (OSC, sindacati e diaspora) ha una componente maschile estremamente prevalente negli organi di governance, portando un diretto riflesso quindi sull'equilibrio di genere nelle attività di capacity building proposte in loro favore. La componente studentesca invece ha consentito di raggiungere quasi il 50% di partecipazione femminile, segno di un'attenzione forte delle istituzioni universitarie a favorire eque opportunità di accesso a occasioni di formazione per studenti e studentesse.

RI2 / RF 491 (100+118+273)

Lo svolgimento del terzo modulo formativo sulla tratta è stato realizzato il 19 e 20 settembre 2023 (in ritardo a causa della situazione d'incertezza e de instabilità politico-sociale seguita al colpo di stato del 26/07). Approfittando della concomitanza del 28 settembre, giornata nazionale di mobilitazione contro la tratta, si è deciso di organizzare anche una conferenza dibattito attorno alla migrazione femminile e allo sfruttamento dei minori tenuta presso l'Università Abdou Moumouni con la partecipazione dei diversi partecipanti ai tre moduli precedenti e numerosi studenti. La giornata è stata l'occasione per concludere in modo largo e partecipato l'azione specifica di formazione/capacity building prevista dal progetto.

(si correggono i dati relativi alla partecipazione ai primi due moduli)

	OSC	Sindaca ti	Diaspor a	Studenti	Istituzio ni	Totale
Modulo 1	40	12	11	10	3	76
Modulo 2	30	4	0	7	1	42
Modulo 3	10	1	2	2	21	36
Giornat a	15	0	0	187	35	237
Totali	95	17	13	206	60	391
di cui donne	24	3	1	74	9	111
						28,39 %

La composizione finale si può riassumere in questa tabella:

Output previsti	Output non previsti	Output raggiunti
N. 20 operatori di Osc/Ong formati/aggiornati		95

	N. 40 sindacalisti formati e aggiornati	17
	N. 40 membri delle diaspore formati e aggiornati	13
	N. funzionari di strutture pubbliche formati/aggiornati	60
	N. Studenti formati/aggiornati	206
	Numero di operatori/membri di OSC formati per rispondere ai bisogni specifici e alle vulnerabilità degli sfollati/migranti di ritorno forzato/a rischio migrazione irregolare (disaggregati per sesso, genere, luogo e settore di competenza) (Numero di)	391
Il totale dei partecipanti, come già nella prima annualità di progetto, è ampiamente superiore al valore previsto (100+100) anche se la percentuale di donne presenti - 28,39% - è inferiore a quanto ipotizzato. La causa principale di questo scostamento, come già menzionato in RI1, è data dal fatto che la maggior parte dei dirigenti dei diversi attori - OSC, sindacati e diaspore- sono maschi. Solo a livello studentesco la situazione migliora un po' con il 35,92% di partecipazione femminile.		
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE FINALE	200, almeno 50% donne	
RISULTATO 1 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Database dei partecipanti alla formazione (disaggregati per sesso, ubicazione, settore) e statistiche da fornire nelle relazioni sui progressi dell'intervento o Materiali formativi, lista presenze alle formazioni, test di valutazione pre e post formazione Revisione in sede di RI1: Database dei partecipanti alla formazione e statistiche da fornire nelle relazioni sui progressi dell'intervento, Test di valutazione delle competenze (ex ante e ex post), Rapporti trimestrali degli operatori sull'erogazione dei servizi, Relazioni sui progressi dell'intervento	
5.1.2 RISULTATO 1 INDICATORE 2 TITOLO	Stato di disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi forniti da questo intervento sull'impatto delle situazioni di sfollamento/crisi/rischio, ad esempio per quanto riguarda le prospettive di soluzioni, protezione, servizi di base, alloggio, occupazione e ambiente (Stato di) Revisione in sede di RI1: Disponibilità di dati quantitativi e qualitativi sulle condizioni di vita dei migranti a Niamey	
RISULTATO 1 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE	

	L'indicatore permette di verificare l'efficacia dell'intervento nella produzione di dati quantitativi e qualitativi sull'impatto delle situazioni di sfollamento, crisi e rischio (con particolare riferimento alla migrazione insicura e irregolare, alla migrazione di transito e ritorno forzato), utili a individuare prospettive di soluzioni di protezione, servizi di base, alloggio, occupazione con particolare riguardo al ruolo della società civile e degli attori aderenti alla Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura.
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	Due studi sono stati condotti e pubblicati da Nexus Emilia Romagna sul contesto migratorio nigerino. Mancano studi e dati sulla condizione dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità in particolare nella città di Niamey e alla luce delle recenti crisi, a partire da quella pandemica.
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1: 2 studi realizzati Il primo anno di progetto ha previsto la realizzazione di uno studio il cui prodotto finale non è ancora stato finalizzato. Al fine di rendere disponibili dati qualitativi e quantitativi (punto a) è stato commissionato uno studio, tramite procedura comparativa di selezione, a tre ricercatori locali esperti in materia. L'attività di ricerca si è svolta nel periodo maggio-luglio 2023 ed ha consentito di mettere a disposizione dell'equipe di progetto il materiale necessario a comporre un documento di analisi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio in Niger, con un focus specifico sulla città di Niamey. Lo studio, per la metodologia utilizzata e per il tempo impiegato, ha un carattere prevalentemente qualitativo mentre il tema dell'assenza di dati quantitativi, in particolare relativamente al contesto urbano di Niamey, persiste come problema evidenziato anche dagli stessi ricercatori. Dati quantitativi, ma lacunosi sono disponibili solo per il livello nazionale. Rispetto al raggiungimento del valore target si segnala come progressi decisivi sono stati fatti anche per il raggiungimento del punto b) (indicazioni per una maggiore incisività delle OSC nella promozione e perseguimento della migrazione sicura) in quanto lo studio ha visto una fase di ascolto, attraverso focus group dedicati, di OSC attive rispetto alla tematica migratoria e, nelle sue conclusioni, contiene indicazioni e raccomandazioni nei confronti delle stesse per qualificare e potenziare il proprio intervento. Rispetto alle fonti di verifica indicate è possibile visionare anche i progressi dell'intervento, mentre l' "Action Plan" sarà redatto nella seconda annualità di progetto nell'ambito dell'attività della Piattaforma Nazionale a reti multiple per la Migrazione sicura e conterrà a sua volta indicazioni concrete di azione per una migliore ed effettiva tutela dei diritti dei migranti a rischio o in condizione di vulnerabilità in Niger e più specificatamente a Niamey. RI2: 3 studi realizzati Lo studio sulle condizioni di vita dei migranti, in particolare nella città di Niamey, è stato finalizzato tra Agosto e Settembre 2023 (si veda Allegato A1.2). La redazione dell'Action Plan è ancora in corso a causa delle difficoltà di ridefinizione di una strategia che tenga conto di un

	contesto politico, istituzionale e giuridico in continua evoluzione e degli avvenimenti che lo stanno ridefinendo (colpo di stato del 26/07/2023, abrogazione della legge 2015-36, uscita del Niger dalla CEDEAO), ma di cui è ancora difficile comprenderne appieno le implicazioni sulla protezione dei diritti umani e sociali dei migranti. RF
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Disponibilità e fruibilità di a) dati qualitativi e quantitativi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio nella città di Niamey e b) indicazioni per una maggiore incisività delle OSC nella promozione e perseguimento della migrazione sicura Revisione in sede di RI1:3 studi condotti con: a) dati qualitativi e quantitativi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio nella città di Niamey e b) Action Plan con indicazioni per una maggiore incisività delle OSC nella promozione e perseguimento della migrazione sicura
RISULTATO 1 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Studio commissionato dall'Intervento Action Plan per la migrazione Sicura' elaborato dalla Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura Relazioni sui progressi dell'intervento
5.1.3 RISULTATO 1 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di persone che beneficiano di infrastrutture e servizi migliorati/attivati con il sostegno dell'intervento (disaggregate per sesso genere e situazione migratoria)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di misurare il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno ricevuto un'assistenza di base - assistenza legale, medica e psico-sociale - attraverso la rete di servizi/sportelli attivati/potenziati dall'intervento. Il dato sarà scomposto per sesso e situazione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...)
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 0: I servizi di assistenza saranno attivati nel corso del secondo anno di progetto quindi al momento della redazione di RI1 il valore corrente è ancora pari a zero. Tuttavia le azioni preliminari (modellizzazione, selezione del personale e dell'ubicazione dei servizi) per l'attivazione degli sportelli sono state completate e questi potranno effettivamente cominciare le proprie azioni in favore dei beneficiari finali già dall'avvio del secondo anno. Infine l'equipe di progetto sta lavorando per la predisposizione della strumentazione tecnica necessaria a registrare gli accessi e i servizi erogati per consentire una misurazione efficace dei risultati ottenuti, con la possibilità di effettuare altresì approfondimenti qualitativi su differenti aspetti (nazionalità, genere, presenza e composizione nucleo familiare, tempo di permanenza in Niger, ecc). RI2 Numero di persone che beneficiano di infrastrutture e servizi migliorati/attivati con il sostegno dell'intervento : 4508 di cui donne 42,75%

	di cui minori 7,19% Le attività dello sportello di ascolto/assistenza psicologica sono partite in settembre 2023 sia con servizi individuali che sessioni di gruppo. Un'attività non inizialmente prevista, attivata su richiesta dei beneficiari, che sta avendo un ottimo riscontro ed impatto positivo sulla vita delle famiglie migranti è la distribuzione di kits nutrizionali e d'igiene e dignità ai nuclei più vulnerabili. Le attività dello sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi sono iniziate in ottobre 2023. All'attività in ufficio per i colloqui individuali si associano missioni sul terreno per incontrare i migranti nei luoghi di lavoro o in siti informali per attività collettive di sensibilizzazione. Significativa è anche la presa in carico specifica di singoli migranti o gruppi di migranti soprattutto per casi di violazioni dei diritti dei lavoratori(mancati pagamenti, sfruttamento ecc.). Le attività dello sportello di assistenza medica di base sono iniziate a dicembre 2023. Come da variante approvata AICS il 10/7/24 per quanto riguarda lo sportello "one stop center" la collaborazione con ANLTP è stata ridiscussa in diversi incontri, per poi essere abbandonata a causa del fatto che ANLTP non è in grado di collaborare ai costi dell'attività. Il taglio di vari progetti di cooperazione a causa del golpe fa provocato un rarefarsi dei suoi finanziamenti. Come da variante approvata AICS il 10/7/24 si stanno organizzando i servizi aggiuntivi per il rafforzamento della componente medica attraverso lo sportello per la salute sessuale e riproduttiva della donna e dello sportello per la lotta alla malnutrizione infantile. I database relativi alla frequenza e servizi erogati sono disponibili all'<u>Allegato 2 Sportelli</u>. RF
RISULTATO 1 INDICATORE 4 VALORE FINALE	4000
RISULTATO 1 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Registro degli accessi agli sportelli/servizi creati dal progetto Relazioni sui progressi dell'intervento
RISULTATO 1 INDICATORE 4 DESCRIZIONE	N. di persone raggiunte dalle campagne di informazione e sensibilizzazione e percentuale di membri del pubblico e di migranti che aumenta la propria consapevolezza su migrazione sicura e la riduzione dei rischi della migrazione. Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE
RISULTATO 1 INDICATORE 4 VALORE INIZIALE	0 (2021)
RISULTATO 1 INDICATORE 4 VALORE CORRENTE	RI1: 0 RI2: N. 4053 persone raggiunte tramite social media. RF
RISULTATO 1 INDICATORE 4 VALORE FINALE	70% di 1270 persone

RISULTATO 1 INDICATORE 4 FONTE DI VERIFICA	Visualizzazioni e interazioni su social media, Ascolti radio, Lista presenze a incontri e carovane sindacali, Foto eventi/incontri, Liste distribuzione materiali, Questionario da somministrare a un campione di 100 persone (iscritti al sindacato e migranti)
5.2 TITOLO RISULTATO 2	
DESCRIZIONE RISULTATO 2	Create opportunità l'inclusione e il re-inserimento socio-economico dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, attraverso la formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito
SETTORE RISULTATO 2	Settore: 151 Sotto settore: 15190
BENEFICIARI RISULTATO 2	PI Diretti: 698 RI1 Diretti : <i>(Linee Guida: deve essere compilato solo nel caso in cui si siano verificate variazioni nel totale rispetto a quanto indicato nella PI. Non deve essere inserito il dato relativo ai beneficiari raggiunti alla data della presentazione del rapporto)</i> RI2 Diretti : (cfr. sopra) RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 2	Proposta Iniziale: € 524.740,00 RI1 <i>(Linee Guida: deve essere compilato solo nel caso sia variato il totale rispetto a quanto indicato in PI; non deve essere inserito il dato relativo allo speso alla data di presentazione del rapporto)</i> RI2 514.453,79 (nuovo totale come da variante approvata 10/7/23) RF
5.2.1 RISULTATO 2 INDICATORE 1 TITOLO	Numero di beneficiari che ricevono istruzione e formazione professionale (VET) o formazione imprenditoriale attraverso questo intervento (disaggregati per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria) (Numero di) Revisione in sede di RI1: Numero di beneficiari che completano con successo istruzione e formazione professionale (VET) o formazione imprenditoriale attraverso intervento (disaggregati per genere, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore quantifica il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno concluso con successo un corso di formazione professionale acquisendo competenze propedeutiche al futuro reinserimento socio-economico in Niger o nei contesti di origine. Il dato sarà scomposto per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...).
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 0: Le formazioni professionali sono previste nella seconda annualità di progetto quindi non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo allo stato di avanzamento nel raggiungimento

	dell'indicatore. Tuttavia si può rendere conto di alcune attività preliminari svolte che contribuiranno al raggiungimento di questo indicatore. In primo luogo si è svolta un'attività di aggiornamento dei bisogni formativi e delle condizioni lavorative della popolazione migrante nei settori professionali già pre-identificati nel DUP come fase preparatoria alla definizione dei moduli dei corsi di formazione professionale e alla definizione del profilo dei potenziali beneficiari attraverso focus group oltre ad un' esplorazione delle opportunità ed esigenze del mercato del lavoro per le persone da coinvolgere nel settore ristorazione attraverso un incontro con la "Federation des organisations patronales du tourisme et de l'hôtellerie". La fase di revisione dei bisogni formativi si è conclusa nel mese di aprile 2023 grazie alla collaborazione dell'USTN. In secondo luogo, attraverso interlocuzioni approfondite col responsabile del Centro di formazione professionale dell'USTN e con altre strutture formative identificate si è arrivati ad una definizione logistica, di contenuto e di budget definitiva per le formazioni professionali in ristorazione, sartoria e informatica il cui avvio è previsto nel mese di ottobre 2023. Oltre al Centro USTN già identificato in fase di DUP sono stati contattati limath (Institut International de Management du Tourisme et de l'Hôtellerie) per i corsi in ambito ristorazione e CFPSM (Centre de Formation Professionnelle en Stylisme et Modelisme) per i corsi in ambito sartoria. Si è scelto di avviare una collaborazione con questi due istituti poiché hanno mostrato di garantire una migliore qualità dell'offerta didattica in termini di spazi, materiali e competenze. Per quanto riguarda la sartoria, l'offerta formativa proposta dal CFPSM ha ricevuto anche una prima validazione da parte del partner Vicini d'Istanti che ha effettuato una missione in Niger purtroppo bruscamente interrotta a causa del colpo di stato del 26 luglio 2023. In ambito agro-ecologia, la revisione dei bisogni formativi dei potenziali beneficiari da parte di MA70 sta prendendo più tempo del previsto e questo sta ritardando la definizione dei piani formativi, che richiederà anche l'identificazione di un istituto di formazione che abbia le competenze adeguate per assicurare una buona qualità dei corsi dato che il Centro di formazione professionale dell'USTN, inizialmente considerato per questo tipo di formazione, non è stato in grado di proporre un'offerta formativa convincente. In ambito informatica viene invece confermata la collaborazione con il Centro USTN che ha un'esperienza consolidata e corsi attivi in questo settore. RI2: valore pari a 40 in quanto al 31/10/24 sono terminati due corsi Informatica e Sartoria di Base i quali hanno avuto il 100% dei promossi. A seguito di un accurato processo di selezione dei beneficiari svolto in collaborazione coi membri del GLT 2 e degli istituti di formazione identificati le prime formazioni professionali sono state avviate a giugno 2024 nei seguenti ambiti: tecnologie della ristorazione, iniziazione alle tecniche informatiche e sartoria iniziale. Nella tabella i migranti che partecipano / hanno partecipato a queste formazioni :
--	--

	<table><tr><th>Corso</th><th>Maschi</th><th>Femmine</th><th>Migranti</th><th>Niger</th><th>Totale</th></tr><tr><td>Informati ca di base</td><td>13</td><td>7</td><td>12</td><td>8</td><td>20</td></tr><tr><td>Sartoria di base</td><td>3</td><td>17</td><td>12</td><td>8</td><td>20</td></tr><tr><td>Ristorazio ne</td><td>15</td><td>25</td><td>28</td><td>12</td><td>40</td></tr></table> Nei corsi attivati il numero di beneficiari è pari ad 80, di cui 49 donne, pari al 61,25% (rispettando il 60 % previsto dall'indicatore). RF	Corso	Maschi	Femmine	Migranti	Niger	Totale	Informati ca di base	13	7	12	8	20	Sartoria di base	3	17	12	8	20	Ristorazio ne	15	25	28	12	40
Corso	Maschi	Femmine	Migranti	Niger	Totale																				
Informati ca di base	13	7	12	8	20																				
Sartoria di base	3	17	12	8	20																				
Ristorazio ne	15	25	28	12	40																				
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE FINALE	Migranti 228, almeno il 60% donne Revisione in sede di RI1:Migranti 205 ovvero il 90% dei migranti formati, almeno il 60% donne (<u>Il numero di beneficiari previsti resta invariato.</u>)																								
RISULTATO 2 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Registri presenze alle formazioni (disaggregati per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria) e statistiche da fornire nelle relazioni sui progressi dell'azione Attestati rilasciati e test di valutazione delle competenze apprese.																								
5.2.2 RISULTATO 2 INDICATORE 2 TITOLO	-N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno utilizzato gli spazi di coworking per l'esercizio di attività generatrici di reddito e/o tirocini/apprendistati, scomposto per sesso genere e condizione migratoria																								
RISULTATO 2 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	L'indicatore permette di quantificare il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno ricevuto un sostegno per la reintegrazione socio-economica grazie all'utilizzo dello spazio coworking per l'esercizio di attività generatrici di reddito e/o tirocini/apprendistati individuali e/o collettive già in essere indipendentemente dal progetto. Il dato sarà scomposto per sesso e condizione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall'Algeria, dalla Libia, ecc...) Indicatore proposto dal soggetto proponente																								
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	0																								
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 0: L'attivazione degli spazi di co-working è prevista nella seconda annualità di progetto quindi non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo lo stato di avanzamento nel raggiungimento dell'indicatore. Tuttavia delle esplorazioni sono già state realizzate e continuano per l'identificazione degli spazi co-working in particolare per quanto riguarda la ristorazione e la sartoria attraverso il sostegno del centro di formazione professionale dell'USTN, degli altri Istituti di formazione con cui si è avviata una collaborazione e con la Federazione delle organizzazioni patronali del turismo e del settore alberghiero. In particolare un'opportunità interessante è stata proposta dal CFPSM per lo spazio co-working sartoria che richiede però di essere ampiamente rinegoziata. Sul fronte Social Farm un accordo formale per quanto ancora verbale per la messa a disposizione del terreno della "Pepinière de																								

	Yantala” è stato ottenuto a seguito di un positivo incontro col Segretario del Ministero dell’Agricoltura che ha confermato interesse e condivisione per il progetto a cui è seguita l’elaborazione della convenzione tra progetto Re.Mi. e Ministero dell’Agricoltura per la messa a disposizione del terreno di Yantala che attende validazione finale e firma da parte del Ministero. RI2: indicatore ancora pari a 0 in quanto gli spazi di co-working non sono ancora stati attivati. Il lavoro di preparazione ha previsto l’analisi di varie proposte di spazi, che però avevano dei limiti o hanno presentato dei problemi: un locale proposto dal partner USTN non era idoneo per mancanza di spazio e necessità di lavori di ristrutturazione, uno spazio proposto dall’istituto di formazione in ristorazione ed uno spazio proposto dall’istituto di cucito erano ubicati in zone lontane dal centro, luogo maggiormente accessibile per i migranti, il ministero dell’agricoltura per lo spazio per la social farm si è ritirato dagli accordi verbali presi, a causa del cambio di dirigenza imposto dalle autorità della giunta militare. RF
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE FINALE	400, almeno il 60% donne
RISULTATO 2 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Registri accessi agli spazi coworking e alla social farm Registri attivazione e conclusione tirocini/apprendistati Relazioni sullo stato di avanzamento dell’intervento
5.2.3 RISULTATO 2 INDICATORE 3 TITOLO	N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno avviato attività generatrici di reddito individuali e/o collettive di auto-imprenditorialità con il sostegno dell’intervento, scomposto per sesso genere e condizione migratoria
RISULTATO 2 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE L’indicatore permette di misurare l’efficacia dell’iniziativa nel promuovere percorsi sostenibili di reintegrazione socio-economica , quantificando il numero di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno avviato delle attività generatrici di reddito individuali e/o collettive con il sostegno dell’intervento. Il dato sarà scomposto per sesso e condizione migratoria (es. richiedente asilo/rifugiato, in transito/di ritorno forzato dall’Algeria, dalla Libia, ecc...)
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 0: Il sostegno e l’avvio di attività generatrici di reddito sono previsti dalla metà della seconda annualità e nel corso della terza annualità quindi non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo allo stato di avanzamento nel raggiungimento dell’indicatore. RI2 0: Non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo lo stato di avanzamento nel raggiungimento dell’indicatore in quanto non si è ancora potuto realizzare il sostegno e l’avvio di attività generatrici di reddito. RF

RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Migranti 50, almeno il 60% donne
RISULTATO 2 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Registro attività incubate, finanziate e avviate (con riferimenti agli estremi identificativi registro imprese) Relazioni sullo stato di avanzamento dell'intervento
5.3 TITOLO RISULTATO 3-ELIMINATO CON VARIANTE APPROVATA AICS 10/7/24	
DESCRIZIONE RISULTATO 3	Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholders attraverso il dialogo sociale a livello nazionale ed internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica
SETTORE RISULTATO 3	<i>Settore: 151</i> <i>Sottosettore: 15160</i>
BENEFICIARI RISULTATO 3	PI Diretti: 1330 RI1 Diretti RI2 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 3	Proposta Iniziale: € 179.010,00 RI1/
5.3.1 RISULTATO 3 INDICATORE 1 TITOLO	N. di persone raggiunte dalle campagne di informazione e sensibilizzazione per la promozione della migrazione sicura e la riduzione dei rischi della migrazione
RISULTATO 3 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Fonte di Codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di misurare il livello di risonanza delle campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura, quantificando il numero complessivo di persone raggiunte dalle iniziative previste dal progetto
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 0: L'attività è prevista nella seconda e terza annualità di progetto quindi non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo lo stato di avanzamento nel raggiungimento dell'indicatore.
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE FINALE	1270
RISULTATO 3 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Visualizzazioni e interazioni su social media Ascolti radio Lista presenze a incontri e carovane sindacali Foto eventi/incontri Liste distribuzione materiali
5.3.2 RISULTATO 3 INDICATORE 2 TITOLO	N. di rappresentanti di istituzioni, organizzazioni della società civile, coinvolti negli incontri/roundtable sul tema della migrazione sicura e dei diritti dei migranti, scomposto per sesso
RISULTATO 3 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Fonte di Codificazione: Capacity4Dev, CE L'indicatore permette di misurare l'efficacia dell'iniziativa nella costruzione del dialogo sociale misurando il livello di coinvolgimento degli attori che operano nel campo della migrazione a diversi livelli nelle iniziative del progetto
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	0

RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 0: L'attività è prevista nella seconda e terza annualità di progetto quindi non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo lo stato di avanzamento nel raggiungimento dell'indicatore.
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE FINALE	Almeno 60
RISULTATO 3 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Report sessioni dialogo sociale Lista presenze a sessioni dialogo sociale Foto e materiali di sessioni dialogo sociale
5.3.3 RISULTATO 3 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di tavole rotonde/workshops/conferenze organizzate dall'intervento per promuovere il dibattito su un progetto di politica/legge che affronti le questioni dello spostamento o del ritorno (Numero di)
RISULTATO 3 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Fonte di codificazione: Capacity4Dev, CE 1.L'indicatore misura l'efficacia dell'intervento nella definizione/proposizione di strategie, politiche, leggi per la promozione della migrazione sicura frutto del dialogo sociale tra i diversi stakeholder della migrazione. Si terrà conto in particolare delle misure necessarie all'implementazione/followup/integrazione della Politica Migratoria Nazionale 2020-2025 e al raggiungimento dei target degli OSS 10.7 e 8.8
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	-0
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 0: L'attività è prevista nella seconda e terza annualità di progetto quindi non è ancora possibile fornire un dato quantitativo riguardo lo stato di avanzamento nel raggiungimento dell'indicatore.
RISULTATO 3 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Almeno n. 12 sessioni di dialogo sociale per promuovere/ definire strategie, politiche e leggi per la promozione della migrazione sicura e almeno n. 1 piano di azione per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 elaborato
RISULTATO 3 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	Politiche e Legislazione Nazionale Sito web di progetto Rapporti sullo stato di avanzamento dell'azione

6. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – ATTIVITÀ

6.1 TITOLO RISULTATO 1

Rafforzate le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura e creati servizi di assistenza di base per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Proposta Iniziale: Formazioni per OSC in materia di mobilità, diritti e dialogo sociale, migrazione e psico-sociale, migrazione e genere Il rafforzamento delle organizzazioni della società civile viene considerato
---	--

	come un mezzo fondamentale della più ampia strategia finalizzata al perseguimento di una migrazione sicura e alla riduzione dei rischi della migrazione, in particolare di quella irregolare, in linea con l'approccio della politica migratoria nazionale 2020-2025. L'attività è finalizzata al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità di intervento degli attori della società civile che operano nella sfera della migrazione sicura a diversi livelli. L'attività permetterà di incrementare la capacità delle OSC di negoziare con il governo nigerino e di contribuire alla definizione di politiche migratorie adeguate al perseguimento di una migrazione sicura e pienamente rispettose dei diritti delle persone migranti, nonché di incrementare le loro capacità operative nei rispettivi campi di intervento. Con il fine di rafforzare le sinergie tra i diversi soggetti della società civile che verranno coinvolti nelle formazioni - e più in generale degli attori che operano nel campo della migrazione - e di creare uno spazio di lavoro e di scambio comune, si prevede la costituzione di una Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger (si veda attività 1.2) che si occuperà di raccogliere e scambiare informazioni, di elaborare proposte e azioni per contribuire alla riduzione dei rischi della migrazione e rafforzare il ruolo della società civile nella gestione della migrazione. L'attività di capacity building si rivolge ai partners ed altri attori della migrazione in qualità di stakeholders del progetto quali altri sindacati e altre OSC impegnate nella prima e seconda assistenza dei migranti a rischio/vulnerabili e/o in campagne di advocacy e sensibilizzazione (Alternatives Espaces Citoyenn, Alarm Phone Sahara, Associazioni dei giornalisti per la migrazione, Association Droits sans frontieres, Observatoire Migrants en Détresse). Si prevedono in totale n. 9 giornate che coinvolgeranno nel complesso 100 beneficiari rafforzandone le competenze in materia di: 1) migrazione e diritti: migrazione sicura, diritti alla mobilità, convenzioni internazionali, protocolli Cedeao e legislazione nazionale nigerina, misure e strategie contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento del lavoro; 2) migrazione e psico-sociale: prevenzione e riduzione del rischio, metodologie e strumenti per l'identificazione, l'assistenza, orientamento e la presa in carico di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità; 3) migrazione e genere: educazione sessuale e salute riproduttiva, emersione della prostituzione sommersa, contrasto della prostituzione, allo sfruttamento sessuale, alla violenza di genere nei luoghi di lavoro e nei percorsi migratori. I moduli formativi avranno carattere di approfondimento teorico . Gli incontri saranno svolti tramite una metodologia didattica attiva di apprendimento partecipato. L'attività sarà supervisionata dal GLT 1 (vedi governance del progetto) che si occuperà, avvalendosi anche dell'expertise di altri stakeholders italiani ed internazionali di progetto quali CGIL, ISPI, EuroMed Rights network, di impostarla nel dettaglio dei contenuti e delle metodologie, di selezionare gli esperti/formatori e di validare i programmi ed i materiali di capacity building oltre che di monitorare e valutare l'impatto dell'attività. Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite. RI1
--	---

Sin dall'avvio di progetto si è proceduto a organizzare i tre moduli formativi previsti, secondo le modalità indicate nel DUP (9 giornate totali) e rispettando le tematiche individuate. In particolare il primo modulo formativo su Migrazione e diritti è stato organizzato nelle giornate 26-28 aprile 2023 presso Africa Hall, sala conferenze nel centro di Niamey. Ha avuto una modalità ibrida, con alcuni interventi in presenza ed altri da remoto (Italia e Francia). Visti i contenuti si è scelto un approccio fondamentalmente teorico, favorendo in ogni caso la partecipazione attiva degli iscritti alla formazione. Grazie ad una capillare azione di coinvolgimento dei differenti stakeholders della società civile, si è raggiunto il numero di 82 partecipanti tra rappresentanti di differenti OSC, membri delle associazioni della diaspora CEDEAO, rappresentanti sindacali e studenti in sociologia, geografia e giornalismo. E' stato effettuato un pre e post test per valutare le competenze acquisite; è stato altresì somministrato un breve questionario per comprendere composizione, modalità operative e di funzionamento delle diverse organizzazioni, per comprendere la reale operatività delle differenti organizzazioni della società civile.

Il secondo modulo formativo ha inteso invece concentrarsi sulle connessioni tra Migrazione e vulnerabilità psico-sociale ed ha avuto luogo il 30-31 maggio e 1 giugno. E' stata attivata una stretta collaborazione con la Croce Rossa Danese (CRD) che per conto della Federazione supporta la Croce Rossa Nigerina (CRN) proprio relativamente alla presa in carico dei migranti nella città di Niamey e regioni limitrofe. Partendo dalla loro esperienza si è quindi costruito congiuntamente il programma formativo, e CRD ha preso in carico una docenza nella prima giornata di formazione. Si è scelto un approccio metodologico misto pratico-teorico, più concreto ed esperienziale, con diverse attività di gruppo per consentire ai partecipanti di mettere in gioco da subito le competenze e conoscenze apprese. La quasi totalità dei relatori è intervenuta in presenza, con un solo intervento specialistico dall'Italia (Cooperativa sociale Piazza Grande sul lavoro di comunità e la gestione di un centro psico-sociale di base). Per quanto concerne gli attori della società civile si è data priorità alla partecipazione delle OSC, dei sindacati, degli studenti (presenti anche studenti di Psicologia di UAM) ed infine alcuni volontari della Croce Rossa Nigerina per un totale di 45 partecipanti.

Il terzo modulo (Migrazione e genere) è stato invece organizzato in stretta collaborazione con l'Agenzia nazionale di lotta contro la tratta di persone e il traffico illecito di migranti (ANLTP/TIM) ed è stato inizialmente previsto per il 1-2 agosto 2023. L'atelier di formazione non si è potuto poi realizzare per la situazione di instabilità e insicurezza venutasi a creare a seguito del colpo di Stato che ha interessato il Paese il 26 luglio 2023. Il dialogo con ANLTP/TIM prosegue e si sta valutando di riprogrammare l'attività per la fine di settembre, se le condizioni sociali e politiche lo consentiranno. Il terzo modulo vedrà una declinazione peculiare della tematica con un'attenzione forte al tema della tratta e del traffico illecito di migranti, letti attraverso una prospettiva di genere. L'atelier sarà propedeutico all'apertura dello sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta denominato "One stop center" in quanto servizio di ascolto e orientamento rivolto a questa specifica categoria di beneficiari/e e intenderà offrire uno spazio di confronto, coordinamento e apprendimento partecipativo tra i diversi stakeholders attivi rispetto alla tematica, includendo altresì istituzioni nazionali e

	organizzazioni internazionali (UNHCR e OIM), prevedendo la partecipazione di circa 30/35 strutture pubbliche e private, preventivamente identificate con il supporto di ANLTP/TIM. Il percorso formativo globale come previsto da progetto, è stato approvato da GLT1, che in collaborazione con l'equipe di Re.Mi. ha supervisionato l'impostazione complessiva delle attività. RI2 Il 19 e 20 settembre 2023 ha avuto luogo il terzo modulo di rafforzamento delle capacità di istituzioni e società civile attorno alla tematica della Tratta. La formazione ha visto la partecipazione di circa 30 beneficiari, in rappresentanza di differenti strutture statali ed OSC attive sul tema. La formazione ha previsto la condivisione di esperienze nigerine ed italiane (Centro ANLTP/OIM attivo a Zinder e rete OLS di Bologna con intervento online dell'associazione Mondodonna) raggiungendo come output la validazione del documento di modellizzazione dello sportello One Stop Center. Il terzo modulo di formazione è stato concluso organizzando in concomitanza con la giornata nazionale di mobilitazione contro la tratta, il 28 settembre 2023, una conferenza dibattito attorno alla migrazione femminile e allo sfruttamento dei minori presso l'Università Abdou Moumouni (facoltà di legge) prevedendo la partecipazione dei diversi partecipanti ai tre moduli precedenti e numerosi studenti, coinvolti anche in un attività/concorso di plaidoyer sul tema della tratta. Al fine di stimolare la comprensione e l'assunzione di consapevolezza dei partecipanti sulla portata del fenomeno, cinque studenti della Facoltà di Scienze Giuridiche e Politiche dell'Università Abdou Moumouni di Niamey sono stati selezionati per esibirsi davanti ad una giuria costituita appositamente in un esercizio di "pladoyer" dei diritti di donne e bambini vittime di tratta. Questa attività è stata un'opportunità per comprendere le principali fonti normative a tutela delle donne e dei bambini coinvolti in tratta e sfruttamento. L'ultima giornata è stata l'occasione per concludere in modo partecipato l'attività di formazione/capacity building prevista dal progetto. (documenti completi e dati dell'attività all'Allegato A1.1) RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 OUTPUT	Proposta Iniziale: -N. 20 rappresentanti nazionali/regionali/membri di associazioni delle diaspore formati/aggiornati -N. 40 dirigenti/rappresentanti sindacali formati/aggiornati -N. 40 rappresentanti/operatori di organizzazioni della società civile /Ong formati /aggiornati -N. 1 'Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger' costituita da OSC della migrazione RI1 Il numero totale di persone formate nei primi due moduli formativi è pari a 125 persone che hanno partecipato a tutte le sei giornate di formazione, superando quindi il numero di persone da formare inizialmente proposto, tenendo altresì conto che deve ancora realizzarsi il terzo modulo formativo che vedrà il coinvolgimento di 30/35 partecipanti. Tuttavia la suddivisione inizialmente proposta ha subito delle modifiche in quanto si è deciso di ridurre il numero di rappresentanti sindacali da coinvolgere, viste le tematiche trattate e le tecniche di apprendimento

proposte, quanto di favorire la partecipazione di più la componente OSC e aprendo altresì alla componente studentesca. Il dato dei partecipanti, disaggregato per categorie, è quindi al termine della prima annualità il seguente:

- N. 11 rappresentanti nazionali/regionali/membri di associazioni delle diaspore formati/aggiornati
- N. 15 dirigenti/rappresentanti sindacali formati/aggiornati
- N. 71 rappresentanti/operatori di organizzazioni della società civile /Ong formati /aggiornati
- N. 18 studenti universitari formati/aggiornati
- N. 12 partecipanti che nei questionari e schede registrazione non hanno specificato l'ente di provenienza

Infine 1 Piattaforma Nazionale a reti multiple per la Migrazione sicura in Niger è operativa e raggruppa le principali federazioni di OSC, diaspore e sindacati .

RI2 / RF 491 (100+118+273)

Il completamento del ciclo di moduli formativi ha formato in totale nr 391 beneficiari così suddivise tra le varie tappe e gruppi di beneficiari (si correggono i dati relativi alla partecipazione ai primi due moduli) :

	OSC	Sindacati	Diaspora	Studenti	Istituzioni	Totale
Modulo 1	40	12	11	10	3	76
Modulo 2	30	4	0	7	1	42
Modulo 3	10	1	2	2	21	36
Giornata	15	0	0	187	35	237
Totali	95	17	13	206	60	391
di cui donne	24	3	1	74	9	111
Percentuale donne su totale						28,39 %

Il totale dei partecipanti, come già nella prima annualità di progetto, è ampiamente superiore al valore previsto (100) anche se la percentuale di donne presenti 28,39% è inferiore a quanto previsto. La causa principale di questo scostamento, come già menzionato in RI1, è data dal fatto che la maggior parte dei dirigenti dei diversi attori - OSC, sindacati e diaspore- sono maschi. Solo a livello studentesco la situazione migliora un po' con il 39,57% di partecipazione femminile.
(documenti completi e dati dell'attività all'Allegato A1.1)

RISULTATO 1
ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE
DETTAGLIATA

PI:
Elaborazione e diffusione di un Action plan strategico della Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger

La Piattaforma sarà il luogo di aggregazione degli attori che si occupano di

	migrazione in Niger e realizzerà il monitoraggio, la raccolta e lo scambio di dati e informazioni, la produzione di rapporti, le proposte e il dialogo sociale sulla migrazione sicura. Sarà composta da 10 membri (rappresentanti di sindacati, OSC/ONG, diaspora, università). La Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura svolgerà le proprie attività con più intensità nel primo anno di attività, ma continuerà per tutta la durata del progetto ed anzi il meccanismo rafforza forme di coordinamento già in atto tra OSC che si occupano di migrazione e quindi la sua durabilità si proietta di per se oltre la durata del progetto. Sarà uno spazio di analisi, condivisione e maturazione di intuizioni, comuni propositi tra varie realtà impegnate sul fronte della migrazione, desiderose di mettere a sistema competenze, esperienze, dati, analisi, strumenti metodologici. Si prevede la realizzazione di uno studio sulle dinamiche migratorie in Niger per incidere sull'adeguamento/implementazione delle politiche migratorie nigerine e sull'evoluzione delle condizioni di vita e lavoro della popolazione migrante nella città di Niamey per rafforzare la capacità delle stesse OSC di pianificare interventi di sostegno, informazione e sensibilizzazione. Lo studio approfondirà i fattori di rischio e di vulnerabilità della popolazione migrante nella città di Niamey (mappandone la presenza come richiesto da numerosi stakeholder in fase di consultazione), e permetterà di meglio comprendere l'intensità e la natura dei bisogni della popolazione migrante a rischio/ in condizione di vulnerabilità in funzione anche dei cambiamenti determinati dalla pandemia Covid-19 e dei mutamenti delle recenti politiche migratorie e/o delle crisi umanitarie nei paesi limitrofi e all'interno dello stesso Niger. Si utilizzerà una metodologia mista qualitativa/quantitativa basata sulla somministrazione ed elaborazione di questionari, su interviste qualitative in profondità e focus group discussion, tipici della pratica etnografica. Lo studio verrà realizzato da un esperto/gruppo di esperti di ricerca sulle migrazioni sulla base di TdR definiti dal GLT1 evitando duplicazioni con altre attività di ricerca in corso e di creare delle sinergie proficue per la produzione di dati originali e funzionali anche alla pianificazione di interventi futuri. I risultati dello studio contribuiranno alla definizione di un Action Plan della Piattaforma per la Migrazione Sicura in Niger. L'Action Plan sarà il frutto del dialogo tra gli attori che aderiscono alla Piattaforma e conterrà indicazioni e strategie per rafforzare il ruolo della società civile nigerina nella gestione della migrazione, nel processo di policy making, e nell'assistenza, orientamento e sostegno diretto alla popolazione migrante a rischio/in condizione di vulnerabilità, nonché indicazioni specifiche per sostenere l'implementazione della Politica Migratoria Nazionale 2020-2025 in particolare per quanto riguarda il ruolo attribuito alle OSC nella sezione del Documento "1.2. / 1.2.7 Società Civile": - Supervisionare il rispetto dei diritti umani e degli impegni internazionali e regionali sulla libera circolazione delle persone e delle merci secondo lo spirito dei testi CEDEAO; - Contribuire all'informazione, all'assistenza e all'orientamento dei migranti, allo sviluppo delle reti di comunicazione e il loro rafforzamento, soprattutto nelle zone di transito; - Promuovere una cultura della pace e della convivenza tra le comunità;
--	---

	- Facilitare l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti in condizione di rischio e vulnerabilità, compreso l'accesso ai servizi sociali e alle risorse (terra); - Contribuire alla lotta contro lo sfruttamento, la violenza e l'abuso delle donne migranti - Incentivare le diaspore a realizzare progetti socio-economici, incoraggiare gli investimenti e il trasferimento di competenze nei paesi di origine e la valorizzazione delle competenze apprese/acquisite dai migranti di ritorno; L'Action Plan sarà presentato all'interno di un festival della migrazione organizzato nella città di Niamey con l'obiettivo di promuovere il dialogo, la solidarietà e la convivenza pacifica, di rappresentare la diversità, le sfumature e l'esperienza soggettiva all'interno della migrazione dando voce alle comunità migranti (nigerine e non) attraverso momenti di story telling, letture, proiezioni e performance artistiche che promuoveranno una visione positiva della migrazione e allo stesso tempo ne racconteranno i rischi, le difficoltà e le sfide. Il festival sarà occasione anche per presentare e far conoscere il lavoro della Piattaforma, valorizzare il ruolo e il lavoro della società civile e promuovere i servizi che verranno creati dal progetto (A1.3). Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite. RI1 La seconda attività del risultato 1 prevede diverse azioni, congiunte e complementari tra loro. Al fine di facilitare l'esposizione e la comprensione delle azioni realizzate e del processo sottostante, si decide di separare l'esposizione collegandola ai tre principali output previsti dall'attività stessa (Piattaforma nazionale, Studio sulle dinamiche migratorie in Niger, Action Plan e Festival della migrazione) <i>Piattaforma per la Migrazione Sicura in Niger</i> Da gennaio a marzo 2023 si è svolta una preliminare azione di cartografia degli attori della società civile operanti nell'ambito della migrazione. Quest'azione di indagine diretta ha permesso di comprendere le realtà esistenti in ambito di promozione dei diritti umani, sociali ed economici dei migranti e di identificare gli attori istituzionali e della società civile che per obiettivi, identità, visione e assi d'intervento maggiormente aderiscono alla "mission" del progetto Re.Mi di promozione di una migrazione sicura, cioè protetta nei suoi diritti fondamentali nei luoghi di origine, di transito e di destinazione dei/delle migranti. Sono state poi analizzate le forme di aggregazione già costituite e il posizionamento dei differenti stakeholders rispetto alla partecipazione alle forme federative esistenti, nonché rispetto alla costituzione di un nuovo soggetto. Questo ha portato il GLT 1 a interrogarsi sul posizionamento da assumere al fine di evitare duplicazioni e capitalizzare al massimo gli sforzi e le volontà dei differenti attori. Le OSC, in particolare, oltre ad essere coinvolte nella costituzione della Piattaforma sulla migrazione sicura prevista dal progetto, hanno portato e potranno portare la loro competenza in differenti componenti del progetto sulla base delle esperienze specifiche già maturate nella loro attività sul terreno: nella presa in carico psico-sociale delle vittime di violenza e tratta, nel rafforzamento delle capacità dei/delle migranti sull'imprenditoria, nella formazione professionale dei/delle migranti, nella partecipazione alla formazione per gli attori della società civile su migrazione e diritti, nelle
--	--

sinergie per il *referral* ai servizi che verranno resi operativi nell'ambito del progetto in favore dei/delle beneficiari/e migranti supportati dalla loro organizzazione in base alle loro esigenze, nel servizio di assistenza giuridica e giudiziaria, nell'attività di advocacy e sensibilizzazione sulla promozione e protezione dei diritti dei/delle migranti, nella definizione e realizzazione dello studio sulla condizione dei/delle migranti a Niamey, nelle campagne di informazione e sensibilizzazione dei migranti sulla migrazione sicura ed infine negli incontri di dialogo sociale.

Ad aprile 2023, a conclusione del primo modulo formativo (vedi A1.1), l'equipe di progetto ha inteso consultare le OSC per comprendere il loro posizionamento circa l'attivazione di uno spazio di confronto e dialogo politico e operativo; la richiesta unanime è stata di evitare di creare un ulteriore soggetto, quanto piuttosto di rafforzare le aggregazioni esistenti, favorendo la loro capacità di cooperare, trovare sinergie e unire gli sforzi per un'azione di advocacy più efficace. Si è giunti quindi all'elaborazione del modello di Piattaforma nazionale a reti multiple per la migrazione sicura, che possa raggruppare i differenti attori e soprattutto le diverse aggregazioni (REMIDDH - <https://www.reseau-remiddh.org/>, OMD - Observatoire migrants en détresse, le reti sindacali e le principali associazioni della diaspora), al fine di condividere valori, posizione ed elaborare raccomandazioni da rivolgere alle principali istituzioni e organizzazioni internazionali.

La Piattaforma ha iniziato ad essere operativa a giugno 2023 e la prima azione concreta è stata relativa alla discussione, elaborazione e successiva validazione di una "Carta dei valori" attorno al concetto di migrazione sicura, adottata dalle "reti multiple" afferenti alla Piattaforma nazionale, che hanno accettato di inserire la Carta nel corpo dei loro documenti fondamentali. REMIDDH nel corso del suo incontro nazionale ha ufficialmente adottato la carta in data 13/7/2023 e le altre reti procederanno tra agosto e settembre in modo analogo. Ciò costituisce la base per un quadro di valori condiviso che favorirà dialogo, scambi e sinergie.

I differenti attori afferenti alla rete hanno inoltre collaborato al fine di creare due gruppi di lavoro tematici, volti in primo luogo all'elaborazione e successiva adozione di un documento di posizionamento con annesso Action Plan relativo alla migrazione sicura, ed un altro che collaborerà con l'equipe di Re.Mi. per organizzare il Festival sulla migrazione sicura da realizzarsi entro la fine del 2023 (vedi paragrafo successivo per elementi di dettaglio).

Studio sulle dinamiche migratorie in Niger

In coerenza con quanto previsto nel DUP, l'equipe di Re.Mi. ha impostato le azioni preliminari al fine di consentire la realizzazione di uno studio sulle dinamiche migratorie in Niger per incidere sull'adeguamento/implementazione delle politiche migratorie nigerine e sull'evoluzione delle condizioni di vita e lavoro della popolazione migrante nella città di Niamey per rafforzare la capacità delle stesse OSC di pianificare interventi di sostegno, informazione e sensibilizzazione.

Nel mese di marzo 2023 sono stati finalizzati e pubblicati i TdR al fine di individuare i ricercatori assieme ai quali condurre il lavoro di ricerca e indagine. La procedura di analisi delle proposte pervenute e di formalizzazione delle collaborazioni si è svolta nelle settimane successive per giungere ad ufficializzare l'avvio dei lavori in data 13/4/2023.

In data 13/4/23 si è dato ufficiale avvio ai lavori di ricerca e redazione dello studio commissionato nell'ambito del progetto. Si è deciso di affidare il lavoro a tre differenti ricercatori selezionati a seguito di avviso pubblico al fine di valorizzare le differenti competenze e conoscenze, proprie e delle loro strutture di riferimento (Alternative Espace Citoyen – associazione locale, CARES – gruppo di ricerca intersindacale e GERMES – centro studi universitario). Ogni ricercatore è stato quindi responsabile di sviluppare uno specifico capitolo dello studio e l'equipe di Re.Mi. si è poi occupata dell'armonizzazione e redazione conclusiva dello stesso. Il gruppo di lavoro ha poi svolto un incontro di coordinamento intermedio nel mese di maggio 2023 per ricevere gli elaborati finali in data 15/7/2023, come previsto dai contratti sottoscritti, al fine di consentire armonizzazione e redazione dello studio completo tra agosto e settembre 2023.

Lo studio ha consentito di procedere ad una mappatura delle presenze nella città di Niamey (prevalentemente di natura qualitativa considerando il tempo e le risorse disponibili, nonché l'assenza di dati e informazioni preliminari da cui partire) ed ha poi approfondito i fattori di rischio e vulnerabilità per la popolazione migrante sempre nel contesto urbano della capitale nigerina, con un'attenzione particolare al tema dell'inserimento lavorativo e della tutela dei diritti in questo specifico ambito, nonché della tratta e delle differenti forme di sfruttamento ad essa collegate. La metodologia utilizzata è stata prevalentemente qualitativa, partendo da una revisione della letteratura e avvalendosi poi di interviste qualitative ai principali stakeholders e focus group coinvolgendo alcuni gruppi di migranti.

In data 10/08/2023 l'equipe di ricerca ha effettuato una prima validazione dei contenuti dello studio, che ora è oggetto di un'ulteriore azione di armonizzazione, revisione e perfezionamento da parte dell'equipe di progetto, preliminare alla stampa e diffusione dello stesso. Lo studio servirà infine da base per l'azione di indagine e successiva redazione dell'"Action Plan" della piattaforma a reti multiple (vedi punto successivo).

Action Plan e Festival della Migrazione

I risultati dello studio sulle dinamiche migratorie in Niger, costituisce la base da cui partire per l'elaborazione del documento di posizionamento della Piattaforma e del correlato Action Plan relativo alla migrazione sicura. Partecipano al percorso di elaborazione dei due documenti le differenti realtà (reti multiple) che compongono la Piattaforma Nazionale prevista nell'ambito del progetto Re.Mi.

Questi documenti dovranno altresì operare in coerenza con il quadro valoriale e il posizionamento strategico già espresso dai differenti attori nei differenti documenti in loro possesso, in primis la Carta dei valori condivisa e adottata dalle differenti strutture.

Per l'elaborazione di questi documenti verrà costituito a settembre 2023 un gruppo di lavoro misto con rappresentate tutte le realtà afferenti alla Piattaforma, cercando altresì di dare rappresentanza alle differenti istanze tematiche che dovranno poi trovare risalto nei documenti.

Si partirà cercando il consenso attorno ad una definizione unitaria di "migrazione sicura" per giungere ad un'elaborazione di dettaglio del documento di posizionamento e delle relative azioni concrete da realizzare, analizzando i seguenti ambiti: quadro legislativo, tutela dei diritti del lavoro, tutela dei diritti di base (salute, alloggio/accoglienza, questioni amministrative), tratta e traffico illecito di migranti (con

particolare attenzione al lavoro forzato).

Si giungerà quindi alla finalizzazione del Piano d'azione che dovrà anche prevedere elementi di dettaglio rispetto alle risorse necessarie per realizzare quanto in esso contenuto, per un'efficace azione di advocacy verso le istituzioni nazionali e internazionali.

Il Festival della migrazione, che si svolgerà entro la fine del 2023, sarà la prima occasione pubblica di presentazione dei documenti succitati e azione concreta di comunicazione e advocacy da parte del progetto Re.Mi.

L'organizzazione dello stesso sarà condivisa con le diverse strutture afferenti alla Piattaforma, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro multistakeholder dedicato.

Il Festival sarà in primis occasione per presentare lo studio e gli altri elaborati di progetto, ma sarà soprattutto un'occasione, attraverso iniziative culturali di approfondimento, per promuovere il concetto di migrazione sicura attraverso il dialogo, la solidarietà e la convivenza pacifica, dando voce soprattutto alle comunità migranti (nigerine e non), ad intellettuali e ai diversi attori della società civile che collaborano con il progetto Re.Mi.

Sarà auspicabilmente realizzato in uno spazio pubblico e accessibile alle differenti comunità, unendo momenti di riflessione a iniziative di festa e condivisione, offrendo spazi alle diverse associazioni per promuovere le proprie attività e animare occasioni di dibattito e scambio.

RI2

Piattaforma per la Migrazione Sicura

Come già descritto in RI1 le varie organizzazioni contattate per formare la Piattaforma hanno suggerito di concentrarsi sul rafforzare reti esistenti piuttosto che sul creare una nuova entità. A seguito di azione di riflessione tra equipe di progetto ed organizzazioni contattati si è giunti alla definizione della Piattaforma a reti multiple per la migrazione sicura (ipotesi di lavoro presentata ad AICS che in un incontro online ha accolto positivamente le riflessioni dell'equipe e la riformulazione proposta).

Le attività volte alla sua definizione sono state: formulazione di Termini di riferimento e sua validazione da parte dei membri, redazione e adozione di una Carta dei valori da parte dei membri e avvio della definizione del Action plan per la migrazione sicura.

La validazione della Carta dei valori ha previsto l'organizzazione di sessioni partecipate come ad esempio l'atelier organizzato da USTN svoltosi il 10/11/2023, che ha permesso di discutere, emendare e arricchire secondo le diverse sensibilità dei rappresentanti sindacali presenti il documento che servirà da guida etica nel lavoro di protezione dei diritti fondamentali dei migranti da parte della rete sindacale, in particolare in ambito di accesso al lavoro dignitoso. Ai lavori dell'atelier hanno partecipato i rappresentanti di 11 dei 62 sindacati afferenti all'USTN selezionati in base alla composizione di lavoratori migranti o alla loro stretta relazione con essi (trasporto, costruzioni, bar e hotel ed estetica). L'incontro è stata anche l'occasione per presentare lo sportello lavoro e la sua strategia d'intervento.

I soggetti che hanno sottoscritto l'adesione alla Piattaforma sono:

Réseau Migration, Développement, Droits Humains - REMIDDH (<https://www.reseau-remiddh.org/>) rete di 40 organizzazioni che si occupano di migrazione

Servizio Pastorale Migranti /Observatoire Migrants en Detresse, coordinamento informale di 10 organizzazioni che si occupano di

migrazione

CCEN collettivo delle diaspore

USTN centrale sindacale formata da 62 sindacati.

I membri hanno dato vita a due commissioni di lavoro, composte da delegati di ciascuna struttura per la definizione dell'Action plan per la migrazione sicura e per supportare l'equipe del progetto Re.Mi. nel processo di ideazione e successiva organizzazione del Festival della migrazione (poi eliminato a causa della situazione creatasi con il colpo di stato del 26/4/23).

(Allegato A1.2 per i documenti della Piattaforma)

Action Plan per la Migrazione Sicura

La commissione di lavoro per la definizione dell'Action plan ha elaborato un documento di posizionamento sulla migrazione sicura come pre-condizione del piano d'azione attraverso l'analisi (in tre sotto-comitati) degli aspetti legislativo, protezione dei diritti fondamentali, tratta delle persone e traffico illecito dei migranti che hanno apportato ciascuno un contributo di riflessione sulla propria tematica di riferimento articolato in contesto, obiettivi strategici e azioni prioritarie in relazione al tema affrontato.

Nel dicembre 2023 è avvenuta l'abrogazione della legge 36/2015 e nel gennaio 2024 l'uscita del Niger dalla CEDEAO: questi avvenimenti hanno mutato il contesto giuridico all'interno del quale era prevista l'azione di proposta strategica e plaidoyer della piattaforma. Infine gli spazi di dialogo sociale con il Consiglio Nazionale per la Salvaguardia della Patria si sono completamente chiusi. Tale situazione sta complicando il lavoro di definizione e sta richiedendo un ripensamento di contenuto e finalità dell'Action Plan ed i contributi tematici pervenuti necessitano di ampia rielaborazione e arricchimento.

In particolare due spazi di lavoro sono stati ipotizzati: 1. la proposta di una nuova legge alternativa sulla gestione della migrazione che riguarda i migranti in transito in Niger diretti nei paesi del Maghreb tenendo conto del progetto di revisione della Legge 2015/36 avviato dall'ANLTP e 2. l'analisi degli accordi bilaterali o multilaterali di cooperazione già esistenti tra il Niger e altri paesi limitrofi che riguardano i migranti nigerini diretti all'estero per lavoro al fine di integrarvi gli aspetti della migrazione sicura e regolare e del lavoro decente. Una revisione degli accordi bilaterali assume particolare rilevanza a seguito dell'uscita del Niger dalla CEDEAO.

In una riunione della piattaforma a cui ha partecipato anche AJAN (Association Jeunes Avocats du Niger) organizzazione non aderente ufficialmente, queste ipotesi hanno trovato positivo riscontro per la necessità di colmare il vuoto giuridico. Tuttavia alcune raccomandazioni sono emerse:

- l'importanza di coinvolgere le istituzioni competenti per le migrazioni al fine di comprenderne orientamento e visione, in particolare il Ministero della Giustizia e il Ministero degli Affari Esteri;

- l'esigenza di documentare, attraverso un lavoro di ricerca, le violazioni dei diritti umani dei migranti che persistono in seguito all'abrogazione della legge 36/2015 al fine di giustificare la proposta di piste di soluzione a livello giuridico, avvalendosi del contributo di associazioni locali come AJAN e APS che lavorando sulle frontiere possono fornire informazioni e importanti al riguardo.

Le due indicazioni trovano però degli ostacoli:

	- le istituzioni nigerine non hanno riavviato il dialogo con le organizzazioni che si occupano di tutela dei migranti (per questo è stato eliminato con variante il R3); - i rapporti con le istituzioni nigerine nate dal colpo di stato devono limitarsi ad azioni di assistenza umanitaria; - la richiesta di realizzazione un nuovo studio non ha trovato parere positivo da parte di AICS, in quanto lo studio non avrebbe fornito dati quantitativi statisticamente validi per monitorare eventuali cambi nei flussi di migranti nel periodo di post abrogazione della L36/2015. Relativamente all'ultimo punto, essendo stato posto dalle organizzazioni come pre-condizione necessaria Nexus ER sta verificando quali possibilità esistano concretamente di finanziare lo studio con risorse interne e in quale modalità realizzarlo tenendo conto di tempo e risorse limitati. Festival della Migrazione Sicura (eliminato da variante) Per quanto riguarda il comitato per l'organizzazione del Festival della migrazione durante i mesi da settembre a novembre 2023 il comitato ha lavorato per organizzarlo il 18 Dicembre, giornata mondiale dei migranti, abbozzando a grandi linee luogo e attività previste (presentazione del progetto, presentazione dello studio e del piano d'azione, esposizione o fiera dei prodotti delle comunità migranti, animazioni culturali), gli attori da coinvolgere e le azioni di visibilità. A dicembre 2023 si è deciso di comune accordo con AICS di non realizzare l'attività (eliminata con variante approvata AICS che ha anche eliminato R3). Per non perdere il lavoro fatto con i membri della Piattaforma in occasione della giornata mondiale dei migranti, il 18 Dicembre 2023, la Piattaforma in ha partecipato alle attività organizzate da OMD per presentare lo studio realizzato sulle dinamiche migratorie in Niger. Studio sulle dinamiche migratorie in Niger (in Allegato A1.2) A seguito della ricezione dei materiali da parte dei differenti ricercatori, ad agosto 2023 si è proceduto alla redazione unitaria dello studio e alla validazione, alla presenza dell'intera equipe di ricerca, che ha apportato gli ultimi emendamenti e integrazioni validando il lavoro complessivo. Si è quindi proceduto ad impaginazione grafica e alle diverse riletture al fine di giungere alla versione definitiva da mandare in stampa. A settembre 2023 sono stati anche acquisiti i preventivi per la stampa dello studio e si è proceduto alla stampa e alla divulgazione (inizialmente prevista durante il Festival della migrazione poi eliminato con variante). Momenti di divulgazione: - durante "Atelier de restitution du monitoring des violations des droits des migrants suivi du 4e dialogue Etat société civile sur la gouvernance migratoire, progetto PROMIG" organizzato da REMIDDH e Forum Réfugiés, avvenuto il 28-29 novembre 2023 - durante la Giornata mondiale del migrante, il 18 Dicembre 2023 nell'ambito delle iniziative organizzate da OMD. Lo studio è stato inoltre fatto pervenire a 12 organizzazioni (CARES, OMD/AEC, USTN, ANPE, ONEF, Ispettorato del Lavoro, Consolato della Guinea, CNLCLTP/TIM, Direzione Migranti, CCM, Croce Rossa, ANAJJ e ANDDH). RF
RISULTATO 1	PI:

ATTIVITA' 2 OUTPUT	-N. 1 studio realizzato sui fattori di rischio della migrazione, con focus sulla condizione dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey -N 1. Action Plan strategico della società civile in tema di migrazione sicura e protezione dei diritti dei migranti, prodotto e condiviso -N 1 Festival della Migrazione realizzato con almeno 250 partecipanti -N. 1 Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger attivata RI1 -N.1 studio, con focus sulla condizione dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey commissionato e gli elaborati sono stati restituiti all'equipe di Re.Mi. che sta curando l'armonizzazione e produzione finale. Action Plan e Festival saranno invece realizzati nel secondo anno di progetto, tuttavia come sopra descritto tutte le azioni preliminari alla loro realizzazione sono state poste in essere. RI2 - N.1 studio con focus sulla condizione dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey realizzatori - N. 1 Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger costituita e attivata denominata Piattaforma a reti multiple per la migrazione sicura L'elaborazione dell'Action Plan strategico della società civile in tema di migrazione sicura e protezione dei diritti dei migranti è ancora in corso di ridefinizione in funzione del nuovo contesto politico, istituzionale e giuridico. L'attività del Festival della Migrazione è stata eliminata con variante approvata AICS. RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: Attivazione di una rete di servizi di prima assistenza, orientamento e presa in carico per i migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey L'attività consiste nell'attivare/potenziare una rete di servizi di assistenza di base rivolti ai migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nel territorio della città di Niamey. L'attività inciderà positivamente sull'offerta di servizi di assistenza, a fronte dell'elevata richiesta riscontrata nella fase di analisi del contesto e dei bisogni. I servizi saranno gestiti dall'equipe predisposta dal progetto in collaborazione con il GLT 1 in modo da garantirne l'ownership e la loro sostenibilità al termine dell'intervento massimizzando le sinergie tra i diversi saperi e tra i diversi ambiti di intervento, per una maggiore efficacia dell'iniziativa nella riduzione/prevenzione dei rischi e dei traumi della migrazione e nella promozione di una migrazione sicura.

Nello specifico si prevede, a partire dal secondo semestre di progetto:

- A) Formazione dei 6 operatori/trici che lavoreranno agli sportelli di assistenza/ascolto/presa in carico. Saranno formati nello specifico due operatori per ognuno dei tre servizi/sportelli attivati sulle relative tematiche di pertinenza (si veda punto B; C; D) e sulle modalità di gestione degli stessi, con particolare attenzione alla gestione dei servizi destinati all'utenza dei migranti vulnerabili. I sei operatori saranno selezionati per costituire l'equipe di gestione della rete di servizi.
- B) L'allestimento e l'attivazione di uno sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale'. Fornirà assistenza/orientamento all'ottenimento dei permessi di soggiorno/al lavoro, orientamento alla mobilità transazionale, orientamento ai programmi di protezione, reintegrazione e/o rimpatrio volontario assistito, orientamento ai servizi sanitari, scolastici e amministrativi. Lo sportello interagirà non solo con gli altri servizi /organizzazioni della rete, ma anche con le istituzioni nigerine e con le Organizzazioni delle Nazioni Unite (Unhcr/Oim) per l'eventuale indirizzamento dei migranti che ne faranno richiesta e/o che necessitano di una presa in carico da parte delle Agenzie Onu. Questo sportello sarà ubicato presso la sede del partner USTN, localizzata in posizione strategica per l'accesso di lavoratori e lavoratrici migranti e non, ed entrerà a far parte fin dall'inizio del potenziamento dei servizi sindacali per il target identificato.
- C) L'allestimento e l'attivazione di uno sportello di assistenza medica e ascolto psicologico. L'analisi dei bisogni ha riscontrato la necessità non solo di potenziare l'assistenza medica di base (visita, diagnosi, trattamento di primo livello), ma anche quella di attivare un ulteriore servizio di presa in carico psicologica che possa identificare problemi e risposte interloquendo con le istanze già presenti sul territorio della città di Niamey soprattutto attraverso collaborazioni con progetti psicosociali. Il servizio di ascolto psicologico sarà rivolto ai migranti vittime di violenza, abusi e traumi nei percorsi migratori e finalizzata alla riduzione dei traumi e alla riconquista dell'autostima. Questo sportello attiverà sinergie con servizi e progetti che in parte già svolgono questa attività afferenti ad altri progetti di cooperazione internazionale o al Servizio Pastorale Migrante della Diocesi di Niamey.
- D) L'allestimento e l'attivazione di uno sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta finalizzata alla prostituzione, inclusa quella sommersa nei luoghi di lavoro, sfruttamento lavorativo. Si avvarrà di personale adeguatamente preparato sulle tematiche di genere, con particolare riferimento alla salute sessuale e riproduttiva, all'emersione della prostituzione sommersa, alla promozione di percorsi di reintegrazione sostenibili delle donne a rischio o in condizione di vulnerabilità. Il servizio si occuperà anche di contribuire alle campagne di sensibilizzazione, di raccogliere informazioni tramite la rete delle associazioni delle diaspore aderenti alla piattaforma sulla migrazione sicura e di segnalare alle

	autorità nigerine e alle Agenzie Onu casi di tratta/ sfruttamento della prostituzione. Anche in questo caso si attiveranno sinergie con altri servizi simili già attivi. Ogni servizio/sportello sarà dotato di un registro degli accessi che permetterà di quantificare la quantità e la tipologia dei servizi erogati. I diversi servizi saranno in costante comunicazione tra loro grazie al GLT 1 e potranno interagire e orientare i migranti verso gli altri sportelli. In caso di necessità i servizi si avvarranno di mediatori linguistici individuati grazie al C.C.E.N., partner di progetto. Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite. Con variante approvata il 10/7/24 si è previsto di rafforzare l'attività aprendo un ambulatorio per la salute sessuale e riproduttiva della donna (che assume e potenzia quanto già previsto dallo sportello donna migrante) ed un ambulatorio per la lotta alla malnutrizione infantile. Questi sportelli medici si affiancano a quelli già creati dal progetto che sono lo sportello di assistenza medica di base e ascolto/assistenza psicologica e lo sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi, costituendo un'offerta più completa ed operando in sinergia con altre iniziative di cooperazione di COOPI e MEDU. Gli sportelli che verranno organizzati dal progetto diventano quindi 4 in totale. L'apertura di questi servizi è stata richiesta dagli operatori degli sportelli già in essere. I medici dello sportello assistenza medica di base hanno raccolto molte richieste di intervento a sostegno di bambini/e in stato di malnutrizione da parte di padri e madri. Un servizio estemporaneo nel centro è già presente, ma è stata evidenziata la necessità di renderlo più stabile e di fornire non solo alimenti ipercalorici tradizionali, ma anche in alcuni casi alimenti terapeutici. Al contempo gli stessi medici di base si sono trovati ad dover assistere donne con problemi di tipo ginecologico senza avere sempre le competenze e la strumentazione necessari. Dall'altra parte, dall'operare quotidiano di tutti gli operatori, sono emerse situazioni di abusi sul lavoro e GBV. Come descritto nel primo Rapporto Intermedio infatti si stava allestendo lo sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta finalizzata alla prostituzione, inclusa quella sommersa nei luoghi di lavoro, attraverso una sinergia con ANLTP – Agenzia nazionale di lotta alla tratta e alla prostituzione - , ma dopo una prima fase che sembrava promettente abbiamo dovuto riscontrare che il taglio di vari progetti di cooperazione legati alla stretta post colpo di stato, non permette più ad ANLTP di attivare i servizi di presa in carico completa delle vittime, non riuscendo a mettere a disposizione una sede atta allo scopo e personale che si potessero integrare con le risorse e le proposte di Re.Mi. Lo sportello che proponiamo quindi ricalca quello originariamente previsto in PI, occupandosi delle condizioni di salute della donna migrante ed in sinergia con lo sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi delle sue condizioni di lavoro. D'altronde la complementarietà tra i servizi di Re.Mi. è già quotidianamente operata: gli utenti di un servizio sono informati dell'esistenza degli altri servizi e vengono lì indirizzati in caso di bisogno. Come già descritto nella PI i vari servizi si occuperanno di "raccolgere informazioni tramite la rete delle associazioni delle diaspore
--	---

	aderenti alla piattaforma sulla migrazione sicura e di segnale alle autorità nigerine e alle Agenzie Onu casi di tratta/ sfruttamento della prostituzione." RI1 L'attività ha preso avvio nel secondo semestre del progetto e troverà quindi piena realizzazione a partire dal secondo anno. Al fine di favorire sostenibilità e <i>ownership</i>, in coerenza con quanto previsto dal DUP, si è scelto di favorire l'opzione di potenziare una rete di servizi di assistenza di base rivolti ai migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nel territorio della città di Niamey, piuttosto che di attivare nuovi servizi gestiti unicamente dal progetto. I servizi saranno gestiti dall'equipe predisposta dal progetto in collaborazione con i differenti soggetti rispetto a cui l'equipe di Re.Mi. andrà a rafforzarne e potenziarne l'azione; in particolare per quanto riguarda lo sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale' si collaborerà con USTN capitalizzando la sperimentazione dei focal point migrazione avviata nel 2018 con interventi precedenti di Nexus ER. Per quanto concerne invece lo 'sportello di assistenza medica e ascolto psicologico', si collaborerà con il Servizio Pastorale per i migranti (SPM) presso il servizio di ascolto e orientamento attivo presso la Parrocchia di Garbado ed infine lo 'sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta' sarà attivato in stretta collaborazione con ANLTP (Agenzia nazionale di lotta contro la tratta di persone), che assicurerà altresì il coordinamento dell'intervento in piena coerenza con quanto previsto dal Piano di azione di lotta contro la tratta della Repubblica del Niger. Ognuno dei tre servizi vedrà la disponibilità di due operatori specializzati messi a disposizione dal progetto Re.Mi. preventivamente formati nello specifico ambito di intervento. Alla data di redazione del rapporto intermedio, si è proceduto in particolare all'azione di modellizzazione, cartografia di attori e servizi e a tutte le attività preliminari all'apertura effettiva degli sportelli, che troverà realizzazione già all'avvio del secondo anno. Di seguito le azioni di dettaglio per i tre sportelli: <i>Sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale'</i> Lo sportello sarà attivato presso la sede del sindacato USTN, partner di progetto, nell'immobile ricostruito dal progetto Re.Mi. La conclusione dei lavori edili è prevista per agosto 2023, seguirà l'allestimento per consentire poi l'attivazione del servizio. Nel corso del secondo semestre di progetto si è avviata un'interlocuzione con il partner USTN per concepire e definire il perimetro di azione del servizio, concludendo che oltre all'azione relativa al diritto del lavoro lo stesso si potrà spingere a trattare altre tematiche amministrative, comprendendo forme possibili di collaborazione con le istituzioni (DST – Direzione dei Servizi del Territorio, Commissariato centrale/Forze di Polizia, CEDEAO) sempre nel rispetto del mandato e dello spazio di azione del sindacato che ospiterà queste attività. Nel mese di giugno 2023 è stata pubblicata la vacancy per selezionare gli operatori da impiegare e la selezione si è svolta tra luglio e agosto 2023, prevedendo di avviare l'equipe a settembre 2023. Terminata la fase di formazione degli
--	--

operatori, il documento di modellizzazione sarà tradotto in un piano strategico di intervento con le azioni da realizzare nei primi mesi di attività del servizio.

Sportello di assistenza medica e ascolto psicologico.

Lo sportello ha l'obiettivo di potenziare l'assistenza medica di base, di attivare percorsi di presa in carico psicologica individuale e gruppale, nonché un sistema di orientamento per i casi complessi verso i servizi di salute mentale offerti dall'Ospedale Nazionale di Niamey.

La scelta è stata sin da subito, coerentemente con quanto previsto da DUP, di attivare sinergie con servizi e progetti già attivi ed in particolare con SPM/Garbado per potenziare e professionalizzare le attività svolte. Al fine di modellizzare le attività psicosociali da promuovere, si è proceduto ad incontrare attori che offrono servizi simili ed in particolare la Croce Rossa Danese (CRD) che gestisce due centri analoghi in altri quartieri di Niamey. Assieme si è ragionato sulla modellizzazione e possibili forme di rete e collaborazione al fine di arrivare a prese in carico congiunte, evitare sovrapposizioni, sfruttare le differenti competenze.

Nel mese di giugno 2023 è stata avviata la procedura di selezione dei due operatori che si è conclusa nel mese di luglio 2023, con presa di servizio tra agosto e settembre 2023. Parallelamente sono proseguiti i momenti di confronto con l'equipe sociale di SPM per comprendere le necessità e le possibili attività da realizzare in sinergia. Si sono infatti discusse le eventuali attività psicosociali, individuali e gruppali, che potranno essere avviate e animate in favore dell'utenza del servizio, nonché la natura stessa del servizio.

Gli operatori inizialmente avranno come sede di riferimento l'ufficio Nexus in attesa di definire modalità e tempistiche di collaborazione con SPM e con le altre strutture coinvolte.

Sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta finalizzata alla prostituzione, inclusa quella sommersa nei luoghi di lavoro, sfruttamento lavorativo

Lo sportello, inizialmente previsto genericamente sulle tematiche di genere, con particolare riferimento alla salute sessuale e riproduttiva, all'emersione della prostituzione sommersa, alla promozione di percorsi di reintegrazione sostenibili delle donne a rischio o in condizione di vulnerabilità, a seguito di interlocuzioni con esponenti della società civile e con le istituzioni nigerine di riferimento, si è deciso di concentrarlo sulla tematica della tratta di persone, andando a colmare l'assenza di servizi analoghi sulla città di Niamey.

L'interlocuzione con ANLTP, avviata a febbraio 2023, si è concentrata sull'apertura di uno sportello dedicato sulla forma di centro polivalente (One Stop Center) secondo il modello della presa in carico integrata (tutela giuridica, medica, psicosociale e reinserimento). Parallelamente la cartografia relativa agli attori della società civile ha permesso di definire gli attori da coinvolgere nel percorso di attivazione del servizio. In sinergia con ANLTP si è giunti alla definizione di un documento di modellizzazione da sottoporre all'attenzione dei differenti stakeholders.

Si è deciso di circoscrivere il perimetro alle vittime di tratta (in tutte le sue forme, mantenendo come riferimento unitario a livello istituzionale l'ANLTP, che assumerà poi il coordinamento dello sportello in un'ottica di ownership e sostenibilità futura).

L'obiettivo è di validare il modello in un atelier condiviso da realizzarsi nel mese di settembre (se le condizioni socio-politiche a seguito del colpo di Stato del 26 luglio 2023 lo consentiranno) per poi avviare la selezione degli operatori e giungere all'attivazione del servizio a dicembre 2023.

Si è inoltre lavorato per produrre strumenti di monitoraggio per ogni sportello/servizio, al fine di registrare gli accessi e i servizi offerti.

RI2

Sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale' (vedi allegato 2 Sportelli)

Lo sportello lavoro ha avviato le sue attività in settembre 2023. Tra le prime azioni si sono organizzati incontri con attori statali e non statali al fine di far conoscere il servizio e le sue attività e iniziare a creare collaborazioni e sono stati sviluppati e validati strumenti di lavoro quali il database, le schede di consultazione. Per rafforzare la comunicazione sulla presenza dello sportello, sono stati realizzati e stampati manifesti e brochure ed è stato predisposto e validato un piano di distribuzione da realizzare progressivamente.

Il lavoro dello sportello si divide tra :

colloqui individuali presso la sede, sessioni collettive con migranti presso luoghi di lavoro (in particolare cantieri edili, officine meccaniche, autolavaggi, scuole private) o di frequentazione di sensibilizzazione e diffusione del servizio, incontri con attori statali e non statali per creare un quadro di collaborazione e sinergia e ampliare le reti di supporto al servizio. Le visite sul campo costituiscono un'opportunità per raccogliere i bisogni dei migranti (in termini di condizioni di lavoro, status giuridico e amministrativo, accesso ai servizi sociali, ecc.) e renderli consapevoli dei propri diritti e delle strategie per farli valere. In particolare sono stati identificati alcuni insediamenti informali di migranti che vengono regolarmente frequentati (Pays Bas, "maraichers di Goudel", Sonef...) e coi quali si è creata una consuetudine di relazione e assistenza continuativa proponendo servizi individuali e collettivi di ascolto, sensibilizzazione e consulenza anche congiuntamente allo sportello psico-medico.

Da gennaio 2024 si è iniziato anche ad assistere con regolarità casi individuali di violazione dei diritti nei rapporti di lavoro (licenziamenti abusivi, stipendi non pagati, sfruttamento e lavoro forzato, ferie non godute, molestie sul posto di lavoro...) fino a risoluzione spesso positiva della vertenza. Talvolta anche casi di tratta sono stati affrontati in maniera trasversale dallo sportello in complementarietà con l'ANLTP.

A livello di incontri di gruppo anche il sostegno nel processo di formalizzazione e riconoscimento istituzionale di alcune realtà di lavoratori migranti ha consentito di aumentare il numero di beneficiari (ad esempio l'assistenza ad un gruppo di nigerini di ritorno del quartiere di Goudel attivi nell'orticoltura nel costituirsi in cooperativa aumentando la redditività della loro attività e le opportunità di accedere a finanziamenti). Quest'ultima attività indica che lavorare sul territorio può aumentare considerevolmente l'impatto del servizio. Altre tipologie di servizi allestiti sono: assistenza per la compilazione delle candidature alle formazioni professionali del progetto, per l'ottenimento dei documenti amministrativi necessari per parteciparvi attraverso la collaborazione dei consolati e della rete delle comunità della diaspora.

In generale, relativamente ai servizi offerti dallo sportello, è da notare che

la maggior parte dei temi trattati e sollecitati dai beneficiari riguardano il del diritto del lavoro e delle formalità per l'apertura di un'attività commerciale nonché le procedure per l'ottenimento dei permessi di soggiorno e della nazionalità, dato che la maggioranza dei migranti che si rivolgono ai servizi non hanno documenti amministrativi e c'è quindi un grande bisogno di sostegno e sensibilizzazione su questo tema, in particolare per i migranti che non hanno rappresentanze diplomatiche in Niger né rappresentanti nel collettivo diaspora come camerunesi, liberiani, gambiani. Un'altra significativa fascia di beneficiari che frequentano lo sportello sono i migranti in transito o respinti che si trovano in uno stato di grave bisogno materiale (assistenza alimentare, abitativa, kit igienici) e di disagio psicologico che vengono indirizzati allo sportello psico-medico. Lo sportello al 31 ottobre 2024 ha assistito 1776 pazienti di cui il 41,44% donne.

Sportello di assistenza medica di base e ascolto psicologico

Assistenza medica di base

Lo sportello è operativo dal dicembre 2023 presso il Centro di ascolto e consulenza della Chiesa Cattolica di Garbado in cooperazione con il Servizio Pastorale Migrante, lo sportello al 31 ottobre 2024 ha assistito 390 pazienti di cui il 43,33% donne.

Con la presenza di due medici vengono visitati i migranti che si presentano spontaneamente al Centro Garbado. Lo sportello gestisce l'assistenza medica dei casi semplici e il rinvio dei casi complessi per la gestione di casi con esigenze specifiche, con supporto di farmaci, rinvii e consulenza per i migranti su problemi igienici, nonché informazioni sulla disponibilità del servizio di supporto psicosociale.

Le patologie più frequentemente diagnosticate sono state la malaria, le affezioni polmonari come l'influenza, il raffreddore e la tosse, e le affezioni dell'apparato digerente come la gastroenterite, le emorroidi e l'ipertensione. Un caso di peritonite acuta è stato inviato all'ospedale universitario di Niamey e un caso di cancro è stato trattato con la chemioterapia.

Ascolto psicologico

Lo sportello psico-sociale è stato attivato a settembre 2023 con la presenza di due operatori due volte a settimana presso il Servizio Pastorale Migranti - SPM di Garbado, con il quale è stato firmato un Accordo di collaborazione, con colloqui individuali di carattere psico-sociale e sessioni collettive di sensibilizzazione e sostegno riguardo ai problemi di salute mentale che vengono svolte anche tramite visite nei luoghi a maggiore concentrazione di migranti (sito informale di SONEF e nel quartiere di Pays Bas). Per il trattamento di pazienti con patologie o situazioni più complesse è stato firmato una convenzione con COOPI per il riferimento di casi che necessitano di cure psichiatriche specialistiche. Al 31 ottobre 2024 ha assistito 1421 migranti di cui il 50,88% donne.

Lo sportello ha attivato anche la distribuzione di kit di igiene e di kit alimentari che sono stati distribuiti a migranti in condizione di maggior precarietà e vulnerabilità per rispondere a bisogni ripetutamente segnalati dai migranti incontrati. A tal fine sono stati identificati i nuclei famigliari più

	vulnerabili (in particolare donne sole con bambini) attraverso schede di raccolta dati nel quartiere “Pays Bas” e nei siti di raggruppamento informale dei migranti di Sonef e Gamkaley. I kit d’igiene sono stati distribuiti 373 343 migranti di cui il 44,50% donne. I kit alimentari sono stati distribuiti a 548 migranti di cui il 59,12% a minori (facenti parte delle famiglie che hanno ricevuto il kit). Lo sportello nelle due componenti ha assistito ad un’importante afflusso di migranti in transito o respinti originari perlopiù della Sierra Leone che, a partire da aprile 2024, arrivano a Niamey ad ondate e in condizioni psico-sanitarie particolarmente precarie e le cui condizioni di vita sono ancora più difficili dopo il recente divieto della mendicizia nella città di Niamey. Non sono ancora attivi gli sportelli per salute riproduttiva e sessuale delle donne e la lotta alla malnutrizione infantile. A rallentare le attività è il clima di aumentato controllo delle autorità: il centro Garbado non è ufficialmente un centro medico e, se in passato questo fatto non si è rivelato un problema, ora rischia di penalizzare il progetto. Si sta quindi prevedendo un accordo con la Clinica medica Saint Augustin che possa fare da copertura ai servizi presso Garbado o altri centri già partner di MEDU. Lo sportello One Stop Center per assistenza e presa in carico di situazioni di tratta è stato eliminato da variante approvata AICS. Prima della decisione di non realizzarlo sono stati comunque realizzati vari passaggi con ANLTP per la modellizzazione dello sportello che ragionava in termini di “sistema”. Era infatti previsto che le risorse del progetto entrassero in sinergi acon quelle di ANLTP. A causa della situazione politica creatasi a seguito del colpo di Stato del 26 Luglio 2023 le relazioni sono state prima messe in stand by e poi definitivamente interrotte anche a causa del fatto che ANLTP, avendo perduto vari finanziatori, non aveva più a disposizione le risorse necessarie da mettere nell’operazione (risorse umane e locali idonei). Al contrario talune richieste avanzate dall’Agenzia per l’allestimento dello sportello e ritenute indispensabili non sono ammissibili sulla base delle previsioni di budget. Inoltre i locali messi a disposizione per ospitare il servizio e gli allestimenti previsti fanno pensare ad un’installazione provvisoria e non sembrano adatti a garantire riservatezza e sostenibilità nel tempo. RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 OUTPUT	PI: -N. 1 sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi avviato e funzionante -N. 1 sportello di assistenza medica di base e ascolto/assistenza psicologica allestito, avviato e funzionante -N. 1 sportello donna migrante avviato e funzionante -N. 1 sportello per la lotta alla malnutrizione infantile (variante approvata 10/7/23) -N. 5000 ore di assistenza erogate -N. 4000 migranti assistiti con servizi di base RI1 Gli sportelli non sono ancora avviati e funzionanti, quindi alla stesura del rapporto non è stata ancora attivata l’assistenza diretta ai migranti

	RI2 - N. 1 sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi attivato e funzionante da settembre 2023 - N. 1 sportello di assistenza medica di base avviato e funzionante da dicembre 2023 e ascolto/assistenza psicologica allestito, avviato e funzionante da settembre 2023 - N. 1 sportello salute sessuale e riproduttiva della donna in fase di avvio - N. 1 ambulatorio per la lotta alla malnutrizione infantile n fase di avvio - N. 2198 ore e 43 minuti di assistenza erogate - N. 4508 migranti assistiti con servizi di base, di cui il 42,75% donne ed il 7,19% minori. RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Variante approvata AICS 10/7/24 spostamento attività da R3.A2 Azioni di informazione, advocacy e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura rivolte a opinione pubblica nigerina ed internazionale. L'attività consiste nell'attuazione di azioni di informazione, advocacy e sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica, alle istituzioni e ai migranti sul tema della migrazione sicura, con l'obiettivo sia di contribuire al raggiungimento di una maggiore consapevolezza circa i rischi della migrazione irregolare e insicura, sia di promuovere una maggiore attenzione e impegno per il perseguimento di una migrazione sicura. Si prevedono le seguenti azioni: -a) la costruzione di un sito web e di canali social con informazioni utili alla promozione della migrazione sicura e funzionali alla riduzione dei rischi della migrazione. Verranno costantemente raccolte e pubblicate informazioni sulle rotte migratorie transahariane/transaheliane, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza (respingimenti, destabilizzazioni, conflitti) e ai rischi/pericoli per la mobilità umana lungo le rotte interne al Niger così come nei Paesi confinanti (Algeria, Libia, Nigeria, Burkina Faso) b) la realizzazione di cinque campagne radio di sensibilizzazione, informazione e prevenzione sui pericoli della migrazione insicura e irregolare, contro la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento e la violenza sui migranti con particolare attenzione alle tematiche di genere e allo sfruttamento della prostituzione. Le campagne si svolgeranno su base nazionale e regionale: le tematiche di queste ultime saranno definite sulla base dei contesti locali e adattate delle esigenze dei diversi territori. c) la realizzazione di dieci carovane in-formative nelle città di Niamey, Agadez, Tillaberry, Taoua, Zinder, Maradi presso i luoghi di ritrovo, lavoro e transito della popolazione migrante sui rischi della migrazione irregolare/insicura, sui diritti alla mobilità, sui diritti alla salute e la prevenzione/sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla tematica della pandemia da Covid 19. L'azione prevede l'applicazione della metodologia e la pratica della carovana sindacale, scaturita dall'esperienza dei sindacati italiani e strumento già sperimentato in Senegal da Nexus Emilia Romagna per rafforzare la capacità dei sindacati di raggiungere persone vulnerabili e instaurare relazioni di fiducia con la popolazione migrante. Le carovane prevedono incontri in-formativi con le comunità migranti, la distribuzione di materiali/volantini informativi (compresa la promozione dei servizi creati dall'intervento) e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale contro il virus Covid 19 e altre tipologie di virus a

simile modalità di trasmissione.

Questa attività, in PI prevista all'interno di R3, viene slegata dal rapporto con le istituzioni locali ed il dialogo sociale e si configura come un'attività che in loco promuove l'accesso ai servizi – sportelli implementati dal progetto a sostegno della migrazione sicura e in Italia promuove un approccio corretto, non discriminatorio e non stereotipato alla mobilità umana.

RI1

Riguardo alle azioni b) e c), che si svolgeranno nella seconda e terza annualità del progetto, non si possono ancora fornire informazioni significative sullo stato di avanzamento.

Relativamente all'azione a) Nexus ha provveduto alla costruzione del sito web di progetto <https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-re-mi/> e ha attivato i canali social Facebook con informazioni relative alle diverse fasi del progetto diffusi in Italia e Niger. Il primo documento sulle rotte migratorie transahariane/transaheliane sarà prossimamente diffuso, una volta che lo studio sia stato terminato. Per il quadro riepilogativo delle azioni sito web e canali social ~~si veda Allegato 7.~~

RI2 (allegato A1.4)

Sito di progetto, newsletter ed articoli

Il sito web di progetto <https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-re-mi/> ha continuato ad essere aggiornato, così come i canali social. Sono stati pubblicati tutti i documenti prodotti dal progetto (studio, modellizzazioni sportelli) e le newsletter + articoli. Nel periodo 28/7/23-31/10/24 sono stati prodotti 3 bollettini newsletter e 2 articoli. I documenti prodotti dal progetto sono stati inoltre diffusi tramite www.collettiva.it e tramite la newsletter ed i social di ITUC – CSI.

Organizzazione di 5 campagne radio: si è preso contatto con la radio di Alternative Espace Citoyen, si sono definite le tematiche da affrontare per 3 spot radio:

- I vantaggi della migrazione regolare e i rischi e le sfide legati alla migrazione irregolare
- Il contributo delle comunità migranti nello sviluppo locale del paese
- La diffusione del foto-concorso fotografico sulla migrazione

In ogni spot uno spazio è dedicato all'informazione sui servizi proposti dagli sportelli attivati dal progetto.

La diffusione dei primi tre spot avverrà a partire da ottobre 2024 mentre i temi degli altri due spot devono ancora essere definiti in funzione dell'operatività dei nuovi servizi sanitari previsti dal progetto.

Carovane sindacali: è stata definita la metodologia e gli attori che parteciperanno alle carovane e che inizieranno a novembre 2024.

1 prodotto multimediale

E' stata realizzata la procedura PRAG per la realizzazione di un concorso fotografico internazionale sulle migrazioni pubblicizzato in Italia e Niger, ma anche presso fotografi professionisti, pubblico generale e migranti di altri paesi europei e dell'Africa Occidentale. Ogni fotografia sarà

	accompagnata da un commento sulle motivazioni ed obiettivi della fotografia. Le fotografie selezionate saranno organizzate in un prodotto multimediale fotografico che espliciti il messaggio delle fotografie e del progetto, denominato Mosaico della migrazione, che sarà pronto a marzo 2025.
RISULTATO 1 ATTIVITA' 4 OUTPUT	Variante approvata AICS 10/7/24 -N. 1 sito web e social media avviato e aggiornato con documenti di progetto e informazioni utili al perseguimento di una migrazione sicura e alla riduzione /prevenzione dei rischi -Almeno n. 1225 persone raggiunte e sensibilizzate dalla campagna di informazione, advocacy e prevenzione. - 10 carovane sindacali che raggiungono e sensibilizzano 270 sindacalisti e migranti a Niamey - 1 prodotto multimediale diffuso online diretto all'opinione pubblica italiana. RI1 Riguardo alle azioni b) e c), che si svolgeranno nella seconda e terza annualità del progetto, non si possono ancora fornire informazioni significative sullo stato di avanzamento. Relativamente all'azione a) Nexus ha provveduto alla costruzione del sito web di progetto https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-remi/ e ha attivato i canali social Facebook con informazioni relative alle diverse fasi del progetto diffusi in Italia e Niger. Il primo documento sulle rotte migratorie transahariane/transaheliane sarà prossimamente diffuso, una volta che lo studio sia stato terminato. Per il quadro riepilogativo delle azioni sito web e canali social si veda Allegato 7. RI2 -N. 1 sito web e social media avviato e aggiornato con documenti di progetto - N. 4053 persone raggiunte al 31/10/24, secondo i seguenti dettagli: sito ReMi : 28/7/22- 27/7/23: 428 accessi 28/7/23 – 31/10/24: 448 accessi FB Nexus : 28/7/22- 27/7/23: 831 visualizzazioni 28/7/23 – 31/10/24: 1235 visualizzazioni X Nexus: 28/7/22- 27/7/23: 761 visualizzazioni 28/7/23 – 31/10/24: 350 visualizzazioni A questi dati si aggiungono per pubblicazioni articoli: www.collettiva.it : 75.000 persone raggiunte quotidianamente newsletter APEI – CGIL: 450 iscritti newsletter ITUC – CSI: 820 iscritti FB e X ITUC – CSI: 24.000 +39.700 followers - Le campagne radio e le carovane sindacali sono ancora in corso di organizzazione e saranno realizzate nella terza annualità - 1 prodotto multimediale verrà diffuso a partire da marzo 2025.

RISULTATO 1 MEZZI	PI: 1/3 costo staff di progetto; 1/3 costo affitto ufficio; 1/3 costo auto di coordinamento; affitti di sale per incontri; costi di cancelleria e piccole forniture, utenze per sportelli di assistenza; costo formatori (gender and migration, migrazione e diritti e altri formatori locali); costo delle formazioni per capacity building; costo diarie per partecipanti fuori NY formazioni per capacity building; opere civili; costo coordinatore Piattaforma; costo riunioni Piattaforma (vitto e diarie per partecipanti); costi realizzazione e stampa Studio rischi migrazione e Action Plan; costi per Festival della migrazione (affitto sale, relatori, catering, materiali promozionali); costi operatori per sportelli; costi di guardiania; costi per consulenze giuridiche; costo acquisto mobili per sportelli; costo interpretariato e mediazione culturale. RI1 28% costo staff di progetto (su costo totale staff); costi di cancelleria e piccole forniture; costo formatori (soprattutto locali per formazioni OSC); costo delle formazioni per capacity building OSC; costo diarie per partecipanti (non solo fuori NY) per formazioni per capacity building; 74% opere civili; 100% costo coordinatore Piattaforma; costo riunioni Piattaforma (vitto e diarie per partecipanti); costi realizzazione Studio rischi migrazione. RI2 RF
RISULTATO 1 COSTI	PI: 514.453,7900 € (come da variante approvata 10/7/24) RI1 89.777,11 € RI2 303.906,27 € (in totale) RF

6.2 TITOLO RISULTATO 2

Create opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socio-economico dei migranti in condizione di vulnerabilità, attraverso la formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito

RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: Formazione professionale per migranti adulti a rischio o già in condizione di vulnerabilità L'attività consiste nell'elaborazione e nello svolgimento di corsi di formazione professionalizzanti finalizzati a dotare i migranti a rischio o vulnerabili di competenze propedeutiche al re-inserimento socio-economico in Niger o, eventualmente, nei paesi di origine. L'attività si compone delle seguenti fasi: A)Elaborazione e definizione dei moduli formativi: -N. 4 quattro percorsi formativi professionali pratico-teorici di 100 ore ciascuno in: sartoria, informatica, agrotecnica/agroecologia, ristorazione più un percorso di 50 ore su meteo allert. La scelta dei settori si basa sul mercato del lavoro locale. I percorsi formativi saranno definiti considerando la vulnerabilità dei beneficiari con una metodologia pratico/teorica basata sull'apprendimento attivo. I corsi comprenderanno un modulo teorico trasversale (soft skills; prevenzione dei rischi nei percorsi migratori; autostima e competenze personali; sicurezza sul lavoro); un modulo teorico settoriale; un modulo pratico, avvalendosi degli
---	---

	spazi di coworking (A2.2). In sintesi i profili di uscita e contenuti dei diversi corsi: *sartoria: profilo: operatore dell'abbigliamento, contenuti: ideazione, prototipazione, produzione del prodotto di moda, uso di schede di lavoro per la confezione, tecniche di taglio e cucito. Il programma del corso sarà sviluppato da Vicini d'Istanti che invierà in loco propri formatori per realizzare i moduli formativi più importanti. (in totale 5 missioni per un totale di 70 giorni) *informatica profilo: operatore informatico basic, contenuti: sistemi operativi, principali applicativi di videoscrittura e fogli di calcolo, gestione mails e social media, presentazioni, editing *agrotecnica/agroecologia profilo: operatore agrotecnico basic, contenuti: tecniche colturali in contesti climatici estremi, norme di agroecologia, produzione letame biologico e compost, lotta biologica a malattie, parassiti e erbacce, uso sostenibile risorse idriche, diversificazione genetica con sementi locali migliorate, associazione agricoltura-allevamento, pratiche migliorate di piccoli allevamenti a ciclo breve, marketing, trasformazione dei prodotti (es. essiccazione per conservazione), raccolta, interpretazione partecipata e utilizzo di dati meteo-climatici a scala locale per agricoltura. Il programma del corso sarà sviluppato da Africa 70 che invierà in loco propri formatori per realizzare i moduli formativi più importanti (3 missioni per 60 giorni) e coinvolgerà formatori locali che saranno aggiornati sulle tematiche dei corsi. E' inoltre previsto uno studio per l'analisi dei bollettini meteo-climatici, la loro comprensione e utilizzo in agricoltura propedeutico alla formazione dei formatori locali per la creazione di uno strumento di supporto alle decisioni. Questa attività trasmetterà le competenze per comprendere e utilizzare i dati meteo-climatici per programmare sistemi produttivi resilienti. Una sessione formativa sarà destinata a tecnici comunali e statali che si occupano della gestione del territorio e di alert climatici per dotarsi di strumenti per una migliore analisi ed interpretazione dei dati meteorologici e climatici per pianificare interventi preventivi che promuovano pratiche colturali resilienti alle specifiche situazioni. Saper adattare le pratiche agricole agli andamenti del clima permette di limitare le perdite produttive, assicurare una rendita economica anche in situazioni critiche, limitando l'abbandono delle attività cercando alternative nella migrazione. *ristorazione profilo: operatore di ristorazione basic, contenuti: norme igieniche, conservazione materie prime e alimenti trasformati, preparazione cibi e bevande, valorizzazione materie prime e ricette "etniche", progettazione alimentare, allestimento e servizio ai tavoli. -N. 1 programma formativo in avvio e gestione di attività micro-imprenditoriali di 50 ore rivolto a migranti che desiderano acquisire competenze per l'avvio di attività generatrici di reddito individuali o collettive e che abbiano sviluppato un'idea di business. Si utilizzerà una metodologia basata sull'apprendimento partecipato e attivo e sullo stimolo di risposte creative ai problemi, già utilizzata da Nexus in numerosi progetti di sviluppo in PVS nel campo dell'economia sociale e solidale e rafforzato dall'esperienza di impresa del partner Vicini d'Istanti attraverso missioni in loco comprese nei 70 giorni già menzionati. Il programma formativo prevede due moduli: 1° modulo: creazione e avvio d'impresa. Temi: valutazione e revisione dell'idea di business, team building, studio di fattibilità attraverso analisi di
--	--

	mercato, elaborazione di business plan, identificazione e quantificazione del finanziamento per lo start up; 2° modulo: gestione d'impresa. Temi: governance dell'impresa, pianificazione e gestione, contabilità, educazione finanziaria, strategie di marketing, comunicazione. B) Svolgimento dei corsi di formazione professionale a partire dal 2° anno di progetto, per ogni anno: - Quattro corsi professionali di 100 ore ripetuti due volte e un corso di 50 ore (100 partecipanti-anno2, 80 partecipanti-anno3) - Due corsi in avvio e gestione di attività micro-imprenditoriali di 50 ore (24 partecipanti/anno). I corsi si svolgeranno presso il Centro di formazione professionale di USTN accreditato presso il Ministero della Formazione Professionale, e la Social Farm avvalendosi formatori locali senior (di Centres artisanaux e/o Centres Arts et Metiers; Direzione Agricoltura) che collaboreranno con gli esperti italiani. La frequenza ai corsi sarà obbligatoria (assenze giustificate sino ad un massimo del 15 % delle ore complessive del ciclo formativo). Per la valutazione saranno somministrati questionari di gradimento e valutazione delle competenze apprese. I corsi si concluderanno con l'erogazione di attestati professionalizzanti rilasciati dal Centro che, sebbene non equipollenti a titoli ufficialmente riconosciuti dal Governo nigerino, saranno riconosciuti come attestazioni rilasciate da un Centro di formazione di indubbia positiva reputazione nella città di Niamey. La consegna degli attestati sarà pubblica in modo da valorizzare il percorso dei formandi presso rappresentanti di istituzioni e diaspora. Il GLT2 si occuperà di supervisionare l'esecuzione dell'attività, di selezionare i formatori e di validare i programmi didattici e i materiali formativi. Tutti i programmi formativi elaborati saranno messi a disposizione del centro di formazione USTN e dei partner di progetto per futuri utilizzi; i moduli saranno disegnati per essere adattabili a gruppi di diverso livello di apprendimento ed accessibili anche a persone non migranti e/o con disabilità per favorirne la loro inclusione lavorativa. Tutte le formazioni saranno in presenza. Nel caso persista l'emergenza COVID-19, si utilizzeranno le procedure per il contenimento e nel caso COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite. RI1 Nel corso della prima annualità di progetto si sono svolte attività propedeutiche all'organizzazione delle formazioni professionali, previste da cronogramma nella seconda annualità. Innanzitutto, nei mesi di marzo-aprile 2023, si sono svolti una serie di focus groups con piccoli gruppi di migranti potenziali beneficiari/e delle formazioni professionali per approfondirne condizioni e difficoltà lavorative e attualizzarne bisogni formativi e aspirazioni. Questa è una fase preliminare che si è ritenuta necessaria per elaborare dei moduli formativi nei diversi settori professionali pre-identificati in fase progettuale più coerenti e "ritagliati su misura" alle necessità dei potenziali beneficiari e ai bisogni formativi da loro espressi. Nello specifico, grazie prevalentemente alla collaborazione del partner
--	--

	USTN, si sono potuti organizzare: • <u>due focus group in ambito agricoltura</u> coinvolgendo 8 partecipanti appartenenti alla cooperativa di orticoltori di Yantala e alla cooperativa di lavoratori migranti in agricoltura della “Rive Droite” a Harobanda inquadrati dall’USTN. Tutti sono attivi nell’orticoltura urbana e prevalentemente di origine burkinabé. Dopo i primi elementi raccolti in questi incontri il partner MA70 ha intrapreso un’azione specifica di approfondimento rispetto ai bisogni in ambito agricoltura attraverso la visita ad alcune cooperative con presenza di soci migranti appartenenti alla “Fédération des coopératives maraîchères du Niger (FCMN-Niya)”, di cui si rende conto nel proseguio del rapporto. • <u>un focus group in ambito ristorazione</u> coinvolgendo 10 lavoratrici nel settore informale appartenenti soprattutto alla diaspora beninese. In generale le partecipanti hanno livelli di istruzione formale molto bassi, una minima conoscenza del francese sia orale che scritto, non hanno mai partecipato ad una formazione professionale e la scelta di dedicarsi ad un’attività di ristorazione non è motivata da passione ed interesse ma dalla necessità di mantenere la famiglia. Si tratta di donne che già da una decina d’anni sono titolari di piccole attività informali di commercio e ristorazione in strada (“au bord du goudron”), cioè preparano e vendono piatti tradizionali direttamente in strada o spostandosi alla ricerca dei clienti (le preparazioni più ricorrenti sono riso e fagioli, pasta, carne e pelle di manzo, pesce fritto, polenta di mais e “beignets”, tapioca, patate dolci, arachidi mescolate col latte, succhi di bissap e tamarindo). Le difficoltà più frequenti segnalate nello svolgimento della loro attività sono le seguenti: • esposizione quotidiana al sole e alla polvere e a rischi di aggressioni e furti per il fatto di esercitare la propria attività in strada all’aria aperta • esposizione a patologie respiratorie dovute all’inalazione quotidiana del fumo generato dalla combustione del legno utilizzato per cucinare • risorse finanziarie insufficienti e incapacità di generare ricavi dalla propria attività sufficienti a economizzare e costituire un fondo di rotazione per acquistare le materie prime che invece sono spesso comprate a credito • divieto imposto dalle autorità di utilizzare il carbone per cucinare e imposizione del gas che però è troppo costoso • vessazione arbitraria da parte degli agenti statali nella riscossione delle imposte. Per quanto riguarda le esigenze avvertite in ambito formativo o di condizioni di lavoro si è manifestato il bisogno di un ambiente di lavoro più protetto, attrezzato e formale (tavole, sedie, utensili di cucina e piccoli hangar) per attrarre maggiormente i clienti e proteggere la propria attività e la disponibilità a seguire corsi di formazione professionale per rafforzare le proprie competenze. • <u>tre focus group in ambito sartoria</u> coinvolgendo 16 sarte proprietarie di ateliers in gran parte originarie di Togo e Benin, 15 giovani sarte in apprendistato anch’esse originarie di Togo e Benin e 14 aspiranti giovani sarte rifugiate dal Mali. Innanzitutto, grazie all’intermediazione del partner USTN, si è svolto un incontro con 16 sarte che fanno parte del SYNCEN, il sindacato delle sarte e delle parrucchiere affiliato all’USTN, composto da sarte proprietarie di atelier che impiegano a loro volta delle giovani come lavoranti o apprendiste e che hanno un livello di istruzione formale primario, cioè corrispondente al CAP. Quasi tutte posseggono un’attestazione professionale nel loro settore, molto spesso rilasciata internamente
--	---

dall'USTN dopo un adeguato periodo di formazione. Tra i problemi che caratterizzano il settore professionale della sartoria evidenziati dalle partecipanti all'incontro vi sono i seguenti:

- Aumento del prezzo delle macchine da cucire (provenienti da Cina, Dubai o Taiwan): da 90-120.000 cfa a 200-220.000 cfa. Ciò rende difficile a livello di sostenibilità economica installare il proprio atelier
- Concorrenza crescente ed esigenza di essere più competitive
- Strumenti di lavoro di bassa qualità o mancanti in Niger: fili, cerniere zip, forbici, bottoni, tinture ecc.
- Le giovani ragazze apprendiste abbandonano troppo presto la formazione senza aver appreso bene il mestiere e aprono un proprio atelier non essendoci in Niger, come in altri paesi limitrofi, l'obbligo di avere un'attestazione professionale (come quelle rilasciate internamente dai sindacati) per aprire un proprio atelier.

A livello di necessità alle quali la formazione professionale offerta dal progetto potrebbe dare una risposta vengono indicate le seguenti:

- Apprendere tecniche per insegnare il mestiere a persone che non hanno basi scolastiche per formarle, inquadrarle e portarle ad una formalizzazione delle competenze acquisite
- Integrare la "couture simple" con la "haute couture" per fabbricare abiti di stampo europeo integrando la moda tradizionale africana con quella europea e migliorando la qualità delle tecniche di cucito locali che, a detta loro, hanno molti difetti di approssimazione.
- Specializzarsi nella "maroquinerie" (lavorazione della pelle per produrre accessori artigianali o di lusso come borse, cinture, portafogli ecc.)
- Esigenza di essere più competitive sul mercato

Significativo anche l'incontro con 15 sarte in apprendistato che hanno un livello di esperienza maturato nel settore tra uno e tre anni al massimo. Quasi tutte le partecipanti hanno abbandonato gli studi senza raggiungere alcun diploma, spesso "costrette" dalle famiglie ad "andare a bottega", e hanno un livello di conoscenza della lingua francese medio-basso, in particolare con difficoltà o totale incapacità di espressione scritta. Quanto a stili e modelli, la totalità delle partecipanti è abituata a cucire abiti per donne o bambini, in nessun caso per uomini o ragazzi e l'ispirazione per la confezione degli abiti viene dai modelli che trovano su social network, ma a volte gli stessi clienti propongono i loro modelli o è la titolare dell'atelier a creare dei modelli e i tessuti vengono acquistati nei mercati o nel quartiere. L'esperienza nell'utilizzo di macchinari è limitata principalmente a macchine da cucire a pedali e, in qualche caso, cucitrici industriali.

Nel loro caso le difficoltà incontrate nel lavoro sono le seguenti:

- eccessivo carico di lavoro quotidiano (lavorano generalmente dalle 8h alle 19h di sera)
- difficili condizioni economiche (non ricevono un compenso e devono garantirsi trasporto e vitto con i 300-500 cfa giornalieri che ricevono dalle famiglie)
- la già citata insufficiente disponibilità di macchinari per lavorare.

Hanno tutte sottolineato il loro personale interesse a conoscere altri strumenti e pratiche di lavoro e anche le novità in ambito della moda nel caso di opportunità formative.

E' importante infine rilevare come la maggior parte delle donne presenti non abbia però manifestato una reale passione e motivazione per la sartoria, attività alla quale si sarebbero dedicate in quanto "obbligate" dalle famiglie per ragioni economiche.

In termini di strumenti e macchinari che vorrebbero avere a disposizione negli ateliers e che vorrebbero apprendere ad utilizzare in quasi tutti i casi viene espressa l'esigenza di macchine da ricamo, macchine a zig-zag, e per le rifiniture. In particolare la possibilità di ricamare i tessuti è un'esigenza comunemente avvertita, poiché nella maggior parte dei casi questa pratica viene commissionata all'esterno.

Anche conseguentemente a quanto emerso riguardo a macchinari e strumenti disponibili o di cui si auspica l'utilizzo e l'apprendimento, il genere di modelli, tecniche di cucito e stili che le partecipanti manifestano l'esigenza di apprendere o perfezionare sono i seguenti: abiti per uomini, tecniche di ricamo, "haute couture" intesa come capacità di confezionare abiti e vesti "su misura" e "pres du corps", mix di rifiniture e tessuti alla senegalese, desiderio di apprendere a disegnare modelli ispirandosi agli abiti che vedono indossati dagli attori nei "feuilletons" televisivi.

• un focus group con 8 cameriere di bar della capitale (6 appartenenti alla comunità togolese, 2 a quella beninese) con un'esperienza nel settore dai 2 ai 6 anni. Quanto al livello d'istruzione la metà non ha alcun livello d'istruzione formale, mentre 4 hanno conseguito solo il CFEPD (certificat de fin d'études primaires) che corrisponde a 6 anni di scolarizzazione e nessuna delle 8 partecipanti ha un certificato di formazione professionale nel settore alberghiero. Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, nessuna delle 8 partecipanti ha un contratto formale e sono tutte pagate con accordo verbale a 20.000/30.000 f al mese.

Le difficoltà principali riportate dalle partecipanti nello svolgimento del loro lavoro sono le seguenti:

- spostamenti da/per il luogo di lavoro non presi in carico
- ritardo nel pagamento degli stipendi
- violenza fisica da parte di alcuni clienti e molestie sessuali
- inganni (spesso costrette a rimborsare le bevande servite loro da alcuni clienti truffatori)
- rimborso dei danni causati dai clienti agli arredi e suppellettili del locale
- ricatti e minacce di allontanamento da parte dei gestori dei bar
- esposizione ad aggressione nel ritorno a casa all'orario di chiusura (dalle 2:00 alle 4:00)

E' da rilevare come le partecipanti, qualora ve ne fosse l'opportunità, si siano mostrate più propense ad orientarsi verso altri settori professionali, come acconciatura ed estetica o piccola ristorazione, piuttosto che professionalizzarsi nell'"hotellerie", un ambito nel quale si sono "avventurate" solo per impellenti necessità economiche. Sono comunque interessate anche a una formazione nel settore alberghiero, se questa può offrire opportunità negli hotels e un lavoro motivante e formale con minor rischio di violenze. Infatti per tutte l'esigenza più avvertita è quella di accedere ad un ambiente di lavoro più protetto e formale. In sintesi, da questo confronto si è confermato il livello di istruzione formale molto basso e la condizione di estrema precarietà, vulnerabilità ed insicurezza delle ragazze impiegate in questo settore del tutto informale e senza alcuna forma di protezione.

Non si è potuto invece organizzare un focus group con migranti impiegati nel settore della grafica, soprattutto appartenenti alla comunità togolese, previsto nella prospettiva di offrire formazioni professionali in questo settore informatico che potrebbe creare interessanti sinergie con altri ambiti professionali come ristorazione e sartoria. Tuttavia l'incontro con un

migrante togolese, da tempo residente a Niamey e titolare di un avviato atelier nel settore grafico, ha fornito alcune indicazioni interessanti: la maggior parte dei migranti che si occupano di grafica hanno già un buon livello di conoscenze e difficilmente si interesserebbero ad un corso di formazione a meno che non sia molto specialistico su applicazioni e programmi che non sanno ancora utilizzare (per es. nell'ambito del montaggio video per realizzare prodotti non standard). Il problema principale che tutti affrontano e l'esigenza da tutti avvertita è piuttosto l'accesso a macchinari che in ambito grafico sono piuttosto costosi ma che fanno la differenza più che una formazione pur qualificante. Anche coloro che desiderano apprendere le tecniche grafiche generalmente lo fanno "andando a bottega" da un conoscente della comunità di appartenenza (generalmente togolese) che già esercita nel settore e imparando sul campo. Bisognerà quindi capire coi formatori del centro professionale dell'USTN quale valore aggiunto, quale upgrade possano fornire con la loro offerta didattica a degli studenti che già "masticano" le tecniche grafiche.

Un altro passaggio che si è previsto di organizzare per completare questa "fotografia" aggiornata dei bisogni formativi dei migranti è l'incontro con qualche datore di lavoro negli ambiti sopra indicati per meglio identificare opportunità di impiego ed esigenze dei datori di lavoro, accrescendo quindi l'"occupabilità" dei migranti, ed anche le necessità amministrative e giuridiche per garantire una transizione dal settore informale a quello formale. Su questo fronte una prima per quanto parziale esplorazione è stata fatta attraverso un incontro con la "Federation des organisations patronales du tourisme et de l'hotellerie" dal quale sono emerse alcune indicazioni significative: in particolare è stata sottolineata la scarsa disponibilità di assunzioni nel settore alberghiero per l'insufficienza di clienti dovuta alla diminuzione di turisti e viaggiatori d'affari per il peggioramento delle condizioni di sicurezza nel Sahel negli ultimi anni e anche alla scarsa propensione dei nigerini a frequentare gli alberghi. Mentre viene considerato più promettente l'auto-impiego nella piccola ristorazione, magari specializzandosi in filiere o attività (panetteria, pasticceria, punti ristoro economici per la pausa pranzo dei funzionari pubblici...) di cui si riscontra un crescente bisogno e apprezzamento in un'emergente classe media nigerina.

Terminata la fase di revisione dei bisogni formativi dei migranti e capitalizzando le indicazioni emerse dai focus groups, si è avviata l'elaborazione e definizione dei piani formativi.

Inizialmente si sono svolti diversi incontri con il direttore del centro di formazione professionale dell'USTN al fine di meglio orientare l'inserimento dei corsi professionali previsti dal progetto all'interno dell'offerta didattica del Centro quanto ad orari, diplomi che possono essere rilasciati, definizione nel dettaglio dei piani di studio e suddivisione degli studenti nei due anni di corso (per specializzazione o per livello di conoscenze) e costi e per verificare nel dettaglio il contenuto delle formazioni che il Centro già impartisce nei settori di nostro interesse e ottenere informazioni più accurate e precise sulla capacità del centro di assicurare corsi teorici e pratici nei predetti ambiti professionali, di rilasciare certificati o attestazioni e avere eventuali politiche di inserimento professionale attraverso opportunità di stage in strutture convenzionate e di mettere a disposizione formatori qualificati.

In sintesi, dagli scambi è emerso come il centro sia autorizzato ad attivare

corsi di formazione in tutti gli ambiti pre-identificati nel progetto e a rilasciare diversi tipi di diplomi, certificati e attestati. Nel nostro caso, con una formazione breve, è possibile rilasciare solo certificati professionali interni riconosciuti dal Ministero competente e non altri certificati che richiedono una durata dei corsi maggiore (minimo 9 mesi). I moduli formativi possono essere realizzati "su misura" in base alle esigenze e al livello di istruzione dei beneficiari, prevedendo sempre una parte comune incentrata sulle materie di base (francese, contabilità, matematica generale, informatica di base ecc.). Al termine del percorso, per coloro che hanno completato con successo la formazione, è sempre prevista la ricerca di uno stage presso strutture partner del centro.

Tuttavia, a fronte di alcune debolezze formative riscontrate nel Centro di Formazione Professionale dell'USTN, si è deciso di contattare anche altri Istituti di formazione professionale riconosciuti dal Ministero che possono mettere a disposizione migliori competenze soprattutto in ambito sartoria, ristorazione e agricoltura. A questo riguardo in maggio 2023 è stata avviata un'interlocuzione con l' "Institut international de management du tourisme et de l'hôtellerie", già partner del centro di formazione professionale dell'USTN nell'ambito dei corsi in ristorazione. Lo scambio con questo centro è in fase già avanzata e, dopo aver preso in considerazione anche le opzioni della pasticceria/panetteria e dei mestieri legati al settore alberghiero (servizio in camera, accoglienza, camerieri...), ha portato alla composizione ormai definitiva di un percorso formativo in ambito ristorazione di 568 ore (68 ore di materie di base, 220 ore di moduli professionali specifici, 280 ore di stage) che si svilupperà in cinque mesi e sarà rivolto a 30 beneficiari che potranno apprendere o migliorare le tecniche per un'offerta di piccola ristorazione curata e professionale, sia come dipendenti di un ristorante che avviando o rafforzando un'attività imprenditoriale autonoma.

Sempre allo scopo di reperire migliori competenze didattiche, altri istituti sono stati individuati e contattati per la definizione di programmi formativi in ambito sartoria ("Centre d'Apprentissage et de Reinsertion Professionnelle" e "Centre de Formation Professionnelle en Stylisme et Modelisme"). Si è infine scelto di lavorare con il CFPSM fondato e diretto dallo stilista nigerino Idi Sambo poiché offre la migliore qualità a Niamey in termini di macchinari, spazi e competenze e ha già all'attivo diverse collaborazioni con partner tecnici e finanziari importanti per programmi di cooperazione internazionale volti all'autonomizzazione economica in particolare di giovani ragazze. Diversi incontri si sono svolti con questo centro che hanno portato alla definizione di contenuti e costi di due percorsi formativi: un corso di formazione iniziale rivolto a 13 beneficiari con poca o nessuna esperienza che si articolerà in 6 mesi per 660 ore complessive e un corso di perfezionamento rivolto a 10 beneficiari che già esercitano il mestiere che si articola in 5 mesi per 200 ore complessive. L'identificazione dei due moduli formativi si basa sulla revisione dei bisogni formativi svolta attraverso i focus groups che ha evidenziato la presenza di due potenziali categorie di beneficiari: giovani in fase di apprendistato negli ateliers della città e proprietarie di piccoli ateliers nei mercati cittadini e nei quartieri che hanno bisogno di perfezionare e allargare le proprie competenze acquisendo nuove tecniche per rivolgersi ad un target più esigente che manifesta il bisogno di un'offerta di abbigliamento più raffinata, di maggiore qualità e attenta anche alle mode internazionali,

compresa la sartoria maschile normalmente più trascurata negli ateliers tradizionali. I contenuti dei corsi, pur dovendo essere ancora perfezionati e approfonditi e la lista di materiali e macchinari necessari hanno già ricevuto una prima validazione da parte del partner Vicini D'Istanti che ha potuto avere un proficuo confronto con responsabile e formatori del Centro a distanza e durante la missione prevista dal 25 Luglio al 1 Agosto, poi interrotta a seguito del colpo di Stato del 26 Luglio 2023 (Si veda All 11 con il report di missione). Quest'ultimo ha effettuato anche una visita ai locali dell'Istituto che dovrebbero ospitare i corsi durante la missione di monitoraggio. Nelle riflessioni seguite alla visita si è sottolineata l'esigenza di verificare se nei corsi offerti dal CFPSM ci sia una componente di formazione all'imprenditoria con risorse umane adeguate in cui si insegni agli studenti come posizionarsi sul mercato e come rendersi autonomi nell'attività commerciale, dato che le formazioni previste dal progetto dovrebbero essere orientate prevalentemente all'avvio di attività autonome (anche se la formazione in autoimprenditoria è prevista a partire dal secondo anno con corsi specifici).

Per l'ambito dell'informatica si è scelto di collaborare con il Centro di Formazione Professionale dell'USTN, che, diversamente dagli altri settori professionali, possiede in questo campo un'esperienza didattica collaudata (già diversi corsi all'attivo) e competenze sufficienti in termini di risorse umane e materiali. Anche qui sulla base di una breve indagine presso le comunità della diaspora, in particolare quella togolese, si sono identificati e definiti nei loro contenuti due moduli formativi in ambito informatica rivolti a 20+20 beneficiari e articolati su 4 mesi per 140+140 ore di corso (40 ore di materie di base e 100 ore di discipline professionali specifiche): il primo in informatica di base volto all'apprendimento dei programmi informatici fondamentali (windows, word, excel, power point, access) e il secondo in infografica volto all'apprendimento o all'approfondimento della conoscenza di programmi specialistici in ambito grafico e montaggio video, un settore in cui già esistono attività e competenze soprattutto all'interno della diaspora togolese e che potrebbe sviluppare delle complementarietà per esigenze di promozione e marketing con gli spazi di co-working e le attività imprenditoriali che si creeranno.

Infine, il partner MA70 è responsabile dei corsi di formazione in ambito agrotecnica / agroecologia, ed in particolare dell'identificazione dei bisogni per la definizione del programma formativo e della selezione dei beneficiari.

Per l'identificazione dei bisogni formativi, sono stati elaborati e sottoposti dei questionari ai membri di cooperative e associazioni più o meno informali attive nell'orticoltura nella zona urbana di Niamey lungo il fiume Niger. Si tratta di sette cooperative, identificate con la collaborazione della Fédération des Coopératives Maraichères du Niger - FCMN Niya, il cui criterio principale è la presenza di migranti. Esse infatti sono costituite per la maggior parte da migranti provenienti da Burkina Faso e Mali, alcuni stabiliti in modo abbastanza definitivo in Niger, altri con famiglia nello stato di origine, quindi più stagionali, ed altri ancora con stato di rifugiati (provenienti principalmente dal Mali).

Cinque di queste cooperative sono state visitate dall'equipe tecnica di MA70 per capire come funzionano, come sono organizzate e quali sono i bisogni in rafforzamento delle capacità tecniche in agroecologia dei singoli membri. Tali informazioni sono raccolte attraverso la somministrazione di un questionario. Una volta identificate, queste esigenze saranno tradotte in

moduli integrati nel programma di formazione in agrotecnica / agro-ecologia. A titolo di esempio, oltre alle tematiche già previste in fase di scrittura del progetto, come le tecniche colturali in contesti climatici estremi, la produzione di letame biologico e compost, la lotta biologica a malattie, parassiti e erbacce e la riduzione dell'uso di concimi chimici, l'uso sostenibile risorse idriche, ecc., sono state segnalate anche tematiche quali la piscicoltura integrata all'orticoltura ed i trattamenti di recupero dei suoli, quali la desalinizzazione dopo le esondazioni del fiume.

Va sottolineato che il livello di funzionamento delle cooperative è valutato in base alla frequenza delle riunioni, al pagamento delle quote associative, alle modalità di adesione dei membri e all'organizzazione dell'orticoltura (attività individuale su parcelle comuni, acquisti comuni delle sementi e dei concimi, vendita individuale o di gruppo dei prodotti, ecc), che è considerata l'attività principale di queste organizzazioni. Queste valutazioni sono utili per comprendere il grado di organizzazione e di coinvolgimenti dei migranti all'interno di queste cooperative e le loro conseguenti possibilità di inserzione nel mondo del lavoro. Il lavoro di ricognizione è giustificato anche dal fatto che è difficile per i migranti avere accesso alla terra e avviare un'attività di orticoltura in modo autonomo, ma è più facile per loro essere accolti in una cooperativa per avviare le loro attività (accesso a terra, semi, materiali, mercati, ecc.). Questo discorso può valere anche per i migranti nigerini di ritorno che potrebbero aver perso eventuali proprietà terriere o essersi stabiliti in regioni diverse da quelle di origine.

Riguardo l'identificazione del centro formativo adeguato a fornire la formazione richiesta dal progetto, sono state individuati due criteri principali: il possesso di esperienza / competenze interne sul tema dell'agro-ecologia e la possibilità di rilasciare diplomi e certificati di formazione riconosciuti a livello internazionale (almeno sul continente africano).

Si sono svolti due incontri, nei mesi di gennaio e maggio 2023, con i responsabili del centro di formazione professionale dell'USTN, segnalato già in fase di scrittura del progetto: il primo incontro ha visto la partecipazione del responsabile del centro, che ha fornito un elenco dei corsi professionali offerti dal centro, tra cui contabilità, segreteria, finanza, informatica, comunicazione e marketing, con certificati rilasciati sulla base di un numero minimo di ore di lezione del corso; mentre durante il secondo è stata presentata una proposta di moduli (divulgazione agricola, arboricoltura, agricoltura generale, fitotecnica, statistica agraria, matematica di base, informatica, francese), erogati nell'arco di cinque mesi (205 ore totali) con rilascio di un certificato riconosciuto a livello internazionale. Tuttavia questo corso non è mai stato avviato dal centro di formazione dell'USTN che non ha al proprio interno docenti con le competenze necessarie, che dovranno essere eventualmente cercati presso altre strutture e contrattati appositamente. Considerati questi limiti del centro di formazione USTN nel contesto della formazione specifica in agro-ecologia, sono state ricercate e contattate altre strutture in grado di organizzare questi corsi con rilascio di diplomi certificati. Sono stati identificati l'Institut Pratique du Développement Rural - IPDR di Kollo, a circa 40 km da Niamey ed il Fond d'Appui à la Formation Professionnelle et à l'Apprentissage - FAFPA. Entrambe le strutture posseggono competenze specifiche e disponibilità di insegnanti ed è in corso la verifica che l'istituto individuato possa rilasciare certificati o diplomi riconosciuti, come previsto dal documento di progetto, e le modalità di organizzazione dei corsi (sito

della formazione, durata, numero dei partecipanti, ecc). Nell'ambito di tale attività sono infine in corso di definizione, in collaborazione con il resto dello staff di progetto, i criteri di selezione ed identificazione dei beneficiari che potranno accedere ai corsi di formazione in agrotecnica/agroecologia previsti.

Sempre nel contesto di questa attività sono stati avviati i contatti con esperti internazionali per l'avvio delle analisi dei bollettini meteorologici, la loro comprensione e adattamento in agricoltura. Tali valutazioni permetteranno di organizzare la formazione in ambito meteo per formatori locali (tecnici comunali dei servizi dell'agricoltura) che saranno in grado di utilizzare i dati meteo-climatici per programmare sistemi colturali adeguati.

Comparando quanto previsto da DUP e quanto in via di definizione al momento la situazione è la seguente:

A2.1 Formazione professionale per migranti adulti a rischio o già in condizione di vulnerabilità					
		ore A2	pp/corso	ore A3	pp/corso
sartoria	previsto DUP	100	20	100	20
	previsto implementazione	660	13	200	10
informatica	previsto DUP	100	20	100	20
	previsto implementazione	140	20	140	20
ristorazione	previsto DUP	100	20	100	20
	previsto implementazione	568	30	0	0
agro	previsto DUP	100	20	100	20
	previsto implementazione	in via di definizione			
meteo	previsto DUP	50	20		
	previsto implementazione	in via di definizione			

Per quanto riguarda le formazioni in avvio e gestione di attività micro-imprenditoriali la loro organizzazione è prevista nella seconda annualità a seguito delle formazioni professionali. La selezione dei beneficiari, infatti, si avvarrà anche delle indicazioni emerse dalle valutazioni ed inclinazioni dei partecipanti a queste ultime riguardo la propensione mostrata dagli studenti verso l'imprenditorialità.

Infine informiamo che si è svolta una riunione col direttore dei programmi del "Ministère des enseignements professionnels et techniques (MEPT)"

con l'obiettivo di avere una conferma che la tipologia di formazioni professionali dispensate dal progetto potranno conferire attestazioni riconosciute dal Ministero ed quali siano i requisiti perché ciò avvenga. È stato confermato che le formazioni del progetto Re.Mi. possono conferire un "attestation de qualification de base" (AQB : durata da 3 a 6 mesi) e che i programmi formativi devono essere preliminarmente approvati dalla Direzione dei Programmi del Ministero per poter rilasciare un attestato riconosciuto. Un'ulteriore raccomandazione fornita riguarda l'elaborazione di programmi formativi orientati verso l'acquisizione di precise competenze e capacità per esercitare un mestiere che deve essere ben caratterizzato nei suoi contenuti.

Rispetto alle previsioni in fase progettuale, vi sono alcuni scostamenti da sottolineare. Innanzitutto un'inattesa difficoltà del Centro di Formazione Professionale dell'USTN, identificato in fase progettuale come risorsa principale per i corsi di formazione professionale, nel garantire competenze di qualità adeguata in diversi ambiti disciplinari (in particolare sartoria, agricoltura e ristorazione) ha obbligato alla ricerca di centri alternativi che ha prolungato i tempi di definizione dei piani formativi.

In secondo luogo, si prevede che i corsi di formazione professionale abbiano una durata maggiore rispetto alle 100 ore inizialmente previste necessaria per garantire una qualità maggiore alla proposta formativa rivolta ai migranti. Nel caso della ristorazione, inoltre, i costi più elevati di quanto preventivato nel budget consentiranno di svolgere un solo ciclo formativo per 30 beneficiari. Di conseguenza, il numero di beneficiari complessivi dei corsi di formazione professionale è al momento inferiore al previsto a fronte di una maggiore durata e qualità dell'offerta formativa. Nexus ER ha però presentato proposte progettuali per complementare le risorse finanziarie a disposizione, contando di poter nel corso dei 3 anni di arrivare al numero previsto di beneficiari, continuando a garantire un totale di ore formative superiori al previsto.

RI2

In seguito al colpo di stato del 26/7/23 lo staff espatriato è stato evacuato per ragioni di sicurezza, potendo tornare in Niger alla fine di settembre. Questa situazione ha comportato un periodo di lavoro da remoto ed un inevitabile rallentamento delle attività.

Le attività di organizzazione dei corsi di formazione ha previsto:

1. Definizione programmi formativi, obiettivi pedagogici, calendari

2. Presentazione dei programmi per validazione al Ministero dell'Insegnamento Tecnico e della Formazione Professionale: il 15/11/23 la Direzione Curricula e Programmi ha approvato i programmi di formazione come atti all'ottenimento di un titolo chiamato AQB ("Attestation de Qualification de Base") in quanto rilasciati da istituti riconosciuti da decreto ministeriale.

3. Lancio delle PRAG per i corsi in sartoria (iniziale e avanzato), informatica (di base e infografica) e ristorazione.

4. Definizione dei CRITERI DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI emersi dal confronto tra GTT2 (MA70, USTN, Vicini d'Istanti) e responsabili degli istituti di formazione:

1. Essere in situazione socio-economica vulnerabile;
2. Essere un migrante a rischio o in situazione di vulnerabilità;
3. Essere un cittadino nigerino a cui è stato rifiutato l'ingresso, a rischio o in situazione di vulnerabilità;

4. Risiedere nel distretto urbano di Niamey;
5. Essere in buona salute fisica e mentale;
6. Avere almeno 6 anni di istruzione primaria (CM1/CM2);
7. Avere un'età compresa tra i 18 e i 45 anni;
8. Possedere un permesso di soggiorno e/o un documento d'identità valido;
9. Possedere competenze professionali di base nei settori oggetto dei corsi di formazione, anche se acquisite in modo informale;
10. Avere spirito imprenditoriale o avere un progetto imprenditoriale personale o essere già coinvolti, anche informalmente, in uno dei settori dei corsi;
11. essere motivati a seguire la formazione (almeno 2 ore al giorno per 5-6 giorni alla settimana per 5-6 mesi consecutivi) e che questa si inserisca nel proprio piano di carriera;
12. godere di buona reputazione: non essere coinvolti nell'uso e/o nello spaccio di droga, nella tratta di esseri umani o in altre pratiche illegali.

5. Definizione degli importi da riconoscere come borse per favorire la partecipazione e borse per studenti particolarmente vulnerabili: è stato stabilito che tutti i partecipanti riceveranno un contributo forfettario di 1.500 CFA per ogni giorno di assistenza alle lezioni. In caso di situazione economica particolarmente precaria del candidato, si potrà richiedere una borsa di studio di 3.9000 CFA per ogni giorno di assistenza alle lezioni. La situazione economica deve essere comprovata da certificato di indigenza o essere confermata dalla Diaspora di appartenenza.

6. Lancio dei bandi per la selezione dei partecipanti alla formazioni. I bandi sono stati diffusi attraverso le associazioni della diaspora, l'USTN a tutti i sindacati affiliati, il Servizio Pastorale Migranti della Diocesi di Niamey, le associazioni della società civile che si occupano di migrazione incontrate durante gli ateliers di capacity building, le cooperative agricole urbane, i social network degli istituti di formazione. La metodologia di selezione dei beneficiari si è sviluppata in a) una preselezione delle candidature ricevute, b) colloqui individuali con domande mirate per verificare motivazione, vulnerabilità socio-economica e inclinazione ad attività imprenditoriali, c) identificare i beneficiari delle borse di studio per candidati vulnerabili. Le ultime due fasi hanno coinvolto le comunità d'appartenenza del candidato per filtrare e interpretare adeguatamente le informazioni raccolte durante il colloquio.

E' da sottolineare come il processo di selezione, che ha coinvolto tutto lo staff di progetto e anche gli istituti di formazione, sia stato contrassegnato da varie difficoltà che ne hanno prolungato la durata. La difficoltà principale, emersa nella fase dei colloqui di selezione, è l'elevata mobilità e instabilità dei migranti che ha fatto sì che diversi candidati pre-selezionati non fossero più raggiungibili telefonicamente o non più disponibili per varie ragioni a proseguire la selezione. Ciò ha comportato un dispendioso lavoro di "ripescaggio" dei candidati nella lista di riserva composta da coloro che nella fase di pre-selezione avevano ottenuto un voto inferiore alla mediana privilegiando i candidati migranti di origine straniera. Inoltre, al fine di valutare la vulnerabilità socio-economica dei candidati e verificare la natura di nigerini di ritorno, si è prestata particolare attenzione nei colloqui individuali alla ricostruzione dei percorsi migratori e delle difficoltà e traumi vissuti dai migranti. Infine si è istituita una sinergia con il collettivo delle diaspore per far ottenere ai migranti che ne fossero

sprovvisi un documento d'identità, nel caso specifico una carta consolare. Infine si sottolinea come durante tutta la selezione sia stato necessario fare ricorso alla collaborazione degli operatori degli sportelli per assistere i migranti nella compilazione del formulario di candidatura e per l'ottenimento dei documenti di identità.

Partecipanti selezionati:

Corso di Formazione	M	F	Non nigerini/ne	Nigerini /ne	Totale
Informatica di base	13	7	12	8	20
Sartoria di base	3	17	12	8	20
Ristorazione	15	25	28	12	40
Totali	31	49	52	28	80
% sul totale	38,75%	61,25%	65%	35%	

7. Realizzazione di test per valutare le competenze dei partecipanti prima dell'inizio dei corsi. Nella seconda metà di maggio '24 sono stati sottoposti i pre-test per la valutazione iniziale delle competenze ai candidati selezionati e si sono fatte firmare dichiarazioni in cui ogni studente si impegna a frequentare con assiduità e dedizione la formazione.

8. Sistema di monitoraggio delle presenze degli studenti: è stato configurato attraverso liste presenza per poter stabilire il numero dei giorni di frequenza di ciascun partecipante così da poter a) calcolare e trasferire gli importi delle borse di studio e b) calcolare la percentuale di frequenza finale del corso per ciascun partecipante necessaria per poter rilasciare l'attestato di formazione (almeno l'80%).

9. Contrattualizzazione di una società di money transfert per garantire la tracciabilità del trasferimento delle borse di studio. Questi trasferimenti si effettuano su base quindicinale e rispetto ai giorni effettivi di presenza ai corsi dei partecipanti rilevati attraverso le liste presenza, attraverso NITA Transfer d'Argent.

ELEMENTI SALIENTI DEI CORSI FORMATIVI

Per tre dei quattro ambiti professionali previsti sono stati avviati i seguenti corsi (allegato A2.1) (bando per selezione partecipanti dal 21/02 al 2/03/2024) :

Corso in Tecnologie della ristorazione:

Centro formativo: IMATH Institut Management du tourisme et de l'hôtellerie

Durata 416 ore, di cui 240 in tirocinio - 40 allievi - Inizio giugno 2024 – Termine dicembre 2024

Corso di formazione professionale iniziale in sartoria

Centro formativo: CFPSM Centre formation professionnelle stylisme et modelisme

Durata 500 ore - 20 allievi - Inizio giugno 2024 – Termine 18/10/24

Tutti i partecipanti hanno superato l'esame finale con voto medio di 8,33 su 10.

Tecniche informatiche

Centro formativo: CFP/USTN Centre formation professionnelle USTN

Durata 130 ore - 20 allievi - Inizio giugno 2024 – Termine 2/9/ 2024

Tutti i partecipanti hanno superato l'esame finale con voto medio di 16 su 20.

I tre corsi sono stati avviati il 18/06 e un monitoraggio settimanale è stato stabilito al fine di controllare lo stato di avanzamento delle formazioni e la qualità dell'insegnamento, il livello di partecipazione dei beneficiari, la corretta e puntuale compilazione delle liste presenza per monitorare la frequenza degli studenti, confrontarsi con gli insegnanti e rilevare eventuali problematiche. E' importante sottolineare che durante questo periodo le formazioni hanno anche potuto beneficiare di una prima valutazione attraverso focus groups con gli studenti durante la missione di valutazione intermedia del progetto e, per quanto riguarda il corso di formazione iniziale in sartoria, di un monitoraggio e di un potenziamento durante la missione dei formatori di Vicini d'Istanti che per due settimane hanno lavorato quotidianamente con gli studenti e gli insegnanti introducendo nuove attività didattiche e valutando le conoscenze di base, l'attitudine e le capacità di apprendimento degli studenti oltre che la metodologia pedagogica degli insegnanti e l'impostazione dei corsi, l'adeguatezza di attrezzature, materiali e spazi messi a disposizione.

Per i seguenti corsi sono stati definiti i programmi e sono in corso le preselezioni per i partecipanti:

Corso di formazione professionale perfezionamento in sartoria

Centro formativo: CFPSM Centre formation professionnelle stylisme et modelisme

Durata 160 ore - 20 allievi - Inizio previsto dicembre 2024 - Termine previsto marzo 2025

Infografica

Centro formativo: CFP/USTN Centre formation professionnelle USTN

Durata 140 ore - 20 allievi - Inizio previsto novembre 2024 - Termine previsto gennaio 2025

Corso di formazione in agrotecnica/agroecologia

Il corso, di responsabilità di MA70, non è ancora partito a causa del fatto che il terreno preidentificato per la social farm dove si devono realizzare le formazioni pratiche non è stato concesso e permangono difficoltà nell'identificazione di un nuovo spazio .

Durante i primi 24 mesi di progetto sono state svolte le seguenti attività:

1. individuazione dei fabbisogni formativi, attraverso una scheda sottoposta ai membri di cooperative dei siti di Nogaré, Corniche Yantala dove sono presenti migranti di origine burkinabé. Sulla base delle esigenze individuate durante le interviste ai produttori sono stati proposti i seguenti moduli formativi: Biopesticidi e loro utilizzo (lotta contro parassiti e malattie), Produzione di fertilizzanti organici (compost, fertilizzante liquido BFL, Bokachi, ecc. e loro utilizzo), Buone pratiche colturali (preparazione del terreno, associazione delle colture, rotazione, ecc.), Gestione di un'azienda agricola (produzione e commercializzazione);
2. identificazione del programma (durata di 195 ore, 40 posti) e ricevimento di una pre-proposta di realizzazione da parte del centro IPDR – Institut pratique de developpement rural de Kollo. A causa del dilungarsi dei tempi di realizzazione della formazione IPDR ha ritirato la propria proposta. Sono stati quindi contattati l'istituto nazionale di ricerca agricola

INRAN e l'accademia ESIMAD, le cui proposte sono al vaglio.
3. selezione dei 40 partecipanti (terminata in settembre 2024).

Corso di formazione in ambito meteo

Riguardo alla formazione meteo, di responsabilità di MA70, tre istituti sono stati identificati per richiedere le proposte. Si tratta di AGRHYMET, ICRISAT e della Direzione Regionale della Meteorologia. Il procedimento è ancora in corso, ma i costi superano quanto previsto (si veda richiesta di modifica unilaterale). Rispetto a questa attività è stato definito dal partner MA70 che non si utilizzeranno i formatori italiani previsti vista la situazione di instabilità politica del paese, ma ci si avvarrà di un ente pubblico nigerino.

Missione dei formatori di Vicini d'Istanti

La missione si è svolta dal 31/07/2024 al 13/08/2024 ed è stata realizzata dal Jean Paul Yao Kouadio, stilista e formatore, e da Hermann Tanoh Kouakou, imprenditore ed esperto in gestione d'impresa, entrambi collaboratori di Vicini D'Istanti in progetti di impresa sociale nell'ambito della moda realizzati con l'apporto dei migranti in Costa d'Avorio.

Il programma della missione ha riguardato:

- il monitoraggio e il rafforzamento della formazione in sartoria di base attraverso l'accompagnamento a studenti e insegnanti durante lo svolgimento dei corsi, l'introduzione di nuove attività didattiche e la valutazione delle conoscenze di base, dell'attitudine e delle capacità di apprendimento degli studenti oltre che della metodologia pedagogica degli insegnanti e dell'impostazione dei corsi, dell'adeguatezza di attrezzature, materiali e spazi messi a disposizione;
- configurazione e funzionamento dello spazio co-working in sartoria sulla base delle attività formative, degli incontri avuti con diversi atelier di sartoria nella città e con l'incubatore CIPMEN, della visita a potenziali fornitori di tessuti e attrezzature e dei quartieri in cui aprire gli spazi.

Riguardo alla formazione iniziale in sartoria:

1. E' stata verificata la qualità e adeguatezza del programma e della metodologia di insegnamento, indicando qualche raccomandazione ai come garantire l'alternanza tra teoria e pratica per favorire l'apprendimento e suscitare il costante interesse dei partecipanti, introdurre più sessioni motivazionali e su gestione di un'attività autonoma per preparare la prossima fase. In termini di contenuti formativi è stato suggerito un focus sulla qualità delle finiture interne dei capi e di valorizzare il ruolo degli studenti con maggiore esperienza per favorire l'apprendimento durante le esercitazioni pratiche.
2. E' stata integrata la formazione con diverse sessioni pratiche di lavoro su tematiche specifiche per stimolare la creatività degli studenti.
3. E' stata verificata l'adeguatezza delle attrezzature e dei materiali didattici.
4. Valutazione positiva della motivazione e capacità di apprendimento e raccomandazione di portare la maggior parte degli alunni dal corso iniziale al corso di perfezionamento per consentirgli di apprendere appieno un mestiere.

Riguardo al co-working, attraverso visite a diversi quartieri di Niamey e l'incontro con alcune sartorie e piccole realtà imprenditoriali della moda, sono stati elaborati alcuni punti relativi ad ambito, numero e tipologia di beneficiari, attrezzature, organizzazione, tipo di produzione, potenziali clienti e disponibilità di un buon fornitore per i tessuti (Ets. Hima

	Soumana). (rapporto di missione Allegato A2.1 missione Vdl) Formazione professionale su avvio AGR La formazione professionale per l'avvio delle AGR non è ancora partita in quanto si attende la conclusione dei corsi di formazione professionale settoriali. Per questa attività è stato già selezionato il Centro che la erogherà. Durante il mese di settembre 2024 si è infatti svolto il processo di selezione del fornitore per i servizi relativi ai co-working, alla formazione e all'accompagnamento delle AGR create. Il fornitore è stato selezionato in CIPMEN -Centre Incubateur des Petites et Moyennes Entreprises du Niger https://www.cipmen.org/. CIPMEN è il primo incubatore di imprese nigerino, uno dei più grandi dell'Africa occidentale, creato nel 2013 sulla base di un partenariato pubblico-privato. L'obiettivo principale è quello di offrire un supporto di alta qualità alle imprese e a chi ha idee nei settori della tecnologia digitale, delle energie rinnovabili, dell'ambiente, dell'agroalimentare e di altri settori che contribuiscono allo sviluppo sostenibile. Per la formazione in avvio e gestione d'impresa CIPMEN: -individuerà i promotori di progetto di impresa dando priorità ai partecipanti alla formazione professionale del progetto o selezionando altri migranti/migranti di ritorno tra gli imprenditori già incubati da CIPMEN (nel qual caso sarà coinvolto il GTT2); - erogherà il corso seguente: Modulo 1 - Creazione di un'impresa: Consapevolezza imprenditoriale, modello di business, Ricerca di mercato, Piano aziendale semplificato, Formalità per l'avvio dell'attività, Strategia di marketing e di vendita Modulo 2 - Gestione aziendale: Calcolo dei costi, Gestione e monitoraggio del flusso di cassa, Sviluppo aziendale, Tecniche di vendita. Il corso utilizzerà la metodologia di apprendimento <u>Gérez Mieux Votre Entreprise (Germe)</u>, una metodologia di insegnamento sui fondamentali del management d'impresa adattata a persone vulnerabili con un basso livello di istruzione come i migranti e sviluppata dall'OIT. Al corso seguirà la fase di accompagnamento (tramite incubazione nel coworking) utilizzando un approccio per rafforzare le competenze dei beneficiari e aiutarli a sviluppare le loro attività in modo sostenibile attraverso sessioni di sviluppo aziendale e coaching personalizzato. RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 OUTPUT	PI: -N. 5 piani formativi elaborati e messi disposizione del centro di formazione USTN e degli altri stakeholders di progetto (tessile/pelletteria informatica; agrotecnica/agroecologia; ristorazione; avvio e gestione di attività generatrici di reddito) -160 attestazioni di formazione professionale rilasciate (tessile; informatica; agrotecnica/agroecologia; ristorazione) a migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, di cui 60% a donne -48 attestazioni di formazione professionale su avvio AGR rilasciate a migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, di cui 60% a donne RI1 N. 3 piani formativi elaborati : alla stesura del presente rapporto 3 piani

	formativi (ristorazione, sartoria e informatica) sono in via di ultimazione. I piani formativi in agro-ecologia e meteorologia devono ancora essere elaborati. 0 attestazioni: attività previste dal secondo anno RI2 - N. 6 piani formativi elaborati (ristorazione, sartoria di base e avanzata, informatica e infografica, agro-ecologia) - 20 attestazioni in informatica di base sono state rilasciate, di cui il 35% a donne - 20 attestazioni in sartoria di base sono state rilasciate, di cui il 85% a donne - 0 attestazioni di formazione professionale su avvio AGR rilasciate RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: Avviamento e allestimento di spazi di coworking per migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità L'attività consiste nell'avviamento di spazi di co-working messi a disposizione dei migranti a rischio o vulnerabili per l'esercizio di attività generatrici di reddito individuali o collettive e che permetteranno di accedere ad un luogo di lavoro protetto, utilizzando propri strumenti o strumenti in dotazione dal progetto, dotato di servizi (wifi, telefono, stoccaggio di materiali). Gli spazi saranno utilizzati anche per le attività pratiche previste dai percorsi formativi di A2.1 e potranno fungere da luogo di realizzazione di tirocini/apprendistati. Si prevede nell'ambito dello spazio di co-working, l'allestimento di: A) Uno spazio dedicato alle attività di ristorazione/catering, dotato di cucina e attrezzature per la preparazione e conservazione degli alimenti. I beneficiari potranno utilizzare lo spazio per commercializzare autonomamente a livello individuale o collettivo. La creazione dello spazio risponde all'esigenza di molte donne migranti in condizione di vulnerabilità impiegate nella vendita ambulante del cibo o nei bar dove le condizioni di lavoro risultano particolarmente degradanti (violenza, prostituzione, salari irrisori, pessime condizioni igienico sanitarie). Chi utilizzerà lo spazio potrà usufruire della social farm didattica per la produzione delle materie prime. B) Uno spazio dedicato all'attività di sartoria, dotato di macchine da cucire e strumenti per l'esercizio e la pratica della sartoria. I migranti potranno utilizzare lo spazio per la produzione che sarà commercializzata autonomamente a livello individuale o collettivo. La creazione di questo spazio risponde all'esigenza di molte donne migranti (in particolare di Benin e Togo) impiegate su base informale/autonoma nella sartoria e sottoposte a condizioni di lavoro particolarmente critiche (salari irrisori; frequenti mancati pagamenti) a causa dell'impossibilità di accedere a un luogo di lavoro sicuro e/o ad apprendistati necessari al riconoscimento di competenze già acquisite in modo autonomo. C) Uno spazio di laboratorio informatico, dotato di computer e connessione internet per lo svolgimento di attività micro-imprenditoriali autonome nel

settore IT. Per l'utilizzo dello spazio sarà data priorità ai migranti che avranno completato il percorso di formazione professionale in informatica (A2.1). Si faciliterà in questo modo anche una sinergia con le attività generatrici di reddito individuali o collettive, avviate dai beneficiari di A2.3: gli associati al laboratorio informatico potranno, ad esempio, offrire servizi per campagne promozionali e commerciali, realizzare siti web e gestire profili social per il marketing.

D) Una "social farm didattica e resiliente" che sarà utilizzata dai migranti inseriti nei corsi professionali ed associati allo spazio di co-working ristorazione per la produzione di alimenti destinati alla successiva trasformazione o alla vendita.

L'idea di social farm è stata presentata in fase di assessment del progetto ai dirigenti del vivaio gestito dalla Direction de l'Agriculture della municipalità di Niamey che hanno dato parere preventivo positivo all'installazione della stessa. Ubicato nella cosiddetta *Bande Verte* della città sulla riva sinistra del fiume Niger, il vivaio, che si estende su 75 ettari, ospita già molti migranti burkinabé la cui fonte di reddito è l'agricoltura. E' un terreno dove vengono realizzate colture sperimentali con impianti di irrigazione. E' quindi il luogo ideale per le attività pratiche del corso in agrotecnica e per impiantare in una superficie di circa 2 ettari la social farm. Le infrastrutture presenti nel vivaio verranno, se necessario, adattate assicurando il funzionamento dei sistemi di pompaggio dell'acqua ed irrigazione, la presenza di magazzini idonei per lo stoccaggio delle sementi e dei prodotti, di ricoveri per gli animali e di altre attrezzature necessarie.

Obiettivo della Social farm è di costituire un luogo di sperimentazione per promuovere un modello di agricoltura basato su tecniche agroecologiche, fornendo un'alternativa economica alla migrazione insicura. Sarà utilizzata come luogo per le attività pratiche della formazione e come spazio per promuovere vere e proprie attività generatrici di reddito, migliorando la produttività, offrendo opportunità di nuovi posti di lavoro per attività dirette della farm o collaterali (come la trasformazione e la vendita delle produzioni).

Africa 70 si occuperà dell'allestimento della farm e del reclutamento di un coordinatore della struttura, con competenze tecniche agronomiche e di formazione. Le attività e le produzioni della social farm saranno organizzate e gestite in modo tale da assicurare la sostenibilità della struttura nel lungo periodo, attraverso la vendita di prodotti freschi e trasformati, di letame e compost, di animali.

Il progetto, attraverso contatti già instaurati con la Municipalità di Niamey, prevede l'allargamento di attività anche ad altre aree della città per garantire recupero e rigenerazione di aree abbandonate ed ampliando le possibilità economiche per fasce vulnerabili della popolazione urbana.

Inoltre, alla luce anche dei recenti fenomeni alluvionali che hanno distrutto le coltivazioni urbane lungo il fiume Niger, la social farm didattica e resiliente fungerà anche da terreno di sperimentazione di pratiche legate alla prevenzione dei rischi di calamità naturali e cambio climatico. Si organizzeranno eventi dimostrativi per gli agricoltori urbani e le comunità (in particolare quella burkinabè) colpite dalla distruzione degli argini del fiume Niger per incrementare la loro resilienza. A ciò contribuirà lo studio su raccolta, interpretazione e utilizzo di dati meteo-climatici per facilitare la trasmissione di informazioni semplici e chiare e prendere decisioni specifiche in modo più efficace. Inoltre verrà adottato un approccio partecipativo da parte di tutti gli attori coinvolti per la relazione tra i dati e

	l'azione da mettere in pratica per adattarsi al contesto climatico. Si presuppone un limite massimo di persone associate ad ognuno dei tre spazi che sarà definito dal GLT 2 prima dell'avvio degli stessi. L'utilizzo degli spazi di coworking sarà riservato in primo luogo ai beneficiari delle formazioni (durante e dopo i corsi). In seguito al primo anno di utilizzo gratuito degli spazi, si richiederà una contribuzione pari al 2% delle entrate generate dalle attività economiche esercitate all'interno degli stessi; in questo modo si incentiverà una partecipazione motivata e si assicurerà la parziale sostenibilità economica degli spazi di coworking. Negli spazi di coworking si fornirà anche un servizio di accompagnamento alla creazione di micro-imprese individuali o collettive che potranno operare all'interno o al di fuori degli stessi. Un'azione pilota di accompagnamento alla creazione di 15 micro-attività generatrici di reddito è infatti prevista con l'attività A2.3. RI1 L'esplorazione dei possibili spazi di co-working nei diversi ambiti professionali è in corso. In riferimento alla <u>social farm</u>, l'ipotesi iniziale di installarla presso il terreno di proprietà della Pepiniere Yantale è stata validata e dai primi mesi del 2023 sono state definite con il Ministero dell'Agricoltura le modalità giuridiche più idonee di concessione /comodato in uso gratuito del terreno. Essendo la Pepiniere molto grande (75 ettari di terreno confinanti con il fiume Niger) la social farm conviverà con le attività di un progetto del Ministero dell'Agricoltura finanziato da UE e AECD (Agenzia spagnola di cooperazione allo Sviluppo) in partenariato con l'Università di Niamey, SFR Racines Sahel e il "Conseil superieure de recherche scientifique" di Barcellona che guida la messa in opera del progetto. Questo progetto interviene in ambiti complementari a quelli di Re.Mi. E quindi si ritiene che buone sinergie possano svilupparsi nei seguenti ambiti: sperimentazione ed innovazione di diversi tipi di sistemi d'irrigazione, cartografia delle zone irrigate in Niger, riabilitazione dei sistemi d'irrigazione esistenti e sperimentazione di nuovi sistemi di coltivazione, riciclaggio delle acque reflue. Infatti durante l'incontro del 13/2/23 è emersa la disponibilità a creare complementarietà e sinergie tra i rispettivi interventi una volta definiti i bisogni e gli investimenti più pertinenti che si intendono realizzare sul sito. Ai fini della formalizzazione della collaborazione col Ministero dell'Agricoltura, il Segretario Generale ha accolto favorevolmente e con interesse l'iniziativa progettuale che risponde agli indirizzi del Ministero e ha dato il suo accordo verbale per la messa a disposizione del terreno. Si è quindi elaborata con il partner MA70 una proposta di convenzione con allegato un piano di investimenti da realizzare nel sito che verrà presentata all'Ufficio Giuridico del Ministero per esame e validazione. Infine è inoltre in corso una valutazione per definire gli interventi di riabilitazione delle infrastrutture e dei terreni che il progetto potrà sostenere per rendere il sito adeguato ad accogliere le formazioni tecniche e, in un secondo tempo, a fungere da incubatore per piccole attività imprenditoriali. Una volta firmato l'accordo saranno richiesti a imprese locali dei preventivi per questi interventi di riabilitazione che verranno eseguiti prima dell'avvio delle formazioni pratiche. I questionari somministrati alle cooperative, ed in particolare la loro strutturazione ed organizzazione del lavoro, daranno
--	--

ulteriori informazioni anche per organizzare e definire le attività e le produzioni della social farm, in linea con le attese del progetto.

Riguardo al co-working ristorazione, è avviata l'identificazione di spazi idonei per l'allestimento attraverso la ricognizione di strutture nella città di Niamey. In particolare la "Federation des organisation patronales du tourisme et de l'hôtellerie" si è impegnata a supportare il progetto nell'identificazione di locali già attrezzati per verifica. In concreto, la scelta dello spazio co-working è per ora limitata a due opzioni. L'"Institut international de management du tourisme et de l'hôtellerie", già partner per la formazione professionale, ha proposto l'utilizzo di un locale all'interno di un'ampia struttura di proprietà della SONIBANK concepita per ospitare convention aziendali e eventi ricreativi, ma attualmente inutilizzata, che l'istituto sta negoziando di prendere in affitto per dislocare le attività formative dell'istituto ed organizzare in prospettiva ricevimenti e congressi. E' un'opportunità interessante che presenta il limite di trovarsi in una zona un po' distante dal centro città e anche di essere un po' troppo onerosa. Un'altra possibilità più economica presa in considerazione è il "complexe Mafai" situato invece in centro a Niamey, anch'esso uno spazio adibito ad ospitare ricevimenti e seminari con un ristorante e diverse sale, che potrebbe mettere a disposizione un magazzino da equipaggiare con attrezzature di cucina e un hangar esterno per esposizione dei prodotti. Entrambe le possibilità presentano il vantaggio di mettere a disposizione una potenziale clientela per le produzioni degli spazi co-working costituita dai partecipanti agli ateliers che frequentemente sono ospitati in queste due strutture.

Per quanto riguarda lo spazio co-working sartoria lo stilista Idi Sambo, direttore del CFPSM, partner per i corsi professionali, ha proposto un locale in un immobile di loro proprietà nel quartiere dell'Aeroporto dove si realizzano corsi di formazione per ragazze povere del quartiere al piano terra, mentre al primo piano c'è un grande spazio di produzione di 110 m2 che viene utilizzato dalle formande per l'apprendistato o che viene affittato per progetti o programmi di cooperazione. Il locale potrebbe essere affittato dal progetto ed ospitare anche il co-working informatico.

A seguito della missione di Vicini d'Istanti al CFPSM e dell'incontro con lo stilista Sambo, sono emerse alcune riflessioni e possibili piste d'azione che saranno da approfondire e sviluppare nel proseguio delle attività (visto che la missione è stata interrotta dal colpo di stato), con l'accompagnamento di Vicini d'Istanti a distanza:

- si è sottolineata l'importanza, in un'ottica di maggiore sostenibilità, di creare sinergie e complementarità tra i diversi spazi co-working (sartoria, informatica, ristorazione e agricoltura) individuando filiere commerciali in cui tutti e quattro gli spazi possano dare un contributo di produzione;
- altrettanto fondamentale per la concezione degli spazi co-working è identificare precisamente il target delle attività produttive e commerciali che qui si svolgeranno e relative necessità / mercato / clienti (espatriati? classe nigerina benestante?) per meglio orientare la produzione .
- nel caso specifico della sartoria è necessario realizzare una sorta di mappatura della città con la finalità di identificare dei quartieri strategici che non siano serviti o poco serviti dal punto di vista della presenza di attività sartoriali. Inoltre i beneficiari delle formazioni professionali, e

quindi potenzialmente anche dello spazio co-working, potrebbero essere selezionati tra persone che gravitano nello stesso quartiere in modo da facilitare la frequentazione dello spazio e il suo utilizzo come luogo di produzione e commercializzazione.

RI2

Social farm

In seguito al deposito del progetto di convenzione col Ministero dell'Agricoltura per la messa a disposizione del sito della "Pepiniere di Yantala" è stata realizzata una fase di negoziazione e di risposta alle richieste di modifica elaborate dall'ufficio giuridico. Nel frattempo si è elaborata la planimetria del sito oggetto dell'intervento realizzata dal Genie Rurale. Per diversi mesi non vi è stato alcun feedback del Ministero e si è quindi sollecitato e ottenuto un incontro con la Direttrice per ottenere chiarimenti. Dall'incontro è emersa una perplessità riguardo alla scelta dei migranti come beneficiari dell'intervento ed è stato sottolineato come il livello di centralizzazione imposto dalla giunta militare rende limitati i margini di autonomia decisionale da parte di funzionari anche di alto livello, soprattutto riguardo all'autorizzazione di interventi di ong straniera. In agosto 2024 una riunione col Segretario del Ministero e la Direttrice Nazionale dell'Agricoltura ha sancito formalmente e in maniera definitiva il diniego di firmare la convenzione perché il progetto non è più ritenuto coerente con gli orientamenti del Ministero sull'utilizzo di questo terreno che sarebbe destinato esclusivamente per fini pedagogici agli Istituti scolastici di Niamey.

Per questo motivo, MA70, ha iniziato a percorrere la strada alternativa di una collaborazione con la FNMNYA (Federazione delle Cooperative Orticole del Niger) che ha confermato la disponibilità di un sito che però non dispone di accesso all'acqua, aspetto molto importante per lo svolgimento delle attività orticole. A settembre 2024 sono quindi partite le procedure legali di concessione gratuita del terreno e sono stati raccolti i preventivi relativi ai lavori di sistemazione da realizzare che rendono necessaria la modifica unilaterale per la voce 2.2.2 come illustrata nell'apposita sezione (Allegato A2.2).

Spazi di co-working : sartoria, informatica e ristorazione

Per l'identificazione degli spazi e soprattutto per la loro gestione è stata realizzata la procedura PRAG che ha portato alla selezione di CIPMEN, una realtà che realizza l'accompagnamento ad imprese nascenti o di start-up nei settori dell'economia digitale, delle energie rinnovabili, dell'agro-business e dell'ambiente al fine di far emergere dei "campioni" in questi settori. In termini di competenze ed esperienza costituisce una realtà di riferimento nell'ecosistema degli incubatori in Niger ed è stato coinvolto sia nella configurazione ed implementazione degli spazi co-working che nella formazione, costituzione e monitoraggio delle AGR.

Il contratto per la fornitura dei servizi di gestione del co-working è in fase di firma. Da ottobre 2024 inizieranno quindi le attività per la creazione dei 3 coworking.

Missione esperti Vicini d'Istanti

Durante il mese di agosto 2024 è stata realizzata la missione degli esperti del partner Vicini d'Istanti che ha apportato elementi di riflessione sulle modalità di configurazione e funzionamento di questi spazi, in particolare

	nell'ambito della sartoria, sulla base delle attività svolte all'Istituto di formazione CSFPM, degli incontri avuti con diversi atelier di sartoria nella città e con lo stesso incubatore CIPMEN, oltre alla visita a potenziali fornitori di tessuti e attrezzature e dei quartieri in cui aprire gli spazi. Visto il ritardo nell'implementazione di queste attività si giustifica la richiesta di proroga di 5 mesi. RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 OUTPUT	PI: -N. 1 spazio coworking avviato e attrezzato con strumentazione e materiali necessari alla fruizione da parte dei migranti lavoratori a rischio o in condizione di vulnerabilità -N. 1 social farm didattica avviata per la sperimentazione di tecniche agricole sostenibili e resilienti e la produzione di alimenti -Almeno N. 400 migranti hanno accesso a migliori spazi e strumenti per l'esercizio del proprio lavoro RI1 L'identificazione degli spazi co-working è in corso, allestimento e attivazione sono comunque previsti nel secondo anno di progetto. RI2 L'identificazione, l'allestimento e l'attivazione degli spazi co-working è ancora in corso e in ritardo rispetto al calendario previsto. RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: Sostegno e avvio di attività generatrici di reddito per migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità L'attività consiste nel sostenere l'incubazione e l'avvio di 16 attività generatrici di reddito/piccole attività imprenditoriali per migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, che saranno selezionati tra i partecipanti ai corsi di formazione professionale e/o tra gli associati agli spazi di coworking e sulla base della condizione socioeconomica, con precedenza alle donne vittime di sfruttamento, abusi o violenza. Si prevede un percorso di accompagnamento alla creazione delle imprese e di incubazione per il primo anno di vita o fino al termine del progetto, che comprende differenti fasi: -generazione di idee micro-imprenditoriali sostenibili -team building, governance -definizione dei business plan e del piano di marketing -prototipaggio e test dell'idea negli spazi di coworking formalizzazione delle imprese (necessaria anche per avviare processi di lavoro dignitoso) -finanziamento attraverso il fondo di dotazione del progetto -accompagnamento alla buona gestione contabile e governance interna. Almeno 2 delle 16 attività imprenditoriali saranno di natura collettiva. Un massimo di 14 attività saranno di natura individuale. Tutte saranno ospitate nei locali del co-working dove saranno incubate. 1 attività imprenditoriale

sarà prevista nel settore sartoria. Questa esperienza sarà l'esperienza pilota o faro che maggiormente dovrà essere di esempio per altre esperienze. Si avvarrà del tutoraggio da parte di Vicini d'Istanti sia sul business model che per quanto riguarda lo sviluppo dei prodotti e le strategie di marketing.

Alle imprese collettive che sceglieranno la propria sede e spazi di lavoro all'interno dello spazio di coworking, oltre il termine del periodo di incubazione verrà proposto di contribuire con una quota pari al 2% dei profitti alla sostenibilità economica dello stesso, per rafforzare la sostenibilità futura e per creare delle dinamiche di collaborazione autonome.

Le 16 attività imprenditoriali riceveranno in dotazione - superate le fasi preliminari di generazione di idee, team building, business plan e del piano di marketing, test dell'idea e formalizzazione delle imprese – un fondo di start up a dono commisurato ai costi di avviamento dell'impresa inseriti nel business plan (quote societarie, spese per costituzione formalizzata, oneri sociali di soci / lavoratori ecc). La metodologia di erogazione e gestione del fondo prevederà quindi la formalizzazione dell'impresa, la presenza di una chiara mission associativa ed imprenditoriale, la costruzione di business plan sostenibili.

Questa attività sarà svolta in collaborazione con Vicini d'Istanti che fonda la propria esperienza imprenditoriale su di un modello di business che unisce il Made in Italy alle competenze e bagagli culturali di migranti di varia nazionalità privilegiando la qualità e l'originalità dei prodotti senza dimenticare il valore sociale di un fare impresa basato sull'inclusione e la costruzione di opportunità per tutt@. La valorizzazione di percorsi migratori positivi sarà il valore sociale aggiunto portato da questo partner sia nella fase di formazione che in quella di promozione di impresa stimolando l'autostima dei partecipanti e l'uscita da situazioni di trauma o difficoltà attraverso il lavoro, l'autoimprenditorialità e lo scambio proficuo di percorsi di vita.

Il progetto costruirà uno 'start up toolkit' comprendente una guida sintetica alle differenti fasi per l'avvio e corretta gestione di micro-imprese , utile per la promozione di esperienze simili. Il toolkit sarà diffuso presso le associazioni della diaspora, i centri di formazione sul territorio di Niamey.

RI1

Riguardo a questa attività, che si svolgerà tra la seconda e la terza annualità non si possono ancora fornire informazioni significative sullo stato di avanzamento. La selezione dei beneficiari, infatti, si avvarrà anche delle indicazioni emerse dalle formazioni professionali riguardo la propensione mostrata dagli studenti verso l'imprenditorialità.

RI2

L'implementazione delle attività è prevista da ottobre 2024 quando diventerà operativo il contratto firmato con CIPMEN che consegnerà il piano dettagliato di intervento. La cronologia delle fasi è la seguente:

termine corsi di formazione professionale settoriali

avvio co-working e social farm

avvio corsi AGR

redazione business plan

	finanziamento accompagnamento Visto il ritardo nell'implementazione di queste attività si giustifica la richiesta di proroga di 5 mesi. RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 OUTPUT	PI: Nr 16 AGR avviate e finanziate per offrire opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socioeconomico, di cui almeno 2 collettive Revisione in sede di RI1: Nr 16 AGR avviate e finanziate per offrire opportunità per l'inclusione e il re-inserimento RI1 0: attività prevista nella seconda e terza annualità di progetto RI2 0: l'attività sarà realizzata nella terza annualità di progetto RF
RISULTATO 2 MEZZI	PI: 1/3 costo staff di progetto; 1/3 costo affitto ufficio; 1/3 costo auto di coordinamento; costo formatori internazionali (sartoria, agrotecnica, microimprenditoria); costi formatori per formazione professionale; costo borse di studio; costo stampa materiali per formazioni; costo babysitting per donne in formazioni; costi affitto aule formazione; costo coordinatori co-working e social farm; costo per acquisto materiali e attrezzature per co-working e social farm; costi affitto co-working, social farm; costi di cancelleria e piccole forniture, utenze per co-working e social farm; costi di guardiania per co-working e social farm; costo formatori formazione AGR; costi per Voucher per assistenza tecnica AGR; fondo di dotazione per AGR; costo esperto AGR; costo stampa Guida AGR; Studio su raccolta, interpretazione partecipata e utilizzo di dati meteo-climatici a scala locale per agricoltura. RI1 13% costo staff di progetto (rispetto a totale speso per staff); costo formatori internazionali (sartoria, agrotecnica, microimprenditoria); costo coordinatrice social farm. RI2 RF
RISULTATO 2 COSTI	PI: 514.453,7900 € (come da variante approvata 10/7/24) RI1 13.645,70€ RI2 293.258,86 € (in totale) RF
6.3 TITOLO RISULTATO 3 ELIMINATO CON VARIANTE APPROVATA AICS 10/7/24	
Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholders attraverso il dialogo sociale a livello nazionale ed internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica	
RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE- DETTAGLIATA	PI Roundtable multistakeholder per il dialogo sociale e advocacy per politiche migratorie eque e rispettose dei diritti umani

	L'attività consiste nel favorire il dialogo sociale con il fine di promuovere e rafforzare politiche migratorie che facilitino una migrazione sicura, ordinata e regolare delle persone. Gli incontri, i dibattiti e le giornate di lavoro multistakeholder (istituzioni, decisori politici, esperti, società civile a diversi livelli) saranno finalizzati alla stesura di un documento strategico di indirizzo per la compliance delle politiche nazionali con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2. Tenendo in considerazione gli indicatori elaborati dalle Nazioni Unite e lo 'stato dell'arte' delle politiche migratorie in Niger, si prevede lo svolgimento dei seguenti tavoli tematici: -Tavolo tematico 1. Diritti dei migranti e dei lavoratori – convenzioni, raccomandazioni e iniziative dell'OIL per il lavoro dignitoso Il tavolo affronterà questioni relative ai diritti del lavoro e alla promozione del lavoro dignitoso quale strumento per la riduzione delle migrazioni irregolari e insicure (in, dal e attraverso il Niger). Argomento di discussione sarà in particolare la ratifica delle convenzioni Oil n. 143, 97, 183 e 168 per migliorare la legislazione nazionale al fine di garantire una migliore protezione dei lavoratori migranti e l'implementazione di meccanismi per valorizzare le competenze acquisite all'estero dei migranti di ritorno. Il tavolo affronterà altresì la questione dei diritti alla mobilità (compresa una discussione sulla revisione della legge 36/2015 come suggerito anche dalla politica migratoria nazionale 2020-2025) e dei diritti di residenza, circolazione e stabilimento a partire dai protocolli Cedeao firmati dal Niger per garantirne una concreta applicazione nel Paese. -Tavolo tematico 2. Capacità istituzionale – approccio di genere nelle politiche migratorie Il tavolo affronterà questioni legate alla dimensione di genere e all'empowerment delle donne nella migrazione a diversi livelli; lo scopo sarà quello di rafforzare l'approccio di genere nelle politiche migratorie e in particolare nel processo di implementazione della politica migratoria 2020-2025. Il tavolo, valorizzando e mettendo a disposizione anche l'esperienza acquisita dalla Piattaforma e dai propri partner, si occuperà di produrre e proporre strategie e metodologie per rafforzare il contrasto alla tratta finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e alla violenza sulle donne migranti e promuovere percorsi di emersione/ re-integrazione basati su bisogni espressi dal basso. -Tavolo tematico 3. Crisi e mobilità – strategia nazionale di riduzione dei rischi dovuti a disastri e di gestione delle popolazioni sfollate Il tavolo affronterà la questione della gestione delle crisi e delle emergenze della prevenzione e gestione dei conflitti e dei rischi dovuti al fenomeno migratorio, a partire dai recenti fenomeni che stanno interessando il paese: migrazioni e conflitti nel Sahel; migrazioni e ritorni/transiti forzati dalla Libia e dall'Algeria; migrazioni e cambiamento climatico. L'azione di dialogo sociale permetterà di contribuire con proposte su tutti gli assi tematici strategici del Piano di Azione quinquennale della Politica nazionale migratoria 2020-2035 in Niger del settembre 2020, secondo i principi di ampia partecipazione alla governance, di concertazione e partenariato, della promozione dei diritti umani compresi quelli di genere. In particolare
--	--

	<u>asse strategico gestione flussi migratori:</u> *sotto programma miglioramento del quadro giuridico (revisione della legge 2015-036, attualizzazione del decreto del 1987 su entrata e soggiorno di cittadini stranieri, revisione del Code general des Collectivités) *sotto programma rafforzamento capacità operative (rafforzamento delle misure di accoglienza sanitaria, formazione agli attori della migrazione, integrazione della migrazione in documenti di pianificazione pubblica) *sotto programma migrazione interna e circolare (attenzione alla migrazione circolare dei nigerini promuovendo servizi di reinserimento economico) <u>asse strategico opportunità economiche:</u> *sotto programma crescita dei settori economici (implementazione di attività di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, validazione delle competenze professionali dei migranti) *sotto programma promozione di impresa (formazione e implementazione di servizi di accompagnamento di imprese, creazione di fondi per start up) <u>asse strategico protezione dei migranti:</u> *sotto programma rafforzamento quadro giuridico (armonizzare l'arsenale giuridico nazionale sulla migrazione con quello internazionale, creazione di una base di dati, rafforzamento della sensibilizzazione, rispetto dei diritti umani attraverso maggiore e migliore assistenza legale per i migranti) Ai tavoli tematici prenderanno parte rappresentanti di istituzioni (ministeri settoriali a livello centrale e decentrato; autorità locali; Commissione nazionale per i diritti umani; Commissione nazionale di coordinamento per la prevenzione della tratta di esseri umani; Mediatore della Repubblica, ecc.), le organizzazioni sindacali più rappresentative affiliate alla CSI Africa, le organizzazioni datoriali, università e centri di ricerca, leader di comunità, associazioni delle diaspore e altri rappresentanti della società civile impegnate nella promozione dei diritti dei migranti e delle donne, rappresentanti delle Agenzie Onu (Unhcr, Oim). Ruolo centrale nella partecipazione sarà svolto dai partners di progetto: USTN in quanto attore della migrazione che ha partecipato alla fase di concertazione della Politica Nazionale Migratoria, LTHP in quanto Ong di promozione dei diritti umani e membro della Commissione Nazionale dei Diritti Umani e CCEN in quanto soggetto di rappresentanza delle diaspore riconosciuto dalle istituzioni. Tutto il lavoro di dialogo sociale sarà accompagnato dall'expertise di CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro, sindacato italiano presente nei maggiori tavoli di concertazione delle politiche nazionali, della CSI Africa – Confederazione Internazionale dei Sindacati per apportare la propria expertise in tema di legislazione sulla migrazione e sul lavoro dignitoso in Africa Occidentale. In preparazione degli incontri, un gruppo di esperti si riunirà per preparare la discussione e fornire un input preliminare. Il documento base preparato servirà a mettere a fuoco le priorità da affrontare nei tavoli tematici al termine dei quali sarà approvato un piano di azione con delle priorità che confluiranno in un unico documento programmatico. Al termine sarà convocata una sessione plenaria di tutti i gruppi per l'approvazione e presentazione del piano di azione, alla presenza anche di ospiti
--	--

	internazionali nell'ottica di un rafforzamento del partenariato globale per lo sviluppo. Previsti 12 incontri tra 12 rappresentanti di sindacato, ONG, esperti, organizzazioni datoriali e istituzioni. 3 incontri x 3 gruppi tematici 1 incontro plenario di validazione Nel caso l'emergenza COVID-19 non consenta incontri in presenza si applicheranno le procedure stabilite. <u>Da non compilare la parte seguente per la presentazione della Proposta Iniziale:</u> RI1 Riguardo a questa attività, che si svolgerà nella seconda e terza annualità del progetto, non si possono ancora fornire informazioni significative sullo stato di avanzamento. Tuttavia, il 19 e 20 Ottobre 2022 si è tenuta a Niamey la "Conférence régionale de plaidoyer pour les droits des migrant.e.s dans la CEDEAO", all'interno della quale Nexus ER ha animato una sessione dedicata alla presentazione del progetto e dello studio su sindacati e migrazioni in Africa Occidentale realizzato nel 2021, che può essere considerata come un primo momento di dialogo sociale che ha visto la partecipazione dei più importanti attori della migrazione in Niger, sindacati dell'area CEDEAO e Ministeri degli Interni e della Giustizia. La conferenza che si è posta come obiettivi: - rafforzare il ruolo della società civile e in particolare dei sindacati come organizzazioni democratiche per la governance partecipativa dei processi sociali e politici - discussione di leggi, politiche e misure appropriate a livello CEDEAO e nazionale sui diritti umani della mobilità - una migliore attuazione del diritto alla mobilità, al lavoro dignitoso e alla protezione sociale Inoltre è stato avviato nell'ambito del GLT 3 il confronto col partner USTN per l'impostazione delle sessioni di dialogo sociale previste nella seconda e terza annualità. Un documento di impostazione delle attività di dialogo sociale è stato preparato da Nexus ER, fissando obiettivi e metodologia. Il Colpo di Stato del 26 luglio 2023 ha in questo momento interrotto il lavoro di impostazione in attesa di comprendere come e quale dialogo attivare con le autorità de facto. RI2 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 1-OUTPUT	PI: -N. 1 sessione di dialogo sociale avviato per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 -N. 1 piano di azione per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 prodotto e condiviso -Almeno n. 60 rappresentanti di sindacati e istituzioni nazionali e internazionali informati sulle buone pratiche e coinvolti nell'evento internazionale di presentazione del documento strategico di indirizzo per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 RI1 Una sessione di dialogo sociale preparatoria svoltasi il 19 e 20 Ottobre 2022 nel quadro della "Conférence régionale de plaidoyer pour les droits des

RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA SPOSTATA IN A1.4 CON VARIANTE APPROVATA AICS 10/7/24	migrant.e.s dans la CEDEAO”. PI: Campagne di informazione, advocacy e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura rivolte a opinione pubblica, istituzioni e migranti L'attività consiste nell'attuazione di azioni di informazione, advocacy e sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica, alle istituzioni e ai migranti sul tema della migrazione sicura, con l'obiettivo sia di contribuire al raggiungimento di una maggiore consapevolezza circa i rischi della migrazione irregolare e insicura, sia di promuovere una maggiore attenzione e impegno per il perseguimento di una migrazione sicura. Si prevedono le seguenti azioni: a) la costruzione di un sito web e di canali social con informazioni utili alla promozione della migrazione sicura e funzionali alla riduzione dei rischi della migrazione. Verranno costantemente raccolte e pubblicate informazioni sulle rotte migratorie transahariane/transaheliane, con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza (respingimenti, destabilizzazioni, conflitti) e ai rischi/pericoli per la mobilità umana lungo le rotte interne al Niger così come nei Paesi confinanti (Algeria, Libia, Nigeria, Burkina Faso) b) la realizzazione di cinque campagne radio di sensibilizzazione, informazione e prevenzione sui pericoli della migrazione insicura e irregolare, contro la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento e la violenza sui migranti con particolare attenzione alle tematiche di genere e allo sfruttamento della prostituzione. Le campagne si svolgeranno su base nazionale e regionale: le tematiche di queste ultime saranno definite sulla base dei contesti locali e adattate delle esigenze dei diversi territori. c) la realizzazione di dieci carovane informative nelle città di Niamey, Agadez, Tillaberry, Taoua, Zinder, Maradi presso i luoghi di ritrovo, lavoro e transito della popolazione migrante sui rischi della migrazione irregolare/insicura, sui diritti alla mobilità, sui diritti alla salute e la prevenzione/sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla tematica della pandemia da Covid 19. L'azione prevede l'applicazione della metodologia e la pratica della carovana sindacale, scaturita dall'esperienza dei sindacati italiani e strumento già sperimentato in Senegal da Nexus Emilia Romagna per rafforzare la capacità dei sindacati di raggiungere persone vulnerabili e instaurare relazioni di fiducia con la popolazione migrante. Le carovane prevedono incontri informativi con le comunità migranti, la distribuzione di materiali/volantini informativi (compresa la promozione dei servizi creati dall'intervento) e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale contro il virus Covid 19 e altre tipologie di virus a simile modalità di trasmissione. RI1 Riguardo alle azioni b) e c), che si svolgeranno nella seconda e terza annualità del progetto, non si possono ancora fornire informazioni significative sullo stato di avanzamento. Relativamente all'azione a) Nexus ha provveduto alla costruzione del sito web di progetto https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-re-mi/ e ha attivato i canali social Facebook con informazioni relative alle diverse fasi del progetto diffusi in Italia e Niger. Il primo documento sulle rotte migratorie transahariane/transaheliane sarà prossimamente diffuso, una volta che lo studio sia stato terminato. Per il quadro riepilogativo delle
---	---

	azioni sito web e canali social. RI2 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 OUTPUT	PI: N. 1 sito web e social media avviato e aggiornato con documenti di progetto e informazioni utili al perseguimento di una migrazione sicura e alla riduzione/prevenzione dei rischi N. 1225 persone raggiunte e sensibilizzate dalle campagne di informazione, advocacy e prevenzione. RI1 N. 1 sito web e social media avviato e aggiornato con documenti di progetto N. 1232 persone raggiunte RF
RISULTATO 3 MEZZI	PI: 1/3 costo staff di progetto; 1/3 costo affitto ufficio; 1/3 costo auto di coordinamento; affitti di sale per incontri; costo coordinatore dialogo sociale; costi realizzazione evento internazionale (affitto sala, materiali promozionali, vitto, voli, diarie partecipanti esteri); diarie partecipanti a incontri di Dialogo Sociale; costo affitto sale per Dialogo Sociale; costo vitto per Dialogo Sociale; costo Relatori e facilitatori dialogo sociale; costi per Nr 5 campagne radio; costi per affitto pulmino e benzina per carovane; diarie partecipanti carovane; costi per sito ITA/FRA +socials RI1 1/3 costo staff di progetto; costi per sito ITA/FRA +socials RI2 RF
RISULTATO 3 COSTI	PI: € 179.010,00 RI1 565,59€

6.6 CONDIZIONI PRELIMINARI, ANALISI DEL RISCHIO, MISURE DI MITIGAZIONE

L'intervento presuppone la proficua collaborazione dei partner e delle istituzioni. Le istituzioni nigerine hanno mostrato il proprio impegno collaborando in sede internazionale sul tema della migrazione sicura, nella lotta contro il traffico degli esseri umani e la tratta. Il processo di costruzione della Politica Migratoria Nazionale è frutto di un confronto aperto con la società civile ed i più importanti attori della migrazione a livello nazionale. Condizione preliminare è la continuità dell'approccio partecipativo di dialogo delle autorità nigerine e la volontà di proseguire sulla strada del miglioramento delle condizioni per ridurre i rischi della migrazione. L'intervento presuppone inoltre la proficua collaborazione della società civile -associazioni delle diaspore, sindacati e altre ong - impegnate nell'assistenza, nel supporto e nell'orientamento dei migranti. Condizione preliminare risulta inoltre la possibilità di operare nel Paese; l'intervento si concentra prevalentemente nella città di Niamey, fino ad oggi risparmiata da eventi terroristici di portata significativa.

Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione
<i>Cambiamento politiche e priorità governative in materia di migrazione</i>	<i>Basso</i>	<i>Campagne di advocacy; Dialogo sociale coinvolgendo anche attori internazionali</i>

<i>sicura, regolare e ordinata e/o lavoro dignitoso, arena di partecipazione e empowerment di migranti/donne</i>		<i>(CSI/OIL/CGIL); Coordinamento con AICS e altri stakeholder per individuare strategie congiunte</i>
<i>Chiusura spazi democratici e di dialogo sociale / Instaurazione regime autoritario</i>	<i>Basso</i>	<i>USTN ed altri partners del progetto dispongono di consolidate esperienze democratiche che possono mettere argine a derive autoritarie; Dialogo sociale coinvolgendo anche attori internazionali (CSI/OIL/CGIL); Coordinamento con AICS e altri stakeholder per individuare strategie congiunte</i>
<i>Crisi migratorie/Aumento della popolazione migrante in stato di bisogno e priva di assistenza (es. incremento delle espulsioni dall'Algeria, ulteriore destabilizzazione della Libia; crisi climatiche)</i>	<i>Medio</i>	<i>Piano di emergenza e contingenza; campagne di prevenzione e di sensibilizzazione; diffusione di alert attraverso canali social e radio; attivazione dei canali e delle reti della piattaforma sulla migrazione sicura per estendere la capacità di assistenza</i>
<i>Crisi sanitaria estrema (COVID 19) e limitazioni agli spostamenti</i>	<i>Basso</i>	<i>Piano di emergenza; campagne di prevenzione; aumento uso dei DPI. Attivazione delle pratiche di lavoro misto/remoto; formazione di tutti i partner sull'utilizzo di strumenti on-line</i>
<i>Duplicazione degli interventi di altri attori/agenzie dello sviluppo</i>	<i>Basso</i>	<i>Mappatura degli interventi in corso nel Paese ; ricerca di sinergie proficue e comunicazione degli obiettivi e delle attività del progetto agli stakeholders chiave; coordinamento costante con istituzioni e altri attori dello sviluppo</i>
<i>Scarsa partecipazione/coinvolgimento di beneficiari e key-stakeholders nelle attività</i>	<i>Basso</i>	<i>Approccio partecipativo e fondato sull'ownership locale; forte coinvolgimento di istituzioni, diaspora e altre OSC durante tutta l'attuazione; campagna di comunicazione capillare</i>
<i>Rischi per la sicurezza dei beneficiari/partecipanti alle attività</i>	<i>Basso</i>	<i>Manuale interno di sicurezza, aggiornato e diffuso tramite mailing list; Monitoraggio costante delle condizioni di sicurezza; coordinamento con Istituzioni e AICS; scelta di luoghi sicuri per la realizzazione delle attività; informazioni costanti ai beneficiari/partecipanti sulle condizioni di sicurezza ed sui percorsi sicuri da seguire verso i luoghi di realizzazione.</i>

7. BENEFICIARI

7.1 BENEFICIARI DIRETTI

Individui: **6384**

Nota esplicativa sulla compilazione della tabella dei beneficiari diretti:

-Fascia d'età n. 1: 16-55 anni: **4928**

Migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

Sono stati considerati: i migranti beneficiari dei servizi di prima assistenza (A1.3) e delle attività di formazione professionale e di sostegno allo sviluppo di attività generatrici di reddito (A2.1, A2.2, A2.3), i migranti che parteciperanno al festival della migrazione (stimati in 50, A1.2) e i migranti raggiunti dalle carovane sindacali stimati in almeno 250 (A3.2). La stima della fascia d'età è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dai partner locali, dei questionari somministrati, e dell'età degli utenti che hanno ricevuto assistenza presso il centro pastorale della chiesa cattolica

-Fascia d'età 2: 25-65 anni: **231**

Membri/operatori delle OSC (diaspore, sindacati, ong) impegnate nella promozione della migrazione sicura e rappresentanti di istituzioni.

Sono stati considerati tutti i beneficiari delle azioni di capacity building per l'assistenza, l'orientamento e la presa in carico dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità (A1.1, A1.3 per quanto riguarda i sei operatori), delle azioni di dialogo sociale e di potenziamento della rete della società civile (A1.2, A3.1, A3.2 relativamente a 45 sindacalisti coinvolti nelle carovane sindacali). La fascia d'età è stata stimata sulla base delle informazioni fornite dai partner circa la fascia d'età degli attuali operatori/membri/delegati

- Fascia d'età 3: 12-75 anni: **1225**

Opinione pubblica.

Sono stati considerati i beneficiari diretti raggiunti dalle azioni di informazione e sensibilizzazione (ad esclusione delle carovane) attraverso le campagne radio/social e gli incontri/festival della migrazione (per quest'ultimo sono stati considerati 200 beneficiari, sottraendo i 50 migranti considerati nella fascia n. 1). La fascia d'età è stata stimata tenendo in considerazione la piramide dell'età della popolazione nigerina nell'ultimo censimento demografico.

BENEFICIARI DIRETTI	NUMERO	% DONNE	% UOMINI	Codice Risultato/i (rilevare il codice dalla Sezione 5)
<i>Fascia d'età n. 1: 16-55 anni Migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità</i>	4928	50%	50%	15190
<i>Fascia d'età 2: 25-65 anni Membri/operatori OSC</i>	231	50%	50%	15190 15160
<i>Fascia d'età 3: 12-75 anni Opinione pubblica</i>	1225	50%	50%	15160
TOTALE INDIVIDUI	6384	50%	50%	15190 15160

RI1 Individui: 1357 (beneficiari formazioni capacity building + visibilità)

RI1 Organizzazioni: 97 ((beneficiari formazioni capacity building)

RI2 Individui : 9.542 (beneficiari A1.1+ A1.3+ A1.4+ A2.1)

RI2 Organizzazioni 215 (beneficiari A1.1+ A1.2)

RF

(Nei rapporti va inserito solo il numero su Individui e Famiglie / Organizzazioni, senza ripetere la tabella. La tabella dei beneficiari va, invece, copiata e incollata sotto Individui / Famiglie in caso di modifica dei beneficiari da fare approvare ad AICS)

7.2 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI

La selezione dei beneficiari si basa su bisogni espressi in maniera partecipata e risponde alle esigenze emerse nella fase di analisi e di consultazione dei partner e degli stakeholders più rilevanti.

Per A1.1 i rappresentanti OSC beneficiari saranno selezionati dal GLT1 sulla base della reputazione delle organizzazioni presso le comunità di migranti e le istituzioni. Il calcolo del numero si basa sulla composizione

media degli organi direttivi delle OSC. Il GLT1 si occuperà inoltre di massimizzare l'efficacia dell'intervento creando una sinergia proficua, nella selezione dei beneficiari, con le azioni di capacity building implementate da altri attori internazionali e in particolare dall'Oim (ad es. sulla base di formazioni già realizzate e includendo personale non ancora raggiunto).

Per quanto riguarda A1.3 i migranti ed i migranti di ritorno che beneficeranno dei servizi saranno identificati attraverso i contatti che i partners di progetto hanno con il target group. La pubblicizzazione dei servizi sarà diretta verso i target groups ed le OSC che operano nella migrazione, a partire da quelle che aderiranno alla Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura. Il GLT1 sarà incaricato di contattare questi attori chiave e di elaborare una strategia di pubblicizzazione efficace. Il calcolo dei beneficiari è effettuato tenendo in considerazione, oltre al flusso migratorio nella città di Niamey, anche il numero di accessi registrati presso il servizio di prima assistenza della Pastorale Migrante di Niamey e la sua capacità massima; la stima dei membri delle diaspore; il numero di migranti raggiunti dal partner USTN nell'ambito di precedenti progetti.

Per quanto riguarda le attività del Risultato 2 i migranti ed i migranti di ritorno a rischio/in condizione di vulnerabilità che beneficeranno delle azioni di formazione professionale (A2.1) e di sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito (A2.3) saranno identificati e selezionati dal GLT2, attraverso interviste individuali e/o focus group sulla base dei seguenti criteri: a) status socioeconomico, dando priorità ai migranti in condizione di vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne e ai migranti vittime di deportazioni, violenza e sfruttamento e/o ad alto rischio di (re)-inserimento nei canali della migrazione irregolare; b) valutazione delle competenze già in essere/acquisite attraverso canali informali o lavorativi c) intenzione di intraprendere un percorso imprenditoriale a Niamey. Nella selezione dei migranti beneficiari dell'accesso agli spazi di coworking (A2.2) sarà tenuta in considerazione la condizione socio-economica e la precedente partecipazione ai corsi di formazione professionale. Il calcolo del numero dei beneficiari è stato effettuato tenendo in considerazione il potenziale bacino di utenza, la capienza degli spazi del centro di formazione USTN e la capienza stimata degli spazi di coworking.

~~Per quanto riguarda le attività del Risultato 3, il GLT3 si occuperà di identificare e selezionare i partecipanti agli incontri di dialogo sociale (A3.1) e di definire un piano di pubblicizzazione degli eventi di sensibilizzazione e informazione (A3.2) tra gli stakeholders della migrazione così come identificati nella politica migratoria nazionale 2020-2025: governo (ministeri settoriali a livello centrale e livelli decentrati); autorità locali; altre istituzioni della Repubblica (CNDH, Mediatore della Repubblica ecc.); leader di comunità (capi tradizionali, autorità religiose ecc.) e associazioni delle diaspore, ONG e altre OSC; partner tecnici e finanziari; università e centri di ricerca; media; il settore privato; migranti. Il calcolo del numero di beneficiari è stato effettuato tenendo in considerazione il livello di partecipazione e il livello di risonanza delle azioni di dialogo sociale e delle campagne di informazione/sensibilizzazione già realizzate da Nexus ER, da Africa 70, da USTN e LTHP.~~

RI1

R1: Il GLT 1 ha lavorato molto bene per alcuni mesi selezionando le organizzazioni da coinvolgere per A1.1 sulla base degli obiettivi della stessa e identificando obiettivi e metodologia dello studio. Purtroppo un dissidio è nato tra il progetto ed il partner LTHP, sulla base della richiesta di fondi per mettere a disposizione la propria expertise come previsto dal progetto. La situazione si è sbloccata verso la fine della prima annualità e sono in corso le operazioni per poterlo inserire come partner con gestione di budget.

R2: per quanto riguarda la selezione dei beneficiari delle azioni di formazione professionale (A2.1) il GLT2 ha iniziato a riunirsi verso la fine del progetto per vagliare le diverse offerte formative ed i criteri specifici di selezione dei beneficiari, che al momento rispettano quanto previsto.

R3: non sono ancora iniziate le attività di selezione dei partecipanti in modo dettagliato, ma si sta costruendo una mappatura dei diversi spazi / attore di dialogo sociale. Il colpo di stato pone il problema di se e come coinvolgere le autorità de facto in queste attività.

RI2

R1: Il GLT 1 ha terminato selezione e coinvolgimento dei beneficiari dell'attività A1.1 relativa alla capacity building della società civile con l'organizzazione dell'ultima formazione.

I partners del GLT1 (in particolare USTN e Collettivo diaspore), assieme ad altri stakeholders quali le

organizzazioni che partecipano alla Piattaforma per la migrazione sicura hanno contribuito alla diffusione dei servizi offerti dagli sportelli attivati dal progetto – A1.3 tra gli aderenti alle loro organizzazioni. I beneficiari degli sportelli relativi all'attività A1.3 sono quindi selezionati sulla base dei criteri e priorità stabiliti dal progetto.

R2: il GLT2 è stato costantemente coinvolto in tutte le fasi preparatorie dell'attività A2.1 formazione professionale:

- identificazione dei criteri di selezione dei partecipanti alle formazioni professionali con particolare attenzione alla vulnerabilità socio-economica, la componente genere, la presenza effettiva di migranti o nigerini di ritorno, l'attitudine imprenditoriale e la motivazione dei candidati;
- identificazione dei criteri e degli importi per erogazione borse di studio;
- selezione dei partecipanti alle formazioni professionali avviate dal progetto partecipando attivamente in tutte le fasi.

I beneficiari selezionati sono stati quindi selezionati attraverso un metodo partecipativo che ha coinvolto tutti i partners di progetto che ha garantito il rispetto dei criteri e delle priorità stabilite dal progetto.

RF

7.3 BENEFICIARI INDIRETTI

Si stima che l'intervento possa avere una ricaduta positiva su tutta la popolazione immigrata in Niger, circa 350.000 persone e su circa il 10% della popolazione emigrata nigerina corrispondente ai migranti di ritorno per un totale di 70.000 persone grazie al miglioramento complessivo del quadro legislativo e programmatico promosso dall'intervento e al rafforzamento delle organizzazioni della diaspora attraverso il dialogo sociale, l'identificazione, assistenza e orientamento ai migranti a rischio o in condizione di vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne migranti (52% della popolazione immigrata).

Allo stesso modo, l'intervento produrrà degli effetti positivi per i lavoratori nigerini grazie alla promozione di azioni per il lavoro dignitoso a partire dalla ratifica delle convenzioni OIL non ancora ratificate, al rafforzamento delle organizzazioni sindacali e alle campagne di sensibilizzazione e advocacy per promozione dei diritti del lavoro. Si può stimare che circa il 90% della forza lavoro (Enquete intégrée su l'emploi et le secteur informel – Institut National de la Statistique 2017) sia impiegato attraverso relazioni informali per un totale complessivo di circa 7,8 milioni di lavoratori e lavoratrici.

Beneficiaria indiretta è anche la popolazione di Niamey (circa un milione di persone) in quanto il progetto avrà una ricaduta positiva sull'assistenza ed il reddito della popolazione migrante ivi residente, contribuendo a ridurre il disagio e favorendo la convivenza pacifica, per quanto riguarda la creazione di piani formativi per adulti che potranno essere replicati in futuro per diverse tipologie di utenti, non solo migranti e per la produzione di alimenti da agricoltura urbana implementando tecniche innovative.

L'intervento beneficerà altresì a livello più ampio i cittadini della comunità Cedeao grazie ad un rafforzamento dell'applicazione dei protocolli Cedeao sulla libera circolazione.

8. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER

8.1 Soggetto Proponente

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Progetto Focal Point sindacale per le migrazioni presso USTN fasi I e II	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	110.000 Euro	
	<i>Area territoriale</i>	Niamey, Agadez, Zinder, Tillaberry	Data di inizio: 1/10/18
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Autofinanziamento, 8xmille	Data di conclusione: 30/10/20

	<i>Settore/i d'intervento (codifica OCSE)</i>	15160	
	<i>Descrizione</i>	Il progetto ha rafforzato le capacità politiche e organizzative dell'USTN sulla mobilità umana, organizzando dei servizi di orientamento per i migranti in transito e dei servizi d'assistenza ai lavoratori migranti in Niger attraverso una rete di focal point nelle regioni di maggiore transito di migranti. Nell'ambito del progetto sono state inoltre svolte attività di assessment dei bisogni, di formazione di rappresentanti delle associazioni dei migranti e di migranti dirigenti sindacali, di sensibilizzazione e riflessioni sui flussi migratori in chiave geopolitica. Tra i risultati raggiunti possono essere evidenziati: l'accresciuta competenza di USTN sul tema del lavoro migrante l'accresciuta visibilità del tema mobilità umana l'apertura di istanze di concertazione per la definizione di politiche il rafforzamento di USTN in quanto sindacato democratico e laico il rafforzamento del lavoro di rete tra la società civile nigerina la costituzione di un sindacato dei lavoratori migranti informali dell'edilizia.	
<i>Esperienza 2</i>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>DECENT WORK FOR ALL. Un.e travailleur.euse est un.e travailleur.euse.</i>	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	13.000 Euro	
	<i>Area territoriale</i>	<i>Niamey</i> <i>Durata effettiva</i>	<i>Data di inizio: 1/7/20</i> <i>Data di conclusione: 31/10/20</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Unione Europea – subgranting, progetto Organising international Solidarity capofila Solidar</i>	
	<i>Settore/i d'intervento (codifica OCSE)</i>	16070	
	<i>Descrizione</i>	<i>Il progetto ha sostenuto la realizzazione di una conferenza regionale dal titolo DECENT WORK FOR ALL che ha coinvolto 15 organizzazioni che lavorano su questioni di diritti economici e sociali, tra cui il lavoro dignitoso, la migrazione, l'economia informale, la protezione sociale e la comunicazione provenienti da Niger e Senegal. L'azione ha portato all'elaborazione di un piano d'azione regionale su due anni (21-22) che copre Niger, Mali e Senegal che contribuisce all'attuazione dell'Agenda 2030 e in particolare, alla promozione dei diritti economici e sociali per i migranti. Si articola intorno a 5 assi strategici: Studio di mappatura dei lavoratori migranti per mestiere, rafforzamento delle capacità degli attori e delle parti interessate, sviluppo di una comunicazione orientata ai risultati, lavoro di lobbying e di advocacy a favore dei migranti.</i>	
<i>Esperienza 3</i>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<i>LATTE & MIELE: DUE FILIERE AD ALTO VALORE AGGIUNTO COME RISPOSTA ALL'INSICUREZZA ALIMENTARE ED ECONOMICA DELLE ZONE URBANE E RURALI IN NIGER AID 011451</i>	
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.900.000 euro	
	<i>Area territoriale</i>	<i>Durata effettiva</i>	<i>Data di inizio: 2/7/2018</i> <i>Data di conclusione: in corso</i>
	<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>AICS - AID 011451 capofila Africa 70</i>	
	<i>Settore/i d'intervento (codifica OCSE)</i>	311 Agricoltura	

	<i>Descrizione</i>	Il progetto intende contribuire a garantire il diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da filiere locali sostenibili in Niger aumentando il consumo di latte, miele e derivati provenienti da filiere locali eque e sostenibili, promuovendo l'impiego di donne e giovani vulnerabili. Il ruolo di Nexus in qualità di partner riguarda il sostegno alla creazione di organizzazioni di allevatori e apicoltori strutturate e rafforzate a livello organizzativo con un focus sulla dignità del lavoro, l'empowerment femminile e l'inclusione dei giovani.
.2 Partner		
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	<i>Movimento Africa 70</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	ONG iscritta elenco OSC Decreto N° 2016/337/000221/1 del 4/4/2016 Il coinvolgimento di MA70 è pertinente e apporta valore all'Iniziativa in quanto l'esperienza di Movimento Africa '70 in Niger faciliterà la lettura dei processi socio-culturali locali ed i rapporti con le istituzioni locali. MA70 è una ONG specializzata in processi di sviluppo agricolo, sia in area rurale che in area urbana; vanta collaborazioni con Università Italiane e nel paese, oltre che con partner tecnici che saranno preziosi nella gestione degli interventi di agricoltura urbana previsti dall'iniziativa proposta. Le sinergie tra i differenti attori saranno la base per sviluppare in un'ottica partecipativa dei servizi di <i>allert metereologici</i> che, come testimoniano le inondazioni del 2020, stanno colpendo duramente anche la città di Niamey. Le conseguenze al cambiamento climatico, la scarsa gestione del rischio e la conseguente perdita dei raccolti dovuta alle inondazioni rischiano di aumentare considerevolmente i fattori di spinta all'emigrazione in caso di perdita di redditi ad essi correlati.
	<i>Sede</i>	Via Giuseppe Missori, 14, Monza, 20900, Italia Quartier Dar Es Salam, Niamey, BP 11067, Niger
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner/ membro ATS.</i>	MA70 sarà coinvolta nell'attività A2.1 Corsi di formazione in agrotecnica / agroecologia in qualità di partner esperto sulle condizioni per l'agricoltura in Niger sia nella fase di definizione del programma formativo sia nella sua esecuzione attraverso esperti espatriati. Sarà inoltre responsabile della direzione della Social Farm prevista dall'attività A2.2 attraverso personale locale direttamente selezionato e supervisionato. L'importo del finanziamento che sarà gestito direttamente da MA70 sarà di € 127.223,00.
	<i>Esperienza nel settore</i>	MA70 ha una notevole esperienza nella realizzazione di progetti di sviluppo in Niger. Dal 1986, anno di registrazione nel paese, sono stati realizzati 15 progetti in diversi settori di intervento: programmi di appoggio alla sicurezza alimentare, assistenza tecnica e incremento delle produzioni agro-zootecniche, conservazione ambientale e gestione partecipata delle risorse naturali. Attualmente MA70 realizza, <u>come capofila</u> , il progetto "Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta all'insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali in Niger AID 011451" (40 mesi, 1.993.752,98 €, 02/07/18 - 01/11/21) finanziato da AICS (Bando OSC 2017) con l'obiettivo di garantire il

		diritto a un cibo sano, di qualità e proveniente da filiere locali sostenibili nei dipartimenti di Say e Torodi, nella regione di Tillabéri, e a Niamey. Il progetto vede il proficuo partenariato con Nexus per il sostegno all'organizzazione delle strutture dei produttori locali. MA70 partecipa inoltre, <u>in qualità di partner</u>, ai seguenti progetti in Niger: - "Obiettivo lavoro: innovazione di filiere agro-pastorali e micro-imprese per l'occupabilità giovanile in Niger" (36 mesi, € 1.600.000, 10/2020 - 10/2023), finanziato dal Ministero dell'Interno italiano con l'obiettivo di creare opportunità di reddito per i giovani nigerini nelle regioni di Tillabéri, Zinder e Niamey. - "Donne in prima linea: ascolto, protezione e diritto alla salute nella regione di Diffa" (12 mesi, 875.426 €, 10/2020 - 10/2021), finanziato da AICS con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione della vulnerabilità e al rafforzamento della resilienza comunitaria in un'ottica di genere. - "OPLA ! Opportunités Paysannes d'emploi en Agroécologie" (26 mesi, 4.000.000,00 €, 06/2020 - 08/2022) finanziato da UE - AICS con l'obiettivo di contribuire alla stabilità regionale e a una migliore gestione della migrazione, aumentando le opportunità economiche attraverso una gestione sostenibile dell'ambiente.
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	<i>APS Vicini d'Istanti</i>
	<i>Tipo di organizzazione</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	Associazione di promozione sociale. L'Associazione di Promozione Sociale Vicini d'Istanti, è nata per favorire il cambiamento della percezione dei migranti in Italia, per promuovere nuove forme di cittadinanza inclusive, per accelerare i processi di integrazione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo e rifugiati presenti sul territorio, per incentivare occasioni di conoscenza e scambio culturale con la popolazione locale attraverso attività che possono essere racchiuse nella parola ricreazione. Ricreazione intesa come rigenerazione urbana, ovvero un cambiamento sociale tangibile in città; ricreazione come creazione sartoriale e artistica emersa dall'accostamento insolito di materiali nuovi e di recupero; ricreazione come momento di svago e d'allegria; ricreazione come possibilità di ricominciare da capo e rifarsi una vita. Gli ambiti nei quali sono impegnati sono: intrattenimento (allestimento e organizzazione di eventi, sfilate, laboratori creativi); moda e arredamento (abbigliamento, accessori, bigiotteria, complementi d'arredo); formazione (corsi di italiano, di alfabetizzazione informatica, pre-patente, corsi di sartoria di livello base e livello intermedio). Si ritiene quindi che il suo coinvolgimento sia pertinente e apporti valore all'Iniziativa sia per la condivisione del modello di inclusione e partecipazione che verrà promosso dal progetto re.Mi., sia per le competenze che l'associazione apporterà alle attività specifiche nelle quali sarà coinvolta.
	<i>Sede</i>	<i>Via Giacobbi 9, Bologna</i>
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito</i>	Il partner sarà coinvolto tutte le attività del risultato 2 A2.1: metterà a disposizione le proprie competenze formative del modulo sartoria attraverso formatori/esperti espatriati di breve durata A2.2: metterà a disposizione le proprie competenze per l'organizzazione dello spazio di co-working sulla base della propria

	<i>direttamente dal Partner.</i>	esperienza di gestione di uno spazio creativo aperto ed inclusivo. <i>A2.3: metterà a disposizione le proprie competenze in fatto di creazione e gestione di impresa in un'ottica di scambio di esperienze e promozione di percorsi di autonomizzazione delle persone e di valorizzazione delle competenze e dei saperi originari. In modo particolare accompagnerà la creazione della start up del settore sartoria. Si potrà esplorare la possibilità di aprire collaborazioni con Vicini d'Istanti per la produzione di alcuni prodotti, a partire dalle competenze acquisite durante il corso, al fine di rendere sostenibile l'attività e di incoraggiare i destinatari del corso a mettere in pratica quanto appreso.</i> <i>L'importo del finanziamento che sarà gestito direttamente da MA70 sarà di € 32.474,50</i>
	<i>Esperienza nel settore</i>	Nata nel 2016 da un'esperienza d'accoglienza di persone richiedenti asilo è oggi un vero atelier di moda. Partita come sartoria su misura, ora si affiancano capi di Prêt-à-porter, accessori, arredo casa. Alla creazione di moda, abbigliamento, accessori e casa, si affianca la vendita di tessuti africani WAX made in Africa, il servizio riparazioni, la consulenza per allestimenti di feste e cerimonie, la formazione di sarti e altre figure nell'ambito moda. Negli anni la sartoria Vicini d'Istanti non solo ha cucito abiti e arredi per la casa, ma anche molte relazioni sul territorio bolognese e non. Numerose le collaborazioni con diversi enti, facenti parte di realtà eterogenee, partecipando a molteplici eventi, cercando di tessere assieme la vocazione al sociale con la bellezza. Sono state realizzate collezioni di moda, proposto sfilate inclusive, allestito matrimoni e feste, co-organizzato cene e aperitivi etnici, attivato tirocini formativi nell'ambito artistico-culturale, assunto due richiedenti asilo a tempo indeterminato, realizzato workshop creativi, allestito un laboratorio all'avanguardia per le professioni creative, promosso conferenze sulla moda etica. Nella sede attuale è anche attivo un centro culturale e artistico chiamato Secondo Piano aperto a chiunque desideri conoscerci, proporre idee e partecipare alle nostre iniziative ed associarsi. https://vicinidistanti.com/
Partner 3	<i>Nome e acronimo</i>	USTN – Union des Syndicats des Travailleurs du Niger
	<i>Tipo di organizzazione</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa</i>	Sindacato nigerino. La scelta di USTN come partner principale del progetto Re.Mi. si fonda sulla proficua partnership attivata con Nexus negli ultimi 3 anni e con l'alto grado di competenze raggiunto da questa organizzazione sulle tematiche della mobilità umana in Niger. Questo sindacato, la cui natura è democratica ed indipendente ed è affiliato alla Confederazione Internazionale dei Sindacati – Africa, sta investendo molto lavoro e risorse umane sulla promozione di sindacati costituiti da lavoratori migranti e ha attivato collaborazioni sia con la società civile (fa parte integrante del coordinamento informale denominato Observatoire Migrants en detresse con il quale co-organizza momenti pubblici di riflessione e sensibilizzazione) che con le istituzioni avendo collaborato, grazie alla propria esperienza sul campo, al tavolo tematico Lavoro dignitoso del processo di identificazione della Politica Migratoria Nazionale del Niger. Ha al suo attivo 7 punti focali per le migrazioni impegnati in attività di monitoraggio dei fenomeni migratori e delle condizioni dei lavoratori migranti, in attività di

		formazione per lavoratori e lavoratrici che manifestano l'interesse ad affiliarsi al sindacato e a partecipare ai due sindacati di migranti già attivi: quello del settore edile e quello delle parrucchiere. Nel 2020 ha organizzato la conferenza regionale sul lavoro dignitoso per i migranti a cui ha partecipato il Ministero del Lavoro. E' quindi un partner dotato delle competenze e delle relazioni indispensabili per la realizzazione dell'iniziativa qui descritta disponendo di risorse umane formate sulle tematiche di progetto, spazi e strutture disponibili (come il Centro di Formazione Professionale dove si realizzeranno le formazioni del progetto), rete di relazioni, capacità di promuovere e partecipare ad attività di dialogo sociale.
	<i>Sede</i>	Bourse du Travail, Boureima Mainassara Grand Marché BP 388 Niamey
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	USTN è partner per tutte le attività di progetto. In modo particolare le attività collegate ai Risultati R1 e R3 vedranno USTN sia nel ruolo di partecipante alle attività, ma anche e in termini di facilitazione delle attività stesse (elaborazione di documenti introduttivi, mediazione e redazioni di piani di lavoro programmatici) sia per la competenza tematica che per la competenza metodologica nell'attivazione di percorsi partecipati e di dialogo sociale con le istanze istituzionali. USTN gestirà direttamente inoltre lo sportello orientamento al lavoro/servizi e assistenza legale svolgendo già questa attività attraverso i propri focal point sul territorio ed avendo già aperto una collaborazione con l'Association droits sans frontieres, formata da avvocati con competenze comprovate a livello nazionale in diritto del lavoro. Lo sportello, assieme ad una sala per riunioni ed uffici di coordinamento del progetto saranno allestiti (previo opere civili) presso la sede di USTN. USTN garantisce inoltre la buona diffusione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione avendo una struttura capillare sul territorio della capitale e delle regioni ad alta incidenza di migranti, avendo in passato già organizzato ad esempio la Scuola dei diritti per la promozione della migrazione sicura. Per quanto riguarda le attività del Risultato R2 USTN parteciperà attivamente alle attività di formazione e di gestione dello spazio co-working attraverso il proprio Centro di formazione professionale ubicato nella città di Niamey che metterà a disposizione personale qualificato per i moduli formativi di informatica e locali già attrezzati allo scopo oltre che le altre aule didattiche necessarie allo svolgimento delle attività formative teoriche degli altri moduli. Inoltre è dotato di uno spazio sufficientemente ampio e distante dalle aule che potrà essere adibito a spazio co-working previo allestimento delle attrezzature previste dal progetto (cucina, tavoli e sedie, postazioni pc, armadi....).
	<i>Esperienza nel settore</i>	USTN è membro fondatore della RSMM – Rete sindacale migrazioni Mediterraneo e subsahariane, che è una rete di sindacati africani (sub sahariani e magrebini) ed europei, costituita nel 2014 per promuovere i diritti dei migranti nell'area mediterranea e sub sahariana. Nell'ambito della rete sono realizzate attività di formazione e programmazione congiunta, messa a punto di strumenti per il monitoraggio delle condizioni di vita e lavoro dei migranti, attività di advocacy e concertazione per il miglioramento

		delle legislazioni dei singoli paesi in tema di mobilità umana. Dal 2018 è partner di progetto con Nexus con il quale ha messo a punto la prima rete di punti focali sindacali per la migrazione in Niger ed ha al suo attivo svariate partnership con sindacati europei per la realizzazione di progetti sulla promozione del lavoro dignitoso tra cui la creazione di una cooperativa parrucchiere migranti per la produzione di cosmetici naturali che sostengono i redditi di queste precarie lavoratrici. E' stato l'unico sindacato nigerino a partecipare al processo di identificazione della Politica Migratoria Nazionale approvata nel 2020.
Partner 4	<i>Nome e acronimo</i>	C.C.E.N Collectif des Communautés Etrangères de la CEDEAO et Pays Frères au Niger
	<i>Tipo di organizzazione</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Il C.C.E.N. è l'associazione della diaspora dei paesi CEDEAO presente in Niger, che raggruppa le 5 rappresentanze nazionali -Togo, Mali, Nigeria, Benin, Burkina Faso- maggiormente presenti in termini di cittadini residenti. Rappresenta un livello di soft power e diplomazia culturale molto apprezzato sia dai migranti che dalle istituzioni. Partecipa in varie attività anche di cooperazione internazionale di monitoraggio e miglioramento delle condizioni di vita dei migranti. Organizza momenti culturali e svolge il ruolo di trait d'union tra le rappresentanze consolari ed i cittadini espatriati per la gestione di documenti. Il C.C.E.N. è l'indispensabile anello di raccordo tra il progetto ed i beneficiari finali del progetto ovvero i migranti. Svolge un ruolo prezioso nell'osservazione della migrazione circolare e dei processi di ritorno volontario, assistito o no. <i>Il coinvolgimento delle diaspore diventa fondamentale per incentivare pratiche virtuose in seno alla cooperazione allo sviluppo</i> (cit Le diaspore nella cooperazione italiana, lug 17) garantendo anche nel caso del progetto Re.Mi. l'ownership dell'intervento, l'aumento dell'occupabilità dei potenziali migranti combattendo i fenomeni della migrazione insicura, eventualmente anche in un'ottica di rimpatrio, la diffusione di informazioni corrette ed aggiornate sulle rotte e sugli esiti reali dei percorsi migratori, la costruzione di politiche inclusive per i migranti.
	<i>Sede</i>	Yantala 2eme forage, Niamey
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	Il ruolo di C.C.E.N. nell'ambito del progetto Re.Mi. si caratterizza per essere un ruolo trasversale che deve garantire la partecipazione dei migranti e delle organizzazioni che li rappresentano a tutte le fasi del progetto. In modo particolare parteciperà alle attività A1.1 e A1.2 contribuendo alla definizione delle tematiche e delle priorità da affrontare nei momenti formativi, di empowerment e di definizione dell'Action Plan per la migrazione sicura delle organizzazioni degli attori della migrazione. La voce di chi vive l'emigrazione entrerà nel progetto garantendo pertinenza ed efficacia dell'iniziativa. Relativamente all'attività A1.3 C.C.E.N. sarà chiamato a svolgere l'attività di mediazione linguistica e culturale necessaria per accogliere i migranti a rischio e vulnerabili e meglio identificare i loro bisogni e come orientarli. Per le attività formative dell'attività A2.1 il ruolo di C.C.E.N. sarà quello di diffondere le opportunità messe a disposizione presso i propri affiliati e le organizzazioni delle diaspore nazionali. Nell'attività A3.1 svolgerà il proprio ruolo istituzionale di

		rappresentanza delle diaspore incidendo nella revisione delle norme a favore di una maggiore sicurezza ed inclusività per i migranti. Nell'attività A3.2 diffonderà i messaggi delle campagne informative e di sensibilizzazione presso il target identificato costituito dai migranti.
	<i>Esperienza nel settore</i>	Aree di intervento e di esperienza Organizzazione di corsi di formazione e incontri di informazione e sensibilizzazione Organizzazione di eventi sportivi e culturali Organizzazione di incontri di scambio con tutte le rappresentanze comunitarie in Niger Richieste per la presentazione di discorsi in grandi riunioni comunitarie e persino al vertice dei capi di Stato Sinergia con gruppi che perseguono gli stessi obiettivi Intraprendere tutte le altre attività che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi del collettivo Azioni sanitarie Accoglienza e assistenza ai migranti facilitando l'acquisizione di documenti utili Formazione sui diritti e i doveri dei migranti nell'ambito del finanziamento dell'OIM
Partner 5	<i>Nome e acronimo</i>	ONG LTHP - Organisation de Lutte contre le Trafic Humain et la Prostitution
	<i>Tipo di organizzazione</i> <i>Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	E' una ONG creata nel 2014 le cui aree di intervento sono la lotta contro il traffico di esseri umani e di migranti, l'assistenza ai migranti incluse le donne rifugiate e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione, le campagne di formazione e sensibilizzazione sui diritti e i doveri dei migranti, la formazione in life skills. LTHP sarà coinvolto nel progetto per apportare la propria esperienza in fatto di diritti umani dei migranti. La sua azione diretta in questo campo e le sue riconosciute competenze anche in ambito istituzionale ne fanno un partner imprescindibile per raggiungere i risultati e l'impatto sperati.
	<i>Sede</i>	Face CEG 2 Nouveau Marché, Niamey
	<i>Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.</i>	Il progetto valorizzerà soprattutto l'esperienza e l'expertise di LTHP nelle azioni portate avanti contro la lotta alla tratta sia per l'attività A1.1 e A1.2 che per le attività A3.1. La definizione del Piano strategico della Piattaforma per la migrazione sicura ed il documento strategico di compliance nazionale con i target 10.7.2 e 8.8.2 infatti tratteranno particolarmente della condizione dei diritti umani dei migranti lungo le rotte migratorie e faranno proposte di miglioramento dell'attuale quadro giuridico e di azione sia della società civile sia delle istituzioni.
	<i>Esperienza nel settore</i>	Esperienze Formazione di 100 ragazze rifugiate maliane alla vita associativa e all'identificazione e gestione di attività generatrici di reddito, 2016-2017 sotto finanziamento USAID; Assistenza iniziale ai migranti attraverso l'alloggio e l'assistenza prima del rinvio all'OIM; Diverse missioni come osservatori sul campo sono state organizzate nel quadro del partenariato con l'Agenzia nazionale per la lotta contro il traffico di persone in Niger dal 2014 ad oggi. Queste missioni

		sono consistite in workshop di formazione sul traffico di migranti, sui diritti e i doveri dei migranti; Membro della Coalizione delle ONG africane per l'infanzia (ONAF/Niger) per la campagna di protezione dei bambini e contro il traffico di esseri umani e di droga; Partenariato con l'OIM per il rinvio dei migranti; Partenariato con l'Unione dei lavoratori del Niger (USTN) Partenariato con la Direzione di Sorveglianza del Territorio del Niger (DST) per recuperare i migranti detenuti al loro livello e per trasportarli ai centri di assistenza; Partenariato con il rappresentante residente dell'ECOWAS per la presa in carico dei migranti; Partenariato con i leader delle comunità ECOWAS e centrafricane, residenti in Niger per l'assistenza ai migranti in transito in Niger; assistenza clinica e psicosociale, raccolta fondi per il rimpatrio; Membro fondatore dell'Observatoire Migrants en detresse /OMD; Dialogo con il Ministero dell'Interno del Niger sulla politica migratoria nazionale; Collaborazione con la magistratura (Corte d'appello di Niamey) per garantire la tutela nel processo di rimpatrio dei minori vittime della tratta (prostituzione forzata). Partecipazione alla formazione sulla lotta contro la frode documentale e il profiling
--	--	--

9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

9.1 MECCANISMI DI GESTIONE E DECISIONALI TRA I PARTNER

Si propone il seguente sistema di governance:

1) Comitato Direttivo di Progetto (CDP)

Composizione: un rappresentante per ogni partner, il coordinatore locale del progetto, altri coordinatori di attività

Ruoli e responsabilità del CDP: coordinamento e supervisione generale del progetto; approvazione dei piani operativi e finanziari (semestrali ed annuali); valutazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti, assunta anche la reportistica periodica di progetto, sulla base degli indicatori riportati nel Quadro Logico. Si riunirà (anche eventualmente da remoto) semestralmente o con maggiore frequenza se richiesto dai suoi membri.

2) Unità di Gestione di Progetto (UGP)

Composizione: i coordinatori di progetto (Italia e loco), i 5 responsabili di attività, responsabili amministrativi del progetto (Italia e loco)

Ruoli e responsabilità del UGP: coordinamento e gestione operativa del progetto; elaborazione dei piani operativi e finanziari da sottoporre al CDP (inclusa l'elaborazione dei TdR dello staff di progetto e degli esperti da contrattualizzare ad hoc); elaborazione dei rapporti annuali di monitoraggio e valutazione da sottoporre al CDP (incluse eventuali proposte operative a problemi intercorsi); elaborazione di rapporti periodici sull'andamento delle attività. E' responsabile dell'utilizzo dei fondi, dell'esecuzione delle attività previste, della gestione e coordinamento del piano di comunicazione esterna e visibilità (che elabora annualmente congiuntamente con il CDP sulla base delle norme e dei regolamenti AICS). Oltre alla reportistica prevista dalle Procedure generali AICS ed un piano di lavoro triennale dettagliato all'avvio dell'iniziativa, l'UGP avrà quindi il compito di redigere e presentare per la validazione al CDP i seguenti documenti di progetto secondo il seguente calendario:

Ogni 6 mesi:

- Piano operativo e finanziario (inclusa la relazione sullo stato di avanzamento realizzata in collaborazione con

i Gruppi di Lavoro Tecnici (GLT, si veda il punto seguente)

Ogni anno (al termine di ogni anno di progetto):

- Piano operativo e finanziario (inclusa la relazione sullo stato di avanzamento realizzata anche in collaborazione con i GLT)
- Piani e relazioni di M&E in collaborazione con valutatori esterni per la valutazione intermedia e finale
- Piano di comunicazione esterna (e visibilità)

L'UGP si riunirà periodicamente con cadenza trimestrale e in caso di bisogno/richiesta dei partner di progetto, del CDP o dei GLT.

3) Un Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT) per ciascun risultato:

Composizione:

GLT1: coordinatore di progetto loco, responsabile/i attività, rappresentante/i per ogni partner coinvolto nell'implementazione delle attività previste dal risultato 1

GLT2: coordinatore di progetto loco, responsabile/i attività, rappresentante/i per ogni partner coinvolto nell'implementazione delle attività previste dal risultato 2

~~GLT3: coordinatore di progetto loco, responsabile/i attività, rappresentante/i per ogni partner coinvolto nell'implementazione delle attività previste dal risultato 3~~

Ruoli e responsabilità del Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT) per ciascun risultato

I GLT 1 (risultato 1), GLT 2 (risultato 2) e ~~GLT 3 (risultato 3)~~ avranno il compito di impostare contenuti e metodologie specifiche per l'implementazione delle attività, supervisionare l'implementazione delle attività necessarie al raggiungimento dei singoli risultati; I GLT saranno incaricati inoltre di selezionare i beneficiari finali delle attività di ciascun risultato, di raccogliere la documentazione necessaria al monitoraggio, alla valutazione dello stato di avanzamento delle relative attività e all'elaborazione della reportistica generale di progetto. I GLT si riuniranno in base al cronogramma delle attività previste nei rispettivi risultati/attività di competenza.

Sostenibilità finale dell'iniziativa

USTN rimarrà in carico dello sportello di orientamento e tutela legale, essendo un servizio strettamente legato all'attività istituzionale del sindacato. Il progetto allestirà gli spazi atti allo svolgimento delle attività previste presso la sede di USTN, non caricando costi a fine progetto. Il servizio rimarrà quindi funzionante e prenderà sempre maggiore importanza vista la forte presenza di lavoratori migranti a Niamey.

I corsi di formazione per adulti migranti saranno realizzati presso il Centro di formazione professionale di USTN che vedrà così arricchita la propria capacità di offerta di corsi di formazione per adulti, ampliando la proposta di attività. Continuerà in autonomia lo svolgimento dei corsi, essendo provvisto di risorse umane e materiali migliorate dal progetto e nella gestione dello spazio di co-working.

Per la durabilità dello sportello di assistenza sanitaria e lo sportello donna verranno stimolati accordi per rendere il servizio stabile ed integrandolo con altri servizi socio-sanitari pubblici o di ONG.

La cooperativa di sartoria che funzionerà negli spazi di co-working allestiti dal progetto parteciperà al costo per il funzionamento di questi sportelli, configurandosi come un prototipo di cooperativa sociale di inserimento lavorativo per migranti vulnerabili, rimanendo legata alle origini della propria costituzione.

La fattoria didattica sarà data in gestione per il proseguo delle proprie attività a persone formate nel corso del progetto in modo da poter continuare le proprie attività generatrici di reddito. Su questo punto verrà stipulato un accordo di comodato gratuito con IFTIC, che detiene gli spazi, che continuerà a prestare la propria assistenza tecnica come da missione istituzionale sostenuta dal Ministero dell'Agricoltura.

RI1

La governance del progetto è stata rispettata durante la prima annualità. Come riportato più sopra, relativamente a GLT 1, purtroppo un dissidio è nato tra il progetto ed il partner LTHP, sulla base della richiesta di fondi per mettere a disposizione la propria expertise come previsto dal progetto. La situazione si è sbloccata verso la fine della prima annualità e sono in corso le operazioni per poterlo inserire come partner con gestione di budget.

RI2

Innanzitutto si segnala che, avendo condiviso la decisione con AICS, è stato interrotto il partenariato con LTHP

a causa della richiesta da parte loro di risorse finanziarie non previste per mettere a disposizione la propria expertise e attivare la collaborazione nelle attività identificate. La proposta di un accordo da parte di Nexus ER non ha trovato risposta positiva e si è quindi reso necessario l'eliminazione dal partenariato.

GLT1: ha funzionato regolarmente per la realizzazione delle ultime tappe dell'A1.1 (formazioni OSC) e per l'attivazione della Piattaforma migrazione sicura.

GLT2: per l'organizzazione delle attività relative al risultato 2, in particolare A2.1 (formazioni professionali) si è proceduto alla discussione e validazione dei criteri e della metodologia di selezione dei beneficiari dei corsi di formazione professionale.

Unità di Gestione di Progetto (UGP): si è adottata la pratica di tenere regolarmente una riunione di coordinamento e pianificazione ogni lunedì mattina cercando di stabilire nella maniera più precisa possibile i responsabili di ogni azione prevista, e allo stesso tempo monitorare l'avanzamento e i risultati delle attività realizzate nella settimana precedente. L'allargamento dell'equipe di progetto e delle attività da realizzare richiede infatti un coordinamento e un monitoraggio più assidui, in particolare per quanto riguarda gli sportelli e le attività della piattaforma sulla migrazione sicura che erano in precedenza sotto la supervisione diretta dell'esperto migrazione.

RF

9.2 RISORSE UMANE IN LOCO E IN ITALIA

Profili professionali

Personale in Italia (personale ONG)

Desk Geografico, esperienza di almeno 10 anni nella gestione di progetti pluriennali presso Nexus ER. Segue la contrattualistica e la reportistica, i rapporti con il donatore, la programmazione e rendicontazione delle attività oltre alla campagna di visibilità in Italia. Responsabile fund raising. Realizza le missioni di M&E in Niger.

Rendicontista, esperienza di almeno 5 anni nella gestione di progetti pluriennali. Gestisce l'amministrazione e la parte finanziaria del progetto, preparando e vegliando per la buona redazione di documenti e rapporti secondo le procedure interne e di AICS. Prepara la contrattualistica. Forma il rendicontista locale alle procedure AICS e lo supervisiona nei report.

Personale internazionale

di Lunga durata

Coordinatore espatriato, titolo congruo ed esperienza di almeno 5 anni nella gestione di progetti pluriennali. Conosce e gestisce le procedure interne e di AICS, è responsabile per il rispetto del cronoprogramma dettagliato. Gestisce i conti correnti, i contratti di personale ed opere. Realizza e/o supervisiona reportistica.

Esperto Migrazioni su metodologia sportelli d'ascolto, esperienza dirigenziale di almeno 5 anni presso strutture pubbliche o private di centri di accoglienza migranti. Concepisce nel rispetto delle pratiche locali la modellizzazione degli sportelli di ascolto.

di Breve durata

Formatrice gender and migration, profilo di studio applicato senior nella tematica con capacità di gestione e programmazione interventi integrati. Imposta e valuta il programma di promozione e rispetto delle peculiarità di genere.

Formatori migrazione e diritti, profilo di studio applicato senior nella tematica o esercizio della professione legale da almeno 10 anni, con capacità di gestione e programmazione interventi integrati per la migrazione.

Coadiuvano con formazioni ed accompagnamento anche a distanza le attività A1.1, A1.2, A3.1

Personale Ong, esperienza di almeno 10 anni nella gestione di progetti pluriennali con capacità di M&E. Realizza le missioni di M&E in loco, procedendo a supervisioni e correzioni del cronoprogramma e degli aspetti rendicontuali.

Formatori tecnici (partners di progetto), esperienza di almeno 5 anni nelle tematiche (sartoria, agrotecnica e meteo) e conoscenza dei contesti africani. Realizzano la formazione tecnica collaborando con i formatori locali per le attività A2.1, A2.2 e A2.3 e realizzano attività a distanza di preparazione, accompagnamento e monitoraggio.

Personale locale

Coordinatore di progetto, tecnico senior con esperienza di almeno 5 anni nella gestione di progetti

internazionali. Coadiuvare il Coordinatore espatriato mantenendo le relazioni con tutti i partners e stakeholders locali e facilitando la realizzazione di tutte le attività.

Amministratore, tecnico senior con esperienza di almeno 5 anni nella rendicontazione di progetti internazionali. Conosce e opera sulle procedure AICS, opera sui conti correnti su mandato, prepara i contratti di personale ed opere, prepara le buste paga e si incarica del versamento degli oneri sociali. Prepara tutti i report mensili interni e quelli previsti da procedure AICS.

Autista, tecnico junior con esperienza del contesto di sicurezza. Incaricato di condurre l'auto di progetto e ne garantisce l'ottima manutenzione ordinaria e straordinaria.

Guardiano, conoscenza del contesto culturale e capacità di risoluzione pacifica dei conflitti. Si occupa della tutela degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione dal progetto.

Coordinatori tematici esperti, tecnico senior con esperienza di almeno 5 anni nella tematica di riferimento ed esperienza almeno biennale di gestione di progetti internazionali. Apportano valore aggiunto in termini di contenuto, metodologia, relazioni, contesto locale per A1.2, A2.2, A2.3, A3.1. Sono responsabili del raggiungimento in termini di output e beneficiari.

Formatori, esperienza di almeno 5 anni nelle tematiche e conoscenza del contesto politico – istituzionale (per quanto riguarda A1.1) e del mercato del lavoro (per quanto riguarda A2.1). Realizzano la formazione tecnica collaborando con i formatori espatriati per le attività A2.1, A2.2 e A2.3.

Operatori sportelli medico – sociali, competenze tecniche (medicina di base, psicologia transculturale, salute riproduttiva, diritti del lavoro) e conoscenza dei fenomeni migratori, preferibilmente già associati a partners del progetto. Operano agli sportelli realizzando le visite mediche, i consulti psicologici, l'orientamento a servizi socio-sanitari di secondo livello. Accolgono le donne e realizzano una valutazione dei bisogni di salute riproduttiva o psicologica legati a casi di molestie o abusi. Forniscono orientamento al lavoro e ai diritti selezionando eventuali casi legali da portare in giudizio.

Interpretariato e mediazione x sportelli, conoscenze linguistiche e culturali delle zone di provenienza dei migranti (sarà selezionato tramite le associazioni della diaspora). Mette a disposizione la propria conoscenza del contesto sociale, culturale e linguistico per facilitare il dialogo tra operatori ed utenti.

Consulenze giuridiche, esercizio della professione legale da almeno 5 anni, con capacità di gestione e programmazione interventi integrati per la migrazione. Interviene nel caso si presentino casi di violazione di diritti che possono, attraverso il procedimento legale, portare beneficio in caso di violazione di diritti del lavoro e dei diritti umani.

Strategia per uno Staff che soddisfi necessità ed esigenze per il raggiungimento dei risultati

Il personale internazionale coinvolto nel progetto verrà selezionato sulla base di competenze scientifiche e professionali chiaramente dimostrabili, ma anche e soprattutto sulla base del contesto di operatività del progetto e della tematica della migrazione. Le competenze comprovate di lavoro in equipe, l'approccio di valorizzazione delle differenze, la conoscenza della vulnerabilità dei beneficiari finali verranno esaminate tramite la ricostruzione dei percorsi lavorativi e/o eventuali esperienze pregresse con i partners di progetto. Le competenze tecniche del personale locale saranno misurate attraverso prove scritte e giochi di ruolo. La collaborazione positiva con partners di progetto sarà elemento di forza nella selezione.

RI1

Il personale contrattato durante il periodo (nel rispetto delle procedure PRAGS e del soggetto esecutore) è stato:

Personale in Italia (personale ONG)

-Desk Geografico: è stato dato l'incarico per tutta la durata del progetto all'Area Manager per i paesi dell'Africa subsahariana che ha caratteristiche identificate nel DUP.

- Rendicontista: è stata contrattata una risorsa umana che ha caratteristiche identificate nel DUP per un periodo di 12 mesi

Personale internazionale

di Lunga durata

-Coordinatore espatriato: è stata contrattata una prima risorsa umana dal 10/8/22 al 31/10/22. Il contratto è stato rescisso di comune accordo. Un nuovo coordinatore espatriato è stato contrattato il 9/1/23.

di Breve durata

- Formatrice gender and migration e Formatori migrazione e diritti: è stata contrattata una unica persona. Purtroppo alla vacancy per esperta gender non ha risposto nessuno con le caratteristiche richieste. Invece un candidato come esperto migrazione aveva le caratteristiche per ricoprire anche la funzione di esperto gender.
- Personale Ong: due missioni di monitoraggio sono state realizzate dal personale di Nexus incaricato sull'iniziativa (desk geografico e rendicontista)
- Formatori per A1.1 : è stato coinvolto 1 formatore a distanza appartenente all'associazione Piazza Grande. Altri formatori hanno assunto un ruolo di accompagnamento della formazione attraverso consulenze sui programmi e gli obiettivi della formazione, ma hanno lavorato gratuitamente.

Personale locale

- Coordinatore di progetto: è stata contrattata una risorsa umana con le caratteristiche identificate nel DUP.
- Amministratore: è stata contrattata una risorsa umana con le caratteristiche identificate nel DUP.
 - Autista: verrà contrattato quando l'auto di progetto sarà stata acquistata.
 - Guardiani: non ancora contrattati, in quanto gli sportelli lavoro verranno attivati durante il secondo anno.
 - Coordinatori tematici esperti: è stata contrattata una persona per assumere le funzioni di Coordinatore piattaforma e di Coordinatore dialogo sociale.
 - Formatori per A1.1: sono stati contrattati formatori locali avente le caratteristiche identificate nel DUP.
 - Operatori sportelli: non ancora contrattati, in quanto gli sportelli lavoro verranno attivati durante il secondo anno.
 - Interpretariato e mediazione x sportelli: non ancora attivato, in quanto gli sportelli lavoro verranno attivati durante il secondo anno.
 - Consulenze giuridiche: non ancora attivate, in quanto lo sportello lavoro verrà attivato durante il secondo anno.

RI2

Il personale contrattato durante il periodo (nel rispetto delle procedure PRAGS e del soggetto esecutore) è stato:

Personale in Italia (personale ONG)

- Desk Geografico: confermato l'incarico per tutta la durata del progetto all'Area Manager per i paesi dell'Africa subsahariana che ha caratteristiche identificate nel DUP.
- Rendicontista: è stata contrattata una nuova figura con le caratteristiche identificate nel DUP per un periodo di 12 mesi.

Personale internazionale

di Lunga durata

- Coordinatore espatriato: rinnovo del contratto firmato in sede di RI1 fino al 27/7/25.

di Breve durata

- Formatrice gender and migration e Formatori migrazione e diritti: l'esperto identificato ha interrotto il contratto un mese prima della scadenza programmata. Non è stato sostituito.
- Personale Ong: una missione di monitoraggio amministrativo è stata realizzata da parte del rendicontista.
- Formatori Vicini d'Istanti A2.1 e A2.2 : Vicini d'Istanti ha incaricato due formatori ivoriani che hanno svolto la missione dal 30/7 al 12/8/24 .

Personale locale

- Coordinatore di progetto: il primo coordinatore ha rassegnato le dimissioni ed è stato quindi sostituito dall'1/11/2024 da una figura con le caratteristiche identificate nel DUP.
- Amministratore: rinnovo contratto con conversione a tempo indeterminato dall'1/08/2023, ma poi a seguito di dimissioni è stata contrattata una nuova figura dal 22/01/2024.
- Assistente amministrativa MA70: risorsa umana già assunta da MA70 a tempo indeterminato inserita con lettera di incarico sul progetto.
- Autista: contrattato il 6/09/2024 l'autista di USTN con lettera di incarico su progetto ReMi.
- Autista MA70: risorsa umana già assunta da MA70 a tempo indeterminato inserita con lettera di incarico sul progetto.
- Guardiani: contrattato un guardiano per lo sportello lavoro e diritti.

- Coordinatori tematici esperti:

- è stato contrattata una persona per assumere le funzioni di Coordinatore piattaforma e di Coordinatore dialogo sociale, il cui contratto è stato rinnovato fino al 27/07/2025 ma con il solo incarico di Coordinatore Piattaforma della Migrazione sicura in quanto le attività relative al Dialogo Sociale sono state eliminate da variante.

- coordinatrice social farm: risorsa umana già assunta da MA70 a tempo indeterminato

- coordinatore co-working e l'esperto AGR verranno contrattati ad Ottobre 2024 nel quadro del contratto di prestazione con l'incubatore d'impresa CIPMEN.

- Formatori per A1.1: sono stati contrattati formatori locali avente le caratteristiche identificate nel DUP.

- Operatori sportelli: sono stati contrattati due operatori per lo sportello psico-sociale il 14/08/2024 e il 4/09/2024 e due operatori dello sportello lavoro e diritti il 18/09/2024, di cui uno in distacco sindacale presso USTN con lettera di incarico sul progetto. Tutti i contratti sono stati rinnovati fino al 27/7/25.

- Medici: sono stati contrattati due medici per lo sportello di assistenza medica di base.

- Consulenze giuridiche: non ancora attivate.

- Formatori per formazioni professionali: sono stati contrattati tre istituti di formazione professionale per la realizzazione delle formazioni professionali dei settori sartoria, informatica e ristorazione.

RF

9.3 BENI, FORNITURE, SERVIZI E LAVORI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'INIZIATIVA

La scelta dei contraenti sarà effettuata applicando integralmente l'art. 7 delle PG di AICS. L'acquisizione di beni, servizi e lavori sarà eseguita applicando la modalità di gara prevista dalle soglie PRAG in vigore alla firma della convenzione.

Opere civili: si prevede di ricostruire una parte di edificio della sede del partner USTN, ampliandone la superficie in modo da ottenere uffici con postazioni singole (per una migliore protezione da COVID19) per il coordinamento di progetto e per lo sportello diritti ed orientamento (A1.3) ed una sala riunioni che renda il progetto autonomo per tutta la sua durata dalla necessità di affitto di sale esterne. Il locale sarà punto di riferimento per la città e si qualificherà come Spazio per la promozione del lavoro dignitoso. La scelta di optare per opere civili risiede nel forte aumento dei prezzi e variabilità delle condizioni di locazione nella città di Niamey, investita negli ultimi anni da una forte espansione immobiliare. Le condizioni di sicurezza saranno garantite dal fatto che la sede di USTN, è sorvegliata 24h/7giorni. Si allega al DUP la stima eseguita da Groupe Art & Genie che indica un importo globale di € 75.000 comprensivo di progettazione, supervisione lavori, dichiarazione di corretta esecuzione opere.

Affitto spazi: si prevede di affittare:

- un ufficio per il coordinamento di progetto in concomitanza dell'esecuzione delle opere civili per una durata massima di 6 mesi.

- lo spazio per gli sportelli medico-psicologici e lo sportello donna

- lo spazio per il co-working (A2.2) presso il Centro di formazione di USTN. Il centro metterà a disposizione spazi congrui già verificati anche in termini di sicurezza dei beni acquistati dal progetto, in posizione ottimale per l'accesso dei beneficiari;

- il terreno per la Social Farm già identificato presso il Centro IFTIC ove hanno luogo attività promosse dall'assessorato agricoltura della municipalità di Niamey

- altri spazi affittati in modo sporadico per la realizzazione di parte di A1.2 (Festival della migrazione) e A3.1 (Incontri dialogo sociale ed evento internazionale).

Acquisto veicoli: si prevede l'acquisto di 1 auto per € 30.000 per il coordinamento generale delle attività, per il trasporto di materiali ed attrezzature e per il trasporto in sicurezza di personale di progetto ed espatriato. Verranno rispettate le condizioni delle PRAG.

Affitto veicoli: si prevede l'affitto di un pulmino per il tempo necessario alla realizzazione delle 10 carovane sindacali (A3.2)

Acquisto materiali:

- materiali per i corsi di formazione: tessuti e attrezzi per taglio e cucito, materie prime ed alimenti, attrezzature di cucina (pentole, tupperwares, piatti e posate, imballaggi eco compatibili, bilance), sementi e piccoli attrezzi agricoli manuali;
- materiali di cancelleria per le formazioni (A2.1)

Acquisto di DPI, beni, equipaggiamenti e servizi per contrastare Covid 19: si prevede che tutti gli spazi per la realizzazione del coordinamento e delle attività di progetto siano attrezzati con barriere in plexiglass per evitare la propagazione del contagio, siano dotati di termometri, mascherine ed altri DPI necessari (camici e guanti per gli sportelli medico-psicologici). Servizi di pulizia profonda e disinfezione saranno garantiti almeno una volta ogni mese. Verranno selezionate allo scopo solo imprese dotate di protocolli di alto standard.

Acquisto piccole attrezzature per le attività: si prevede di acquistare tavoli da lavoro per taglio e cucito, macchine da cucire, tavoli per cucinare, fornelli, lavandini, frigoriferi, tavoli per Pc e altre per la realizzazione delle attività di co-working e social farm

Acquisto attrezzature ufficio:

- 11 pc portatili e 11 telefoni cellulari (4 *personale di gestione*, 3 *per sportelli*, 4 *per coordinatori tematici*), 7 stampanti (3 per centro formazione e spazio co-working, 2 per ufficio di coordinamento, 2 per gli sportelli), gruppo elettrogeno e stabilizzatori di corrente per l'ufficio di coordinamento, videoproiettore con schermo per sala riunioni del progetto, 2 fotocopiatrici (una in uso esclusivo per i corsi di formazione), 2 condizionatori
- mobili ufficio quali scrivanie, sedie, armadi per ufficio coordinamento e sportelli, tutti in materiale facilmente igienizzabile.

Acquisto servizi:

- per la produzione di materiali di promozione in loco (flyers, locandine, banner) e in Italia
- per la realizzazione delle attività di visibilità in Italia
- per la realizzazione di studi (A2.1) e ricerche (A1.2)
- per la stampa di ricerca (A1.2), Action plan (A1.2) e documento di Dialogo sociale (A3.1)
- per il babysitting in modo da permettere alle donne con figli di partecipare alle formazioni
- per interpretariato e mediazione per gli sportelli
- per la traduzione di documenti amministrativi
- per pranzi e pause caffè durante gli incontri (A1.2 e A3.1) e le attività di diffusione sul territorio
- per consulenze relative a facilitazione Piattaforma (A1.1) e dialogo sociale (A3.1) e ad esperti per le formazioni professionali e tematiche (R1, R2, R3)
- per voucher per assistenza tecnica alle microimprese (A2.3)
- banche e fidejussione (48 mesi)
- per valutazioni intermedia e finale esterne

Fondi di dotazione: prevediamo la consegna ai componenti delle 16 microimprese incubate ed avviate (A2.3) di un fondo di start up (totale 80.000 euro) da suddividersi sulla base dei business plan in relazione a costi di formalizzazione delle imprese, attrezzature necessarie per le attività, costi di gestione amministrativa ed altri costi indispensabili per l'avvio delle attività economiche (es licenze, permessi, affitti e costi gestione vari per i primi mesi di attività).

Spese gestione in loco: sono previste spese di cancelleria, utenze (acqua ed elettricità), servizi telefonici e connessioni internet (anche in vista di possibili momenti di lavoro a distanza). Inoltre spese di carburante per il veicolo.

RI1

-Opere civili: il progetto ha previsto la ricostruzione di una parte di stabile appartenente al partner USTN in modo da prevedere: uffici per equipe di progetto, uffici per sportello lavoro ed orientamento diritti, sala riunione, open space multi funzionale (spazio uffici e piccole riunioni), - bagni. L'area totale ricostruita è pari

a 138,58 m2 su due piani.

PROCEDURE ESEGUITE

- Ricerca di mercato (3 operatori) per revisione progetti architettonici e strutturali: richieste inviate in ottobre 2023, firma del contratto con studio Art & Genie il 2/12/22;
- Procedura per appalto lavori: Ricerca di mercato (3 operatori) Pubblicazione Documenti di Gara il 25/1/23;
- Nomina Commissione valutatrice il 28/2/23;
- Apertura plichi delle offerte il 28/02/23: ammesse a fase successiva due imprese;
- Analisi Tecnica e Finanziaria il 01/03/23: ammessa procedura di negoziazione l'impresa APLOMBS/BTPH
- Procedura di negoziazione il 13/03/23: contratto assegnato a APLOMBS/BTPH;
- Firma contratto con ditta APLOMBS/BTPH il 30/3/23;
- Inizio lavori il 5/4/23;

Al 27/7/2023 i lavori non sono ancora terminati mancando unicamente l'installazione dei condizionatori che avverrà entro i primi 7 giorni di agosto.

Affitto spazi:

- Non sono stati attivati affitti, in quanto l'ufficio di progetto è stato ospitato gratuitamente nei locali del partner USTN, altri affitti sono previsti per le annualità successive.
- Altri affitti competono ad altre annualità.

Acquisto veicoli:

- La selezione dell'auto ha seguito la procedura della Ricerca di mercato (3 operatori), ma l'acquisto finale è slittato alla seconda annualità, per ritardi nelle forniture.

Acquisto servizi:

- per la realizzazione delle attività di visibilità in Italia: procedura eseguita Ricerca di mercato (3 operatori).
 - per la realizzazione di ricerca (A1.2) : procedura eseguita Ricerca di mercato (3 operatori).
 - per pranzi e pause caffè durante gli incontri (A1.2) : procedura eseguita Ricerca di mercato (3 operatori).
 - fidejussione (48 mesi) : procedura eseguita Ricerca di mercato (3 operatori).
- Altri servizi competono ad altre annualità.

RI2

Opere civili

Il 15 Agosto 2023 a seguito di una visita tecnica congiunta di verifica sul cantiere, è stata certificata la fine dei lavori di costruzione dei nuovi locali atti ad ospitare gli uffici di progetto e lo sportello lavoro. Si è proceduto quindi alla liquidazione dei saldi secondo i termini contrattuali.

Acquisto attrezzature ufficio

- per acquisto mobili per i locali della sede di progetto e per lo sportello lavoro e diritti: procedura eseguita Ricerca di mercato (3 operatori) per acquisto parziale mobili ufficio e successivamente contratto per la fabbricazione artigianali di mobili per fare fronte ai prezzi troppo elevati di mercato
- per acquisto gruppo elettrogeno: procedura eseguita Ricerca di mercato (3 operatori).
- per acquisto stock di materiale d'ufficio (cancelleria, ecc) : procedura eseguita PRAG single tender
- per acquisto stock di materiale informatico d'ufficio: procedura eseguita PRAG single tender

Acquisto beni ed equipaggiamenti

- per acquisto kit igiene per migranti : procedura eseguita PRAG single tender per materiale igienico, sanitario, vettovaglie
- per acquisto kit alimentari: procedura eseguita PRAG single tender per sacchi di riso da 25Kg. e lattine d'olio da 5 Lit.

Acquisto veicoli

- La selezione dell'auto ha seguito la procedura della Ricerca di mercato (3 operatori) durante i primi 12 mesi

di progetto. L'acquisto è avvenuto nell'agosto 2023 per ritardi nelle forniture. E' stata stipulata assicurazione procedura di Ricerca di mercato (3 operatori).

Acquisto di servizi

- per la stipula dei contratti per le formazioni professionali è stata eseguita la procedura PRAG single tender relativamente ai corsi di ristorazione, sartoria (base e avanzato), informatica (base e avanzato). - per il trasferimento delle borse di studio si è stipulato contratto di fornitura con l'operatore di money transfert, MyNita.

DEROGA ALLE PROCEDURE PRAG relativamente alla Voce 2.4.19 Consulenze mediche, esami clinici, terapia farmacologiche, piccoli interventi chirurgici, brevi ospedalizzazioni per beneficiari sportello assistenza psico-medica. **Deroa ammissibile per Revisore in attesa di approvazione AICS.**

La voce 2.4.19 è stata creata nell'ambito della richiesta di modifiche unilaterali presentate con il RI1, approvate da AICS. Il suo ammontare globale è pari a € 12.000,00.

La voce viene suddivisa come da Piano Acquisti in due sottovoci:

- l'ammontare di € 6.000,00 è previsto per l'acquisto di medicinali a favore di beneficiari/e dello sportello Assistenza medica e psicologica per migranti. Viene richiesta deroga all'applicazione delle PRAG in quanto il prezzo dei farmaci è determinato secondo un coefficiente fissato dallo Stato e le farmacie si riforniscono presso delle centrali di approvvigionamento che sono controllate dallo Stato. E il prezzo di vendita è quindi da considerarsi un prezzo fisso.

- l'ammontare di € 6.000 è previsto per Consulenze mediche, esami clinici, piccoli interventi chirurgici, brevi ospedalizzazioni a favore di beneficiari/e dello sportello Assistenza medica e psicologica per migranti. Viene richiesta deroga all'applicazione delle PRAG in quanto non esiste un soggetto unico che eroga tutte le specialità mediche. Proponiamo che ogni acquisto/fornitura di servizio venga accompagnato dai seguenti documenti giustificativi: diagnosi del medico, eventuale prescrizione del medico, preventivo, fattura (e tutti gli altri normali documenti che accompagnano ogni spesa).

RF

9.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

L'iniziativa cercherà di raggiungere una massima sinergia con gli interventi dell'OIM nel quadro del Migrant Resource and Response Mechanism e della EU-IOM Joint Initiative for Migrant Protection and Reintegration sostenuta dall'Unione Europea. In particolare, l'intervento si inserisce nelle azioni in materia di capacity building delle organizzazioni della società civile e di promozione di attività generatrici di reddito volte a sostenere percorsi di re-inserimento sostenibile dei migranti in condizione di rischio o vulnerabilità. In fase di progettazione sono state svolte consultazioni con funzionari OIM al fine di identificare i programmi in corso e le possibili sinergie con la presente proposta progettuale. Da un lato, l'intervento affiancherà l'Agenzia nello sforzo intrapreso in Niger a partire dal 2006 per sostenere la costruzione di competenze necessarie alla pianificazione e implementazione di politiche migratorie finalizzate al perseguimento della migrazione sicura e regolare e l'inclusione della società civile, in particolare delle associazioni delle diaspore. Dall'altro lato, il progetto sostiene percorsi sostenibili di re-inserimento socioeconomico attraverso la formazione professionale e l'avvio di attività generatrici di reddito per una popolazione target non raggiunta dall'attuale programma di rimpatrio volontario assistito (RVA) o dai programmi di reintegrazione per i migranti nigerini di ritorno. Nel corso dell'intervento, l'UGP si occuperà di gestire i rapporti istituzionali con l'Agenzia - e con altri attori dello sviluppo che operano nel campo della migrazione, compresi quelli che agiscono nell'ambito del Fondo di Sviluppo Europeo e del Fondo Fiduciario per l'Africa - e di definire una strategia per massimizzarne l'efficacia complessiva evitando duplicazioni/sovrapposizioni e portando un valore aggiunto agli interventi esistenti. I GLT si occuperanno di identificare e selezionare i beneficiari delle attività legate in particolare ai risultati 1 e 2, tenendo in considerazione le indicazioni del UGP e gli interventi già in essere dell'OIM, sia per quanto riguarda l'azione di capacity building rivolta a istituzioni e società civile (GTL1), sia per quanto riguarda l'azione di formazione professionale/sostegno ad attività generatrici di reddito rivolta ai migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità (GLT2).

L'intervento contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi e all'implementazione della politica migratoria nazionale 2020-2025 in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti: rafforzamento del ruolo della società civile nella gestione della migrazione; riduzione dei rischi migratori e promozione di percorsi di reinserimento e reintegrazione; sostegno alle donne migranti in condizione di violenza e abuso; promozione del lavoro decente e contrasto alla migrazione insicura e irregolare. L'UGP si occuperà di monitorare la produzione di norme e azioni governative in materia di migrazione, in particolare le misure di implementazione della politica migratoria nazionale, e di armonizzare conseguentemente l'intervento in caso di necessità.

RI1

La sinergia dell'intervento con soggetti nazionali ed internazionali è in corso. Con OIM è consolidato uno scambio informale di informazioni e documenti in modo da tenere monitorato l'andamento macro dei flussi migratori. La relazione con il Servizio Pastorale Migrante della diocesi di Niamey permette invece di monitorare ciò che accade sul terreno della città di Niamey, registrando le fluttuazioni negli arrivi per nazionalità quasi settimanalmente.

Il progetto ha stretto un'alleanza programmatica con REMIDDH (Réseau Migration Développement Droits Humains) che si è costituita per affrontare il complesso contesto migratorio con l'obiettivo di elevare l'azione delle organizzazioni della società civile nigerina. Riconosciuta dalle autorità attraverso un decreto ministeriale, la rete si propone di contribuire a una migrazione partecipativa, inclusiva e sensibile al genere e sensibile ai diritti umani e al genere in un approccio costruttivo e di partenariato.

È stato inoltre aperto un canale di collaborazione con Il Forum Réfugiés, organizzazione senza scopo di lucro che opera in Francia e all'estero per accogliere e sostenere i rifugiati, difendere il diritto d'asilo e promuovere lo Stato di diritto. Assieme a questa struttura è stato messo a punto un programma di rafforzamento e coinvolgimento di strutture della società civile che operano nello stesso ambito, al fine di capitalizzare il lavoro svolto da Re.Mi. in sinergia con le strutture statali (CNLTP/TIM e ANLTP/TIM) per coordinare le azioni legate alla lotta alla tratta di esseri umani.

Il processo di configurazione dei vari sportelli di assistenza è condiviso con l'ANLTP (Agenzia nazionale di Lotta contro la Tratta delle Persone) che assumerà la responsabilità e il coordinamento dello sportello tratta, mentre si prevede di coinvolgere per lo sportello lavoro e diritti altri organismi istituzionali presenti sul territorio, come DST (Direzione dei servizi del Territorio) e forze di polizia/commissariati in particolare per l'assistenza ai migranti su questioni amministrative di competenza dello sportello lavoro e diritti.

Infine Re.Mi. partecipa al "Cadre de Concertation sur la Migration", struttura di coordinamento sotto l'egida del Ministero dell'Interno che monitora, crea sinergie e garantisce l'allineamento degli interventi delle diverse organizzazioni nazionali e internazionali alla PNM (Politica Nazionale sulla Migrazione).

RI2

Nell'ambito della Piattaforma a reti multiple sulla migrazione sicura il coordinamento con soggetti nazionali non previsti come partner si è rafforzato attraverso l'elaborazione e l'adozione formale di una carta dei valori comune da parte di alcune reti di organizzazioni che si occupano a vario titolo di migrazione e che hanno aderito alla piattaforma, quali REMIDDH, SPM/OMD(Service Pastorale Migrants/Observatoire Migrants en Detresse).

Altre collaborazioni e sinergie positive con attori statali e non sono state attivate dagli sportelli lavoro e diritti e psico-medico:

- è ormai strutturale l'interlocuzione con i consolati di riferimento delle comunità migranti e la DST (Direction de Surveillance du Territoire) per l'assistenza e facilitazione nell'ottenimento dei documenti amministrativi necessari ad una regolare permanenza e integrazione in territorio nigerino;

- per la mediazione delle controversie nei rapporti di lavoro è un dato acquisito la collaborazione degli operatori con l'Ispettorato del Lavoro che ha permesso di risolvere positivamente diverse vertenze tra datori di lavoro e lavoratori migranti;

- l'ANLTP (Agence nationale de Lutte contre la Traite des Personnes) è stata più volte sollecitata per risolvere casi sospetti di tratta o sfruttamento sul luogo di lavoro, attraverso il riconoscimento dello stato di sfruttamento o il rimpatrio nel paese di origine come richiesto dalla vittima;

- nell'ambito dell'assistenza in ambito salute mentale una convenzione è attiva con l'ong COOPI per il riferimento di migranti che presentano complicazioni di natura psichiatrica;

- regolari collaborazioni sono in essere con alcune strutture sanitarie pubbliche per la cura di patologie che non possono essere coperte dall'assistenza medica di base offerta dallo sportello, in particolare il CHR (Centre Hospitalier Regionale) "La Poudriere".

Il coordinamento con altri soggetti istituzionali ha purtroppo conosciuto delle difficoltà e rallentamenti dovuti al più volte menzionato cambiamento dello scenario politico-istituzionale ancora in evoluzione:

- per la mancata sottoscrizione della convenzione col Ministero dell'Agricoltura per la messa a disposizione del terreno di Yantala da dedicare a Social Farm e formazione pratica in agro-ecologia

- per la mancata collaborazione con ANLTP (Agence nationale de Lutte contre la Traite des Personnes) per l'apertura dello sportello One stop center.

RF

9.5 DESCRIVERE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE CONCRETA NELL'INIZIATIVA DELLE TEMATICHE TRASVERSALI (ART. 1.7 del BANDO)

L'intervento contribuisce alla promozione delle tematiche trasversali facendo proprie le Linee Guida AICS per la disabilità e l'inclusione sociale (2018) e in particolare le Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024).

L'intervento adotta infatti un approccio intersezionale tenendo in considerazione le situazioni di maggiore vulnerabilità (appartenenza culturale, genere, religione, provenienza, disabilità, classe sociale, orientamento sessuale, ecc.) e offrendo risposte ai soggetti maggiormente discriminati. La parità di genere, l'agency e l'empowerment femminile sono considerati come necessari per il raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e costituiscono un aspetto centrale dell'intervento, che guarda alla complessità delle vite delle donne e considera l'insieme di ostacoli, barriere, discriminazioni ma anche potenzialità e ambizioni che influenzano i processi di empowerment (SDG 5, Target 5.4). L'intervento contribuisce all'azione della Cooperazione Italiana così come delineata nelle linee guida 2020-2024 in particolare nei seguenti aspetti:

-Garantire il sostegno alle istituzioni e alla società civile nell'introduzione di riforme delle legislazioni nazionali al fine di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (in linea con l'SDG 5. c. 1) e svolgere azioni di advocacy volte a favorire il rispetto del diritto umanitario, con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere (Risultato 1 e 3);

-Sostenere la società civile attraverso azioni di sensibilizzazione, advocacy e networking, per favorire riforme legislative e ogni azione che promuova de jure e de facto i diritti di donne, ragazze e bambine in linea con il dettato della CEDAW (Risultato 1 e 3);

- Riconoscere e promuove il ruolo delle donne come "protagoniste di cambiamento" e supportare, in applicazione del Programma d'azione di Addis Abeba, l'empowerment economico e sociale delle donne e la loro partecipazione al settore privato e allo sviluppo dell'imprenditoria applicando un approccio multidimensionale e intersettoriale, che tiene conto del loro ruolo produttivo ma anche dell'enorme contributo all'economia del lavoro non retribuito, della distribuzione del tempo e delle aspirazioni delle giovani donne (Risultato 2);

- Incrementare le iniziative a favore dell'istruzione e della formazione professionale delle donne e delle ragazze e promuovere l'accesso delle donne al credito, all'innovazione e all'imprenditoria (Risultato 2).

L'intervento è in linea dunque con il piano strategico 2018-2021 di UN Woman e nello specifico con quattro delle cinque priorità:

2. Le donne guidano, partecipano e beneficiano equamente dei sistemi di governance

3. Le donne hanno la sicurezza del reddito, un lavoro dignitoso e l'autonomia economica

4. Tutte le donne e le ragazze vivono una vita libera da ogni forma di violenza

5. Le donne e le ragazze contribuiscono e hanno maggiore influenza nella costruzione della pace sostenibile e della resilienza, e beneficiano allo stesso modo della prevenzione dei disastri naturali e dei conflitti e dell'azione umanitaria.

RI1

Nell'applicazione concreta delle tematiche trasversali, in coerenza con quanto indicato nel DUP, un'attenzione specifica è stata mantenuta relativamente all'inclusione sociale ed in particolare alla tematica di genere. Sin dalla realizzazione delle prime attività ci si è resi conto delle difficoltà nel favorire equo accesso

a uomini e donne, nonché della presenza di alcuni ostacoli alla piena partecipazione di donne e ragazze alle iniziative progettuali.

Al fine di rimuovere queste barriere l'equipe presta continua attenzione affinché il mainstreaming di genere pervada l'organizzazione di ogni attività, ben consapevoli degli elementi di contesto che non agevolano l'intervento in questo senso; tuttavia un evidente risultato è stato raggiunto nel favorire la partecipazione di donne alle formazioni per la società civile offerte dal progetto, essendo riusciti nel secondo modulo a quasi raddoppiare la percentuale di presenze femminili.

Al contempo nell'azione di modellizzazione dei servizi di assistenza un'attenzione particolare è sempre data alle specifiche situazioni di vulnerabilità, alla rimozione di stereotipi che potrebbero rendere meno efficace l'impatto del progetto, partendo da una metodologia proposta all'equipe che prevede un'analisi dei problemi e dei bisogni disaggregata per genere.

Il progetto, poi, promuoverà in particolare l'accesso delle donne ai percorsi di formazione professionale ed in particolare alle forme di sostegno alla frequenza (borse di studio), considerando la peculiare situazione nella gestione del carico familiare e il sovente impegno in attività domestiche e di cura, al fine di rimuovere possibili barriere di natura economica o reddituale (donne sole capofamiglia e donne con figli saranno considerate prioritariamente durante la selezione dei beneficiari come criterio generale di vulnerabilità).

Durante il secondo anno di progetto, nel promuovere queste opportunità una specifica comunicazione sarà ideata per favorire la partecipazione femminile al progetto e combattere stereotipi legati al genere.

Nell'elaborazione dei diversi documenti di progetto (studio sulle dinamiche migratorie in Niger, documento di posizionamento e action plan, ecc) è stato e sarà adottato un linguaggio attento e inclusivo rispetto alla dimensione di genere.

Particolare attenzione infine viene sempre data affinché la comunicazione – sia interna che esterna - sia sensibile al genere, ne combatta gli stereotipi e favorisca la valorizzazione dei risultati ottenuti in tema di uguaglianza di genere e promozione dei diritti delle donne.

Nei TdR del valutatore esterno – così come tra i punti del monitoraggio riservato allo staff - sarà sottolineata la necessità di "leggere" gli indicatori anche attraverso la specificità di genere.

RI2

Per quanto riguarda la tematica trasversale dell'empowerment economico e sociale delle donne è di particolare rilievo il contributo importante che stanno fornendo i corsi di formazione professionale, in particolare sartoria iniziale e tecnologie della ristorazione, nel creare o rafforzare percorsi di autonomizzazione socio-economica delle donne migranti o nigerine di ritorno. Le partecipanti ai corsi, incontrate in diversi focus groups anche durante la missione di valutazione intermedia del progetto, hanno mostrato notevole consapevolezza sull'importanza della formazione per la loro emancipazione socio-economica e forte motivazione e determinazione. Questi segnali positivi verranno valorizzati ulteriormente nelle successive formazioni professionali e nei programmi di creazione di spazi di co-working e di sostegno e avvio di AGR che si realizzeranno nella terza annualità.

Anche la frequentazione degli sportelli denota un buon equilibrio di genere, considerando che quasi la metà dei migranti assistiti ad ottobre 2024 (42,75 %) sono donne.

Per il sostegno alla società civile è da registrare la positiva partecipazione ad A1.1 (formazione OSC) e l'adesione alla Piattaforma per la migrazione sicura A1.2 che porta avanti azioni di networking per favorire l'elaborazione dell'Action plan per la promozione dei diritti dei migranti.

RF

9.6 VALUTAZIONE ESTERNA INTERMEDIA E FINALE *(da compilarsi solo per i Lotti 1 e 2)*

Il progetto prevede l'esecuzione di una valutazione esterna intermedia e di una valutazione finale, come indicato dal Bando, essendo l'iniziativa della durata di 36 mesi. Le valutazioni saranno affidate attraverso la pubblicazione di una vacancy sui siti internet specializzati o ricorrendo all'invio ad appositi albi riconosciuti da AICS. Il proponente si occuperà della valutazione delle candidature ricevute e della selezione degli esperti sulla base di TdR condivisi con i partner di progetto e sottoposti ad AICS per la loro approvazione. Al

valutatore esterno verrà richiesto di sottoscrivere il codice etico del Soggetto Esecutore. I requisiti che i candidati dovranno possedere per candidarsi sono:

- Titolo di laurea specialistica/magistrale;
- Esperienza professionale di almeno 5 anni in valutazione di progetti/programmi di sviluppo;
- Ottima conoscenza della lingua francese; sarà considerata favorevolmente la conoscenza di altre lingue dell'area dell'Africa occidentale;
- Costituiranno criterio prioritario la conoscenza della situazione politica e sociale nigerine e l'iscrizione a albi e registri di valutatori presso MAECI, AICS e/o presso altri Enti pubblici nazionali o internazionali;
- I candidati non potranno avere o aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della propria candidatura, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore e/o con i partner di progetto;
- I candidati non potranno, inoltre, avere in corso contemporaneamente presso il Soggetto Esecutore e/o i partner di progetto più di 3 valutazioni di progetti cofinanziati da AICS. A tale fine, verrà richiesta al valutatore una apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000. La valutazione intermedia e finale sono parte del piano di monitoraggio e valutazione (PMV) elaborato dall'UGP. Il piano di monitoraggio e valutazione sarà composto da 4 sezioni:

1) Sezione 1: *Valutazione esterna intermedia, risultati attesi:*

- analisi delle modalità di funzionamento della rete di progetto, della gestione/qualità del flusso d'informazione tra i partner e la metodologia di lavoro; proposte per il miglioramento;
- verifica della pertinenza e il rispetto degli indicatori di progetto relativi ad OS e Risultati, anche in riferimento alle fonti di verifica da utilizzare, e stima dell'impatto dell'intervento a medio e lungo termine;
- valutazione dello stato di avanzamento delle attività rispetto ai risultati attesi.

Valutazione esterna finale, risultati attesi:

- verifica del rispetto degli indicatori di progetto e stima dell'impatto dell'intervento a medio e lungo termine;
- indicazioni utili alla sostenibilità del progetto;
- produzione di un elenco di Good Practices e lezioni apprese utili a tutti i partner di progetto.

Le sezioni successive saranno elaborate annualmente dal UGP in collaborazione con lo staff di progetto.

- 2) Sezione 2: *Valutazione interna*. Necessaria per valutare l'efficienza e l'efficacia delle azioni, le innovazioni ed i cambiamenti prodotti nel periodo di pertinenza (ad esempio: strategie applicate dai diversi attori locali, pratiche e forme di inclusione, assistenza, orientamento dei migranti, ecc). Per tale valutazione, sarà realizzata inizialmente una linea base con indicatori quantitativi e qualitativi disaggregati per genere e settore, laddove rilevante.
- 3) Sezione 3: Verifiche amministrative e contabili rispetto ai costi previsti/spesi per capitoli di spesa, eventuali scostamenti dovuti al cambio di valuta, imprevisti di spesa, ecc.
- 4) Sezione 4: Sostenibilità delle azioni. Verifica degli impatti e della sostenibilità nel breve termine/medio termine. Basandosi sui documenti di progetto e le verifiche amministrative, verranno analizzati con indicatori e matrici apposite l'impatto dei singoli risultati ed il relativo livello di sostenibilità.

RI1

PROPOSTA di Termini di Riferimento

Voce di budget: 4.5 Valutazione indipendente intermedia e finale

Obiettivi e ambito della valutazione:

La Valutazione esterna intermedia esaminerà lo svolgimento della prima parte dell'Iniziativa, con lo scopo principale di fornire indicazioni utili a migliorarne l'implementazione nel tempo restante fino al suo completamento e di consolidare l'approccio RBM. Si concentrerà sulla verifica dello stato di avanzamento delle attività in rapporto ai risultati attesi, sulla veridicità della misurabilità del valore corrente degli Indicatori, sul controllo e valutazione delle fonti di verifica proposte nel DUP, sulla validità della rete di partenariato e della struttura di gestione del progetto, garantendo la reale tracciabilità e misurabilità degli indicatori.

In particolare verterà su:

- analisi, controllo, valutazione e verifica sia della misurabilità della progressione del valore corrente di tutti

gli Indicatori e delle Fonti di Verifica previste nel DUP, ovvero della loro adeguatezza sia dello stato di avanzamento delle attività in rapporto ai risultati attesi;

- analisi delle modalità di funzionamento della rete di progetto, della gestione/qualità del flusso d'informazione tra i partner e la metodologia di lavoro;
- valutazione dello stato di avanzamento delle attività rispetto ai risultati attesi;
- valutazione degli strumenti quantitativi e qualitativi di misurazione adottati dal programma;
- lettura degli indicatori anche attraverso la specificità di genere;

-raccomandazioni, suggerimenti ed eventuali modifiche da apportare per la futura fase di implementazione anche inerenti ai primi elementi di sostenibilità.

La Valutazione esterna finale esprimerà un giudizio più ampio sulla rilevanza degli obiettivi in relazione alle esigenze locali, l'efficacia degli interventi, l'efficienza nell'uso delle risorse e la sostenibilità dei risultati raggiunti. Oltre alla misurabilità definitiva del raggiungimento dei Risultati, la Valutazione Finale dovrà anche stimare l'impatto dell'iniziativa, sempre secondo l'approccio RBM, descrivendo quali cambiamenti abbia contribuito a determinare nel contesto sociale ed economico e in relazione al raggiungimento degli SDGs di riferimento dell'Iniziativa.

In particolare verterà su:

- misurazione dei valori finali dei singoli indicatori e conseguente raggiungimento dei risultati;
- sostenibilità dell'Iniziativa;
- messa in evidenza di criticità, raccomandazioni ed eventuali buone pratiche.

Criteri rilevanti per la Valutazione (definiti in ambito OCSE-DAC):

Rilevanza: verificare se gli obiettivi dell'iniziativa rispondano ai bisogni dei beneficiari, al contesto e alle politiche locali;

Coerenza: verificare la compatibilità e le eventuali sinergie dell'Iniziativa con altri interventi realizzati nel settore e nell'area;

Efficacia: misurare il grado di raggiungimento degli indicatori – fonti di verifica – output di attività – numero beneficiari, previsti degli obiettivi e dei risultati dell'Iniziativa; nella valutazione intermedia si esprimeranno eventuali azioni correttive;

Efficienza: verificare se l'utilizzo delle risorse sia stato ottimale rispetto al raggiungimento dei risultati, valutando gli aspetti economici, gestionali e le tempistiche di realizzazione;

Impatto: analizzare gli effetti positivi e negativi, previsti o imprevisi, in un ambito più ampio rispetto ai risultati attesi immediati.

Sostenibilità (sociale, economico e ambientale): stimare la continuità nel medio e lungo periodo dei benefici generati dall'Iniziativa, considerando sia quelli già prodotti che quelli che potranno essere generati in futuro.

Metodologia: Le valutazioni seguiranno le linee guida rilevanti dei donatori internazionali ed OCSEDAC in modo che si adeguino agli obiettivi della Valutazione Esterna previsti dai Bandi OSC ed ECG, e si baseranno sui principi di utilità, credibilità, indipendenza, imparzialità, trasparenza, eticità, professionalità, salvaguardia dei diritti umani, parità di genere. Le tematiche trasversali (diritti umani, genere, ambiente) saranno adeguatamente considerate. Il valutatore utilizzerà diverse fonti informative quali la documentazione di progetto, le relazioni di monitoraggio, interviste con rappresentanti delle Istituzioni e dei Partner, con lo staff del progetto e con i beneficiari diretti.

Modalità e criteri di assegnazione dell'incarico

- Entro il 18mo mese di inizio dell'Iniziativa, pubblicazione di una vacancy sul sito di Nexus ER e/o su sito di settore
- Selezione del consulente esterno secondo le modalità previste dalle Procedure Generali, dai criteri di ammissibilità per la Valutazione esterna previsti dai Bandi OSC, in applicazione delle PRAG e in conformità con i Termini di Riferimento.
- Selezione del consulente da parte di apposita commissione per:
 - a) selezione delle candidature ricevute sulla base di Termini di Riferimento e griglia di valutazione con punteggio per ogni candidato;
 - b) redazione del verbale di selezione e comunicazione dell'assegnazione dell'incarico tramite posta

certificata.

Il/la valutatore/trice esterno/a dovrà altresì sottoscrivere il codice etico di Nexus ER e verrà messo in condizione di consultare tutti i documenti di progetto.

Qualifiche ed esperienze professionali richieste:

- Titolo di laurea specialistica/magistrale;
- Esperienza professionale di almeno 5 anni in valutazione di progetti/programmi di sviluppo;
- Ottima conoscenza della lingua italiana e francese; sarà considerata favorevolmente la conoscenza di altre lingue dell'area dell'Africa occidentale;
- Costituiranno criterio prioritario la conoscenza della situazione politica e sociale nigerine e l'iscrizione a albi e registri di valutatori presso MAECI, AICS e/o presso altri Enti pubblici nazionali o internazionali;
- I candidati non potranno avere o aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della propria candidatura, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore e/o con i partner di progetto;
- I candidati non potranno, inoltre, avere in corso contemporaneamente presso il Soggetto Esecutore e/o i partner di progetto più di 3 valutazioni di progetti cofinanziati da AICS. A tale fine, verrà richiesta al valutatore una apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000.

Agenda, tempistiche e metodologia di lavoro:

Agenda di lavoro e tempistiche: da definire dopo l'assegnazione dell'incarico.

Metodologia: approccio partecipativo rispetto alla:

- 1) verifica ed analisi dei rapporti e documenti previsti e prodotti dall'Iniziativa;
- 2) verifica ed analisi del Quadro logico;
- 3) raccolta di informazioni e dati in Niger tramite interviste ai equipe progetto, partner di progetto, beneficiari e stakeholder (questi ultimi a campione);
- 4) lettura degli indicatori attraverso la specificità di genere.

Principali mansioni previste:

- Elaborazione e condivisione dello schema di rapporto di valutazione
- Lettura documentazione progettuale
- Eventuali missioni di valutazione in Niger (qualora la situazione geo-politica lo consenta) di almeno 5 giorni lavorativi per valutazione di:
 - a) stato di avanzamento rispetto a obiettivi, risultati attesi, costi e tempi previsti;
 - b) credibilità, veridicità e l'efficienza degli indicatori previsti e loro eventuale attualizzazione anche rispetto alle fonti di verifica;
 - c) strumenti quantitativi e qualitativi di misurazione adottati dall'Iniziativa;
 - d) processi interni di gestione;
 - e) modalità di funzionamento della rete di progetto, gestione e qualità del flusso d'informazione tra i partner.

Nel caso le missioni in Niger non siano fattibili si chiede prevedere uno schema di interviste approfondite e elaborazione di questionari quali/quantitativi.

- Elaborazione del rapporto di valutazione contenente:
 - a) risultanze delle missioni in Niger (qualora la situazione geo-politica lo consenta) o comunque relazione relativa alle risultanze delle azioni di valutazioni messe in campo;
 - b) raccomandazioni, suggerimenti ed eventuali modifiche rispetto al Quadro logico;
 - c) criticità e problematiche intercorse: indicazioni per il ri-orientamento del progetto;
 - d) valutazione della sostenibilità.

Altre mansioni da definire che dovessero rendersi necessarie e/o utili.

Compenso lordo previsto per l'incarico: Euro 16.857,00 che verranno riconosciuti con bonifici bancari, in due tranche a seguito dell'invio delle relazioni di valutazione.

Coordinamento:

L'incaricato/a dovrà coordinarsi con l'ente capofila che indicherà l'interlocutore al quale dovrà fare riferimento.

RI2

La valutazione esterna intermedia è stata realizzata dalla dott.ssa Carla Cossu dal 16 al 28/7/2024 nel rispetto dei termini di riferimento. La procedura PRAG single tender è stata rispettata. Il rapporto è all'Allegato 3. Per la valutazione esterna finale si dovrà procedere a nuova procedura PRAG single tender, in quanto la dott.ssa Cossu ha assunto il ruolo di Esperto per AICS Niamey che la rende incompatibile per proseguire la collaborazione come valutatrice.

RF

10. SOSTENIBILITÀ

10.1 (DA COMPILARSI SOLO PER I LOTTI 1 E 2)

La proposta progettuale è ispirata da una visione a lungo termine incorporata nella progettazione e nelle metodologie di attuazione. La sostenibilità è in primo piano in tutte le attività pianificate dall'intervento, concepite non solo affinché esse siano sostenute oltre la durata dello stesso, ma anche in modo che le controparti locali siano in grado di migliorarle, adattarle ed eventualmente espanderle autonomamente. L'intervento presta particolare attenzione all'ownership locale e coinvolgerà le controparti locali nella pianificazione e nell'attuazione di tutte le attività attraverso l'uso di forum partecipativi che offriranno l'opportunità di esprimere le loro opinioni, esigenze e preoccupazioni. Questo impegno continuo sarà un mezzo attivo per assicurare che l'intervento sia in linea con i bisogni e le esigenze governative e locali e che le attività e gli approcci rimangano pertinenti per tutta la durata del programma.

La sostenibilità tecnica è assicurata grazie alle azioni formative rivolte a membri/operatori delle società civile che rafforzeranno la loro capacità di identificare, orientare e assistere la popolazione migrante su diversi aspetti (legale, sanitario, sociale). Il coinvolgimento dei partner di progetto in un processo di governance democratica interna ne rafforzerà le *capacità gestionali e organizzative*.

La sostenibilità istituzionale è garantita dalle azioni volte a migliorare la capacità dello Stato nigerino di gestire i fenomeni migratori e dal coinvolgimento delle istituzioni in un processo di dialogo sociale volto a individuare interventi e strategie a sostegno della migrazione sicura e di prevenzione e riduzione dei rischi, anche in previsione di un acuirsi delle crisi umanitarie nella regione del Sahel.

Allo stesso tempo, le competenze acquisite dalle organizzazioni della società civile – identificazione, presa in carico, assistenza e orientamento alle persone migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità – assicureranno la *sostenibilità sociale* dell'intervento e permetteranno loro di proseguire autonomamente con l'offerta di servizi ai migranti e/o rafforzare quelli già esistenti: in particolare, il rafforzamento delle associazioni delle diaspore e del sindacato contribuirà nel lungo periodo a migliorare la condizione generale della popolazione migrante e dei lavoratori in Niger. Il sindacato USTN aumenterà la presenza e la visibilità tra i lavoratori e lavoratrici delle comunità immigrate e sarà in grado di prendere in carico con maggiore efficacia le questioni dei diritti dei lavoratori migranti oltre la durata dell'intervento; i rappresentanti delle organizzazioni delle diaspore e delle altre OSC saranno in grado di svolgere con più efficacia il loro ruolo di supervisione, advocacy e in-formazione/sensibilizzazione; potranno trasmettere inoltre le loro competenze e conoscenze acquisite ai membri delle rispettive associazioni per influenzare la promozione della migrazione sicura e dei diritti umani in modo più ampio. Nel complesso, grazie anche all'accento posto sul dialogo sociale, gli attori chiave della migrazione in Niger saranno in grado di interagire, creare sinergie ed operare con maggiore efficacia nella sfera della promozione della migrazione sicura, della giustizia sociale e della protezione dei diritti umani.

L'intervento presta particolare attenzione alla *sostenibilità ambientale*, promuovendo modelli produttivi ancorati ai principi dell'economia solidale e pratiche agricole sostenibili, ispirate all'agroecologia e resilienti ai cambiamenti climatici. Per quanto possibile, il progetto cercherà anche di procurarsi i materiali per i corsi di

formazione e per l'avvio di attività generatrici di reddito (toolkit) da fonti sostenibili e locali. Inoltre, i corsi di formazione contribuiranno a migliorare la consapevolezza per la salute e la sicurezza sul lavoro, e quindi influenzare positivamente gli aspetti sociali legati al lavoro delle comunità interessate.

Dal punto di vista della *sostenibilità economica-finanziaria*, il progetto è concepito per avere continuità oltre il periodo di finanziamento senza produrre costi futuri. Gli spazi di coworking, in particolare, sono pensati per autosostenersi nel lungo periodo grazie alle contribuzioni degli associati e alla creazione di AGR al loro interno.

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività di progetto saranno smaltiti nel rispetto dell'ambiente o con conferimento in discariche o attraverso reti anche informali di riciclaggio. Verrà fatto uso strettamente necessario di oggetti non riciclabili, preferendo l'utilizzo di carta FSC.

R1

L'attenzione alla sostenibilità e all'ownership ha pervaso tutte le attività e processi messi in atto fino ad ora dall'intervento per raggiungere i risultati attesi nella prospettiva di un'appropriazione delle realizzazioni del progetto da parte di partners e stakeholders locali alla fine dell'intervento.

Per quanto riguarda la sostenibilità tecnica, la partecipazione superiore alle previsioni ai primi due moduli di rafforzamento delle capacità degli attori della società civile nella promozione dei diritti e nella presa in carico delle necessità di protezione dei migranti è una manifestazione incoraggiante di motivazione ed interesse della società civile locale nel rafforzare le proprie competenze e capacità di intervento in tema di azioni e politiche a favore dei migranti. Il coinvolgimento costante dei partners nell'organizzazione di queste attività, in particolare USTN e rappresentanti delle diaspore, ne rafforzerà le capacità gestionali e organizzative.

La sostenibilità istituzionale è garantita dall'implicazione di attori istituzionali significativi nel tema oggetto dell'intervento in alcune azioni chiave del progetto e dalla partecipazione del progetto a istanze nazionali di governance di riferimento in tema migratorio. Ad esempio, il processo di configurazione dello sportello di assistenza e orientamento alle vittime di tratta è stato condiviso con l'ANLTP (Agenzia nazionale di Lotta contro la Tratta delle Persone) che assumerà poi la responsabilità e il coordinamento della sua attivazione insieme allo staff di progetto. Sempre in tema di servizi per i migranti, si prevede di coinvolgere nell'operatività degli sportelli anche altri organismi istituzionali presenti sul territorio, come DST (Direzione dei servizi del Territorio) e forze di polizia/Commissariati in particolare per l'assistenza ai migranti su questioni amministrative di competenza dello sportello lavoro e diritti. Inoltre, Re.Mi. partecipa al "Cadre de Concertation sur la Migration", struttura di coordinamento sotto l'egida del Ministero dell'Interno che monitora, crea sinergie e garantisce l'allineamento degli interventi delle diverse organizzazioni nazionali e internazionali alla PNM (Politica Nazionale sulla Migrazione). In ambito di agro-ecologia, è importante sottolineare il partenariato che si sta definendo con il Ministero dell'Agricoltura attraverso una convenzione per la messa a disposizione del terreno del vivaio di Yantala sui cui verrà installata la social farm. Infine, per quanto riguarda i corsi di formazione professionale, a seguito di un'interlocuzione con la direzione programmi del Ministero dell'Educazione Nazionale e della Formazione Professionale, si è convenuto che i piani formativi una volta elaborati verranno sottoposti all'approvazione di quest'ultimo prima di essere adottati per garantire l'idoneità dei corsi dispensati nell'ambito dell'intervento a conferire degli attestati di formazione riconosciuti dal Ministero.

La sostenibilità sociale dell'intervento è inoltre garantita dal rafforzamento della capacità operativa, di visione strategica, di creazione di reti e sinergie e dalla migliore definizione di valori e principi di riferimento degli attori chiave della società civile in ambito migratorio (sindacati, diaspore, associazioni, studenti) attraverso le competenze acquisite nei moduli formativi specifici più sopra descritti ma anche l'attivo coinvolgimento nella concezione e costituzione della Piattaforma a reti multiple sulla migrazione sicura e nel fattivo contributo alla concezione e realizzazione di specifiche attività dell'intervento come la configurazione e attivazione degli sportelli di assistenza e orientamento ai migranti. Sempre in tema di sostenibilità sociale, è importante rilevare la messa in rete di organizzazioni locali e internazionali nella presa in carico congiunta dei beneficiari degli sportelli di assistenza e orientamento, come nel caso della collaborazione con CRD (Croce Rossa Danese) per quanto riguarda l'aspetto sanitario e psico-sociale e l'affidamento della gestione di questi servizi per i migranti ad attori locali, sotto la supervisione e il coordinamento dello staff di progetto, come l'USTN e l'SPM

(Servizio Pastorale per i Migranti).

Le formazioni professionali per i migranti in agro-ecologia, come previsto, saranno concepite per promuovere pratiche agricole sostenibili nell'ambito dell'orticoltura urbana in una prospettiva di sostenibilità ambientale. La sostenibilità economica-finanziaria sarà garantita soprattutto dalla creazione di imprese e spazi co-working concepiti come attività in rete tra loro nell'ottica di creare sinergie e complementarietà tra i diversi ambiti (sartoria, informatica, ristorazione e agricoltura) individuando filiere commerciali in cui tutti e quattro gli spazi possano dare un contributo di produzione.

R2

La sostenibilità tecnica dell'intervento è dimostrata dall'ampia partecipazione, superiore all'output previsto, all'attività A1.1 (formazioni OSC) da parte della società civile e delle istituzioni.

La sostenibilità sociale dei servizi di assistenza offerti ai migranti dagli sportelli lavoro e diritti e psico-medico si è rafforzata mettendo in rete e creando sinergie con diversi attori statali e OSC del territorio al fine di migliorare la presa in carico in un'ottica di complementarietà e integrazione delle problematiche presentate dai beneficiari in ambito di protezione dei diritti dei lavoratori, accesso a documenti di identità per la regolare permanenza nel paese (permessi di soggiorno, visti di lavoro, carte consolari, nazionalità etc.), assistenza di casi di tratta e sfruttamento lavorativo, assistenza medica e psicologica di base, assistenza materiale (kit nutrizionali e d'igiene). Inoltre l'attività di prossimità condotta in maniera regolare dagli operatori degli sportelli attraverso incontri collettivi di sensibilizzazione e assistenza nei siti informali di ritrovo e di lavoro delle comunità migranti ha consentito di avvicinare i servizi ai migranti e farne conoscere l'importanza e l'utilità. Ulteriore elemento di sostenibilità è l'integrazione sempre più forte dei servizi offerti dagli sportelli nelle attività ordinarie di assistenza di USTN e SPM che sta permettendo di rafforzare le loro capacità di intervento e l'impatto positivo sulle condizioni di vita dei migranti.

La motivazione e l'impegno mostrati dai partecipanti alle formazioni professionali organizzate dal progetto, che si riflette nell'elevato tasso di frequenza ai corsi, sono fattori di sostenibilità sociale che garantiscono la pertinenza delle formazioni quali opportunità di integrazione sociale e professionale nella società nigerina e, per le donne, anche di emancipazione sociale e indipendenza economica. Questa attitudine positiva dei partecipanti costituisce anche un segnale incoraggiante per la riuscita delle attività imprenditoriali che si realizzerà nella terza annualità di progetto.

La sostenibilità istituzionale è stata invece parzialmente compromessa dall'instabilità politico-istituzionale seguita al colpo di stato del 26/07/2023 che ha comportato, da un lato, una necessaria prudenza nell'instaurazione di nuovi rapporti o accordi con le autorità politiche de facto e, dall'altro, difficoltà e ritardi nell'implementazione di azioni già avviate nella fase precedente il colpo di Stato.

RF

10.2 (DA COMPILARSI SOLO PER IL LOTTO 3)

N/A

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RI2, RF

11. MONITORAGGIO

11.1 MONITORAGGIO

Nell'ambito del piano di monitoraggio e valutazione elaborato dall'Unità di Gestione di Progetto (UGP), i rapporti di monitoraggio avranno una cadenza semestrale e permetteranno di monitorare l'evoluzione

dell'intervento e degli indicatori in corso d'opera, le variazioni dei valori/baseline, lo stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento dei target e risultati di progetto. In fase di avvio dell'intervento sarà costruito uno strumento di monitoraggio specifico che servirà a fornire a tutti i partner coinvolti un quadro di riferimento e un dataset contenente gli indicatori da monitorare in funzione degli obiettivi da raggiungere, accertandosi che sia compreso da tutti affinché la raccolta dati possa avvenire nelle modalità stabilite. Il database sarà aggiornato se base mensile e in seguito alla realizzazione di ogni attività sulla base dei dati raccolti dai Gruppi di Lavoro Tecnico e comunicati al UGP: Il GLT 1 si occuperà di raccogliere e trasmettere al UGP i dati relativi alle attività previste dal risultato 1; il GLT 2 si occuperà di raccogliere e trasmettere i dati relativi alle attività previste dal risultato 2; il GLT3 si occuperà di raccogliere e trasmettere i dati relativi alle attività previste dal risultato 3. Ai fini del monitoraggio si prevede, oltre alla verifica degli indicatori sulla base delle fonti indicate nel quadro logico, anche:

- la verifica dell'utilizzo dei fondi ; la verifica dell'impatto delle attività e del livello di partecipazione e gradimento delle attività e dei servizi ricevuti tramite appositi questionari di gradimento al termine della presa in carico e/dei servizi erogati con il sostegno dell'intervento; la rilevazione dei fattori di criticità ai fini dell'identificazione delle relative soluzioni; la verifica delle competenze apprese dai beneficiari delle formazioni tramite questionari somministrati all'inizio e al termine dei percorsi formativi; la verifica e monitoraggio delle attività generatrici di reddito avviate con il sostegno dell'intervento all'interno e all'esterno degli spazi di coworking.

Si prevedono 2 incontri annuali tra i componenti dell'UGT e rappresentanti dei GLT per la pianificazione e la supervisione dei piani e dei rapporti di monitoraggio. Tali momenti di valutazione facilitano una comprensione condivisa dello stato d'implementazione del progetto e degli elementi necessari per l'identificazione di eventuali misure correttive. Allo stesso tempo permettono di fornire al finanziatore uno stato aggiornato sull'avanzamento del progetto, attraverso riunioni ad hoc con rappresentanti dell'AICS in Niger. Il monitoraggio in itinere verrà inoltre coadiuvato dal capoprogetto in Italia, attraverso la raccolta ed il trattamento dei dati raccolti attraverso gli strumenti di monitoraggio previsti.

La verifica della coerenza delle spese sostenute e del rispetto delle regole e procedure previste dal finanziatore sulla spesa e rendicontazione finanziaria verrà assicurata dal proponente e la supervisione e controllo finanziario e gestionale complessivo sono affidati ad un Auditor esterno in linea con le procedure del finanziatore e con il Sistema Qualità ISO 9001:2015.

RI1

Il Piano di Monitoraggio e Valutazione (Piano M&E), valido per tutta la durata del progetto, è stato redatto, come previsto dal Documento Unico di Progetto, dall'Unità di Gestione di Progetto (UGP) ed approvato dal Comitato Direttivo di Progetto (CDP) con l'obiettivo di:

1) monitorare e valutare i progressi realizzati rispetto agli obiettivi ed i risultati dell'Iniziativa approvata e che le attività previste siano state effettivamente sviluppate sul campo (e relative modalità);

2) produrre strumenti quantitativi e qualitativi di misurazione; monitorare i processi interni di gestione ed il rispetto del piano di lavoro, l'evoluzione, la misurazione e l'efficienza degli indicatori; eventuali variazioni della baseline; la verifica delle fonti di verifica per la conduzione di un follow-up puntuale delle attività e dei risultati (rispetto al Quadro Logico); evidenziare criticità e nel caso il ri-orientamento del progetto;

3) monitorare e valutare gli indicatori di prodotto e di risultato al fine di misurare concretamente la capacità di risposta dell'Iniziativa rispetto a:

a) problemi identificati;

b) bisogni della popolazione beneficiaria, in particolare in termini di:

a - cambiamenti nelle conoscenze, nella consapevolezza, nella abilità, nella tutela dei beneficiari;

b - cambiamenti nel comportamento e nelle azioni;

c - cambiamenti nelle condizioni di vita (condizione finanziaria e/o sociale)

d - cambiamenti sull'ambiente;

e - cambiamenti che l'azione ha prodotto sulla popolazione target.

4) verifica della sostenibilità nel breve termine/medio termine;

5) trasmettere i cambiamenti prodotti grazie alla divulgazione dei percorsi e buone pratiche implementate dal progetto.

Il piano rispetta le linee guida del "Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo Sviluppo" (Legge 125/2014, articolo 20, comma 2, Novembre 2020) del MAECI in vigore e sarà il punto di riferimento per tutta la durata del progetto e le sue indicazioni verranno applicate nella realizzazione degli strumenti e dei prodotti.

Il P.M&E vuole essere uno strumento operativo utile per lo staff di progetto che si occupa della sua gestione ed implementazione.

Per la realizzazione del P.M&E verranno prodotti materiali, schede, format, matrici, ecc *ad hoc*. Daremo la priorità ove possibile, all'elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione di facile lettura e compilazione, in formato digitale e di facile diffusione anche tramite social media.

Nel corso del progetto ed a seguito delle verifiche periodiche e annuali previste, modificazioni e aggiornamenti a questo Piano saranno decisi, ove necessario, con l'accordo di tutti i Partner ed approvati dal Comitato Direttivo di Progetto (CDP).

Sono state realizzate due missioni di monitoraggio ong. La prima svolta da S. Breveglieri, coordinatrice progetto Italia (17-27/10/22); la seconda da F. Vandelli rendicontista del progetto (15-21/1/23).

RI2

Oltre al piano di monitoraggio e valutazione che si basa su relazioni circa l'andamento del progetto redatte dall'equipe di progetto o dai fornitori di servizi, altri strumenti di monitoraggio sono stati elaborati per verificare in maniera oggettiva lo stato di avanzamento nel raggiungimento di indicatori e output previsti.

Come strumento di raccolta e sistematizzazione dei dati degli sportelli lavoro e diritti e psico-medico, sono stati elaborati dei database dove vengono inserite le informazioni quantitative e qualitative relative agli utenti, ai diversi tipi servizi offerti ai beneficiari in termini di attività di assistenza individuale o collettiva (colloqui individuali, attività di gruppo, presa in carico prolungata di casi individuali, consultazioni mediche, distribuzione di kit alimentari e d'igiene). I dati raccolti sono analizzati trimestralmente per avere una visione globale sull'andamento dei servizi e sulle caratteristiche della loro utenza rispetto a vari criteri (genere, nazionalità, paese di origine, stato civile, status migratorio, livello di istruzione, condizione lavorativa, possesso di documenti di soggiorno ecc.) che permette di realizzare delle analisi declinate sotto vari profili e eventualmente di riorientare i servizi rispetto ai risultati che si devono raggiungere.

Questi database sono inoltre progressivamente emendati e migliorati per adattarli alle informazioni che si rende necessario ottenere ad es da giugno 2024 sono stati integrati quesiti da sull'apprezzamento del servizio offerto al fine di misurare il livello di soddisfazione dei beneficiari.

Anche il programma di formazioni professionali ha beneficiato dell'utilizzo di diversi strumenti per :

- monitorare la presenza quotidiana ai corsi dei partecipanti necessaria sia per calcolare la soglia minima di frequenza del 80% sia per il calcolo delle borse di studio;
- valutare l'aumento delle competenze pre e post formazione (test);
- valutare l'adeguata professionalità dei centri di formazione coinvolti (competenza e disponibilità degli insegnanti, metodologia d'insegnamento, adeguatezza del materiale didattico e dei locali in cui si svolgono i corsi, calendario e durata della formazione ecc.).

Un altro momento importante di monitoraggio sono state le differenti missioni che si sono svolte durante la seconda annualità:

- missione di monitoraggio amministrativo di Nexus dal 25 maggio al 1 giugno 2024
- missione di monitoraggio degli esperti del partner Vicini d'Istanti dal 31 luglio al 12 agosto 2024 che ha riguardato prevalentemente la formazione in sartoria iniziale e prime indagini per la configurazione degli spazi di co-working.

RF

12. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

12.1 ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN LOCO

Il progetto promuove l'elaborazione di prodotti di comunicazione e di visibilità durevoli e di facile diffusione, anche in formato digitale e tramite social media, che potranno essere accessibili e fruibili anche dopo la naturale conclusione dello stesso. Su base annuale e nel rispetto delle procedure indicate nelle Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS in vigore, il UGP elaborerà un piano di comunicazione e visibilità congiuntamente con il CDP con il fine di assicurare la massima visibilità ai singoli risultati ed attività.

Per quanto riguarda le attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco:

- saranno realizzati due eventi pubblici (A1.2 e A3.1) di presentazione e condivisione dei risultati ottenuti ai quali saranno invitati rappresentanti delle istituzioni e stakeholder rilevanti, durante i quali sarà distribuito materiale informativo nel rispetto delle LG AICS per la visibilità;
 - il materiale didattico di tutte le attività formative (A1.3; A2.1) sarà distribuito in cartelline identificative del progetto - nel rispetto delle LG AICS per la visibilità;
 - durante gli incontri/eventi/dibattiti multistakeholder (A1.3; A3.1) verranno apposti dei banner di visibilità nel rispetto delle LG AICS per la visibilità;
 - presso il centro di formazione professionale USTN, gli spazi di coworking e gli sportelli di assistenza, orientamento e presa in carico dei migranti verranno poste delle targhe identificative del progetto (A2.1; A2.2);
 - su tutti i beni acquistati grazie alle risorse del progetto, verranno apposti stickers come da Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS;
 - durante le carovane sindacali (A3.2) verrà distribuito materiale informativo contenente dati identificativi del progetto;
 - il sito web di progetto conterrà tutte le informazioni di progetto, darà ampia visibilità al finanziamento AICS e rimarrà attivo oltre la durata dell'intervento e aggiornato autonomamente dalle OSC partner. Conterrà inoltre i dati raccolti ed elaborati dal progetto i quali saranno resi accessibili agli attori che operano nel campo della migrazione a diversi livelli e aree geografiche;
 - la partecipazione a programmi radiofonici ~~e l'organizzazione del festival della migrazione~~ (A1.3 e A3.2) daranno al progetto e ai suoi partner una dimensione nazionale ed internazionale garantendo un elevato ritorno mediatico e di visibilità;
 - il coinvolgimento nell'intervento di attori Internazionali e delle rispettive reti – RSMMS, CSI, Observatoire Migrants en Détresse – assicurerà visibilità del progetto e dei propri partner nell'area dell'Africa Occidentale.
- Un piano di visibilità verrà redatto all'inizio del progetto discusso preventivamente con i partners secondo le Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS.

RI1

Il Piano di Comunicazione e Visibilità ha previsto il rispetto delle Linee Guida di Comunicazione e Identità Visiva AICS adottando un approccio di co-sviluppo globale, non incentrato sul concetto di "aiuto", rispettoso dei diritti e della dignità delle persone, in linea con la visione della cooperazione internazionale definita dal Codice Etico di Nexus ER, basato sulle parole chiave "diritti, pace, coesistenza delle diversità, saperi locali, accesso alle risorse e ai servizi di base, sovranità alimentare, partecipazione paritaria delle donne alla vita sociale". E' stato approntato il sito web di progetto <https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-re-mi/> contenente presentazione del progetto in Italiano e francese, una parte di repository dove vengono archiviati i documenti elaborati dal progetto ed uno spazio per le news costituito da articoli sulle attività di progetto che poi sono riassunte e diffuse tramite social.

RI2

In collaborazione con Radio Alternative <https://www.facebook.com/alternative99.4fm.niamey/> di Alternative Espaces Citoyens (alternativeniger.org) sono stati prodotti 3 spot radio sui temi del progetto e per dare

visibilità agli sportelli. La diffusione degli spot inizierà a novembre 2024.

In collaborazione con USTN, Alternative Espace Citoyen, ONG JMED Niger è in corso la realizzazione delle carovane per i migranti presso luoghi di lavoro e residenza dei migranti a Niamey (SYNSCCENI, SYNAPROC Bâtiments, Pays-Bas, Gamkallé, Any-Koira, 2e Arrondissements, Bobiel, Goudel, Harobanda, Maourey, Liberté, Garbado, FORGE ART). Del materiale di visibilità è stato elaborato, prevedendo un banner, una brochure aggiornata del progetto e delle tshirt per i partecipanti.

RF

12.2 ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE IN ITALIA

Al fine di contribuire alla narrazione delle azioni di cooperazione internazionale promosse da AICS quale strumento di coesione, pace e produzione di conoscenze condivise e da condividere, garantendo allo stesso tempo la massima visibilità degli obiettivi, delle attività e dei risultati raggiunti dall'intervento, verrà realizzata la Campagna "Voci e volti da un progetto di cooperazione allo sviluppo".

La Campagna prevede la realizzazione di un concorso fotografico internazionale sulle migrazioni pubblicizzato in Italia ed in Niger, ma anche presso fotografi professionisti, pubblico generale e migranti di altri paesi europei e dell'Africa Occidentale. Ogni fotografia sarà accompagnata da uno commento sulle motivazioni ed obiettivi della fotografia. I realizzatori delle fotografie selezionate saranno invitati a sviluppare ulteriormente il commento in modo che possa essere organizzata una mostra video che espliciti il messaggio delle fotografie.

Saranno inoltre realizzati e diffusi tramite social media i seguenti prodotti:

- brochure di presentazione del progetto
- N. 6 newsletter periodiche (2 ogni anno) che conterranno gli aggiornamenti sulle azioni realizzate e permetteranno di seguire e rendere visibile l'evoluzione delle attività di progetto, anche attraverso podcast.
- N. 3 webinar e/o seminari in presenza, in collaborazione con la piattaforma www.collettiva.it e con www.africarivista.it

Piano di Comunicazione e Visibilità per l'Italia:

I prodotti informativi saranno pubblicati e diffusi tramite i canali social di Nexus ER (pagina Facebook, twitter, youtube; mailing list) e dei partner di progetto. Verrà inoltre dedicata una sezione ad hoc nel sito istituzionale di Nexus ER con la descrizione dell'intervento e del partenariato e un collegamento ipertestuale al sito web creato dal progetto (A3.2). Un'ampia diffusione e risonanza delle campagne di visibilità è assicurata anche dal coinvolgimento dei partner italiani di progetto (Africa 70; Vicini d'Istanti) e delle reti e associazioni a livello nazionale (COONGER-Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna, rete CGIL nazionale, rete AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) e internazionale - la rete CSI e la rete Solidar, rete europea di 60 ONG che lavorano per promuovere la giustizia sociale in Europa e nel mondo (www.solidar.org, <https://www.facebook.com/SOLIDAR.org>).

Tutti i materiali comunicativi verranno realizzati secondo le procedure AICS (Linee Guida di Comunicazione e Identità visiva dell'AICS).

RI1

Il lancio della Campagna "Voci e volti da un progetto di cooperazione allo sviluppo" è previsto per la seconda annualità, avendo subito ritardi relativamente alla definizione di gestione della privacy di fotografi e persone ritratte nelle fotografie.

Sono stati realizzati e diffusi tramite social media i seguenti prodotti

- N. 1 brochure di presentazione del progetto
- N. 1 newsletter periodica con aggiornamenti sulle azioni realizzate
- N. 6 articoli diffusi su sito e social.

Il Piano di Comunicazione e Visibilità, valido per l'intera durata del progetto, è stato redatto e approvato, come previsto dal DUP, in conformità alle vigenti Linee Guida di Comunicazione e Identità Visiva AICS, che

costituiranno un punto di riferimento per l'intera durata del progetto e saranno applicate nella produzione di tutti gli strumenti e prodotti. Il logo AICS è previsto appaia su tutti i materiali, le attrezzature e gli strumenti prodotti e/o utilizzati dal progetto. Modifiche e aggiornamenti del Piano saranno decisi con l'accordo di tutti i Partner nel corso del progetto, in particolare a seguito di verifiche periodiche sull'andamento del progetto.

La strategia di comunicazione del progetto si basa su tre componenti:

- Campagne di comunicazione generale per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana e nigerina sul tema della migrazione sicura, sui diritti umani, sociali ed economici dei migranti e sulle azioni intraprese per promuovere un approccio alla migrazione basato sui diritti umani;
- Azioni di comunicazione specifiche volte a migliorare la conoscenza e la capacità di azione degli stakeholder (OSC, sindacati, autorità locali) sui temi della migrazione sicura e dei diritti dei migranti;
- Azioni di comunicazione rivolte ai beneficiari, cioè ai migranti, per informarli sulle azioni svolte dal progetto per promuovere l'accesso ai diritti, offrire opportunità di integrazione e attivare strumenti di supporto.

I contenuti, gli strumenti, le attività di comunicazione e visibilità sono quindi definiti tenendo conto dei diversi obiettivi e target di comunicazione. Anche i prodotti e gli strumenti utilizzati per diffondere il messaggio saranno scelti in base alla loro facilità di diffusione e persistenza, privilegiando i formati digitali e l'uso dei social media, che possono essere consultati e utilizzati anche dopo che il messaggio ha raggiunto la sua naturale conclusione.

RI2

Come da Piano di Comunicazione e Visibilità è proseguita la produzione di contenuti redazionali su attività e documenti di progetto diffusi tramite il sito di progetto, la produzione di nr 3 newsletters e nr 3 articoli diffusi su sito e social. Visibili nella sezione News di <https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-re-mi/>

Lo studio sulle dinamiche migratorie è scaricabile da <https://www.nexusemiliaromagna.org/lo-studio-del-progetto-re-mi-sulle-dinamiche-migratorie-in-niger-legislazione-e-analisi-del-contesto-per-la-tutela-dei-diritti-delle-persone-migranti/>. Lo studio è stato ampiamente diffuso nelle rete sindacali RSMMS (dedicata alla migrazione) e Confederazione Sindacale Internazionale.

Su tutti i materiali ed attrezzature di progetto è stato apposto il logo AICS come da Linee Guida (studio sulle dinamiche migratorie, brochure e altri materiali divulgativi per incontri con beneficiari degli sportelli e delle carovane, attestati della formazione ecc).

Relativamente al fotoconcorso Il Mosaico della migrazione: il bando per la selezione delle fotografie è stato lanciato durante il mese di ottobre 2024. Pur non entrando per competenza temporale in RI2, informiamo rispetto al sito dove è visibile: <https://www.nexusemiliaromagna.org/contest-fotografico-il-mosaico-della-migrazione/>

RF

13. PIANO FINANZIARIO

13.1 PIANO FINANZIARIO GENERALE E SINTESI DEI COSTI A CARICO (da aggiornare per RI1, RI2, RF)

Sintesi dei costi	Costo Totale (CT - valori in Euro)	Ripartizione % CT	Contributo AICS (valori in Euro e in % CT)	Contributo monetario Soggetto Proponente (valori in Euro e in % CT)	Totale Budget speso al: 31/10/24 86,27% 1° rata	Totale budget da spendere a RF
Totale Costi Diretti - CD	1.282.515	93,46%	1.218.389,25	64.125,75	630.689,88	651.818,12
Costi Indiretti - CI (max 7,00 % CD)	89.776,05	6,54%	85.287,25	4.488,80	44.148,78	45.627,27
TOTALE GENERALE	1.372.291,05	100%	€: 1.303.676,50 In % CT: 95%	€:68.614,55 In % CT: 5%	674.854,66	697.445,39

13.2 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA INIZIALE

13.3 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE RAPPORTO INTERMEDIO E FINALE

[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS, usare il formato allegato al Bando per la presentazione dei Rapporti Intermedi e Finale. Piano Finanziario da impostare per risultato limitando al minimo le spese non riconducibili agli stessi. Deve essere presentato anche quando in un Rapporto Intermedio si introducono varianti da sottoporre all'approvazione dell'AICS)

13.4 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI MODIFICA DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE AICS

[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS, usare il formato allegato al Bando per la Proposta di Modifica da sottoporre ad approvazione dell'AICS. Va presentato unitamente a quello finanziario per la presentazione dello speso / impegnato nei Rapporti Intermedi. Piano Finanziario da impostare per risultato limitando al minimo le spese non riconducibili agli stessi e precisando gli importi spesi e da spendere oggetto della proposta di modifica)

14. RICHIESTA DI CONDIZIONI SPECIFICHE APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

(Linee Guida: lo scopo di questa Sezione è di dare la possibilità al Soggetto Proponente di presentare, con oggettive motivazioni, una richiesta di completamento, deroga o integrazione a una regola delle Procedure Generali e/o del Bando e/o del modello di Contratto (Allegato 7) riferita alla gestione dell'Iniziativa. In riferimento all'art 6.1.a.vii del Bando, fatte salve per eventuali cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Soggetto Esecutore in fase d'implementazione dell'Iniziativa, le Condizioni Specifiche di cui all'articolo 14 delle Procedure Generali, vanno richieste motivatamente e unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale nella Sezione 14 del DUP. Si elencano di seguito alcune ipotesi a titolo esemplificativo e non esaustivo: obblighi e/o deroghe in merito all'applicazione dell'articolo 7 delle Procedure Generali per la scelta dei contraenti, condizioni specifiche per la donazione e/o

trasferimento dei beni, tassi di cambio diversi da Infocure, obblighi e/o deroghe in merito al pagamento da eseguirsi esclusivamente con bonifici e altri servizi bancari, etc.). Tali Condizioni, se approvate dall'AICS, saranno inserite nel Contratto.
14.1 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE COMPLETANO LE PROCEDURE GENERALI/CONTRATTO-CONVENZIONE N/A
(max 3000 caratteri spazi inclusi, carattere Calibri 11) (Linee Guida: le Condizioni Specifiche possono completare le disposizioni previste dal Bando e dalle Procedure Generali ai sensi e nei limiti di quanto disposto all'articolo 14.4.)
14.2 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE DEROGANO IL CONTRATTO N/A
(max 3000 caratteri spazi inclusi, carattere Calibri 11) (Linee Guida: si vedano le Procedure Generali all' articolo 14.5. Le Condizioni Specifiche possono derogare, per giustificati motivi, a una clausola standard del modello di Contratto allegato al Bando, sostituendola con un'altra, nel rispetto della normativa vigente)
14.3 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE INTEGRANO LE PROCEDURE GENERALI/BANDO/CONTRATTO N/A
(max 3000 caratteri spazi inclusi, carattere Calibri 11) (Linee Guida: si vedano le Procedure Generali all' articolo 14.6. Le Condizioni Specifiche possono integrare il Contratto con disposizioni non previste nelle clausole esistenti)

15. RICHIESTA DI MODIFICHE E PROROGHE CONVENZIONALI [da non compilare in fase di Proposta iniziale]
15.1 ELENCO E MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE UNILATERALI APPLICATE DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE (Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)
Elenco delle MODIFICHE UNILATERALI IN SEDE DI RI1
La voce 1.2.11 Viaggi ed assicurazioni per personale espatriato viene diminuita passando da 46.100€ a 44.800€ in quanto si sono verificati risparmi relativi alla missione dell'esperta di genere. La voce 1.3.12 Formatori per formazioni professionali pari a 62.750€ viene eliminata spostando l'importo alla voce 2.4.18 Tutti i costi per formazioni professionali pari a 62.750€ in quanto i preventivi dei corsi di formazione non comprendono solo il costo dei formatori, ma anche dei costi di struttura e/o materiali vari per le formazioni. Si ritiene quindi più opportuno ai fini della rendicontazione inserire la spesa in questa voce anche stante la FAQ Bando 202 OSC: 1. Nel Piano Finanziario, dove possono essere posizionati i costi di servizi riconducibili alle attività / risultato? I costi per servizi legati al raggiungimento di un risultato possono essere inseriti al terzo livello della categoria "2.4. Acquisto o affitto di beni, forniture, materiali, attrezzature, equipaggiamenti". La voce 1.3.18 Consulenze mediche ed esami clinici pari a 12000€ viene eliminata spostando l'importo alla voce 2.4.19 Consulenze mediche, esami clinici, terapia farmacologiche, piccoli interventi chirurgici, brevi ospedalizzazioni per beneficiari sportello assistenza psico-medica di pari importo in modo da poter coprire spese non solo di personale medico ma anche di fornitura di beni e servizi. Le seguenti voci vengono create ex novo per poter organizzare un Festival della migrazione con maggiori occasioni di coinvolgimento delle comunità migranti: 1.3.19 Artisti per Festival Migrazione per un totale di 2000€ 2.4.16 Affitto stands per piccola fiera e affitto palco e attrezzature sonore per concerto/teatro per Festival migrazione per un totale di 1500€ 2.4.17 Cibo e bibite per Festival migrazione per un totale di 1800€ Per poter distribuire magliette e berrettini viene aumentata la voce 2.4.13 Materiali promozionali per Festival migrazione, che passa da 1000€ a 1500€. Viene creata la voce 2.1.4 Affitto sale Piattaforma con un budget di 2000€ in quanto a volte i partecipanti

sono molti numerosi e si ha bisogno di spazi in affitto che inizialmente non erano stati previsti.

Viene creata la **voce 2.2.2 Lavori di sistemazione terreno per social farm** con un budget di 9600€.

Sono in corso trattative con il Ministero dell'agricoltura per prevedere un contratto di comodato gratuito per i terreni della Pepiniere Yantala, ex sito di formazione del Ministero ora in disuso. Il terreno deve però essere preparato (eliminando sterpaglie e piccoli alberi, arando, allestendo il sistema di irrigazione) in modo da essere adatto alle attività di formazione in agroecologia e alle colture.

La **voce 2.4.4 Acquisto mobili per Sportelli (scrivanie, sedie, armadi, frigoriferi, condizionatori, mobili ambulatori)** viene aumentata passando da 10.000€ a 21.320€ e modificata nella descrizione che diventa: **Acquisto mobili e materiali per Sportelli (scrivanie, sedie, armadi, frigoriferi, condizionatori, mobili ambulatori, kit igienici e nutrizionali)**. L'acquisto di mobili si è rivelato particolarmente oneroso. Nonostante si siano chiesti vari preventivi al momento l'opzione più economica risulta essere la fabbricazione da parte di un artigiano, che però mantiene un aumento notevole rispetto a quanto previsto. A ciò si aggiunge l'inserimento tra i beni da acquistare dei kit igienici e nutrizionali che fa ulteriormente aumentare il bisogno di risorse.

La **voce 2.4.8 Vitto formazioni professionali** viene eliminata in quanto si preferisce erogare ad ogni partecipanti un borsellino con il quale i partecipanti possano pagarsi eventualmente anche le spese di trasporto per recarsi al luogo della formazione.

Per questa ragione la **voce 1.3.14 Diarie e Borsellini** che passa da 35.265€ a 60.645€ in modo da poter erogare dei borsellini per favorire la partecipazione ai corsi di formazione professionale, con i quali i partecipanti potranno pagarsi cibo o trasporto a seconda del bisogno. Si rammenta che i beneficiari sono persone migranti vulnerabili con lavori insufficienti a garantire un reddito dignitoso e che spesso vivono in situazioni precarie.

Le **voci 2.5.7 Fotocopiatrice (700€) e 2.5.8 Fotocopiatrice per formazioni (700€)** vengono eliminate in quanto non sono più necessarie. I centri di formazione hanno fotocopiatrici interne, mentre per l'ufficio si utilizza la stampante multifunzione.

La **voce 2.7 DPI, beni, equipaggiamenti e servizi per contrastare la Pandemia Covid 19** nel rispetto delle normative applicabili a livello locale viene drasticamente ridotta passando da 15.000€ a 1.000€, non essendo più presente il rischio pandemico. Si fa presente che uno stock di mascherine e gel alcolico è stato acquistato in modo da poter garantire il fabbisogno in caso di recrudescenza.

Le seguenti voci vengono eliminate:

3.1.1 Affitto ufficio loco (3000 €): l'affitto in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione non si è reso necessario in quanto gli uffici di progetto sono stati ospitati nella sede del partner USTN.

3.1.2 Affitto Sportelli Garbado (9600€): il Centro Garbado mette a disposizione gratuitamente i propri spazi per le attività dello sportello di assistenza medica e ascolto psicologico

3.1.4 Affitto spazio social farm (9600€): la voce non è più necessaria in quanto è in corso una trattativa con il Ministero dell'Agricoltura per il comodato gratuito dei terreni dove ospitare la social farm.

La **voce 3.2.1 Cancelleria e piccole forniture, utenze (elettricità, acqua, telefono e internet) e piccola manutenzione x ufficio progetto** passa da 7200€ a 11.218,60€ in quanto i costi per queste tipologie di spesa si stanno rivelando molto più alti del previsto.

Viene creata la **voce 3.2.4 Gasolio per generatore** con un totale di 2500€ per fare fronte ad una necessità che non era stata prevista in fase di progettazione.

La **voce 4.2.1 Costi bancari tenuta conto corrente dedicato e trasferimenti** passa da 1800€ a 5550€ per fare fronte ai costi molto elevati dei conti correnti e degli invii in loco.

La voce **4.2.2 Fidejussioni** viene ricondotta al costo pagato pari a 7743€, contro i 21500€ previsti.

La voce **4.5 Valutazione di medio termine e finale indipendente** passa da 7600€ a 19.000€ in modo da garantire una migliore presa in carico dei costi.

La voce **4.6 Servizi di traduzione documenti amministrativi, contabili, reportistica** passa da 4500€ a 750€ grazie all'utilizzo del traduttore automatico che coadiuva lo staff nelle traduzioni dei documenti di progetto.

Elenco delle MODIFICHE UNILATERALI IN SEDE DI RI2

La voce **1.2.1 Coordinatore espatriato** viene aumentata per fare fronte alla richiesta da parte della autorità locali del pagamento delle imposte. Niger ed Italia non hanno mai firmato una Convenzione contro la doppia imposizione e sebbene in passato il pagamento per gli espatriati non venisse richiesto, a fine luglio 2024 Nexus ha ricevuto un verbale per la riscossione di imposte non pagate a partire dal gennaio 2023. Il totale passa da 120.000 € a 130.961,94 € (comprensivo delle imposte non versate e di quelle da versare da ora in avanti), aumentando le mensilità da 36 a 39 per proroga.

La voce **1.2.2 Esperto Migrazioni per sportelli d'ascolto** viene aumentata per fare fronte alla richiesta da parte della autorità locali del pagamento delle imposte. Niger ed Italia non hanno mai firmato una Convenzione contro la doppia imposizione e sebbene in passato il pagamento per gli espatriati non venisse richiesto, a fine luglio 2024 Nexus ha ricevuto un verbale per la riscossione di imposte non pagate a partire dal gennaio 2023 anche se il contratto dell'esperto non era stato registrato. Il totale passa da 18.000 € a 27.160,52 €.

Le seguenti voci relative al piano finanziario gestito dal partner MA70 sono eliminate a causa delle difficoltà ad inviare in Niger del personale espatriato con l'attuale situazione politica del paese e per ridurre i costi dell'attività. Si è deciso quindi di eliminare le missioni di esperti espatriati e tutti i costi ad esse relativi per un totale di 18.600 €:

1.2.5 Formatore/trice A70 in missione breve diminuzione di 7.200€

1.2.6 Esperto x Studio su raccolta, interpretazione partecipata e utilizzo di dati meteo-climatici a scala locale per agricoltura, diminuzione di 5.000€

1.2.10.2 Diarie missione expat A70, diminuzione di 3.000€

1.2.11.7 Volo expat A70, diminuzione di 3.000€

1.2.11.8 Assicurazione, visto, spedizione passaporti, eventuali tamponi expat A70, diminuzione di 400€

Le voci **1.2.11.1Volo + extra bagaglio coord expat** e **1.2.11.2 Assicurazione, visto, spedizione passaporti e spese per eventuali tamponi coord expat** aumentano passando da 10.644,80 € a 12.641,38 € per poter coprire i 5 mesi di proroga richiesti.

Le voci **1.2.11.3Volo + extra bagaglio esperto migrazioni expat** e **1.2.11.4 Assicurazione, visto, spedizione passaporti e spese per eventuali tamponi esperto migrazioni** diminuiscono del saldo residuo pari a 355,10€ per termine dell'attività.

Le voci **1.2.11.5 Volo + extra bagaglio esperto Vicini d'Istanti** e **1.2.11.6 Assicurazione, visto, spedizione passaporti e spese per eventuali tamponi esperto Vicini d'Istanti** diminuiscono di 3.148,17 € adeguandosi al costo dell'ultima missione prevista, passando da 8.500€ a 5.351,83€

Il saldo della voce **1.2.11.9 Volo esperto gender & migration** pari a 3.800 € viene eliminato per termine dell'attività.

La voce **1.2.11.12 Assicurazione, visto, spedizione passaporti e tamponi** aumenta di 201,6 €, passando da 1.200 € a 1.401,06€ per coprire un totale di 60 gg di missione.

Voce 1.3.2 Amministratore locale aumenta passando da 36.000 € a 43.898,28 €, aumentando lo stipendio mensile da 1000 € a 1200 € per adeguamento contrattuale alle normative locali e aumentando le mensilità da 36 a 39 per proroga.

Voce 1.3.3 Assistente contabile diminuisce passando da 19.200 € a 13.090 € in adattamento ai mesi effettivamente caricati sul progetto (11) e all'effettivo costo unitario (1.200€). In assenza di una griglia salariale interna all'ONG per il Niger, nel momento in cui si è deciso di assegnare il nuovo ruolo alla dipendente, si è adeguato lo stipendio a quelli che, da documenti quali Grille harmonisée des rémunérations et critères d'évaluation du personnel des unités de gestion des projets au Niger, pubblicato nel 2022 dal Ministère du Plan nigerino ([allegato MA703](#)), e il Rapport Etude Salariale OIREN 2023 - Organizzazioni internazionali rappresentate in Niger (<https://www.oiren.org/>) ([allegato MA704](#)), si sono rivelati essere i salari minimi/medi per la sua categoria e anzianità. Si allegano CV, Contratti, comprensivi di TdR, e addendum ai contratti relativi all'aumento ([allegato MA700](#)).

Voce 1.3.4 Autista (partner USTN e MA70) diminuisce da 16.600€ a 7.831,97€ adeguandosi ai costi sostenuti mensilmente.

Voce 1.3.5 Guardiano sportello lavoro passa da 7.200 € a 3.815,68 € adeguandosi ai costi sostenuti mensilmente.

Voce 1.3.7 Guardiano co-working passa da 4.800 € a 2.200 € adeguandosi ai costi da sostenere mensilmente.

Voce 1.3.8 Guardiano social farm passa da 4.800 € a 750 € adeguandosi ai costi da sostenere mensilmente.

Voce 1.3.9 Formatori per capacity building: si elimina il saldo di 2.509, 98 € per termine attività.

Voce 1.3.11 Nr. 6 Operatori sportelli diminuisce da 96.272,12 € a 68.829,15 € adeguando il costo alle reali esigenze ivi compresa la proroga di 5 mesi.

Voce 1.3.13 Coordinatori tematici aumenta da 85.085 € a 109.958,55 € adeguando il costo alle reali esigenze ivi compresa la proroga di 5 mesi per le seguenti figure:

1.3.13.1 Coordinatore piattaforma: Aumento della voce di spesa in adattamento all'effettivo costo unitario (che aumenta a 1012 € per il full time rispetto ai 500 € previsti per un part time). Il salario è stato aumentato per allinearla alle tabelle salariali in vigore (il totale passa da 15.085€ a 29.649,26€)

1.3.13.5 Esperto sostegno AGR: Si aumenta la voce per adeguarla alla richiesta economica media per questa figura. I mesi diminuiscono a 10 ma si aumentano le figure a Coordinatore ed assistente coordinatore, come da offerta CIPMEN. Il totale passa da 18.000€ a 19.500€.

1.3.13.4 Coordinatore Social farm (partner MA70): Aumento della voce di spesa in adattamento ai mesi effettivamente caricati sul progetto (che passano da 28 a 23) e all'effettivo costo unitario. Il totale della voce passa da 28.000€ a 36.695€. Lo stipendio è stato aumentato a gennaio 2024 da 1120€ a 2115€: l'aumento non è da considerarsi come dovuto ad un aumento di mansioni strettamente legate al progetto Re.Mi., quanto piuttosto al cambiamento di ruolo ricoperto dalla figura all'interno dell'ONG. La Sig.ra Ramatou Djibrilla, infatti, è stata assunta nel giugno 2019 con un primo contratto a tempo determinato, che è diventato, secondo la legislazione in vigore in Niger ed in accordo con la sede in Italia, contratto a tempo indeterminato nel 2021. Alla firma di questo contratto la Sig.ra Djibrilla rivestiva il ruolo di Coordinatrice della filiera latte, come si può vedere dal contratto stesso ([allegato MA701](#)); il suo ruolo era quello di assistere, in quanto risorsa locale esperta del settore, il coordinamento del progetto allora in corso, composto, tra gli altri, da due espatriati. Nell'agosto 2023 anche l'ultimo espatriato ha lasciato l'ONG: essendosi dimostrata negli anni un'ottima risorsa, a inizio 2024 si è quindi deciso di promuoverla al ruolo di Coordinatrice di progetti e Rappresentante dell'ONG in Niger ([allegato MA702](#)). Qui di seguito una tabella comparativa delle sue mansioni all'inizio della sua collaborazione con Africa '70 e quelle stabilite con l'addizionale al CDI del 1° gennaio 2024.

Tdr 2019

Tdr 2024

Sviluppare e rafforzare i legami di collaborazione tra tutti gli attori del progetto e garantire la loro implicazione in tutte le fasi del progetto, secondo quanto previsto nei documenti ufficiali di progetto e/o le convenzioni stabilite; Accompagnare dal punto di vista tecnico e metodologico i partner locali, definire i loro bisogni di formazione e, nel caso, realizzare e seguire un piano di rafforzamento delle capacità dovutamente stabilito; Rafforzare le capacità organizzative e di gestione delle cooperative di allevatori beneficiarie nelle zone identificate, con l'obiettivo di arrivare alla loro autonomizzazione; Coordinare il personale implicato nei centri di raccolta, trasformazione e commercializzazione del latte e garantire il buon funzionamento della struttura; Assicurare il monitoraggio e la corretta messa in opera delle azioni secondo le modalità e le scadenze previste nei documenti ufficiali del progetto. Il dispositivo di monitoraggio adottato, che consisterà nella raccolta periodica d'informazioni sul terreno, può essere descritto come di seguito: - Elaborare la pianificazione mensile di monitoraggio delle attività - Scambiare con i partner locali e gli animatori di progetto per avere una comprensione comune del contenuto e delle informazioni da raccogliere - Assicurarsi che la raccolta sia regolare per evitare la dispersione delle informazioni - Verificare nella misura del possibile la conformità delle informazioni raccolte con la situazione reale; - Stabilire delle strategie di miglioramento o di aggiustamento, se necessarie; - Partecipare alle riunioni di coordinamento periodiche con i membri dell'equipe terreno per impregnarsi dello stato d'evoluzione delle azioni e pianificare le azioni future. Assicurare il monitoraggio delle attività e accompagnare gli animatori di terreno nella loro messa in opera. Verificare che tutte le pezze amministrative siano correttamente redatte e raccolte; Facilitare le valutazioni interne ed esterne relative; Assicurare la produzione/consolidazione dei rapporti narrativi periodici (trimestrale, semestrale, annuale) delle attività, dei documenti di analisi dei progetti, così come del	Mantenere le relazioni con le autorità della Repubblica del Niger e tutti i loro rappresentanti; Mantenere le relazioni con gli omologhi dei progetti messi in opera; Mantenere le relazioni con le delegazioni e le rappresentanze diplomatiche e gli uffici tecnici del Ministero degli Affari Esteri, del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, così come con l'Unione Europea e il sistema delle Nazioni Unite e tutte le altre rappresentanze di possibili finanziatori; Sorvegliare i bandi per la candidatura di proposte di progetti; Identificare le proposte di progetti futuri in funzione della strategia d'intervento dell'istituzione; Aprire, chiudere e operare su conti aperti presso le banche locali, secondo le indicazioni dell'ufficio di Movimento Africa '70; Firmare dei contratti di impiego, dei contratti d'acquisto, di vendita o di affitto; Sviluppare e rafforzare i legami di collaborazione tra tutti gli attori dei progetti e garantire la loro implicazione in tutte le fasi dei progetti, secondo quanto è previsto nei documenti ufficiali dei progetti e/o le convenzioni stabilite; Partecipare alle riunioni di coordinamento periodiche con i membri dell'equipe per impregnarsi dello stato d'evoluzione e d'esecuzione delle azioni e pianificare le azioni future Assicurare il monitoraggio delle attività e facilitare le valutazioni interne ed esterne dei progetti; Assicurare la produzione/consolidamento dei rapporti narrativi periodici (trimestrale, semestrale, annuale) delle attività, dei documenti d'analisi dei progetti, così come l'elaborazione dei rapporti tecnici finali; Supervisionare l'attività dell'ufficio amministrazione e finanze e vegliare alla coerenza tra l'utilizzo dei fondi e le attività previste (verifica delle pezze giustificative); Pilotare, in concertazione con gli attori locali, i processi di capitalizzazione in linea con gli interventi; Contribuire alla produzione di supporti utili alla capitalizzazione e alla comunicazione; Accompagnare e inquadrare le prestazioni di terzi (consulenti) elaborando innanzitutto i documenti necessari alla prestazione (TDR, specifiche, etc.)
---	--

reporting tecnico finale;
Collaborare a stabilire, in modo concertato con il Responsabile amministrativo e finanziario, i budget previsionali delle attività e vegliare alla coerenza tra l'utilizzo dei fondi e le attività previste (verifica delle pezze giustificative);
Pilotare, in concertazione con gli attori locali, i processi di capitalizzazione degli interventi;
Contribuire alla produzione di supporti utili alla capitalizzazione e alla comunicazione.
Accompagnare e inquadrare le prestazioni di terzi (consulenti), elaborando i documenti necessari alla prestazione (Tdr, mansionari, etc.);
Lavorare con una buona collaborazione con i diversi partner locali, le autorità e i servizi tecnici competenti delle zone di intervento implicate;
Assicurare una buona comunicazione con il dipartimento amministrativo e finanziario per la gestione del progetto di sua competenza;
Contribuire all'identificazione e alla formulazione di nuovi progetti partecipando al processo di valutazione dei bisogni delle comunità e alla ricerca di fondi localmente;
Seguire le politiche nazionali e regionali in linea con il settore del progetto;
Su indicazione del responsabile Paese, partecipare alle riunioni tematiche a livello nazionale e/o regionale.

Lavorare in buona collaborazione con i diversi partner locali, le autorità e i servizi tecnici competenti delle zone di intervento interessate;
Seguire le politiche nazionali e regionali in linea con gli ambiti di intervento dell'ONG;
Partecipare alle riunioni tematiche a livello nazionale e/o regionale.

In assenza di una griglia salariale interna all'ONG per il Niger, nel momento in cui si è deciso di assegnare il nuovo ruolo alla dipendente, si è adeguato lo stipendio a quelli che, da documenti quali Grille harmonisée des rémunérations et critères d'évaluation du personnel des unités de gestion des projets au Niger, pubblicato nel 2022 dal Ministère du Plan nigerino (allegato MA703), e il Rapport Etude Salariale OIREN 2023 - Organizzazioni internazionali rappresentate in Niger (<https://www.oiren.org/>) (allegato MA704), si sono rivelati essere i salari minimi/medi per la sua categoria e anzianità. L'attuale stipendio lordo della Sig.ra Djibrilla è di 1.073.750 FCFA, di molto inferiore alla media (2.055.555 FCFA) indicata dallo studio per la sua categoria (Directeur Pays/Coordinateur Général/Chef de Mission/Representant Pays/Directeur Exécutif/Responsable pays) e inferiore anche al salario minimo riportato dalle altre ONG (1.370.365 FCFA). A dimostrazione che le remunerazioni che erano e sono state assegnate ai dipendenti di Africa '70 in Niger seguono tutte la medesima logica, il Sig. Aboubacar Yahaya, nuovo assunto con CDD sul progetto Carni Sane: un nuovo macello a Niamey (Niger) per garantire la sicurezza alimentare riducendo l'impatto ambientale - CUP D69I23000490001 in qualità di assistente tecnico al coordinamento il 1° novembre 2024, ha uno stipendio lordo di 573.750 FCFA. Tale cifra è paragonabile a quella attribuita alla Sig.ra Djibrilla per il suo iniziale ruolo di assistenza al coordinamento, nonché a quella di Assistant programme/Assistant support officers/Mobilisateur communautaire/Caissier/Infirmier/magasiniere/Receptioniste/Secrétaire dello studio dell'OIREN.

Per quanto riguarda le spese sanitarie, si allega l'ultimo contratto stipulato dall'ONG Africa '70 con una compagnia assicurativa (gennaio-dicembre 2023), che prevedeva 5 dipendenti assicurati: il costo mensile per Africa '70 era di 51.500 FCFA per ognuno di essi (allegato MA705). Nel 2024 l'ONG contava solamente 3 dipendenti per cui non è stata trovata nessuna compagnia assicurativa interessata a stipulare un contratto per essi, in quanto troppo poco numerosi. In accordo e su richiesta del personale stesso, si è quindi deciso di optare per un'indennità di salute versata mensilmente a ciascuno di loro in busta paga e pari a 100.000 FCFA,

come si può vedere dai file di calcolo dei salari allegati. Si sottolinea che non vi è alcuna mancanza di trasparenza in tale scelta, poiché l'indennità di salute è prevista dalla legge nigerina come opzione che l'impiegato può scegliere in alternativa alla stipula di un contratto assicurativo.

Si allegano, come richiesto documenti tecnici prodotti dalla coordinatrice (allegato MA706).

Voce 1.3.14 Diarie e Borsellini diminuisce di 3.240 € eliminando il saldo delle diarie per partecipanti alla formazione OSC che è terminata.

Voce 2.1.4 Affitto sale formazioni OSC diminuisce di 179,28 € eliminando il saldo dato che la formazione OSC è terminata.

Voce 2.2.1 Opere civili per Sportello lavoro e diritti + spazi per migranti in sindacato + sala riunioni + uff progetto (partner USTN) passa da 76.508,36 € a 91.044,95 €. L'aumento è dovuto alla richiesta di pagamento dell'IVA su tutte le parti di questi lavori da parte dell'Agenzia delle Entrate Nigerina che ha rifiutato la richiesta di esonero IVA. L'esonero IVA in Niger deve essere richiesto volta per volta a seconda del tipo di acquisto di beni o servizi. Il partner USTN, come già accaduto per l'autoveicolo, non ha ottenuto l'esonero in quanto l'Agenzia non ha considerato le opere come attività a favore di beneficiari terzi. Purtroppo il diniego è stato comunicato quando i contratti con i fornitori dei servizi erano già stati sottoscritti.

Voce 2.2.2 Lavori di sistemazione terreno per social farm (partner MA70) passa da 9.600 € a 35.000 €. L'aumento è dovuto al fatto che il partner MA70 ha verificato la disponibilità di un terreno che verrebbe dato al progetto in comodato gratuito per un periodo di 10 anni in modo che si possano incubare le imprese agricole, sostenute dal fondo del progetto, le quali beneficerebbero così di un buon lasso di tempo per poter funzionare senza i costi di affitto terreno. Il sito è stato visitato da MA70 con il supporto di un ingegnere agricolo del ministero dell'agricoltura ed è emerso che è pianeggiante e non richiede lavori per poter realizzare lavori agricoli. Il terreno però non confina con il fiume e non ha accesso diretto all'acqua e necessita di alcuni lavori. I lavori da effettuare sono:

- predisposizione di un pozzo, della rete di irrigazione, di un serbatoio ed installazione di pannelli solari per poter attingere l'acqua

- recinzione del terreno per mettere tutto in sicurezza

- costruzione di un magazzino dotato di un ufficio e di bagni.

I tempi di realizzazione dei lavori sono stimati in tre mesi, ed il loco costo ammonta a circa 35.000€ (si veda Allegato A2.2 per i preventivi).

L'aumento dei lavori per la social farm sono in parte compensati :

dall'eliminazione della **Voce 2.4.3 Acquisto materiali, attrezzature per co-working e social farm** della parte relativa alla social farm con una diminuzione della voce di 7.445€ (il totale passa da 24.760€ a 17.315€).

e dall'eliminazione della **Voce 3.1.4 Affitto spazio social farm** in quanto il terreno verrà ceduto gratuitamente.

Voce 2.4.18 Formazioni professionali passa da 62.750 € a 70.058,85 € :

- per aumento dell'articolo 2.4.18.3 Formazioni agro e meteo che passa da 15.000€ a 22.200€ (aumento di 7.200€). Il partner MA70 ha preso atto delle difficoltà di inviare propri esperti a causa della situazione politica e dei visti del paese. La formazione meteo, che inizialmente prevedeva solo il rimborso trasporto ai partecipanti, verrà realizzata dalla Direction de la Météorologie Nationale (DMN) che ha presentato una stima dei costi pari al nuovo totale;

- e per un lieve aumento di € 108,85 per la formazione in AGR.

Voce 2.5.5 Gruppo elettrogeno e stabilizzatore corrente eliminazione del saldo residuo di 1.630 € per risparmio sul costo delle attrezzature.

Voce 2.5.6 videoproiettore eliminazione del saldo residuo di 686,02€ per risparmio sul costo delle attrezzature.

Voce 2.5.7 macchina fotografica digitale eliminazione del saldo residuo di 299,18€ per risparmio sul costo

delle attrezzature.

Categoria 2.7 DPI, beni, equipaggiamenti e servizi per contrastare la Pandemia Covid 19 : viene eliminato il saldo residuo di 740,84€ per cessazione della pandemia e acquisto scorte sufficienti di materiali igienico-sanitari a garantire la sicurezza fino a fine progetto.

Voce 3.1.5 Affitto ufficio MA70 passa da 2.800 € a 5.600 € per adattamento ai mesi effettivamente caricati sul progetto (da 4 a 8).

Si ripristina la **Voce 3.1.6 Affitto co-workings e polizza assicurativa contro incendio, vandalismo e furti** - eliminata in sede di variante perché si contava di utilizzare spazi del partner USTN - per un importo pari a 13.500€ in quanto le visite a vari spazi hanno dato come risultato la difficoltà di incontrare spazi idonei se non scegliendo immobili di grandi dimensioni ed in quartieri facilmente accessibili ai partecipanti ed ai consumatori dei beni e servizi prodotti dalle imprese che verranno incubate nei coworkings (informatiche, ristorazione, sartoria). Stimando un periodo di 10 mesi di affitto a costi di mercato, unitamente ad una polizza assicurativa contro incendio, vandalismo e furti si rende necessario reintrodurre la voce.

Voce 3.2.1 Cancelleria e piccole forniture, utenze, e piccola manutenzione x ufficio progetto aumento di € 1.645,48 legato all'aumento dei prezzi.

Voce 3.2.3 Cancelleria e piccole forniture, utenze (elettricità, acqua, telefono e internet) e piccola manutenzione per spazi co-working diminuisce di 700 € per un minor bisogno per la social farm in adeguamento ai costi effettivamente previsti (partner MA70).

Voce 3.2.4 Gasolio per generatore diminuisce di 915 € per un minor bisogno in adeguamento ai costi effettivamente sostenuti e previsti.

Voce 3.3.1 Costi di gestione e manutenzione di nr 1 auto (compresa benzina) (partner USTN) diminuisce di 12.000 € per un minor bisogno in adeguamento ai costi effettivamente sostenuti e previsti.

Voce 4.2.1 Costi bancari tenuta conto corrente dedicato e trasferimenti diminuisce di 2.483,96 € per un minor bisogno in adeguamento ai costi effettivamente sostenuti e previsti.

Categoria 4.6 Servizi di traduzione documenti amministrativi, contabili, reportistica aumenta di 420,70 € in adeguamento ai 5 mesi di proroga e ai costi effettivamente previsti.

15.2 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE MODIFICHE DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE DELL'AICS

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

Richiesta di revisione del quadro logico PRESENTATA IN SEDE DI RI1

OBIETTIVO GENERALE: Ridurre i rischi della migrazione insicura e rafforzare la tutela dei diritti umani, sociali ed economici per i migranti e i migranti di ritorno in Niger.

Indicatore OG.1

Indicatore previsto OG.1: Numero di persone morte o scomparse nel processo migratorio verso una destinazione internazionale

Indicatore modificato OG.1: Numero di persone morte o scomparse nel processo migratorio dal Niger verso una destinazione internazionale (attraversamento del Sahara)

Indicatore valore iniziale previsto: 794

Anno di riferimento: 2017-2019

Indicatore valore iniziale modificato: 330

Anno di riferimento: 2019-2021

Indicatore valore finale previsto: 700

Anno di riferimento: 2022-2025

Indicatore valore finale modificato: 300

Anno di riferimento: 2023-2025

GIUSTIFICAZIONE: nell'indicatore si specifica la regione geografica presa in considerazione in linea con il progetto e si specifica che il dato si riferisce a persone che attraversano il Sahara, come sulla base di quanto prevede la fonte di verifica. Si aggiorna il valore iniziale alla data più prossimo all'avvio del progetto. Si aggiorna il valore finale come previsione dello sviluppo del valore iniziale modificato.

Indicatore OG.2 (ex OS I1)

Inserimento indicatore come risultato dello spostamento dello stesso indicatore da OS a OG: Grado di implementazione di politiche migratorie volte a facilitare la migrazione e la mobilità sicura, responsabile e regolare delle persone

Giustificazione: L'indicatore (senza modifiche) viene spostato da OS a OG in quanto permette di misurare in modo più specifico gli impatti del progetto. Per OS (si veda in seguito) è stato previsto un nuovo indicatore maggiormente rispondente alla valutazione degli esiti. Si aggiorna il valore iniziale alla data più prossimo all'avvio del progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi di assistenza/protezione e attivare processi di prevenzione, inclusione e reinserimento per i migranti a rischio migrazione insicura o già in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey, attraverso il dialogo sociale

Indicatore OS1

L'indicatore inizialmente previsto viene spostato indicatore da OS a OG in quanto permette di misurare in modo più specifico gli impatti del progetto, viene sostituito da : Offerta di servizi di assistenza/protezione che rispondono efficacemente ai bisogni dei migranti

Indicatore valore iniziale: 0 sportelli che offrono servizi per i migranti

Anno di riferimento: (2022)

Indicatore valore finale : 3 sportelli che offrono servizi per i migranti

Anno di riferimento: 2025

Indicatore OS.2

Inserimento nuovo indicatore OS2: Qualità dei servizi offerti alle persone migranti (formazione, salute, protezione sociale)

Indicatore valore iniziale : 0% di pratiche concluse con esito positivo rispetto al totale degli accessi e 0% dei migranti che fruiscono dei servizi si dichiarano soddisfatti della qualità

Anno di riferimento: 2022

Indicatore valore finale: 60% di pratiche concluse con esito positivo rispetto al totale degli accessi e 70% dei migranti che fruiscono dei servizi si dichiarano soddisfatti della qualità

Anno di riferimento: 2025

Fonti di verifica: Database accessi e Questionari sulla soddisfazione degli utenti dei servizi offerti da somministrati agli utenti degli sportelli

Giustificazione: è stato previsto un nuovo indicatore maggiormente rispondente alla valutazione degli esiti di OS che si appoggerà su di una rilevazione presso gli utenti. Gli utenti saranno tutti inseriti in un database con loro dati personali e ragione dell'accesso: sarà quindi possibile ottenere il grado di successo delle azioni

degli sportelli, inoltre agli utenti le cui pratiche saranno chiuse con successo verrà somministrato un questionario per la rilevazione della soddisfazione.

Indicatore OS3

Invariato: Livello di conformità nazionale con i diritti del lavoro (libertà di associazione e contrattazione collettiva) sulla base delle fonti testuali dell'OIL e della legislazione nazionale, per genere e status di migrante (indicatore 8.8.2 OSS)

Indicatore valore iniziale previsto: 1,6

Anno di riferimento: 2017

Indicatore valore iniziale modificato: 0,61

Anno di riferimento: 2020

Indicatore valore finale previsto: 1

Anno di riferimento: 2025

Indicatore valore finale modificato: 0,65

Anno di riferimento: 2025

Fonti di verifica : UNDESA/ILO: SDG indicator 8.8.2 'Level of national compliance with labour rights (freedom of association and collective bargaining) based on ILO textual sources and national legislation'

<https://dashboards.sdgindex.org/profiles/niger>

Giustificazione: Si aggiornano i valori iniziale e finale alla data più prossimo all'avvio del progetto.

RISULTATO 1: Rafforzate le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura e creati servizi di assistenza di base per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

Indicatore R1.1

Indicatore R1.1 previsto: Numero di operatori/membri di OSC formati per rispondere ai bisogni specifici e alle vulnerabilità degli sfollati/migranti di ritorno forzato/a rischio migrazione irregolare (disaggregati per sesso, luogo e settore di competenza)

Indicatore R.1 modificato: Numero di operatori/membri di OSC formati per rispondere ai bisogni specifici e alle vulnerabilità degli sfollati/migranti di ritorno forzato/a rischio migrazione irregolare (disaggregati per genere, luogo e settore di competenza)

Fonti di verifica previste : Materiali formativi, lista presenze alle formazioni, test di valutazione pre e post-formazione

Fonti di verifica modificate: Database dei partecipanti alla formazione e statistiche da fornire nelle relazioni sui progressi dell'intervento, Test di valutazione delle competenze (ex ante e ex post), Rapporti trimestrali degli operatori sull'erogazione dei servizi, Relazioni sui progressi dell'intervento

Giustificazione: nell'indicatore si sostituisce il termine genere al termine sesso per una maggiore inclusività. Si precisano e migliorano le fonti di verifica, avendo incluso uno screening dei partecipanti e la somministrazione di test di rilevamento della competenze ex ante ed ex post.

Indicatore R1.2

Indicatore R1.2 previsto: Stato di disponibilità di dati quantitativi e qualitativi forniti da questo intervento sull'impatto delle situazioni di sfollamento/crisi/rischio ad esempio per quanto riguarda le prospettive di soluzioni, protezione, servizi di base, alloggio, occupazione, ambiente (Stato di)

Indicatore R1.2 modificato: Disponibilità di dati quantitativi e qualitativi sulle condizioni di vita dei migranti a Niamey

Indicatore valore iniziale previsto : Due studi sono stati condotti e pubblicati nel 2020 da Nexus ER e i suoi partners sul contesto migratorio nigerino. Mancano studi e dati su condizione dei migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità in particolare nella città di Niamey e alla luce delle recenti crisi, a partire da quella pandemica.

Anno di riferimento: 2020

Indicatore valore iniziale modificato : Due studi sono stati condotti e pubblicati nel 2020 da Nexus ER sul contesto migratorio nigerino.

Anno di riferimento: 2020

Indicatore valore finale previsto: Disponibilità e fruibilità di a) dati qualitativi e quantitativi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio nella

città di Niamey e b) indicazioni per una maggiore incisività delle OSC nella promozione e perseguimento della migrazione sicura

Indicatore valore finale modificato: 3 studi condotti con: a) dati qualitativi e quantitativi sulla popolazione migrante in condizione di vulnerabilità e rischio nella città di Niamey e b) Action Plan con indicazioni per una maggiore incisività delle OSC nella promozione e perseguimento della migrazione sicura

Anno di riferimento: 2025

Fonti di verifica previste : Studio commissionato dall'Intervento, 'Action Plan per la migrazione Sicura' elaborato dalla Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura, Relazioni sui progressi dell'intervento

Fonti di verifica modificate : Studi sulla condizione dei migranti, 'Action Plan per la migrazione Sicura' elaborato dalla Piattaforma Nazionale per la Migrazione Sicura, Relazioni sui progressi dell'intervento

Giustificazione: si semplifica e chiarisce l'indicatore, si precisano e migliorano il valore iniziale e quello finale e le fonti di verifica.

Indicatore R1.3

Indicatore R1.2 previsto: Numero di persone che beneficiano di infrastrutture e servizi migliorati/attivati con il sostegno dell'intervento (disaggregati per sesso e situazione migratoria)

Indicatore R1.2 modificato: Numero di persone che beneficiano di infrastrutture e servizi migliorati/attivati con il sostegno dell'intervento (disaggregati per genere e situazione migratoria)

Giustificazione: si sostituisce il termine genere al termine sesso per una maggiore inclusività.

RISULTATO 2: Create opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socio-economico dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, attraverso la formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito

Indicatore R2.1

Indicatore R2.1 previsto: Numero di beneficiari che ricevono istruzione e formazione professionale (VET) o formazione imprenditoriale attraverso intervento (disaggregati per sesso, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria)

Indicatore R2.1 modificato: Numero di beneficiari che completano con successo istruzione e formazione professionale (VET) o formazione imprenditoriale attraverso intervento (disaggregati per genere, luogo, argomento e durata della formazione, età e condizione migratoria)

Indicatore valore finale previsto: Migranti 228, almeno il 60% donne

Indicatore valore finale modificato: Migranti 205 ovvero il 90% dei migranti formati, almeno il 60% donne

Anno di riferimento: 2025

Giustificazione: si inserisce nell'indicatore una misura che permetta di valutare la qualità dell'intervento, e si precisa di conseguenza il valore finale. Il numero di beneficiari previsti resta invariato. Infine si sostituisce il termine genere al termine sesso per una maggiore inclusività.

Indicatore R2.2

Indicatore R2.2 previsto: N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno utilizzato gli spazi di coworking per l'esercizio di attività generatrici di reddito e/o tirocini/apprendistati, scomposto per sesso e condizione migratoria

Indicatore R2.2 modificato: N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno utilizzato gli spazi di co-working per attività generatrici di reddito e/o tirocini/apprendistati, scomposto per genere, età, tipo di attività e condizione migratoria

Giustificazione: si sostituisce il termine genere al termine sesso per una maggiore inclusività.

Indicatore R2.3

Indicatore R2.3 previsto: N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno avviato attività generatrici di reddito individuali e/o collettive di auto-imprenditorialità con il sostegno dell'intervento, scomposto per sesso e condizione migratoria

Indicatore R2.3 modificato: N. di migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità che hanno avviato attività generatrici di reddito individuali e/o collettive di auto-imprenditorialità con il sostegno dell'intervento, scomposto per genere, età, attività e condizione migratoria

Giustificazione: si sostituisce il termine genere al termine sesso per una maggiore inclusività.

RISULTATO 3: Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholders attraverso il dialogo sociale a livello nazionale ed internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica

Indicatore R3.1

Indicatore R3.1 previsto: N. di persone raggiunte dalle campagne di informazione e sensibilizzazione per la promozione della migrazione sicura e la riduzione dei rischi della migrazione

Indicatore R3.1 modificato: N. di persone raggiunte dalle campagne di informazione e sensibilizzazione e percentuale di membri del pubblico e di migranti che aumenta la propria consapevolezza su migrazione sicura e la riduzione dei rischi della migrazione

Indicatore valore finale previsto: 1270 persone

Indicatore valore finale modificato: 70% di 1270 persone

Anno di riferimento: 2025

Fonti di verifica previste: Visualizzazioni e interazioni su social media, Ascolti radio, Lista presenze a incontri e carovane sindacali, Foto eventi/incontri, Liste distribuzione materiali

Fonti di verifica modificate: Visualizzazioni e interazioni su social media, Ascolti radio, Lista presenze a incontri e carovane sindacali, Foto eventi/incontri, Liste distribuzione materiali, Questionario da somministrare a un campione di 100 persone (iscritti al sindacato e migranti)

Giustificazione: si inserisce nell'indicatore una misura che permetta di valutare la qualità dell'intervento. Verrà infatti predisposto un questionario da somministrare ex ante ed ex post ai partecipanti alle carovane sindacali ed a una platea di sindacalisti e migranti che saranno invitati a seguire le campagne durante loro incontri (riunioni plenarie degli organi dirigenti USTN ed assemblee delle comunità della diaspora). Si precisano di conseguenza il valore finale e le fonti di verifica. Il numero di beneficiari previsti resta invariato.

Indicatore R3.4

Indicatore R3.4 nuovo: Numero di proposte su politiche, leggi e strategie elaborate e/o presentate

Valore iniziale: 0

Anno di riferimento: 2023

Valore finale: 3

Anno di riferimento: 2025

Numero di proposte su politiche, leggi e strategie elaborate e/o presentate

Fonti di verifica: Proposte elaborate e/o presentate, Report e Lista presenze sessioni dialogo sociale, Verbali delle sessioni

Giustificazione: si inserisce un nuovo indicatore per meglio valutare i prodotti dell'intervento. Gli indicatori già presenti infatti si concentrano maggiormente nella raccolta di dati quantitativi relativi ad incontri e persone partecipanti. Il nuovo indicatore permetterà di misurare più accuratamente il cambiamento prodotto.

Attività ed output aggiuntivi (rimanendo invariati quelli non segnalati).

Attività	Output previsti	Output aggiuntivi	Giustificazione
1.2 Elaborazione e diffusione di un Action plan strategico della Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger	-N. 1 Festival della migrazione con almeno 250 partecipanti	-N. 1 Piattaforma Nazionale per la migrazione sicura in Niger attivata	Si inserisce un nuovo output prevedendo quanto già descritto nel DUP
2.3 Sostegno e avvio di attività generatrici di reddito per migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità	-N. 16 AGR avviate e finanziate per offrire opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socioeconomico	-Nr 16 AGR avviate e finanziate per offrire opportunità per l'inclusione e il re-inserimento socioeconomico, di cui almeno 2 collettive	Si specifica quanto già descritto nel DUP, ovvero il tipo di una parte di imprese AGR
3.2 Azioni di informazione, advocacy e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura rivolte a opinione pubblica, istituzioni e migranti	-Almeno n. 1225 persone raggiunte e sensibilizzate dalla campagna di informazione, advocacy e prevenzione	- 10 carovane sindacali che raggiungono e sensibilizzano 270 sindacalisti e migranti - 1 prodotto multimediale diffuso online	Si inseriscono due nuovi output prevedendo quanto già descritto nel DUP

RICHIESTA DI MODIFICA (14 GIUGNO 2024)

Come ampiamente discusso tra Nexus ER (e i partner di progetto) ed AICS Roma e Niamey è oramai manifesto che la situazione politica creatasi dopo il colpo di stato del 26 luglio 2023 non permette di poter pienamente realizzare una parte di progetto, in quanto il clima di restrizione dei meccanismi di partecipazione civica e politica impedisce di fatto il dialogo sociale (situazione confermata anche da OIL).

Pertanto si presenta richiesta di modifica per :

1-eliminare il Risultato 3 del progetto: Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholders attraverso il dialogo sociale a livello nazionale ed internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica.

2-eliminare i seguenti indicatori ad esso collegato:

R3 I1 N. di persone raggiunte dalle campagne di informazione e sensibilizzazione e percentuale di membri del pubblico e di migranti che aumenta la propria consapevolezza su migrazione sicura e la riduzione dei rischi

della migrazione.

R3 I2 N. di rappresentanti di istituzioni, organizzazioni della società civile, coinvolti negli incontri/roundtable sul tema della migrazione sicura e dei diritti dei migranti (Numero di).

R3 I3 Numero di tavole rotonde/workshops/conferenze organizzate dall'intervento per promuovere il dibattito su un progetto di politica/legge che affronti le questioni dello spostamento o del ritorno.

R3 I4 Numero di proposte su politiche, leggi e strategie elaborate e/o presentate.

3-eliminare l'attività R3A1 Incontri multistakeholder per il dialogo sociale e advocacy per politiche migratorie eque e rispettose dei diritti umani

4-eliminare gli output collegati all'attività R3A1:

-N. 1 meccanismo di dialogo sociale avviato per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2

-N. 1 documento strategico di indirizzo per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2 prodotto e condiviso

-Almeno N. 60 rappresentanti di sindacati e istituzioni nazionali e internazionali informati sulle buone pratiche e coinvolti nell'evento internazionale di presentazione del documento strategico di indirizzo per la compliance nazionale con i target OSS 10.7.2 e 8.8.2

5- eliminare l'azione Festival della migrazione prevista all'interno dell'attività R1.A2

6- eliminare l'Indicatore 2 dell'Obiettivo specifico

Indicatore 8.8.2 OSS: Livello di conformità nazionale con i diritti del lavoro (libertà di associazione e contrattazione collettiva) sulla base delle fonti testuali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e della legislazione nazionale, per genere e status di migrante.

Questo indicatore è legato al raggiungimento del Risultato 3 e subisce gli effetti dell'avverarsi del Rischio “*Cambiamento politiche e priorità governative in materia di migrazione sicura, regolare e ordinata e/o lavoro dignitoso, arena di partecipazione e empowerment di migranti/donne*”.

7- rafforzare il Risultato 1 nel seguente modo:

7a- spostando da R3 a R1 l'attività Azioni di informazione, advocacy e sensibilizzazione sul tema della migrazione sicura rivolte a opinione pubblica nigerina ed internazionale che da R3.A2 diventa R1.A4. Questa attività viene slegata dal rapporto con le istituzioni locali ed il dialogo sociale e si configura come un'attività che in loco promuove l'accesso ai servizi – sportelli implementati dal progetto a sostegno della migrazione sicura e in Italia promuove un approccio corretto, non discriminatorio e non stereotipato alla mobilità umana;

7b-prevedendo per questa attività i seguenti output già previsti per la (ex) R3.A2):

-N. 1 sito web e social media avviato e aggiornato con documenti di progetto e informazioni utili al perseguimento di una migrazione sicura e alla riduzione /prevenzione dei rischi

-Almeno n. 1225 persone raggiunte e sensibilizzate dalla campagna di informazione, advocacy e prevenzione.

- 10 carovane sindacali che raggiungono e sensibilizzano 270 sindacalisti e migranti a Niamey

- 1 prodotto multimediale diffuso online diretto all'opinione pubblica italiana.

7c-rafforzando l'attività R1.A3 aprendo un ambulatorio per la salute sessuale e riproduttiva della donna (che assume e potenzia quanto già previsto dallo sportello donna migrante) ed un ambulatorio per la lotta alla malnutrizione infantile. Questi sportelli medici si affiancano a quelli già creati dal progetto che sono lo sportello di assistenza medica di base e ascolto/assistenza psicologica e lo sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi, costituendo un'offerta più completa ed operando in sinergia con al-

tre iniziative di cooperazione di COOPI e MEDU. Gli sportelli che verranno organizzati dal progetto diventano quindi 4 in totale.

L'apertura di questi servizi è stata richiesta dagli operatori degli sportelli già in essere. I medici dello sportello assistenza medica di base hanno raccolto molte richieste di intervento a sostegno di bambini/e in stato di malnutrizione da parte di padri e madri. Un servizio estemporaneo nel centro è già presente, ma è stata evidenziata la necessità di renderlo più stabile e di fornire non solo alimenti ipercalorici tradizionali, ma anche in alcuni casi alimenti terapeutici.

Al contempo gli stessi medici di base si sono trovati ad dover assistere donne con problemi di tipo ginecologico senza avere sempre le competenze e la strumentazione necessari. Dall'altra parte, dall'operare quotidiano di tutti gli operatori, sono emerse situazioni di abusi sul lavoro e GBV. Come descritto nel primo Rapporto Intermedio infatti si stava allestendo lo sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta finalizzata alla prostituzione, inclusa quella sommersa nei luoghi di lavoro, attraverso una sinergia con ANLTP – Agenzia nazionale di lotta alla tratta e alla prostituzione - , ma dopo una prima fase che sembrava promettente abbiamo dovuto riscontrare che il taglio di vari progetti di cooperazione legati alla stretta post colpo di stato, non permette più ad ANLTP di attivare i servizi di presa in carico completa delle vittime, non riuscendo a mettere a disposizione una sede atta allo scopo e personale che si potessero integrare con le risorse e le proposte di Re.Mi. Lo sportello che proponiamo quindi ricalca quello originariamente previsto in PI, occupandosi delle condizioni di salute della donna migrante ed in sinergia con lo sportello protezione legale/orientamento alla mobilità, al lavoro e ai servizi delle sue condizioni di lavoro. D'altronde la complementarità tra i servizi di Re.Mi. è già quotidianamente operata: gli utenti di un servizio sono informati dell'esistenza degli altri servizi e vengono lì indirizzati in caso di bisogno. Come già descritto nella PI i vari servizi si occuperanno di "raccolgere informazioni tramite la rete delle associazioni delle diaspore aderenti alla piattaforma sulla migrazione sicura e di segnalare alle autorità nigerine e alle Agenzie Onu casi di tratta/ sfruttamento della prostituzione."

NON SOVRAPPOSIZIONE CON IL PROGETTO "Promozione della convivenza pacifica, protezione e inclusione socio-economica per la popolazione cristiana residente e migrante in Niger", capofila MEDU.

Le attività relative a un ambulatorio per la salute sessuale e riproduttiva della donna ed un ambulatorio per la lotta alla malnutrizione infantile. sopra descritte, non si sovrappongono a quelle previste dal progetto "Promozione della convivenza pacifica, protezione e inclusione socio-economica per la popolazione cristiana residente e migrante in Niger", capofila MEDU, di cui Nexus ER è partner.

Inoltre si può affermare che la domanda di assistenza medica non verrà interamente coperta da questo progetto e neppure dal progetto Re.Mi. In questo senso un potenziamento anche di servizi simili o sovrapponibili va solo a vantaggio della popolazione migrante ed indirettamente anche di quella nigerina (per altro non esclusa da Re.Mi. relativamente ai migranti nigerini di ritorno o refoulé).

Sebbene le minoranze cristiane presenti a Niamey siano anche composte da migranti, i migranti sono in maggioranza di religione musulmana. Le nazionalità che maggiormente si riferiscono allo sportello di medicina generale del progetto Re.Mi. sono Sierra Leone, Togo e Nigeria (predominanza musulmana) con una buona percentuale di Benin, Camerun e Liberia (forte presenza cristiana). Inoltre per la maggioranza le persone assistite dagli sportelli Re.Mi. non posseggono titoli di soggiorni regolari: queste persone diffidano delle strutture mediche convenzionali per timore di essere identificati come irregolari (condizione che porta ad una serie di angherie da parte dei corpi di polizia). Il Centro Garbadao dove opera il progetto Re.Mi. è conosciuto dai migranti come luogo sicuro in quanto si collabora con le organizzazioni della diaspora.

Le attività di assistenza medica di MEDU si concentreranno sul Centro di Accoglienza dei Malati nel distretto sanitario Niamey 4 e il Centro medico-social San'tAgostino di Bobiel nel distretto sanitario Niamey 1. Gli sportelli medici (ambulatori) di salute sessuale e riproduttiva e contro la malnutrizione di Re.Mi. verranno organizzati presso il centro parrocchiale di Garbado che si trova nel distretto sanitario Niamey 3. Non vi sarà

quindi sovrapposizione territoriale tra gli interventi.

Le attività della clinica mobile del progetto di MEDU si concentreranno sulle parrocchie di Niamey.

Medu si concentrerà sul potenziamento di servizi di ginecologia ostetrica mentre Re.Mi si concentrerà sulla ginecologia in termini di cura di patologie ginecologiche legate a mancanza di igiene (condizione molto frequente tra chi si presenta allo sportello di medicina generale di Re.Mi. in quanto molte persone sono appena stati refoulé dall'Algeria o svolto un pezzo del loro viaggio migratorio) o a violenze. Lo sportello ginecologico di Re.Mi. ha anche lo scopo di identificare donne vittime di maltrattamenti, violenze ed abusi fino alla tratta a cui offrire sostegno psicologico e possibilità di emersione. In questo senso tutti gli sportelli di Re.Mi. lavorano in sinergia attivando risposte a seconda delle necessità. Questa sinergia verrà rafforzata anche dal protocollo di collaborazione con COOPI per i casi psichiatrici e con MEDU per i casi di loro competenza.

L'intervento che verrà sviluppato dallo sportello (ambulatorio) contro la malnutrizione è diretto a bambini/e che necessitano immediatamente di cibi ipercalorici integrandosi e non sovrapponendosi all'approccio del progetto di MEDU che sostiene la produzione di cibo.

Infine Nexus è sì partner del progetto, ma responsabile di attività relative al solo Risultato 2 che non riguardano le attività di assistenza medica, bensì il potenziamento delle opportunità di inclusione sociale e convivenza pacifica tra comunità di migranti e popolazione locale.

Unitamente alle Modifiche al quadro logico di progetto si richiede Modifica al piano finanziario secondo le variazioni di voci di spesa illustrate di seguito.

Tutte le voci di budget relative DIRETTAMENTE ad attività del risultato 3 sono eliminate, per un totale di 35.100,82. Vengono invece spostate sui 2 risultati rimanenti le voci di budget imputate a R3 relative a costi di personale di coordinamento.

Le voci di budget relative a R3.A2 per un totale di € 11.625 passano a R1.A4 aggiungendo ai propri obiettivi la promozione dei nuovi servizi sanitari.

La voce di budget 5.1.1 Sito ITA/FRA +socials +materiali diffusione, inserita nella PI nel risultato 3 passa trasversalmente ai due risultati rimasti per un totale di 3.758,47.

voce di budget 1.2.1 Coordinatore espatriato lunga durata si aumenta di € 12.000 per fare fronte ai costi del contratto, passando da €108.000 a €120.000.

Vengono modificate le seguenti voci di budget di pertinenza del partner Vicini d'Istanti per compensazione:

voce di budget 1.2.3 Formatore/trice Sartoria e Microimpresa Vicini d'Istanti breve durata: diminuzione di € 386,10 passando da €12.600 a €12.213,90. (R2)

voce di budget 1.2.4 Esperto Sartoria/Microimpresa Vicini d'Istanti a distanza: aumento di € 386,10 passando da € 4.000 a €4.386,10. (R2)

Le voci di budget 1.2.5 Formatore/trice A70 in missione breve, 1.2.10.2 Diarie missione expat A70, correlate alle missioni del formatore/trice del partner Africa 70 vengono diminuite passando rispettivamente da 10.800€ a 7.200€ (1.2.5), da 4.500€ a 3.000€ (1.2.10.2), in quanto non è stato possibile effettuare la prima missione prevista in ragione di alcuni ritardi nella definizione dei programmi formativi teorici e pratici (soprattutto per la non chiarezza nella disponibilità del sito da destinare alla "social farm" da parte delle autorità ministeriali locali) e per la situazione socio-politica del Paese dopo il colpo di stato di luglio 2023.

voce di budget 1.2.8 Formatori migrazione e diritti si diminuisce del saldo pari € 7.842,50 in quanto R1.A1 è

terminata, passando da €8.000 a €157,50. (R1) La maggior parte dei formatori han prestato la loro attività in modo completamente gratuito.

voce di budget 1.2.11 Spese di viaggio ed assicurazione, visto, spedizione passaporti e per eventuali tamponi per personale internazionale: diminuzione di € 4.575,94 per eliminazione costi previsti per Evento internazionale ex R3 e per riduzione delle missioni formatore/trice MA70. La voce passa da €44.800 a €40.224,06.

voce di budget 1.3.3 Assistente contabile MA70: viene diminuita passando da 25.200€ a 19.200€ in aggiornamento rispetto ai costi mensili effettivi e alle mensilità previste che verranno caricate sul progetto.

voce di budget 1.3.4 Autista: aumenta passando da 14.400€ a 16.600€ in quanto vengono integrate 4 mensilità dello stipendio dell'autista del partner MA70, costo non previsto in PI.

voce di budget 1.3.6 Guardiano sportelli medico/psico/donna: eliminazione totale dei € 6.000 previsti per necessità venute meno.

voce di budget 1.3.10 Consulenti studio migrazione: aumento di € 1530,98 per aumento del costo sostenuti per l'elaborazione dello studio. La voce passa da €6.000 a €7.530,98.

voce di budget 1.3.11 Nr. 6 Operatori sportelli : diminuzione di € 47.727,88 per eliminazione di 2 operatori sportello donna/tratta e loro sostituzione con altre figure mediche. La voce passa da €144.000 a €96.272,12.

voce di budget 1.3.13 Coordinatori tematici: diminuzione di € 14.915 per eliminazione coordinatore Dialogo sociale previsto da R3. La voce passa da €100.000 a €85.085.

voce di budget 1.3.14 Diarie e Borsellini: diminuzione di € 2.455, come risultato di eliminazione dei costi previsti per Festival migrazione (azione già facente parte di R1.A2), Evento internazionale ed Incontri dialogo sociale (azione già facente parte di R3.A1) ed inserimento di costi superiori al previsto per Formazioni OSC (R1.A1) e Rimborsi spese trasporti mamme/bambini che accedono ad ambulatorio nutrizionale (R1.A3). La voce passa da €60.645 a €58.189,92.

voce di budget 1.3.15 Interpretariato e mediazione x sportelli: eliminazione totale dei € 7.500 previsti. Nei 7 mesi di lavoro degli sportelli di progetto questo servizio non è mai stato necessario. I migranti e gli operatori comunicano in francese o in inglese o in qualche altra lingua ponte africana. Il servizio è risultato non utile.

voce di budget 1.3.19 Artisti Festival Migrazione (azione già facente parte di R3.A1): eliminazione della voce per un totale di € 2.000 per eliminazione attività.

Si creano le seguenti voci per poter implementare lo sportello di assistenza salute sessuale e riproduttiva e di assistenza alla malnutrizione infantile:

voce di budget 1.3.20 Nutrizionista: importo di € 5.320 per 14 mesi.

voce di budget 1.3.21 Ginecologo: importo di € 5.320 per 14 mesi.

voce di budget 1.3.22 Coordinatore sportelli medici: importo di € 14.000 per 14 mesi.

voce di budget 2.1. Affitto di spazi, strutture, terreni, locali: aumento di €29,75 per eliminazione dei costi previsti per Festival migrazione (azione già facente parte di R3.A1), Evento internazionale ed Incontri dialogo sociale (R3.A1) ed inserimento di costi superiori al previsto per Formazioni OSC (R1.A1) La voce passa da €4.600 a €4.629,75.

voce di budget 2.2. Impianti, infrastrutture, opere civili: aumento di € 1.508,36 per i costi superiori al previsto per la ristrutturazione dell'edificio allestito ad uffici del progetto. La voce passa da €84.600 a €86.108,35.

voce di budget 2.4.3 Acquisto materiali, attrezzature per co-working e social farm: viene aumentata per aggiornarsi ai costi attuali dei lavori previsti per la social farm grazie ad economie sulle altre linee di budget. La voce passa da €42.000 a €45.760.

voce di budget 2.4.4 Acquisto mobili per Sportelli Acquisto mobili e materiali per Sportelli (scrivanie, sedie, armadi, frigoriferi, condizionatori, mobili ambulatori, kit igienici e nutrizionali): aumento di € 10.000 per aumentare l'acquisto di kit igienici e nutrizionali. La voce passa da €21.320 a €31.320.

voce di budget 2.4.5 Vitto nr 9 incontri CB: aumento di € 5.398,41 per inserimento di costi superiori al previsto per Formazioni OSC (R1.A1). La voce passa da €3.000 a €8.398,41.

voce di budget 2.4.7 Vitto inquadramento operatori sportelli: eliminazione del totale pari a € 250, per necessità venute meno.

voce di budget 2.4.9 Vitto formazioni avvio AGR: eliminazione del totale pari a € 1.440, per necessità venute meno.

voce di budget 2.4.10 Vitto Evento internazionale: eliminazione del totale pari a € 1.500, per eliminazione attività prevista da R3.

voce di budget 2.4.11 Vitto nr 12 incontri di Dialogo Sociale: eliminazione del totale pari a € 2.160, per eliminazione attività prevista da R3.

voce di budget 2.4.13 Nr 1 Festival migrazione (materiali promozionali) : eliminazione del totale pari a € 1.500, per eliminazione azione già facente parte di R3.A1.

voce di budget 2.4.14 Evento internazionale: materiali promozionali: eliminazione del totale pari a € 500, per eliminazione attività R3.A1.

voce di budget 2.4.16 Affitto stands per piccola fiera e affitto palco e attrezzature sonore per concerto/teatro durante Festival migrazione: eliminazione del totale pari a € 1.500, per eliminazione eliminazione azione già facente parte di R3.A1.

voce di budget 2.4.17 Cibo e bibite per Festival migrazione: eliminazione del totale pari a € 1.800, per eliminazione eliminazione azione già facente parte di R3.A1.

voce di budget 2.4.19 Consulenze mediche, esami clinici, terapia farmacologiche, piccoli interventi chirurgici, brevi ospedalizzazioni per beneficiari sportello assistenza psico-medica: aumento di €30.000 per poter coprire i bisogni dei nuovi servizi di salute sessuale/riproduttiva e malnutrizione. La voce passa da €12.000 a €42.000.

voce di budget 2.4.20 Stampa materiali divulgativi carovane: creazione nuova voce per un totale di € 2.240 per poter confezionare materiali relativi alla salute materno infantile.

voce di budget 2.4.21 Servizio guardiania e pulizia ufficio MA70: creazione nuova voce per un totale di € 2.240 (4 mensilità) per garantire il funzionamento dell'ufficio in loco (Niamey) del partner MA70, costo non previsto in PI.

voce di budget 2.4.22 Attrezzature mediche per ambulatorio donna e ambulatorio nutrizione: creazione nuova voce per un totale di €15.899,84 per poter acquistare quanto necessario all'allestimento del nuovo ambulatorio ginecologico.

voce di budget 2.5.2 Acquisto nr 7 stampanti: aumento di € 492,19 per aumento costi previsti. La voce passa da €1.200 a €1.692,19.

voce di budget 2.5.3 Acquisto mobili ufficio: aumento di € 111,49 per aumento costi previsti. La voce passa da €3.000 a €3.11,49.

voce di budget 2.5.4 N° 11 Telefoni cellulari : diminuzione di € 704,82 per necessità venuta meno. La voce passa da €1.650 a €945,18.

voce di budget 2.5.6 Videoproiettore con schermo: aumento di €86,02 per aumento costi previsti. La voce passa da €600 a €686,02.

voce di budget 2.5.9 Macchina fotografica digitale: aumento di € 99,18 per aumento costi previsti. La voce passa da €200 a €299,18.

voce di budget 3.1.5 Affitto ufficio MA70: creazione nuova voce pari a €2.800 per 4 mensilità di affitto dell'ufficio in loco (Niamey) del partner MA70, costo non previsto in PI.

voce di budget 3.2.1 Cancelleria e piccole forniture, utenze (elettricità, acqua, telefono e internet) e piccola manutenzione per ufficio progetto: viene aumentata integrando 4 mensilità del pagamento delle utenze e costi di gestione dell'ufficio in loco (Niamey) del partner MA70, costo non previsto in PI. La voce passa da €12.257 a €13.257.

voce di budget 3.3.1 Costi di gestione e manutenzione di nr 1 auto: viene aumentata passando da 21.600€ a 22.400€ in quanto vengono integrate 4 mensilità del pagamento dei costi di manutenzione e benzina dell'auto del partner MA70, costo non previsto in PI.

Giustificazione globale alle richieste di modifica di MA70

La sede di Niamey di Africa '70 è operativa con continuità dal 2018 e i suoi costi sono coperti solidalmente da diversi progetti attivi nel paese. In sede di presentazione del progetto Re.Mi. non sono stati previsti costi per la sede e per il personale di supporto (come l'autista) perché si riteneva che fossero già coperti, e che potessero quindi essere messi a disposizione del progetto gratuitamente. Allo stato attuale è invece necessario che il progetto contribuisca in minima parte con alcune mensilità di costi di sede, fondamentali perché il progetto possa svolgersi correttamente.

15.3 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE PROROGHE CONVENZIONALI DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE

(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)

Richiesta di proroga PRESENTATA IN SEDE DI R2

Si richiede proroga di 5 mesi- nuova fine progetto 27 dicembre 2025 – in quanto a causa del colpo di stato del luglio 2023 il progetto:

- ha accumulato ritardi relativamente all'implementazione delle attività a causa di un periodo di stop delle attività in attesa che la situazione si stabilizzasse ed il personale espatriato potesse ritornare nel paese;

- si è visto rifiutare la concessione del terreno per la social farm, che era stato messo a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura prima del colpo di stato. Sebbene non siano state esplicitate formalmente le ragioni, il rifiuto non è da legarsi a responsabilità da parte dell'equipe ReMi o a procedure sbagliate. Questa

situazione ha comportato la necessità di una nuova ricerca di terreni atti all'agricoltura, che non sono così numerosi a Niamey. Solo tra agosto e settembre 2024 il partner MA70 ha potuto ottenere la disponibilità di un terreno da parte di un privato. Al momento della scrittura del presente rapporto sono in corso di realizzazione degli atti di concessione del terreno in comodato gratuito;

- le nuove attività di prestazione di servizi medici – nutrizione e salute donna – non sono ancora partite a causa del fatto che le nuove autorità governative sono diventate molto più esigenti in fatto di autorizzazioni, soprattutto in relazione ad attività per migranti che sono ora percepiti come agenti esterni che possono destabilizzare il paese. Le attività mediche di base previste dal progetto sono svolte regolarmente presso il Centro Garbado della diocesi di Niamey che ha una convenzione con la clinica privata Saint Augustin (sempre legata alla diocesi), ma tale convenzione non riguarda prestazioni mediche più specialistiche come le nuove previste con variante. Per poter partire con i servizi si sta quindi operando per allargare il raggio di copertura della convenzione tra Centro Garbado e clinica Saint Augustin, ma una serie di complicazioni burocratiche sta rallentando il processo.

Altro problema riguarda la ricerca di spazi idonei per il coworking per sartoria, informatica e ristorazione stanno prendendo molto tempo. L'ipotesi di progetto iniziale era di utilizzare spazi liberi presso il Centro di formazione USTN, ma tra la presentazione del progetto e la sua approvazione il Centro ha ritenuto di occuparli per attività proprie. Successivamente si è optato per utilizzare uno spazio del partner USTN, ma le verifiche hanno mostrato che i locali non erano idonei e che necessitavano di lavori molto costosi per la messa a norma. Al momento della scrittura del presente rapporto gli spazi non sono ancora stati trovati, ma si sta optando per una ricerca immobiliare.

Considerando tutte queste ragioni riteniamo congrua una proroga di 5 mesi per poter garantire un periodo di implementazione più lungo per le attività segnalate che sono maggiormente in ritardo più consoni al raggiungimento di output e risultati. Probabilmente non tutte le attività proseguiranno fino alla nuova scadenza. Infatti le attività che non hanno accumulato ritardo o che hanno raggiunto gli output, a causa dell'utilizzo già realizzato delle risorse, esauriranno il loro budget.

16. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI ACCOUNTABILITY

Nome, mail, telefono del Legale Rappresentante

Fiorella Prodi, fiorella.prodi@er.cgil.it +393357237300

Nome, mail, telefono del Referente dell'Iniziativa

Sabina Breveglieri, sabina.breveglieri@er.cgil.it, +393339131867

Nome, mail, telefono del Rappresentante Paese (se applicabile e/o se diverso dal Referente dell'Iniziativa)

--

Indirizzo della sede del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa (se noto)

presso USTN, Grand Marché-Niamey, Banizoumbou, Avenue Gandatché GM-1-CN3, Niamey Niger

Elenco dei documenti normativi facenti parte del Pacchetto Procedurale del Soggetto Proponente che si applicano nel corso della realizzazione dell'Iniziativa (cfr. Procedura Risorse Umane, Procedura Amministrazione e Rendicontazione, Procedura Sicurezza, Codice Etico di Comportamento, etc. in conformità con quanto richiesto dall'articolo 8.14.d) del Bando)

1. Modello di Organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs 231/2001)
2. Procedura “Acquisti di beni e servizi – Italia e Estero”
3. Procedura “Amministrazione e Rendicontazione”
4. Procedura “Selezione del personale”
5. Procedure Sicurezza: “Piano di gestione delle emergenze”; “Misure per il contrasto al contagio Covid-19”; “Procedure Generali di Sicurezza nei Paesi di intervento; “Gestione di progetti da remoto”
6. Codice etico
<i>Nome del Revisore esterno proposto</i>
R2DT AUDIT

17. SUB-ALLEGATI OBBLIGATORI AL DUP

Sub Allegato 6 Quadro Logico

Sub Allegato 7 Cronogramma

Sub Allegato 8 Piano Finanziario per la Proposta Iniziale

***Se applicabile:* Stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture (cfr. art 5.1.b).iv del Bando)**

[Fiorella Prodi, *firma digitale del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente*]